

GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 21 SETTEMBRE 2018

€1,30 ANNO 73 - N° 223 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



IL PORTAVOCE DI PALAZZO CHIGI GUADAGNA PIÙ DEL PREMIER

CORDA / PAG. 6



NEW YORK TIMES

«L'Italia della moda è come il Bangladesh»

MASTROLILLI / PAG. 8

FVGSTRADE

Damiani si dimette forse arriva Grattoni

/ PAG. 14

REGIONE

Un'assicurazione sui migranti

La Lega: chi ospita i profughi deve cautelarsi, sono nullatenenti e non pagano i danni
Chiesta la "scorta" per tutti gli operatori sanitari

Con una mozione rivolta alla giunta il capogruppo della Lega in Consiglio regionale Mauro Bordin chiede all'esecutivo di premere su Roma affinché chi offre accoglienza ai richiedenti asilo stipuli un'assicurazione. «Quello che vogliamo – ha sottolineato il capogruppo – è imporre ai soggetti che ricevono contributi pubblici per gestire l'accoglienza, di munirsi di adeguata polizza assicurativa per garantire un equo indennizzo in favore di operatori, o di terzi, che abbiano subito danni a opera dei loro ospiti».

PERTOLDI / PAG. 3

Il medico: «Via Mercatovecchio è decisamente più inquinata»

Da quando via Mercatovecchio è stata riaperta al traffico «l'aria è decisamente più inquinata». Il numero di auto e veicoli commerciali è aumentato di quattro volte rispetto a un paio di mesi fa, quando la strada faceva parte della Ztl, e i dati confrontati con la precedente misurazione – lo scorso luglio – mettono in luce, «considerate le diverse condizioni climatiche», un aumento di agenti inquinanti pari al 50-70 per cento. ZANELLO / PAG. 19



ESTORSIONE SUL WEB

«Hai guardato siti porno di te sappiamo tutto»

Escalation di tentativi di estorsione a sfondo sessuale nell'ultima settimana in tutto il Friuli Venezia Giulia, come nel resto d'Italia. La polizia postale ha lanciato l'allarme spiegando che è in corso una massiccia operazione di spamming, ossia di invio di mail contenenti ricatti "a luci rosse" e richieste di denaro. Cosa fare? Niente, suggeriscono gli esperti.

ROSSO / PAG. 12



LA GUBANA DIVENTA GRAPPA PIE. OBIETTIVO: SBARCARE NEGLI USA

DELLE CASE / PAG. 16



VERSO LA MARATONINA UN'AVVENTURA CHE COMPIE 18 ANNI

ALL'INTERNO 4 PAGINE SPECIALI

UDINE

Un pakistano si intrufola con la droga alla Cavarzerani

Gli agenti della questura l'hanno trovato rannicchiato in una delle garitte dell'ex caserma.

SEU / PAG. 20

FRODE FISCALE

Il pm ha chiesto la condanna per i vertici della Danieli

Il Pm ha confermato ogni singola ipotesi accusatoria, ricostruendo la complessa trama di operazioni.

DE FRANCISCO / PAG. 21

CULTURA

Pordenonelegge ricorda Inge la Signora dei libri

JEANNE PEREGO

«Non potrei vivere senza libri», amava sottolineare. Inge Feltrinelli, grande signora dell'editoria internazionale, se n'è andata per sempre nella notte tra mercoledì e giovedì.

/ PAG. 44

Un battesimo mussoliniano per Torviscosa

FRANCESCA ARTICO

Il 21 settembre 1938 il Duce arrivava a Torre di Zuino per inaugurare i nuovi stabilimenti della Snia Viscosa, finalizzati alla produzione di cellulosa per la fabbricazione dei tessili artificiali.

/ PAG. 48

Sicurezza

Violenza e aggressioni in corsia va protetto tutto il personale sanitario

Dal Fvg la proposta di modifica del disegno di legge per comprendere anche autisti di ambulanze e addetti al Cup

Elena Del Giudice / UDINE

Violenza sui medici e la nuova legge: dal Friuli Venezia Giulia le richieste di modifica alla bozza di decreto nazionale perchè siano compresi tutti coloro che operano nel settore della sanità, e non solo i medici.

Lo schema di disegno di legge che si occupa di "disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie" è stato inviato, per l'esame e la condivisione, alle Regioni. Solo cinque le proposte di modifica (da Fvg ed Emilia Romagna) ma certamente la più significativa è quella avanzata dal Friuli Venezia Giulia all'articolo 1 della bozza. La proposta è di non circoscrivere il monitoraggio degli episodi di violenza (e le relative conseguenze) solo a medici e infermieri ma di estenderlo anche a figure quali autisti di ambulanza, Oss, assistenti sociali e così via. In sostanza «a tutti coloro che, nell'ambito della rete sociosanitaria, sono esposti alle aggressioni», e quindi anche il personale addetto alle segreterie e agli sportelli Cup o il personale addetto alla vigilanza veterinaria. Chiesta, inoltre, una maggiore integrazione tra l'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie con l'Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza nella sanità.

Il provvedimento, che nasce come risposta ai ripetuti atti di violenza nei confronti del personale sanitario avvenuti in tutta Italia e anche in Friuli Venezia Giulia, prevede l'aggravamento di pena per gli atti di violenza e minacce nei confronti dei sanitari nell'esercizio della loro attività, e la costituzione di un Osservatorio nazionale sulla sicurezza di tutto il personale della Sanità. Il disegno di legge è costituito tra 3 articoli. Il primo prevede l'istituzione, con decreto del ministro della Salute entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge, di concerto con il Mef e previa intesa in sede di Conferenza Stato Regioni, di un Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie, con il compito di monitorare gli episodi di violenza commessi ai danni degli esercenti le professioni sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni (e secondo le richieste avanzate dal Fvg, di tutti gli episodi a carico di tutto il personale in servizio); promuovere studi ed analisi

I medici chiedono al ministro della Salute Grillo lo status di pubblico ufficiale

per la formulazione di proposte e misure idonee a ridurre i fattori di rischio negli ambienti più esposti; monitorare l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione a garanzia dei livelli di sicurezza sui luoghi di lavoro. Dovrà inoltre acquisire i dati regionali relativi all'entità e alla frequenza del fenomeno, anche con riguardo alle situazioni di rischio o di vulnerabilità nell'ambiente di lavoro.

Un fenomeno, quello della violenza nei pronto soccorso, nelle sedi della guardia medica, persino nei luoghi in cui l'ambulanza si reca per soccorrere, assolutamente sottostimato. A parte i casi più gravi, oggetto di denuncia, la maggior parte sfugge alla rilevazione, anche in questa regione. Per questo diverse sigle sindacali chiedono, per i sanitari in servizio, il riconoscimento di status di pubblico ufficiale; ipotesi che la ministra Grillo, al momento, esclude.—



Due volontari dell'Ana davanti ad un ambulatorio della guardia medica in provincia di Pordenone

Nel Friuli Occidentale volontari Ana accompagnano i dottori nelle visite
Lucchini: esempio positivo che potrebbe allargarsi all'intera regione

"Amico Alpino" si espande Finora un solo caso di criticità

Donatella Schettini / PORDENONE

Dopo San Vito al Tagliamento, da lunedì è stato esteso anche alle sedi di guardia medica di Sacile e Maniago il progetto "Amico Alpino Accompagnami", voluto dall'Ordine dei medici e degli odontoiatri della provincia di Pordenone e realizzato in collaborazione con l'Ana e la Aas5. Con il nuovo anno coprirà tutte le sedi della provincia.

Due i volontari Ana che accompagnano le guardie mediche. Il rapporto con i medici - afferma Fulvio Kette, Risk manager della Aas 5 - è stato definito ottimale, caratterizzato da una reciproca stima e rispetto dei ruoli e si è creata da subito la percezione di "accompagnamento sicuro" trasmesso dalla presenza costante e continua dei volontari Ana. A titolo esemplificativo, in un intervento in una zona dalle caratteristiche potenzialmente più disagiate, il medico di turno ha manifestato il suo apprezzamento per l'accompagnamento fornito dai volontari che ha permesso al sanitario di esercitare la sua attività professionale con la dovuta tranquillità e serenità».

Il bilancio è positivo e c'è stato solo un caso preoccupate: «Un episodio di esacerbazione dialettica da parte di un utente non soddisfatto - prosegue Kette - è stato prontamente contenuto dai volontari che, attraverso il dialogo pacato, hanno saputo ricondurre l'utente ad un confronto civile evitando di mettere in atto delle minacce, già apertamente paventate, nei confronti del medico di turno».

In altre situazioni i volontari hanno contattato le forze dell'ordine per motivi diversi come ad esempio l'occupazione dei parcheggi, ma non è stato segnalato nessun caso di reale o di tentata aggressione fisica ai sanitari.

Guido Lucchini, presidente dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della provincia di Pordenone, auspica che il progetto possa superare i confini provinciali ed essere esteso a tutta la regione.

«I volontari alpini - afferma - hanno lo scopo di fare compagnia, dare supporto e accompagnare. Non sono deputati alla tutela della sicurezza del cittadini che sono demandate a organismi specificamente deputati. In questi due mesi l'esperienza si è svolta nel migliore dei modi, si è creato un clima di reciproco rispetto tra medico e volontari. Il medico lavora con più tranquillità: sono professionisti spesso molto giovani e donne. In tanti, prima di questo progetto andavano, accompagnate da fidanzati o da uno dei genitori oppure facevano coppia tra due medici. Con la figura dell'alpino volontario hanno superato questo timore. Lavorano più tranquillamente e, quindi, lavorano meglio e in serenità. Se alle due di notte suona il campanello alla guardia medica e prima di aprire non sai chi c'è dall'altra parte, rappresenta sicuramente un deterrente da azioni di aggressività il fatto che ti apra un alpino con una divisa riconoscibile e il cappello con la piuma in testa. Adesso visto l'alto numero di volontari alpini in regione speriamo che il nostro progetto possa espandersi a tutto il Friuli Venezia Giulia».—

Mozione del gruppo consiliare del Carroccio: pressing della giunta Fedriga sul Governo Conte
Bordin: i richiedenti asilo che commettono reati devono risarcire economicamente le vittime

Lega: assicurazione obbligatoria per chi ospita migranti e minori

LA PROPOSTA

Mattia Pertoldi / UDINE

La mossa è, ancora una volta, molto più politica che di impatto immediato – perché la competenza in materia è statale, certamente non regionale –, rivolta espressamente al proprio elettorato e, in fin dei conti, si inserisce perfettamente in quella specie di gioco a due sull'immigrazione che coinvolge, da inizio legislatura, la parte leghista della giunta oltre all'ampio gruppo consiliare del Carroccio a piazza Oberdan.

Un "balletto" nel quale in un'occasione affonda sul tema l'esecutivo, mentre in quella successiva l'attacco è siglato dal gruppo consiliare. E così questa volta, una manciata di giorni dopo i distinguo sulle politiche migratorie da parte del forzista Piero Mauro Zanin e dalle affermazioni di Massimiliano Fedriga secondo cui nel centrodestra in Consiglio sul tema ci sono soltanto sfumature diverse di una visione comune, tocca a Mauro Bordin sfoderare la sciabola. Con una mozione rivolta alla giunta in cui, in estrema sintesi, si chiede all'esecutivo regionale di premere su Roma affinché chi offre accoglienza ai richiedenti asilo stipuli un'assicurazione a tutela delle vittime di reati eventualmente commessi dagli stessi.

«Quello che vogliamo – ha sottolineato il capogruppo leghista – è imporre ai soggetti che ricevono contributi pubblici per gestire l'accoglienza dei migranti, di munirsi di adeguata polizza assicurativa per garantire un equo indennizzo in favore di operatori, oppure di terze persone, che abbiano subito danni a opera dei loro ospiti, siano essi richiedenti asilo o minori stranieri non accompagnati». Bordin parte dai recenti episodi di cronaca locale per sottolineare come a suo dire «non si ricordi, a memoria, un caso in cui le vittime di reati commessi da richiedenti asilo oppure da minori stranieri siano state concretamente risarcite economicamente» nonostante il fatto che «se a commettere reati contro è chi chiede protezione nel nostro Paese» una particolare attenzione vada posta «oltre che nel perseguire i colpevoli, anche nel risarcimento dei danni subiti dalle vittime, le quali molto spesso, oltre all'ingiustizia, subiscono anche la beffa di non venire risarcite a causa della condizione di indigenza dei loro aggressori».

Un atto di accusa che Bordin rivolge però anche alle stesse strutture di accoglienza. «L'ingiustizia subita viene ulteriormente aggravata – conclude il capogruppo del Carroccio – dal fatto che la responsabilità risarcitoria diretta, in riparazione dei danni subiti, nella quasi totalità dei casi non trova alcuna risposta ordinamentale. Oltre a vitto e alloggio, infatti, i gestori delle strutture di accoglienza dovrebbero fornire servizi di mediazione linguistica e culturale che non possono non ricomprendere, oltre alla conoscenza della lingua, anche quel complesso di diritti e di doveri patrimonio di questo Stato e della cultura, anche giuridica, che ci identifica e alla quale apparteniamo, principi che, nella loro osservanza, costituiscono presupposto ineludibile per un reale e concreto percorso di progressivo inserimento sociale».

Da qui, quindi, la mozione diretta alla giunta con due possibili scenari disegnati dal gruppo regionale. Il primo porta a premere sul Governo affinché modifichi non tanto la normativa attuale, quanto intervenga a livello regolamentare per introdurre l'obbligo «da parte dei soggetti pubblici e privati che, a qualsivoglia titolo, ospitino richiedenti asilo oppure minori stranieri non accompagnati, in tutte le diverse declinazioni e ipotesi possibili, ricevendo al riguardo i contributi previsti dalle norme vigenti» di fornire «quale condizione necessaria per ricevere i finanziamenti stessi, polizza assicurativa oppure congrua fideiussione bancaria, idonea a garantire un equo ristoro patrimoniale relativo al rischio di danni, a cose e/o a persone, che vengano posti in essere, anche volontariamente, sia all'interno che all'esterno delle strutture, tanto in danno degli operatori, quanto dei terzi, dai soggetti suindicati». Il secondo, infine, punta all'istituzione, «a livello nazionale, di un Fondo di garanzia a tutela delle vittime, costituito mediante detrazione di una quota parte del contributo nazionale previsto dalle norme vigenti per l'accoglienza di ogni richiedente asilo, oppure di ogni minore straniero non accompagnato». —

In subordine si chiede di istituire un fondo nazionale a tutela delle vittime di crimini



Il capogruppo della Lega Mauro Bordin (a sinistra) è il primo firmatario della mozione rivolta alla giunta

COMMISSIONE

Dibattito e polemiche sulla nuova figura del garante dei diritti

Discussione e polemiche, ieri in quinta Commissione regionale, sulle modifiche all'istituto del Garante regionale dei diritti della persona e l'introduzione della funzione di difesa civica. Il progetto di legge del consigliere di Fi Piero Camber prevede la conversione dell'organismo da collegiale a monocratico. Contrarie le opposizioni. —

IL TRIESTINO SLOKAR

«Linea dura con i profughi arrestati per spaccio»

UDINE

Il coinvolgimento di diversi richiedenti asilo titolari di permesso di soggiorno nello spaccio di sostanze stupefacenti è un fatto gravissimo. A sottolinearlo è il consigliere regionale della Lega, eletto nel collegio di Trieste, Danilo Slokar che aggiunge: «verrebbe da dire che questa è una "non notizia" perché oramai ci stiamo sempre più abituando a fatti come questi, ovvero immigrati che manteniamo a spese nostre per spacciare e rendere insicuri i nostri territori».

«Il recentissimo arresto a Trieste dell'ennesima banda di pakistani e di un afghano – continua –, alcuni dei quali con precedenti e uno con provvedimento di espulsione sulle spalle, che vendevano eroina e hashish a qualsiasi ora e a chiunque, senza disdegnare la vendita a giovanissimi in età scolare o a ragazzine che cedevano il proprio corpo pur di acquistare la droga, non può che farci chiedere una linea durissima nei riguardi di queste persone che minano il nostro quieto vivere».

Come consigliere regionale del Carroccio, infine, Slokar sostiene di sentire anche «il dovere di ringraziare il complesso delle forze dell'ordine per il loro magistrale intervento poiché, con il loro costante lavoro di prevenzione e di repressione dei crimini, stanno dando un segnale molto forte a questi sedicenti richiedenti asilo: qui non c'è alcuna ospitalità né accoglienza per chi viene sul nostro territorio e non rispetta le nostre leggi e le nostre regole civili». —

IL COMMENTO

GIOVANNI BELLAROSA

Senso dello Stato carente e così proliferano i furbetti

C'è qualcuno che sappia dire quanto sia diffuso in Italia ovvero sia carente il "senso dello Stato"? Per rendersene conto si potrebbe partire dai primi 8 articoli della Costituzione cioè i principi fondamentali, nei quali c'è il riferimento alla Repubblica, allo Stato, all'Ordinamento giuridico, all'Italia e infine alla bandiera. Principi fondamentali, taluno generico perché frutto di mediazione, però utili tutti a rispondere a quel quesito. Essi sono, credo, abbastanza ignoti o, quanto meno, ignorati. L'italiano si preoccupa del proprio particolare, è un individualista, per cui appare naturalmente difficile l'immedesimarsi in un comune sentire nazionale. Per decenni e sino ai giorni nostri siamo stati ostaggio della contrapposizione fascismo-antifascismo che ha segnato irrimediabilmente la capacità della nazione di fare sistema, al di là e al di sopra dei partiti che dovrebbero rappresentare gli ideali mentre spesso hanno alimentato se non cavalcato quella frattura, anziché appianarla. È altrettanto vero che lo Stato viene sentito come qualcosa di diverso, se non di estraneo a noi e questo non ci permette di capire che lo Stato invece siamo noi stessi, perché la comunità delle persone è uno degli elementi che lo integrano. La conseguenza di sentirsi separati da esso porta a riconoscere cittadinanza anche ai furbetti, che ritengono normale violarne le regole, a cominciare dall'evasione fiscale, dalle false dichiarazioni per eludere le leggi o acquisire benefici senza averne diritto. Chi lo fa non viene esecrato o denunciato ma spesso è considerato un "dritto" come se, imbrogliando lo Stato, quello non imbrogliasse personalmente ciascuno di noi. È possibile che la mancanza o quantomeno il disinteresse per tale sentimento abbia origini lontane nel senso che l'unità d'Italia fu frutto di un processo laborioso fatto da guerre tra italiani prima ancora che contro potenze straniere. Per assurdo, analoghi dualismi si rinvengono talora anche nella contrapposizione tra le Istituzioni, ad esempio tra il centro e le regioni ovvero anche tra gli stessi poteri dello Stato. Piuttosto che il confronto, si scivola così nello scontro. Cosa è tutto questo se non la prova e la conferma della sostanziale mancanza o debolezza, in Italia, del "senso dello Stato"? Avremmo quindi molto da imparare da altri paesi dove esso esiste come forte senso nazionale e di consapevolezza della propria sovranità. Oggi c'è invece nel pensiero e nel linguaggio comuni una fortissima confusione nell'uso, ed abuso, di questi termini perché li si declina come "ismi" tanto da lasciare perplessi anche coloro che hanno ben chiare in testa le parole dei primi otto articoli della Costituzione, dalle quali partono queste considerazioni. Per ritornare al punto centrale, il problema non si risolve se non inculcando il senso dello Stato, il principio dell'appartenenza e quindi dei doveri, sino dai tempi della scuola. —

Lo scontro politico

La Francia mette l'Italia all'angolo anche gli alleati Ue si tirano indietro

Sui migranti il presidente Macron allo strappo con Conte
Nel mirino guardia di frontiera e Dublino. Il freno di Roma



Marco Bresolin
INVIATO A SALISBURGO

«Quelli che ci spiegano che l'Europa non è capace di mettersi d'accordo, sono gli stessi che creano le crisi e le tensioni».

È finito da poco il summit di Salisburgo dedicato a Brexit e immigrazione ed Emmanuel Macron mette nel suo caricatore un paio cartucce. Quindi aggiusta la mira: prima verso i Paesi di Visegrad, poi punta dritto verso l'Italia. Con il dito sul grilletto agita la sua minaccia: «I Paesi che non vogliono rafforzare Frontex usciranno da Schengen». Oggi l'Italia è uno dei Paesi più scettici sulla proposta di potenziare la Guardia di frontiera Ue, lanciata da Jean-Claude Juncker e supportata da tutti i principali Stati europei.

Secondo l'Eliseo chi non accoglie deve pagare I dubbi di Merkel sulla solidarietà flessibile

La battuta di Macron potrebbe essere liquidata come una boutade da campagna elettorale.

E infatti è questa la lettura che il premier Giuseppe Conte prova a dare delle continue frecciate che partono da Parigi, spesso all'indirizzo di Matteo Salvini. Ma il presidente francese, con la minaccia di isolare l'Italia da Schengen, tocca un aspetto cruciale.

Un nodo vero che è alla base del progetto di creare una polizia di frontiera Ue. E dunque non esprime soltanto la sua visione personale.

ISOLATO CHI NON ACCETTA FRONTEX

Il testo della proposta legislativa presentata dalla Commissione prevede infatti di isolare i Paesi che non accettano un «aiuto» da parte di Frontex. È scritto nero su bianco all'articolo 43, dove si spiega che in caso di urgenza la Commissione ha il potere di inviare uomini della Guardia costiera Ue in uno Stato. E, se questo non coopera, Bruxelles può disporre la sospensione di Schengen ai suoi confini. Perché, aggiunge Macron, «l'Europa non è un menu à la carte».

LA CRISI POLITICA

Il capo dell'Eliseo ripete che quella in corso nel Mediterraneo Centrale non è una crisi migratoria, ma una «crisi politica» legata alla «sensibilità italiana». Anche perché i numeri dicono che i flussi maggiori oggi sono sulla rotta orientale (Grecia) e su quella occidentale (Spagna).

«Le tensioni – continua il francese – sono generate da coloro che non rispettano il diritto umanitario e il diritto internazionale del mare, rifiutando le navi che arrivano anche se i loro sono i porti sicuri più vicini».

Ma Macron è convinto che, a un certo punto, i nodi verranno al pettine e ci sarà una sorta di regolamento dei conti, come sta succedendo con quelli che hanno spinto per la Brexit. «Questa vicenda – riflette – dimostra una cosa: uscire dall'Ue non è così facile, ma soprattutto ha delle conseguenze».

Come il mancato accesso al mercato unico Ue per Londra. Oppure – in prospettiva – l'espulsione da Schengen per l'Italia e il taglio dei fondi strutturali per l'Ungheria che si rifiuta di accogliere i rifugiati.

LA SOLIDARIETÀ FLESSIBILE

Su questo punto, però, durante la cena di mercoledì sera è riaffiorato il concetto di «solidarietà flessibile». Chi non vuole partecipare alla redistribuzione dei migranti potrebbe scegliere, in alternativa, di contribuire con altri mezzi. Per esempio con maggiori contributi finanziari oppure inviando più uomini a Frontex. Una soluzione che consentirebbe alla riforma di Dublino di vedere finalmente la luce, visto che i Paesi di Visegrad non sono contrari a priori.

La proposta, del resto,

L'ALLARME

E l'Ocse lancia la critica: «Roma è un pericolo»

L'Ocse sollecita l'Italia a non disfare la riforma Fornero e fa così infuriare il governo, che invita l'organizzazione, in sostanza, a non impicciarsi. Lo scontro prende le mosse dalle previsioni dell'Organismo per lo sviluppo e la cooperazione economica, che taglia la crescita e avverte: Brexit e Italia sono tra i rischi che potrebbero impedire all'Europa di prosperare. Secondo le stime Ocse la crescita del Pil italiano dovrebbe calare all'1,2% nel 2018, contro la stima di maggio dell'1,4%. Per il 2019 la crescita rimane invariata all'1,1%. Laurence Boone, capoeconomista, ha spiegato: «In Italia la crescita è debole e il debito elevato. Bisogna continuare le riforme lanciate dai governi precedenti. E la spesa pubblica non deve servire a sostenere artificialmente la crescita con i consumi, ma gli investimenti produttivi». Ma il punto che ha innescato la rabbia di Roma riguarda le pensioni: la responsabile Ocse ha invitato l'Italia a «non disfare le riforme» dei precedenti governi, in particolare la «riforma Fornero, vitale per la crescita. Ridurre l'età pensionabile non crea occupazione, non sono i giovani che rimpiazzano gli anziani. E sarebbe anche ingiusto perché si peserebbe sui giovani».

Dura la reazione di Di Maio: «L'Ocse non deve intromettersi nelle scelte di un Paese sovrano. La riforma della Fornero è nel contratto di governo e verrà fatta».

OLIMPIADI

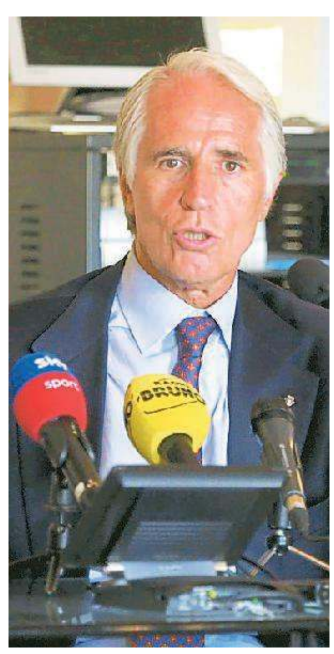
Malagò: candidatura ora a due ma vogliamo rilanciare Torino

Chiamparino lancia la proposta «Si riconvochi un tavolo a tre, anche il sindaco del Sestriere è d'accordo». Giorgetti dà l'ok Contrari i Cinquestelle

MILANO

I 5 Stelle insistono sul "no", niente soldi per le Olimpiadi. Però chi non vuole buttare via l'occasione a cinque cerchi rilancia: ci si rimetta tutti e tre intorno a un tavolo. Lo chiede dal Piemonte il governatore Sergio Chiamparino, e si dice favorevole il sottosegretario Giancarlo Giorgetti, a patto che le condizioni restino quelle già indicate. Quanto al tempo ancora c'è, perché per avere le garanzie nero su bianco indispensabili per far decollare la candidatura la dead line è gennaio, chiarisce il presidente del Coni, Giovanni Malagò.

Così il percorso a ostacoli dell'Italia verso i Giochi invernali del 2026 prosegue. Il nodo resta sempre il tridente ormai spuntato dopo l'uscita di Torino: ma la sindaca Chiara Appendino non sembra cedere al pressing che pure continua da più parti. Il problema per il capoluogo piemontese è la sostenibilità, perché senza i soldi del governo «è da irresponsabili andare avanti alla cieca». Il vicepremier Luigi Di Maio del resto ha ribadito la posizione pentastellata: «Lo Stato non deve metterci un euro». L'area leghista del governo resta invece più aperta, pur chiudendo alla possibilità che il governo finanzi un progetto che non sia unitario. Insomma Cortina e Milano da sole se vogliono proseguire lo dovranno fare comunque a loro spese. Ma la candidatura a due appare decisamente meno forte e per questo anche dallo stesso Piemonte insistono per rientrare in gioco: primo fra tutti il governatore Chiamparino che lancia la proposta. «Si riconvochi un tavolo a tre, anche il sindaco del Sestriere è d'accordo: è Giorgetti che lo ha fatto saltare ma ci sono ancora margini». Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio non si tira indietro: «Sarei l'uomo più felice del mondo se potessi riunire le tre città attorno allo stesso tavolo per riprendere il discorso sulle Olimpiadi – dice – Ma questo può accadere solo se Torino, Milano e Cortina accettano la bozza di protocollo inviata la scorsa settimana sulla loro candidatura unitaria. Ogni altra strada che volesse l'appoggio del governo non è percorribile». Insomma, la querelle continua: a Buenos Aires i primi di ottobre il Coni al Cio potrà presentare un progetto «con l'impegno che qualcuno le garanzie le fornirà», spiega Malagò, che parla di «dovere del Coni di promuovere la candidatura», che al momento è a due (così è stata illustrata a Losanna al Cio l'altro ieri). Ma si continua a lavorare per riportare dentro Torino. –



Giovanni Malagò, presidente Coni

Lo scontro politico



Il premier Giuseppe Conte al summit europeo di Salisburgo con Angela Merkel. L'Italia si è trovata isolata sul tema dei migranti

era stata lanciata due anni fa dalla presidenza slovacca. E, per la prima volta, anche l'Italia non si è espressa con un no a prescindere. Purché – ha spiegato Conte – il numero dei Paesi che pagano anziché accogliere sia «residuale».

Il presidente francese4 Macron è d'accordo, anche perché vuole portare a casa la riforma prima delle Europee. Merkel un po'meno: «La solidarietà flessibile non mi convince» dice la Cancelliera, assicurando che su questo punto – in ogni caso – a Salisburgo non sono stati fatti passi avanti.

Lo stesso vale per la proposta italiana di rivedere il piano operativo della missione Sophia, richiesta sostanzialmente ignorata dai leader. «A cena non se n'è parlato» assicura chi era nella sala. –

IL VERTICE

Salvini 4 ore da Berlusconi per la manovra Grillini irritati

ROMA

«In un futuro non lontano il centrodestra tornerà al governo». Berlusconi lo dice fuori da Palazzo Grazioli, dopo il vertice con Salvini e Meloni in cui si sancisce l'intesa di centrodestra per le regionali. E fa impennare la tensione nel governo. Immediata la richiesta di chiarimento dei 5S: c'è l'accordo di Salvini con Fi per tornare al voto a breve? Giorgetti assicura: «Avanti per 5 anni».

Ma l'immagine di Salvini che fa la spola tra Palazzo Grazioli e la sua casa romana per scrivere le proposte della Lega sulla manovra, a partire dalla flat tax cara al centrodestra, dà corpo a un doppio forno leghista che poco piace al M5S. Il vertice del centrodestra si svolge in ore cariche di tensione nella maggioranza, per la manovra. E viene accolto con irritazione dai vertici pentastellati: noi voliamo molto più alto – si ragiona in ambienti M5S – sappiamo che Salvini fa leva sull'alleanza di centrodestra e si mostra più tranquillo perché le misure della Lega hanno costi inferiori e perciò possono permettersi un pressing più soft su Tria e Conte.

Ma, raccontano fonti di Fi, Salvini ha promesso di informare sempre gli alleati sulle misure del governo e ha detto che farà di tutto per portare a casa punti come la flat tax unica con aliquota bassa. Una misura del genere, promettono Fi e Fdi, sarà sostenuta da tutto il centrodestra. Il Cavaliere si spinge oltre e più volte, nelle quattro ore a Palazzo Grazioli, invita l'alleato a mollare il M5S per tornare al voto col centrodestra. Ma sul punto Salvini è fermo: lo so che al loro interno hanno problemi e non sono sempre affidabili – ragiona il vicepremier – ma con Di Maio il rapporto è ottimo. Ed è una nota della Lega a precisare che il centrodestra correrà «come sempre unito alle regionali, ma a livello nazionale resta l'accordo con il M5S, a partire dalla manovra». –

LEGGE DI STABILITÀ

Contributi per le pensioni spunta l'ipotesi condono Stop all'aumento dell'Iva



Il vicepremier Luigi Di Maio con il ministro Giovanni Tria

Il ritocco dell'imposta sui consumi era stato paventato dal sottosegretario Garavaglia Sulla previdenza gli arretrati da sanare sono molto pesanti

Alessandro Barbera / ROMA

Scrivere una legge Finanziaria che promette tanto e chiede poco è solo apparentemente semplice. In campagna elettorale il Movimento Cinque Stelle aveva annunciato cinquanta miliardi di tagli alla spesa di cui si sono perse le tracce. La Lega poi non vuole sentir parlare di aumenti di tasse, seppur indirette: ieri Salvini, Di Maio, Conte e Tria hanno bocciato all'unisono l'ipotesi – avanzata dal viceministro leghista Garavaglia in un'intervista a Radio Radicale – di aumento parziale dell'Iva. E così restano solo le entrate meno impopolari. Sempre ieri dopo un vertice di partito – rappresentazione plastica di un governo che scrive due Finanziarie parallele – la Lega ha tirato fuori dal cilindro il condono sui contributi previdenziali. C'è scritto nero su bianco nel comunicato reso noto a tarda sera: la riforma delle pensioni con quota cento «sarà realizzata con misure di buon senso, compresa la pace contributiva nell'ottica di favorire l'aumento volontario della contribuzione da parte dei lavoratori». Il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon dice che «ci si sta ragionando» ma di questo si tratta: «Riguarderà ciò che non è stato versato dal 1996». Si tratta di cifre enormi: basti dire che secondo le stime del presidente Inps Tito Boeri in Italia si evadono undici miliardi l'anno. Si potrà pagare con un forte sconto dagli anni dell'università a quanto non versato da autonomi e imprese. «In questo modo – spiega Durigon – si potrà anche anticipare l'uscita dal lavoro». C'è un però: come il già promesso condono fiscale, trattandosi di entrate una tantum non potranno essere utilizzata per finanziare spese permanenti. Dunque la «quota cento» per l'uscita dal lavoro (la somma di età contributiva e anagrafica per l'uscita dal lavoro) che Salvini vorrebbe garantire a tutti coloro che hanno compiuto 62 anni resta una chimera. Ad oggi l'unica soluzione finanziabile resta un piano di scivoli per la pensione frutto di accordi aziendali o individuali incentivati dallo Stato.

Una veloce contabilità dello scarto fra richieste dei partiti e vincoli europei dice che nel governo il caos regna sovrano. La tensione con il Tesoro è alle stelle, e lo testimonia la decisione di Giuseppe Conte di ridurre da tre ad appena un giorno il viaggio per l'Assemblea generale dell'Onu. Sarà a New York solo il 26, il giorno prima della riunione del consiglio dei ministri che approverà i numeri del Documento di economia e finanza, solo il primo passo della lunga marcia che si chiuderà in Parlamento a Natale. Ieri è scoppiata la polemica attorno a una risposta di Tria in Parlamento, dove ha ricordato che il progetto di reddito di cittadinanza dei Cinque Stelle era inizialmente allargato agli stranieri residenti: questo è ciò che prevede il reddito di inclusione attualmente in vigore e che nelle intenzioni dovrebbe essere assorbito dalle nuove regole. Ma Salvini ricorda che il contratto di governo dice che il sussidio andrà solo agli italiani. Dunque cosa ne sarà dell'aiuto in vigore per gli stranieri residenti oggi in vigore? E cosa dirà l'Europa che vieta discriminazioni ai residenti, seppur non cittadini? Tutte domande ancora senza risposta. —

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

Ecco perché è difficile fare i conti con gli italiani

Perché hanno tanta difficoltà, i giallo-verdi a scrivere la Legge di Bilancio per il 2019? Non dovrebbe essere stato messo tutto nero su bianco nelle lunghe settimane trascorse a stilare il Contratto di Programma? Dovrebbe essere sufficiente riprendere in mano quel Contratto, leggerlo e tradurlo in cifre: voilà, la Legge di Bilancio sarebbe fatta. Invece, no. Affiorano divergenze su quanto e su come, anche su quando. La prima importante ragione delle difficoltà, che nessun ricorso a parole manipolatorie consente di superare, è che nella campagna elettorale il Movimento 5 Stelle e la Lega hanno promesso troppo, l'hanno promesso separatamente agli elettori che volevano conquistare e adesso non sono in grado di mantenere congiuntamente le loro eccessive promesse.

Non è possibile ridurre le tasse in maniera consistente e, al tempo stesso, introdurre il cosiddetto "reddito di cittadinanza" per cinque milioni di italiani. Non è neppure possibile, anche se di questo si discute meno, cancellare, come proclama Salvini, la legge Fornero sulle pensioni e istituire, come vuole Di Maio, le pensioni di cittadinanza. Costretti a ridimensionarsi, Di Maio sta prendendo in considerazione l'idea di concedere il reddito di cittadinanza inizialmente a un numero parecchio più contenuto di italiani, mentre Salvini ha già accettato che la flat tax, cioè, una tassa davvero "piatta" con un'aliquota uguale per tutte (che, peraltro, sarebbe incostituzionale violando i *criteri di progressività*), diventi in realtà una tassa gobbuta con tre scaglioni.

Inoltre, questa tassa oramai gobbuta dovrebbe, all'inizio, riguardare soltanto alcune categorie di contribuenti. Difficile dire, ma non è da escludere, che, almeno in parte, siano gli stessi (poco) contribuenti che, avendo evaso le tasse, potranno concludere la cosiddetta pace con il fisco. Però, non è pace fiscale, ma un ennesimo condono che, almeno a giudicare dai precedenti, non porterà molti soldi nelle casse dello Stato. Poiché, fatti e rifatti, i conti non tornano, un giorno Salvini dice che bisogna sforare il tetto dell'impegno preso con la Commissione Europea all'insegna del "prima gli italiani". Il giorno dopo annuncia che, meglio di no, bisogna soltanto sfiorare quel tetto. Di Maio non sembra riuscito a escogitare verbi migliori cosicché se la prende con il suo Ministro dell'Economia Giovanni Tria, imponendogli di trovare i soldi. Con il Presidente del Consiglio, al quale dovrebbe spettare la parola decisiva, che si barcamena, è possibile una sola conclusione dotata di alta probabilità di realizzazione.

Il balletto delle cifre continuerà durante e anche dopo l'approvazione della legge di bilancio, con la previsione di una manovrina primaverile prima delle elezioni europee. Gli impegni presi con gli italiani non saranno mantenuti e Cinque Stelle e Lega andranno alla caccia di un capro espiatorio: l'Unione europea, i burocrati e tecnocrati di Bruxelles.

I nodi del governo

Decreto per Genova, si tratta con l'Europa

Allo studio la formula per togliere la concessione ad Aspi. Prime ammissioni dei tecnici: controlli più formali che sostanziali

Mario De Fazio / GENOVA

Manca ancora un tassello per comporre il mosaico del «decreto Genova», al quale il governo sta lavorando per la ricostruzione di Ponte Morandi. Ma è il tassello fondamentale, che potrebbe far slittare di qualche giorno - non prima di lunedì - la pubblicazione del testo in Gazzetta ufficiale. Da quanto filtra dall'esecutivo, il governo giallo-verde si sarebbe preso altro tempo per verificare, in sede di Unione europea, la possibilità d'inserire nella norma che contiene le misure di sostegno per il capoluogo ligure una dicitura che renda esplicita la volontà di togliere la concessione ad Autostrade per l'Italia.

Nel frattempo accelera l'inchiesta, con le prime ammissioni dei tecnici Spea (società controllata da Atlantia-Autostrade e incaricata di manutenzioni e prevenzione rischi) sulle carenze nei controlli al viadotto: «Talvolta - hanno ribadito alcuni - erano più formali che sostanziali».

Nel giorno in cui il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, arriva in città per l'inaugurazione del Salone Nautico e per incontrare sfollati ed enti locali, il decreto resta «in bozza». Le misure per il sostegno a imprese, trasporto pubblico e portualità sono ormai definite e vanno nella direzione auspicata dagli enti locali.

Ma è sulla prima parte, quella sui poteri del commissario alla ricostruzione, che il testo è ancora oggetto di limature. I contatti tra governo e Commissione europea starebbero andando avanti, perché la volontà politica è quella di tentare, fino all'ultimo, di trovare una formula che consenta di estromettere Autostrade dalla partita.

Il premier Giuseppe Conte, da Salisburgo, usa parole che sembrano andare in quella direzione: «Autostrade è fuori. Non è assolutamente contemplato che faccia parte del consorzio. Parteciperà alla ricostruzione solo sul piano finanziario». Ma se il messaggio politico è inequivocabile, resta un dilemma giuridico come mettere completamente fuori gioco Aspi.

Nelle stesse ore, nella sede di Regione Liguria, l'amministratore delegato di Autostrade di Giovanni Castellucci presenta infatti i piani di demolizione e ricostruzione - dai 9 ai 16 mesi e «compatibili» con il progetto donato da Renzo Piano - al commissario per l'emergenza, Giovanni Toti, oltre a un accordo per i risarcimenti agli sfollati: indennizzi pari al doppio del valore immobiliare delle case, più 81 mila euro tra immediato sgombero e altri risarcimenti. Sui piani di demolizione e ricostruzione, spiega Toti, «abbiamo sospeso ogni analisi, in attesa di consegnare l'intero progetto al nuovo commissario di governo».

La società presenta il piano di demolizione Conte: parteciperanno solo finanziariamente

La giornata si è rivelata densa pure sul fronte giudiziario. I finanzieri del Primo gruppo, coordinati dai colonnelli Ivan Bixio e Giampaolo Lo Turco, hanno interrogato numerosi dipendenti di Spea Engineering, il braccio operativo di Autostrade. Da una serie di mail erano emerse perplessità dei manager Aspi sul lavoro di Spea che, agli occhi di chi indaga, rappresentano un'ammissione di responsabilità. Ieri sempre Autostrade ha ribadito che le comunicazioni rientrano nell'ambito di una «normale dialettica cliente-fornitore».

Però, nelle stesse ore, almeno un paio di tecnici Spea, sentiti in caserma su delega dei pm, hanno spiegato che in effetti svariati screening, specie quelli svolti a cadenza trimestrale, erano più di forma che di sostanza. —



Il ministro Danilo Toninelli e il presidente del Consiglio Giuseppe Conte

Il modulo proposto ai sopravvissuti pochi giorni dopo il disastro
Risarcimenti immediati a condizione di non andare in tribunale

Autostrade, il blitz indennizzi «Soldi ma rinunciate alle cause»

IL CASO

Matteo Indice / GENOVA

«I nostri risarcimenti sono solo un aiuto per le esigenze urgenti, non pregiudicano la possibilità di farci causa». Autostrade per l'Italia lo ha ribadito nelle prime note successive al crollo. E però il modulo fatto firmare ad alcuni sopravvissuti del Ponte Morandi, che hanno chiesto un rimborso immediato, contiene un passaggio che sembra andare in senso opposto e pare una manleva tombale da future richieste, presentabili perlopiù in tribunale: «Il sottoscritto... dichiara che per effetto degli eventi verificatisi in data 14 agosto 2018, relativi al cedimento di una sezione del Viadotto Polcevera, ha dovuto/dovrà sostenere urgenti spese per la perdita parziale/totale del veicolo... chiede il contributo economico per un importo di euro... dichiara al ricevimento di detta somma di non avere più nulla a che pretendere per il suindicato evento».

Il passaggio è come minimo ambiguo. Anche perché nell'elenco di chi ci ha rimesso la macchina compaiono autentici miracolati, sui quali il disastro ha inciso sul piano fisico e psicologico. E potrebbe decisamente sembrare che, accettando l'offerta dell'azienda, si rinunci a qualsiasi azione ulteriore giudiziaria.

Autostrade ammette che il passaggio è un po' infelice ed è probabile che lo corregga nei prossimi giorni; ma insiste sul fatto che l'unico obiettivo è quello del ristoro a fondo perduto e così rimarca testualmente con una nota inviata ieri sera, a oltre sei ore dalla prima richiesta di delucidazioni: «Quel modulo è stato utilizzato solo nel caso in cui chi ha avuto danno alla macchina ha chiesto l'indennizzo immediato. Essendo un danno materiale ben identificato, è stato indennizzato con il valore dell'auto a titolo definitivo. Tutti gli altri contributi sono stati concessi senza chiedere alcuna rinuncia». Al momento sono 263 le richieste urgenti sottoscritte nel complesso, decine delle quali riguardanti automezzi.

Il caso-moduli è esploso dopo la segnalazione di Fabio Ventrice, uno dei netturbini che la mattina del 14 agosto stava lavorando sotto il segmento collassato. Ventrice è l'uomo che spunta incredibilmente indenne fra le macerie appena cadute, nell'unico video del crollo fin qui diffuso dalla Finanza. È finito in ospedale, dov'è stato dimesso con una prognosi di 21 giorni per varie ammaccature fisiche e un persistente stato ansioso (due suoi colleghi sono morti) e ha chiesto il rimborso per la perdita della vettura e d'una bici nuova presente nel bagagliaio, disintegrate. In cambio di 13.400 euro, il valore da lui dichiarato per entrambi i beni, gli è stato proposto di firmare quella che Autostrade definisce «una ricevuta» e il cui testo abbiamo riportato in apertura. Molti colleghi, in condizioni simili alla sua, hanno siglato e per poche migliaia di euro. Ventrice ha rifiutato e negli stessi giorni ha chiesto d'essere ammesso al procedimento penale come parte offesa, iniziando uno scambio di mail con Aspi che gli ha «personalmente» ribadito, per iscritto, come la firma non rappresenti una rinuncia ad andare avanti su altri fronti.

È proprio così? Parola a Enrico Grego, legale di Ventrice. «Diciamolo chiaro: se il mio cliente avesse accettato, difficilmente avrebbe potuto rimanere nel processo. Ed è altrettanto prevedibile che a posteriori, e dopo i dubbi degli interlocutori, chi ha inserito frasi del genere ovvero Autostrade fornisca versioni correttive. Di sicuro chi ha firmato si è messo in una posizione sfavorevole». —

Il settimanale "l'Espresso" toglie il velo sui compensi del portavoce
La complessa macchina della comunicazione costa 662 mila euro

Casalino guadagna più di Conte Ecco quanto spende Palazzo Chigi

IL CASO

Nicola Corda / ROMA

Che la comunicazione per il governo Lega-M5S fosse importante si era capito ma da ieri è ancora più chiaro con la pubblicazione d'incarichi e compensi dello squadrone agli ordini di Palazzo Chigi. Una macchina che solo per il presidente Giuseppe Conte costa 662 mila euro l'anno, il totale per le sette persone capitanate da Rocco Casalino che da solo porta a casa 169 mila euro e spiccioli. Compenso lordo che supera di molto quello del premier, analogo paradosso che capitò a Renzi e al suo portavoce Filippo Sensi.

A chiedere di togliere il velo, il settimanale l'Espresso, che ha chiesto il rispetto dell'obbligo di pubblicare incarichi di collaborazione e consulenza, i curriculum e i compensi. Trasparenza non sempre rispettata dai ministeri con alcuni siti fermi alla legislatura passata come i dicasteri della Giustizia, della Salute, dell'Istruzione, mentre indicano i collaboratori e non le cifre, ai Beni Culturali e allo Sviluppo economico. Non pubblicare i dati entro tre mesi dalla nomina, è una violazione di legge e sono i diretti interessati che avrebbero tutto l'interesse alla trasparenza. La norma, infatti, prevede che la pubblicazione è condizione necessaria per l'efficacia delle nomine e per la liquidazione dei compensi.

Uffici comunicazione accorsati anche per i due vicepremier Luigi Di Maio e Matteo Salvini. Per il capo dei Cinquestelle a Palazzo Chigi guida la macchina Pietro Dettori, ex animatore del blog di Grillo che strappa circa 130 mila euro l'anno. Un ufficio stampa che costa solo di stipendi 250 mila euro, esclusi, si capisce, portavoce e capi dislocati nei ministeri del Lavoro e dello Sviluppo economico per i quali i compensi non sono indicati.

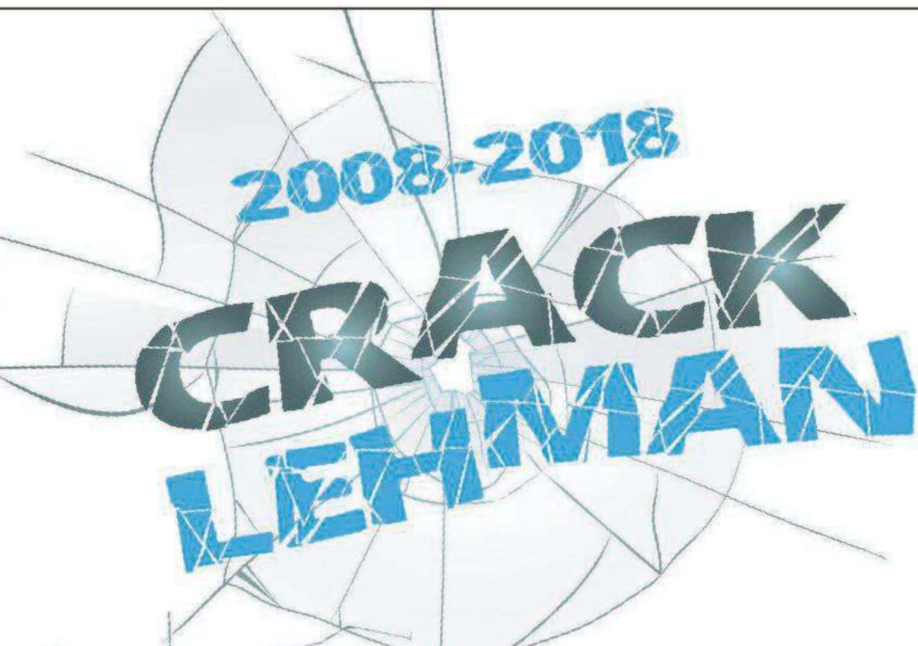
Anche per Salvini doppia squadra: la prima guidata da Iva Garibaldi che vede le caselle in bianco per ciò che riguarda i compensi, mentre al Viminale sono in sei, capeggiati dal consigliere strategico Luca Morisi, e costano 321 mila euro l'anno. Ma la lista degli addetti stampa della maggioranza è molto più lunga e naturalmente non tutti possono vantare buste paga come Casalino. Anzi, per molti ci sono solo collaborazioni di pochi mesi, con tanti saluti al decreto dignità e alla lotta al precariato.



Rocco Casalino

10° ANNIVERSARIO

La fiducia si ricambia con concretezza e lealtà



Da Lehman Brothers alle catastrofi naturali, Banca Mediolanum è sempre stata accanto a clienti e collaboratori. Un aiuto di oltre 230 milioni di euro per essere vicini a chi ci ha aiutato a diventare ciò che siamo

142 mln €

Valore dell'intervento sulle polizze dei clienti di Banca Mediolanum interessati dal crack Lehman Brothers messo in campo dai due soci di maggioranza, Gruppo Doris e Fininvest

Dieci anni fa, esattamente il 15 settembre 2008, fallì Lehman Brothers. Storica Banca d'Affari americana, nata 158 anni prima, aveva superato tutte le precedenti crisi mondiali, dalla Grande Depressione del '29, alle due guerre mondiali, agli shock petroliferi degli anni '70, fino all'attacco alle Torri Gemelle. Fallì con un'esposizione debitoria di 613 miliardi di dollari (fonte: Lehman Brothers Bankruptcy Filing) e fu l'unica banca a non essere salvata dall'amministrazione americana. Colse di sorpresa i mercati di tutto il mondo, visto che godeva di un rating A+, giudizio che la rendeva un'istituzione solida e affidabile. Fu un default di una tale portata che si innescò il panico tra i sistemi finanziari ed economici di tutto il pianeta.

>230 mln €

La cifra erogata complessivamente fino ad oggi da Banca Mediolanum a favore dei clienti colpiti da calamità finanziarie, alluvioni e terremoti

UNA QUESTIONE DI LEALTÀ

In tale contesto di panico diffuso Banca Mediolanum si distinse con fatti concreti e tangibili. Il 22 ottobre 2008, 37 giorni dopo il crack di Lehman Brothers, organizzò una conferenza stampa informando il pubblico e i propri clienti che i due soci di maggioranza, il Gruppo Doris e Fininvest, si sarebbero fatti carico di sostituire, con titoli più sicuri, i bond Lehman in default, sottostanti alle polizze index linked emesse da Mediolanum Vita in mano ai circa 11.000 clienti coinvolti, circa l'1% dei clienti di allora. L'intervento non era dovuto contrattualmente, ma si trattava di clienti Mediolanum, che avevano riposto la loro fiducia nell'istituto milanese. E la fiducia non andava tradita. Si trattò di un'operazione del valore di 142 milioni di euro. Una risposta eccezionale a una situazione eccezionale.

LA STRATEGIA

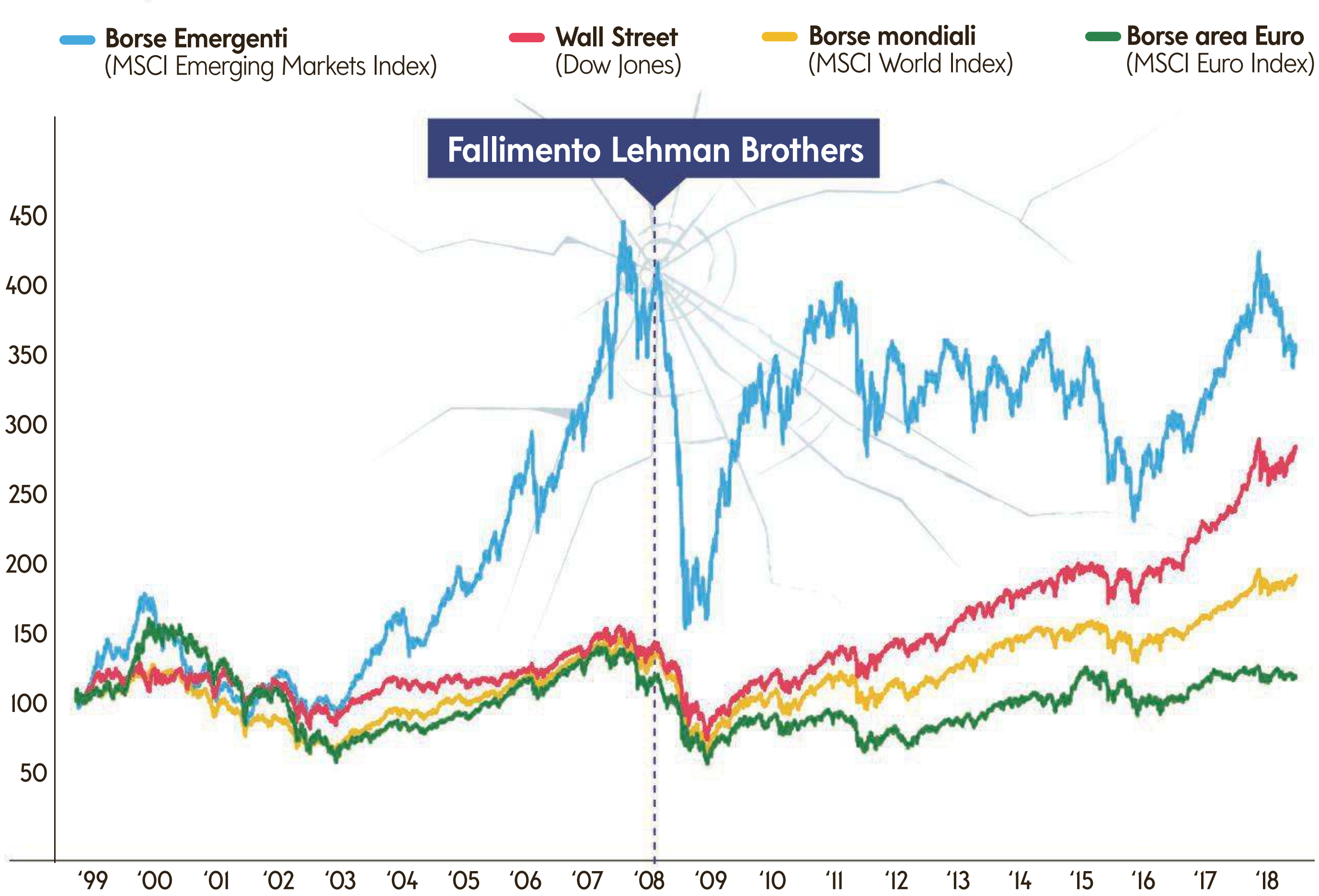
Nei mesi successivi al crack Lehman Brothers, tra i risparmiatori si scatenò il panico. Si temeva l'effetto contagio anche sugli altri investimenti azionari. In quell'occasione scese in campo nuovamente la competenza dei Family Banker di Banca Mediolanum, che gestirono l'emotività del momento e frenarono l'impulso dei clienti di disinvestire la propria posizione finanziaria, realizzando delle perdite. Ma la guida e i consigli di professionisti preparati da soli non bastano. Per impostare una corretta pianificazione finanziaria, volta all'accumulazione di risorse per obiettivi e progetti di lungo termine, occorre una strategia basata sulla diversificazione. Se si suddividono i risparmi su diverse aree geografiche, valute ed asset class, si distribuisce la volatilità dei mercati e conseguentemente se ne diluisce il rischio. La strategia si completa con una corretta collocazione dei bisogni su un asse temporale definito.

LA STORIA INSEGNA

La crisi finanziaria che allora sembrava epocale, oggi può essere considerata uno dei periodi di flessione che ciclicamente caratterizzano le Borse. Nel lungo termine, infatti, il mercato azionario dimostra storicamente di crescere, di procedere di pari passo con l'economia globale, con quella reale, e con il suo inevitabile progresso. E il grafico in pagina fotografa appunto la crescita costante delle principali aree economiche mondiali. Per approcciare i mercati occorrono strategia, metodo, razionalità e competenza.

Andamento degli indici delle azioni delle principali aree economiche

Confronto a partire da inizio 1999, su base 100



Fonte: Bloomberg



37 giorni

Il breve periodo trascorso dal fallimento di Lehman Brothers all'annuncio di Banca Mediolanum dell'intervento sulle polizze dei propri clienti

VICINO AI PROPRI CLIENTI

L'impegno di Banca Mediolanum di stare vicina ai propri clienti nel crack Lehman Brothers è stato senza dubbio straordinario ma non si è certo trattato di un evento unico. Tutt'altro. Banca Mediolanum è intervenuta in molte altre situazioni eccezionali, per aiutare clienti e collaboratori, ad esempio, in eventi climatici o naturali devastanti. Un dato su tutti: fino ad oggi Banca Mediolanum ha erogato complessivamente oltre 230 milioni di euro a favore di clienti colpiti da calamità finanziarie, alluvioni e terremoti. Essere vicini, con i fatti, a chi ci ha aiutato a diventare la realtà che siamo è il nostro principale valore.

Bufera sulle passerelle



A Milano la Settimana della Moda si apre nella bufera per l'inchiesta del quotidiano più diffuso al mondo che mette nel mirino il settore (foto d'archivio)

Il New York Times contro i big del lusso «L'Italia della moda come il Bangladesh»

Dura denuncia del quotidiano americano sul Sud Italia «Migliaia di lavoratori irregolari, da casa e sottopagati»

Paolo Mastrolilli
INVIATO A NEW TORK

In Italia esistono condizioni di lavoro nero che ricordano quelle di Bangladesh, India, Vietnam o Cina. La pesante denuncia è contenuta nell'inchiesta pubblicata dal New York Times secondo cui, in particolare, l'industria del lusso approfitta della difficile situazione economica in Puglia per sottopagare le sarte, che confezionano da casa i suoi capi più pregiati. Stesso discorso per scarpe o altri prodotti di alta gamma, che all'estero costituiscono l'orgoglio del Made in Italy, ma in patria nascondono la vergogna dello sfruttamento.

Il racconto comincia da Santeramo in Colle, provincia di Bari, dove una donna anonima rivela di cucire vestiti per MaxMara che costano tra 800 e 2 mila euro, prendendo un euro a metro quadrato di stoffa: «Per completare un metro mi serve un'ora di lavoro e, quindi, tra quattro e cinque per finire un cappotto. Cerco di farne due al giorno». Tirate le somme, significa al massimo 10 euro al giorno. Il guadagno più alto nella sua vita sono stati 24 euro, per confezionare un cappotto. Il tutto naturalmente in nero e, quindi, senza assicurazione sanitaria o contributi di qualunque genere.

In Italia non c'è una paga minima stabilita per legge, ma il Times calcola che la media appropriata, secondo i sindacati del settore, sarebbe tra i cinque e i sette euro. Quindi siamo abbondantemente al di sotto dei livelli accettati nei Paesi industrializzati e pericolosamente vicini a quelli delle regioni in via di sviluppo. Maria Colamita, un donna 53enne di Ginosa, ha raccontato che un decennio fa prendeva tra 1,50 e 2 euro all'ora, per decorare i vestiti con perle e paillettes: «Avevo due figli, per me era essenziale lavorare da casa e accudirli».

Il Times scrive di aver raccolto le prove su circa 60 donne sfruttate così in Puglia, ma scrive che attualmente ci sono tra 2 mila e 4 mila lavoratori irregolari impiegati da casa. Questo per servire l'industria del lusso, che, secondo i dati dell'Università Bocconi e di Altagamma, rappresenta il 5% del Pil nazionale e occupa direttamente o indirettamente mezzo milione di persone.

Quindi il giornale statunitense cita dati dell'Istat, secondo cui in Italia nel 2015 c'erano 3,7 milioni di lavoratori senza contratto in vari settori.

Le ragioni di questo fenomeno sono chiare. La pressione della manodopera a basso costo in Asia ed Europa orientale costringe a ridurre le spese. Le grandi case di moda appaltano le commesse a fornitori esterni, che in genere hanno dipendenti regolarizzati, ma poi a loro volta girano il lavoro a chi li aiuta da casa in condizioni da fame. Queste persone non hanno alternative, a fronte di una disoccupazione ufficiale che in Puglia sfiora il 20%, e quindi accettano qualunque trattamento in nero.

Quando il problema viene denunciato alle grandi case del lusso, la risposta è che non si sentono responsabili, perché hanno appaltato le commesse e pagato regolarmente i fornitori esterni. Quello che poi hanno fatto i fornitori bisogna chiederlo a loro. Il Times, ad esempio, racconta la vicenda di Carla Ventura, proprietaria della compagnia Keope, che faceva scarpe per conto di Euroshoes, che a sua volta riforniva la Tod's. Keope è fallita perché Euroshoes non la pagava in maniera puntuale e aveva abbassato i prezzi.

Ventura aveva fatto causa e l'aveva vinta, ricevendo gli arretrati, ma da allora in poi le ordinazioni si erano prosciugate. Tod's ha risposto che pagava sempre in tempo Euroshoes, e quindi non ha colpe. –

LA DIFESA

Le aziende: diamo fastidio perché siamo bravi

MILANO

È durissimo il giudizio del presidente di Camera Moda Carlo Capasa, che definisce l'inchiesta del Times «un attacco vergognoso e strumentale. Se hanno trovato un reato c'è obbligo di denuncia, perché non l'hanno fatto?» si chiede Capasa, per il quale «i nostri contratti sono tutti a tutela dei lavoratori». «Quello del New York Times è un attacco strumentale che nasce – dice il presidente di Camera Moda – senza aver fatto una vera indagine. Io sono pugliese e la Puglia non è il Bangladesh. Citano fonti sconosciute e dicono anche che in Italia non abbiamo una legge sul salario minimo e questo è grave. Le nostre – sottolinea – sono aziende serie, se i subcontratti hanno fatto delle stupidaggini questo va perseguito, ma condividiamo tutti lo stesso contratto per la tutela dei lavoratori. Se poi volevano demonizzare il lavoro domestico trovo che sia sbagliato, ha un senso purché sia ben pagato».

E il motivo è che «siamo il Paese che ha fatto di più per questi diritti, il primo a perseguire gli abusi, non c'è nessuna connivenza delle aziende italiane perché non ne hanno bisogno, non abbiamo bisogno di sfruttare nessuno». Secondo Capasa, c'è un motivo per cui l'articolo è uscito ieri: «A Milano inizia la fashion Week con il green carpet, siamo bravi e questo dà fastidio».

Per Miuccia Prada «nessuno è sano ma ognuno fa del suo meglio, accanirsi solo con la moda è sbagliato. Tutte le aziende hanno codici e ispettori, poi c'è sempre chi si fa corrompere. Anche la moda ha le sue colpe, ma sono sicura che aziende di altri settori faranno anche peggio». —

SUPER SCONTO

DAL 22 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE
CORRETE DA SELF



20%

SCONTO 20%*
SU UNA SPESA MINIMA DI 50€,
DAL 22 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE 2018.

*Il presente sconto non si applica su articoli già in promozione, servizi, combustibili da riscaldamento, non è cumulabile con altri buoni sconto, non può essere utilizzato per l'acquisto di gift card.

Fiume Veneto (PN) • Via Pontebbana, 25/A

Self
Tutto il Mondo del Fai da Te

FAI DA TE - DECORAZIONE - GIARDINAGGIO

FOCUS

La regione più penalizzata è la Campania (-5,5 milioni) seguita da Piemonte e Basilicata
Benefici per la Puglia con 11,3 milioni. Polemica dei sindaci sulle risorse del bando periferie

321 milioni per l'edilizia popolare Ecco il progetto del governo

IN 5 PUNTI

Alfredo De Girolamo / ROMA

È in arrivo una boccata d'ossigeno per l'edilizia residenziale pubblica. La Conferenza Unificata Stato Regioni la scorsa settimana ha approvato la bozza di decreto del Ministero delle Infrastrutture (con i finanziamenti già definiti dal precedente Governo) che ripartisce tra le Regioni le risorse a disposizione per il recupero degli alloggi Erp di proprietà dei Comuni e degli Istituti Autonomi Case Popolari. Ieri intanto c'è stata una nuova seduta della conferenza, non priva di polemiche. Anci, nel tentare di sbloccare le risorse del Bando Periferie, ha ufficialmente interrotto le relazioni istituzionali col governo. E ha disertato il tavolo dell'Unificata e della Stato-Città, stoppando così il meccanismo delle intese tra enti locali, Regioni e Esecutivo. Ma tornando all'Erp, vediamo come funziona l'assegnazione dei soldi.

1 I criteri per l'assegnazione

Le risorse, inserite nella Legge di Bilancio per il 2017, sono ripartite dal Ministero secondo un criterio che tiene conto per il 35% del numero di alloggi di risulta, di sfratti e di Comuni ad alta tensione abitativa, e per il 65% dei fabbisogni espressi dalle regioni ed accertate dal MIT sul finire dell'anno scorso.

2 I soldi a disposizione

Complessivamente, le risorse a disposizione per rivitalizzare il settore Erp in Italia ammontano a oltre 321 milioni di euro. La regione che ottiene le risorse maggiori è la Puglia con quasi 63 milioni di euro, seguita dalla Campania (oltre 56 milioni e mezzo di euro) e dal Piemonte (circa 34 milioni di euro). Le minori risorse vanno invece a Valle d'Aosta (270mila euro), Molise (un milione e 350 mila euro) e Abruzzo (due milioni di euro).



Edilizia popolare nella zona della Valdinievole in Toscana
Il nodo su cui si discute da tempo sono le risorse

3 Solidarietà per Genova

Non manca il pensiero speciale delle regioni per la città di Genova, finita in emergenza abitativa a seguito del crollo del ponte Morandi. Il 2% delle risorse – 6.4 milioni di euro – è stato destinato, su proposta della Basilicata accolta all'unanimità dalle regioni, all'istituzione di un fondo di solidarietà per il capoluogo ligure, che disporrà così di 18 milioni anziché di 11.6 come previsto dalla bozza di decreto.

4 Le polemiche

Non mancano i dubbi in seno ad alcune regioni riguardo all'intervento che il Ministro aveva fatto azzerando la vecchia ripartizione prevista dalla Legge di Bilancio. Un intervento che aveva scatenato una spaccatura nelle regioni, tra chi veniva favorito e chi veniva penalizzato. Rispetto alla prima stesura della ripartizione delle risorse, la regione più colpita è stata la Campania (-5.5 milioni di euro) seguita da Piemonte (-2.8 milioni) e Basilicata (-2.1 milioni). Chi invece dall'accordo è uscito favorito sono, nell'ordine, Puglia (+11.3 milioni), Lombardia (+7.1 milioni) e Sicilia (+4.4).

5 Le priorità e il futuro

Nel quadro delle risorse si inseriscono anche i gestori, le cui priorità riguardano la definizione di un assetto economico sostenibile e ben regolato per la copertura dei costi di manutenzione ordinaria e di gestione, basato su una corretta definizione dei canoni e di un corretto uso degli alloggi da parte degli aventi diritto, in un mix ragionevole di fasce di reddito e con chiari criteri di verifica. Il settore in generale richiede un salto di qualità del sistema complessivo di offerta di servizi casa da parte pubblica, definendo così una moderna strategia di welfare inclusivo, con al centro la politica pubblica. L'edilizia residenziale pubblica accoglie con sollievo l'arrivo di tale risorse, un segnale che potrebbe consentire di aprire un "cantiere Erp Italia", dare fiato all'edilizia in crisi, dare risposta alla crescente domanda di alloggi economici e migliorare standard ambientali ed energetici di molti edifici pubblici, per rispettare gli impegni sull'efficienza energetica e il rispetto dell'ambiente di cui si parla da COP21, la Conferenza Internazionale sul clima che si tenne a Parigi nel 2015. –

ITALIA & MONDO

IN PROVINCIA DI MILANO

Abusò di un ragazzino sacerdote condannato a 6 anni e quattro mesi

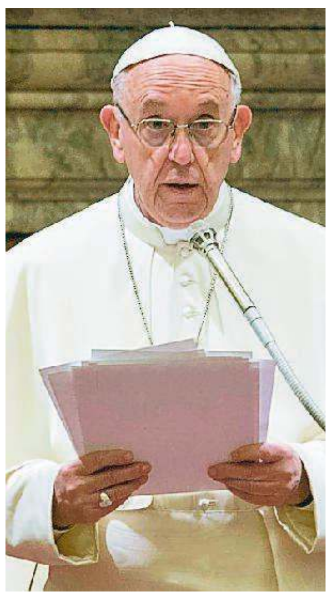
Arriva la condanna del tribunale per l'ex parroco di Rozzano
E il Papa rimuove vescovo in India per violenze su una suora

Mariaelena Finessi / ROMA

Sei anni e quattro mesi di carcere, il divieto di avere contatti con minorenni e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. È la sentenza del tribunale di Milano nei confronti di don Mauro Galli, 39 anni, accusato di aver abusato sessualmente di un ragazzino che nel 2011, all'epoca dei fatti, aveva 15 anni. La difesa ricorrerà in appello.

In una nota, l'Arcidiocesi di Milano spiega che, «in attesa dell'esito del processo canonico», prende atto della sentenza ed «esprime vicinanza al ragazzo coinvolto, alla sua famiglia e a tutti coloro che hanno ingiustamente sofferto». I genitori del ragazzo non si erano costituiti parte civile, avendo ottenuto dall'ex parroco di Rozzano – che si dichiara innocente – 100mila euro extra processo. Un'incongruenza sottolineata dal pubblico ministero Lucia Minutella nella requisitoria: vi sarebbe infatti «una discrasia evidente nella difesa dell'imputato data dall'avere risarcito un danno che si ritiene di non avere cagionato». Il ragazzo, oggi 22enne, ha pianto al momento della lettura della sentenza.

Un passato, il suo, difficile da cancellare: don Galli, a quel tempo, convinse i genitori a lasciarlo dormire in parrocchia, dove si sarebbero fermati anche altri coetanei. In realtà



Papa Francesco

quella notte nessun ragazzino rimase lì a dormire. Per il sacerdote fu facile invitarlo a farsi compagnia nello stesso letto. Il giorno dopo, a scuola, il ragazzo si sentì male, ma ebbe il coraggio di dire tutto: «Sono stato abusato da un prete. Di notte, mentre lui credeva che io dormissi, mi ha lentamente tolto i pantaloni del pigiama e le mutande. È andato avanti per almeno due ore».

Un inciampo doloroso nella vita dell'adolescente che, nel tempo, ha tentato anche il suicidio. «È stato un dramma infinito, ma che oggi sia stata riconosciuta la credibilità di mio figlio è stata la cosa più grande – ha spiegato la madre –. Il Papa ha parlato di rimozione dei sacerdoti che insabbiano gli scandali. Ora agisca di conseguenza», tanto più che l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini (che nel 2011 era vicario episcopale della zona pastorale numero 6 del milanese) «è stato maldestro nella gestione di questa cosa: saputo dell'abuso, ha spostato don Galli a Legnano». Il Papa stesso «è a conoscenza della situazione», ma ciononostante – è la denuncia – Delpini «è stato nominato tra i membri del Sinodo dei giovani». E dall'India arriva la notizia che Francesco ha sollevato dall'incarico il vescovo di Jalandhar, monsignor Mulakkal, accusato di aver violentato una suora. —



IL MONDO ACCADEMICO SI SCUSA

«Leggi razziali, ferita grave»

«Le leggi razziali sono state una profonda ferita per il mondo accademico italiano, tradirono la missione autentica delle università che è quella di tutelare tutte le culture. Oggi dobbiamo chiedere scusa». Lo ha detto Gaetano Manfredi, presidente della Conferenza dei rettori universitari (Crui) aprendo la conferenza sugli ottant'anni dalle leggi fasciste a Pisa.

POLEMICA CON TRUMP SUI DAZI

Alibaba cambia idea no al milione di posti da creare in America

WASHINGTON

Jack Ma, l'uomo più ricco della Cina, beffa Donald Trump. Gli aveva promesso un milione di posti di lavoro da creare in America, ma fa marcia indietro: «Non ci sono più le condizioni». La colpa è della guerra dei dazi scatenata dal tycoon, che ha ucciso l'ambizioso progetto di espansione in America di Alibaba, il colosso cinese dell'e-commerce che compete con Amazon e e-Bay. Un vero e proprio schiaffo al presidente americano che, a suo tempo, si era vantato della capacità di attrarre posti di lavoro persino da una realtà legata alla Cina. Era il gennaio del 2016 e Trump, fresco di elezione, doveva ancora insediarsi alla Casa Bianca.

Jack Ma, da due anni sbarcato a Wall Street con una quotazione da record, lo andò a trovare alla Trump Tower sulla Fifth Avenue di Manhattan, e il tycoon si fece riprendere trionfante accanto all'ospite: «Io e Jack faremo grandi cose», disse. Ora Alibaba si aggiunge alla lista delle grandi aziende e multinazionali – dalla Apple ad Amazon, dalla Nike a Google – che dicono no alle politiche di Trump e soprattutto a un'escalation delle tensioni commerciali tra Washington e Pechino. Tensioni – è tornato ad avvertire il Fondo monetario internazionale – che rischiano di comportare «costi significativi» per l'economia globale.

«In una guerra commerciale non ci sono mai vincitori», ha ammonito il portavoce dell'istituzione finanziaria guidata da Christine Lagarde. «La premessa di quella promessa del milione di posti di lavoro in Usa – ha spiegato Ma – era quella di relazioni commerciali amichevoli tra Stati Uniti e Cina. Ma questa premessa non esiste più, e la nostra promessa non può essere mantenuta».

Parole chiare, a cui segue quello che è stato interpretato come un vero e proprio affondo nei confronti della Casa Bianca: «Il commercio non è un'arma e non dovrebbe essere usato per cominciare le guerre, ma dovrebbe essere un fattore chiave per la pace», ha lamentato il "guru" di Alibaba che, di recente, ha annunciato il suo ritiro dai vertici del gruppo per dedicarsi alla filantropia, proprio come un altro "collega" miliardario a cui dice di ispirarsi, Bill Gates. Difficile però immaginare che Ma si staccherà davvero dalla sua creatura.

«Alibaba comunque non smetterà di lavorare duramente per contribuire a uno sviluppo di sane relazioni commerciai tra Stati Uniti e Cina», ha anche detto Ma. —

AREZZO

Fuga di gas all'Archivio morti due dipendenti

AREZZO

Due persone sono morte a causa di una fuga di gas in un locale dell'Archivio di Stato di Arezzo: si tratta di due dipendenti che sarebbero rimasti intossicati. Una terza persona è stata soccorsa dal 118.

L'allarme è scattato intorno alle otto di ieri nella sede dell'Archivio in piazza del Commissario, nel centro di Arezzo, al momento dell'entrata dei dipendenti al lavoro. Sul posto polizia, carabinieri, vigili urbani e del fuoco. Zona transennata ed edificio evacuato.

Da una prima ricostruzione sembra che i due impiegati deceduti siano rimasti intossicati da un gas inodore, l'Argon, sprigionatosi dal sistema antincendio. I due dipendenti dell'Archivio, di 55 e 59 anni, si sono sentiti male dopo essere andati ad effettuare un controllo in un locale-ripostiglio perché era scattato l'allarme dell'antincendio che, a quanto sembra, era stato revisionato alcune settimane fa. —

MONZA

Trattenuta in Pakistan Memoona torna in Italia

MONZA

La bandiera italiana dietro le spalle, quasi a proteggerla e un timido sorriso, mentre nella nostra ambasciata a Islamabad, in Pakistan, attende di essere chiamata per il volo che la riporti nel Paese che ha scelto come «casa», l'Italia. È la prima nitida immagine, diffusa dalla Farnesina, di Memoona Safdar, 23enne pakistana riportata in patria dalla famiglia con l'inganno dopo averla costretta ad abbandonare la scuola che frequentava in Brianza, poi lasciata in Pakistan, privata dei documenti necessari al rientro perché frequentava un uomo non gradito al padre. È stata Memoona, di suo pugno, a inviare una lettera alla sua ex scuola, un istituto tecnico di Cesano Maderno (Monza), nel luglio scorso, per raccontare quanto le sarebbe accaduto. La notizia del rientro è stata confermata dal Ministero degli Esteri. —

BERLINO

Protesta ambientalista muore fotoreporter

La protesta degli ambientalisti tedeschi a difesa della foresta centenaria di Hambach, minacciata dai piani di espansione di una miniera di carbone del colosso dell'energia Rwe, ha registrato la sua prima vittima. Un fotogiornalista che stava seguendo lo sgombero delle case sugli alberi, costruite dagli attivisti per fermare le autorità, è morto per il cedimento di un ponte di legno realizzato tra due alberi. Per il momento le autorità hanno sospeso lo sgombero delle cinquantuno case sugli alberi.

STRASBURGO

Scomparsa da 13 giorni c'è l'incubo del maniaco

Potrebbe aver colpito ancora. Sempre lui, Jean-Marc Reiser, 58 anni, un tipo grande e grosso con «lo sguardo strano», «inquietante». E soprattutto con una condanna a 15 anni per stupro e tanti altri reati legati alla violenza sessuale. A casa sua, sono state trovate tracce del Dna di Sophie le Tan, 20 anni, scomparsa da 13 giorni dopo essersi recata, da sola, a un appuntamento per visitare un appartamento. L'angoscia attanaglia Schiltingheim, banlieue di Strasburgo, nell'est della Francia.

SANT'ANNA DI STAZZEMA

Raduno per la pace nei luoghi dell'eccidio

STAZZEMA (LUCCA)

Il sindaco di Stazzema Maurizio Verona lancia un appello a tutti i cittadini per un grande raduno a Sant'Anna, la località dove nel 1944 i nazisti sterminarono 560 innocenti, per parlare di pace, libertà, diritti, valori della Costituzione. La data scelta è quella di oggi ed è altamente simbolica: il 21 settembre è stato scelto dall'Onu nel 1981 come Giornata Internazionale della Pace. «Stiamo assistendo al diffondersi di episodi di intolleranza inaccettabili – dichiara il sindaco Maurizio Verona –. Nella Giornata della Pace chiediamo a tutti di venire a Sant'Anna di Stazzema, nel Parco Nazionale della Pace a dire che non ci rassegniamo al ritorno dei nazionalismi, dei razzismi».

Al raduno di oggi, che inizierà alle 14.30, ci sarà anche il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi.

ESTORSIONI A SFONDO SESSUALE

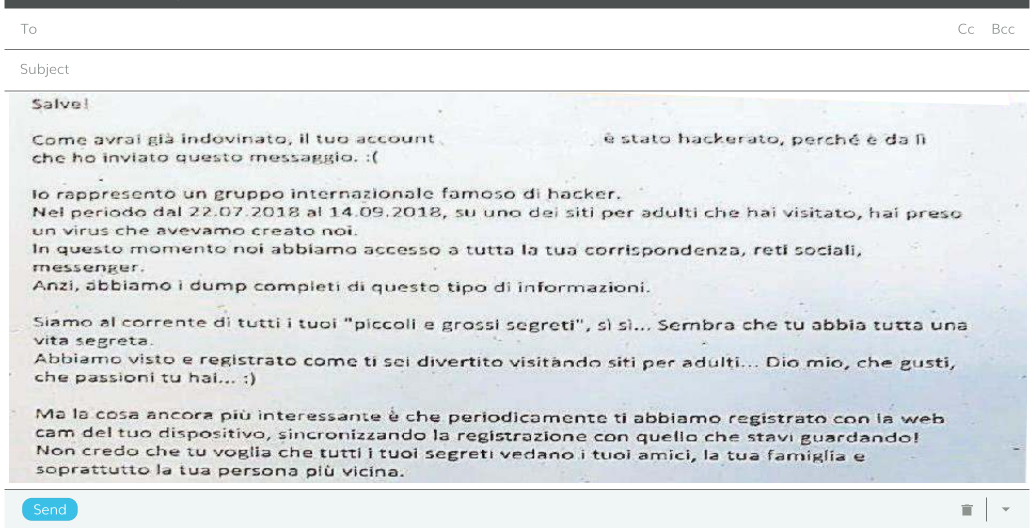
Bombardati da ricatti via mail: «Guardi siti osé, adesso paga»

Decine di friulani minacciati dai cyber-criminali: mettiamo sul web i tuoi segreti La polizia postale: mai cedere, arriverebbero solo nuove richieste di denaro

Anna Rosso / UDINE

Escalation di tentativi di estorsione a sfondo sessuale nell'ultima settimana in Friuli Venezia Giulia, come nel resto d'Italia. La polizia postale ha lanciato l'allarme spiegando che è in corso una massiccia operazione di spamming, ossia di invio di mail contenenti ricatti "a luci rosse" e richieste di denaro. Cosa fare? Niente, suggeriscono gli esperti. Anche perché in questo caso pare che i cyber-criminali non abbiano in mano un bel nulla, ma abbiano tentato questa mossa su larga scala solo confidando nel fatto che, visto il gran numero di invii, qualcuno sarebbe comunque cascato nel tranello. Fortunatamente non è stato così per quanto riguarda la nostra regione. Finora, secondo quanto risulta alle forze dell'ordine, nessuno ha pagato. La campagna di informazione promossa dalla polizia sembra aver vanificato gli sforzi degli hacker.

LA MAIL TRUFFA


To Cc Bcc
Subject

Salve!

Come avrai già indovinato, il tuo account è stato hackerato, perché è da lì che ho inviato questo messaggio. :(

Io rappresento un gruppo internazionale famoso di hacker.
Nel periodo dal 22.07.2018 al 14.09.2018, su uno dei siti per adulti che hai visitato, hai preso un virus che avevamo creato noi.
In questo momento noi abbiamo accesso a tutta la tua corrispondenza, reti sociali, messenger.
Anzi, abbiamo i dump completi di questo tipo di informazioni.

Siamo al corrente di tutti i tuoi "piccoli e grossi segreti", sì sì... Sembra che tu abbia tutta una vita segreta.
Abbiamo visto e registrato come ti sei divertito visitando siti per adulti... Dio mio, che gusti, che passioni tu hai... :)

Ma la cosa ancora più interessante è che periodicamente ti abbiamo registrato con la web cam del tuo dispositivo, sincronizzando la registrazione con quello che stavi guardando!
Non credo che tu voglia che tutti i tuoi segreti vedano i tuoi amici, la tua famiglia e soprattutto la tua persona più vicina.

Send

Il messaggio-truffa inizia così: «Come avrai indovinato, il tuo account è stato hackerato, perché è da lì che ho inviato questo messaggio. Io rappresento un gruppo internazionale famoso di hacker. Nel periodo dal 22 luglio al 14 settembre su uno dei siti per adulti che hai visitato hai preso il virus creato da noi». Poi il cyber-criminale dice di avere tutto ciò che riguarda il malcapitato: conversazioni, mail, contatti, videochat. E minaccia: «Sembra che tu abbia una vita segreta. Abbiamo visto e registrato come ti sei divertito visitando siti per adulti...» e poi c'è il ricatto. Bisogna versare – entro 48 ore, si legge – una somma sul portafoglio in criptovaluta dei criminali per evitare che i segreti vengano rivelati ai conoscenti della vittima.

«In questi giorni – conferma la dirigente del Compartimento di polizia postale e delle comunicazioni Enrica Patti – abbiamo ricevuto numerosissime segnalazioni da tutto il Fvg. Il fenomeno ha destato un certo allarme e così è scattata subito una campagna informativa che, almeno per il momento, sembra aver reso vani gli sforzi di chi ha architettato l'operazione di spamming. In ogni caso, non bisogna mai pagare. Inoltre, su www.commissariatodips.it, il sito della polizia postale pensato per la sicurezza degli utenti del web, ci sono molti consigli utili ed è possibile rivolgere domande direttamente agli esperti».

Nella sola giornata di mercoledì negli uffici di via Marinelli, a Udine, dove ha sede la polizia postale, sono arrivate circa quaranta telefonate di persone che volevano appunto segnalare agli investigatori di aver ricevuto le mail con i ricatti. Tanti erano stati disorientati dal fatto che la mail proveniva dal loro stesso account. Un uomo che era al lavoro si è talmente preoccupato che, non potendo telefonare direttamente alla polizia postale, ha chiesto alla moglie di farlo perché voleva sapere subito che cosa bisognava fare. La polizia postale ricorda che, se la richiesta estorsiva è già arrivata, comunque non bisogna pagare. Inoltre, per tutelarsi è bene: usare un buon antivirus, un sistema operativo aggiornato, adottare password diverse per i propri account, meglio se con dieci caratteri alfanumerici, maiuscoli, minuscoli e speciali. E non devono essere nomi o date che chiunque può trovare su internet e associare alla nostra persona. —

CROMASIA

COME EVITARE I RICATTI "A LUCI ROSSE": I CONSIGLI DELLA POLIZIA POSTALE

Mantenere la calma: il criminale non dispone di filmati che ritraggono la persona in atteggiamenti intimi né delle password dei profili social da cui ricavare la lista dei nostri amici

Non pagare alcun riscatto: persino quando il criminale dispone di nostri dati pagare il riscatto determina quale unico effetto un accanimento nelle richieste estorsive

Proteggere adeguatamente l'email (e in generale i nostri account virtuali): cambiare la password, impostandone una complessa

Non utilizzare la stessa password per più profili; abilitare, ove possibile, meccanismi di autenticazione basati su un codice di sicurezza ricevuto sul cellulare

TERZA CORSIA

Si accelerano i lavori sull'autostrada: previste 4 chiusure

Il traffico sarà gradualmente spostato sulle nuove corsie
Primo stop notturno (dalle 21 alle 8) tra domani e domenica

Maura Delle Case / UDINE

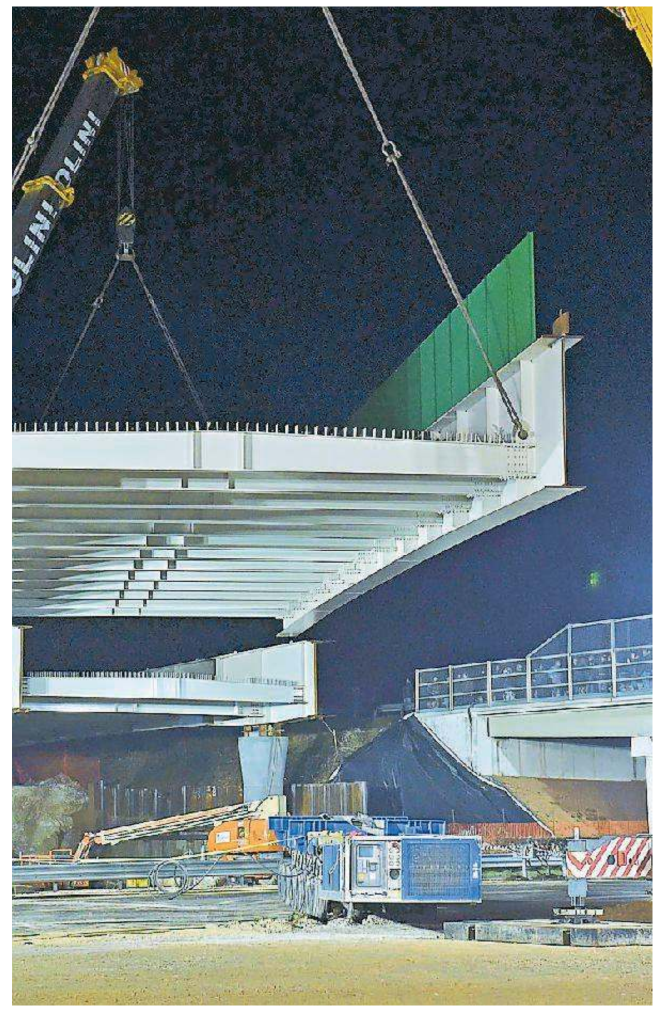
Accelerano i lavori sulla A4 per la realizzazione della terza corsia. Il cantiere tra Alvisopoli e Gonars entrerà nei prossimi giorni in una tra le fasi più complesse nella gestione degli interventi e del traffico. A tal punto che per spingere sui tempi, tentando di accorciare la tabella di marcia e ridurre a cascata anche i disagi per gli utenti della tratta, Autovie Venete ha deciso di chiudere l'autostrada per 4 notti al fine di spostare parte del traffico dalla vecchia sede stradale a nuova. S'inizia con domani, sabato 22 settembre, con uno stop al traffico (e contestualmente alle aree di servizio di Gonars) che durerà dalle 21 alle 8 di domenica tra Latisana e il nodo di Palmanova in entrambe le direzioni di marcia. Concluso l'intervento e riaperta l'autostrada, la circolazione verrà convogliata, con percorso delimitato, sul nuovo manto stradale, nel tratto compreso tra Latisana e il ponte sul fiume Cragno e tra Pampaluna e Porpetto. La seconda chiusura è prevista per la notte tra sabato 29 e domenica 30 settembre. Stesse ore, stesso tratto. In questo caso s'interverrà tra il cavalcavia in località Valderie e il sottopasso Pedrin, a solo nella carreggiata ovest in direzione Venezia, e tra lo svincolo di San Giorgio di Nogaro e la fine del lotto (Gonars). La terza chiusura porta a ottobre – tra sabato 6 e domenica 7 – ed interesserà ancora una volta lo stesso tratto nello stesso intervallo orario, con spostamento del traffico, in direzione Trieste, compreso fra il cavalcavia Valderie e il sottopasso Pedrina. Fine degli stop domenica 14 ottobre alle 8, quando riaprirà il tratto Portogruaro-Latisana, interessato da una chiusura di 11 ore (dalle 21 di sabato 13 ottobre) per il quarto spostamento del traffico in un breve tratto di circa 1 chilometro in località Ronchis nella carreggiata ovest in direzione Venezia. Alle chiusure programmate si aggiungono alcune modifiche della viabilità, necessarie alla posa di una serie di manufatti scatolari che verranno spinti sotto il manto autostradale in entrambe le direzioni. Opere che causeranno la chiusura di una carreggiata, non l'interruzione del traffico, che scorrerà a doppio senso di marcia sulle carreggiate opposte. S'inizia oggi. Dalle 23 di questa sera alle 4 di lunedì sarà chiusa la carreggiata della A4 in direzione Trieste, in un tratto di circa un chilometro in prossimità dell'area di servizio di Gonars. Da venerdì 28 settembre a lunedì 1 ottobre (stesso intervallo orario) interesserà nuovamente la carreggiata in direzione Trieste, ma in un secondo tratto. Tra venerdì 5 ottobre e lunedì 8 (stesso intervallo orario) sarà invece chiusa la carreggiata della A4 in direzione Venezia in un terzo tratto per finire con l'ultimo intervento, in programma da venerdì 12 a lunedì 15, con una nuova chiusura della sola carreggiata in direzione Venezia in un ulteriore tratto. –

PIZZIMENTI

«Finire prima assicurerà vantaggi a tutti gli utenti»

L'assessore regionale alle infrastrutture, Graziano Pizzimenti, saluta con favore l'accelerazione impressa da Autovie ai lavori. «E' un elemento di grande positività - afferma -. Le quattro chiusure notturne di sicuro creeranno qualche difficoltà temporanea, ma rappresentano una decisione importante e lungimirante della concessionaria che, in questo modo, riuscirà a concludere l'opera in anticipo rispetto al cronoprogramma, con evidente vantaggio per tutti». —

M.D.C.



TRA IL VENETO E PALMANOVA

Due cantieri "paralleli"

Sono due i cantieri sull'A4 che lavorano in contemporanea. Uno affidato all'Ati de Eccher-Pizzarotti tra Alvisopoli e Gonars, il secondo alla Cmb di Carpi che opera sul nodo di Palmanova. I lavori fervono (qui sopra la posa di un cavalcavia) e si conta di finire entro il 2020. Un terzo cantiere, tra Alvisopoli e Portogruaro, dovrebbe aprire entro l'anno. —

PARTECIPATE

Damiani lascia la presidenza Ipotesi Grattoni per FvgStrade

Dimissioni ufficiali. Il Carroccio pensa al segretario udinese come successore
A Friulia possibile tandem tra la leghista Seganti e Clarotti in quota ProgettoFvg

Mattia Pertoldi / UDINE

Addio a un altro dirigente di Partecipate regionali scelto dal centrosinistra. Dopo **Emilio Casco** (Mediocredito) e **Marco Tullio Petrangelo** (PromoTurismoFvg), adesso tocca a **Giorgio Damiani**. L'amministratore unico di FvgStrade ha infatti rassegnato le dimissioni – attraverso una lettera inviata a **Massimiliano Fedriga** – dall'incarico cui era stato nominato nel maggio 2015 da **Debora Serracchiani** e confermato alla fine di giugno di due anni dopo. Damiani, contestualmente alle dimissioni, ha convocato l'assemblea per la nomina dei nuovi organi amministrativi. Un appuntamento che dovrebbe tenersi il 9 ottobre, data entro la quale il centrodestra avrà il compito di trovare il sostituto di Damiani che quel giorno lascerà in anticipo rispetto alla scadenza naturale del mandato (fissato all'atto dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019).


L'avvocato Giorgio Damiani si è dimesso dal vertice di FvgStrade

Una decisione definitiva non è stata ancora presa, ma tra i rumors di Palazzo rimbalza, con discreta regolarità, l'ipotesi che l'incarico possa essere affidato a **Zorro Grattoni**, segretario provinciale di Udine del Carroccio e candidato alla ultime Regionali (500 preferenze). Se così fosse, dunque, la casella di FvgStrade andrebbe in quota Lega e non, come si vociferava alcune settimane fa, a favore di un nome indicato da Autonomia responsabile. Pare infatti che Fedriga, così come l'intera giunta regionale, non abbia gradito molto la recente conferenza stampa di **Renzo Tondo** nella quale il parlamentare invitava l'attuale presidente a cominciare a governare occupandosi di altri argomenti e non soltanto di migranti. Qui, però, siamo soltanto nel campo delle voci, così come nel caso di quella che sostiene come il principale antagonista di Grattoni al ruolo di amministratore di Fvg Strade possa essere **Alberto Rigotto**, commercialista di Cervignano, ma soprattutto direttore amministrativo dell'Udinese Calcio e, nei fatti, braccio destro di **Gianpaolo Pozzo** per la parte extra-sportiva.

> Circola anche il nome di Rigotto, direttore amministrativo dell'Udinese Calcio

Passando da una Partecipata all'altra, inoltre, non è certo un mistero che sia Fedriga sia **Sergio Bini** vogliano cambiare il vertice di Friulia e "spingano" per le dimissioni di **Pietro Del Fabbro**, tanto da fare immaginare perfino uno scenario in cui l'attuale presidente – che difficilmente lascerà l'incarico prima dell'approvazione del bilancio – possa essere messo in minoranza. In questo caso il nome per la successione di Del Fabbro è, nei fatti, certificato da tempo e porta a **Federica Seganti**, attualmente nel Cda della multiutiliy Hera dopo la nomina avvenuta per mano del sindaco di Trieste **Roberto Dipiazza**.

La novità, tuttavia, porta alla voce secondo la quale Seganti potrebbe non essere da sola al vertice di Friulia. L'idea, si mormora, è quella di disegnare una governance a due teste in cui affiancare alla leghista un esponente molto vicino a ProgettoFvg: **Francesco Clarotti**. Professionista 37enne, lavora per le assicurazioni Generali a Trieste ed è stato tra coloro che hanno curato il programma in materia economica della civica rivelazione alle ultime Regionali. Il ruolo? Con Seganti presidente, si ipotizza quello di direttore generale che, però, attualmente non è a disposizione considerato come sia occupato da **Marco Signori**. —

SANITÀ

Entro pochi mesi al via l'assunzione di mille infermieri

Entro pochi mesi oltre mille infermieri entreranno in servizio nelle strutture sanitarie del Fvg. Lo ha annunciato l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, spiegando che a breve «si chiuderanno le fasi di esame del concorso per infermieri professionali. Entro la fine di settembre - prosegue Riccardi - saranno finalizzate 466 nuove assunzioni nella sanità pubblica regionale che andranno a rispondere al fabbisogno dichiarato dalle Aziende Sanitarie». Inoltre «abbiamo già avviato le procedure per bandire un nuovo concorso» che consentirà di selezionare altri 500/600 professionisti da assumere il prossimo anno.

EMANUELE FILIBERTO

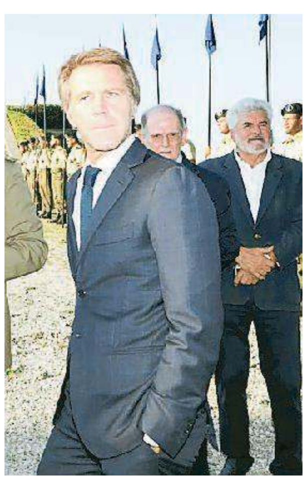
«Le leggi razziali sono una vergogna italiana»

UDINE

«Le leggi razziali sono una gran vergogna per l'Italia, per quello che è successo». Lo ha detto Emanuele Filiberto di Savoia, a margine di una cerimonia avvenuta ieri al Sacrario militare di Redipuglia (Gorizia).

Emanuele Filiberto ha poi ricordato che quando è stato «ricevuto a Roma dal rabbino Riccardo Di Segni e dal presidente delle comunità ebraiche», ha «condannato fermamente le leggi razziali. E lo ripeto oggi – ha aggiunto – tutto questo ci deve servire ancora adesso per guardare al futuro senza mai dimenticare il passato». Ai giornalisti che gli chiedevano un'opinione sul fenomeno migratorio in Italia, Emanuele Filiberto ha precisato che «non siamo qui per parlare di immigrazione».

In generale, ha poi aggiunto, «l'Italia è l'Italia e anche noi dobbiamo andare avanti: l'ho sempre detto, gli italiani prima di tutto. Pensiamo ai nostri anziani, ai nostri giovani, alle pensioni, al lavoro. Questa cosa è importante, questo soprattutto bisogna vedere e capire oggi». In serata Emanuele Filiberto è stato ospite a una cena benefica al castello di Villalta di Fagagna. —


Emanuele Filiberto di Savoia

ETICA E POLITICA

Enrico Letta in Friuli per la prima della Spes

Tutto esaurito, ieri sera, nel salone del Parlamento del castello di Udine per la serata di inaugurazione della Scuola di politica ed etica sociale (Spes) dell'arcidiocesi friulana. La "prima" della Spes è avvenuta alla presenza dell'ex presidente del Consiglio Enrico Letta (nella foto Petrussi). —



ECONOMIA

INNOVAZIONE

Nasce a Udine "Dih" il centro dedicato alla digitalizzazione delle imprese

Ieri la firma per la costituzione dell'associazione di scopo Mareschi Danieli: renderà competitivo il manifatturiero

UDINE

Hanno il compito di stimolare e promuovere la domanda di innovazione del sistema produttivo e sono la "porta di accesso" delle imprese al mondo di Industria 4.0. La loro forza è quella di poter offrire un livello qualificato di servizi avvalendosi di un network di attori dell'innovazione, nazionali ed europei: stiamo parlando dei Digital Innovation Hub, alla cui costituzione il Piano nazionale 4.0 ha affidato il compito a Confindustria con l'obiettivo di creare un ponte tra le imprese e il mondo della ricerca e dell'innovazione e supportare la trasformazione digitale del sistema produttivo.

«Ora – annuncia la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, – anche Udine avrà il suo Digital Innovation Hub (22 quelli operativi nel Paese). Ci siamo attivati per cogliere la grande opportunità della rivoluzione industriale legata all'Industria 4.0 e per lanciare la competitività del nostro manifatturiero. Condividiamo appieno la valutazione del presidente nazionale di Confindustria Vincenzo Boccia che considera l'Industria 4.0 come il trampolino da cui le nostre imprese possono spiccare il salto nel futuro». Ieri è stato infatti costituito il Digital Innovation Hub "Dih Udine – Data analytics & Artificial intelligence", con sede a palazzo Torriani. Soci dell'organismo sono Confindustria Udine (capofila dell'Ats – Associazione temporanea di scopo), Area Science Park, Cosef, Ditedi, Friuli Innovazione e Mits Malignani. L'associazione avrà struttura aperta e potrà accogliere anche altri attori del territorio, in primo luogo l'Università di Udine, che ha già manifestato la disponibilità alla collaborazione e ad essere considerata partner di Dih Udine. I servizi partono dall'individuazione dei fabbisogni specifici così da poter indirizzare ogni azienda al centro di competenza più consono a soddisfare le proprie necessità progettuali. Sarà compito del Dih Udine anche valutare il livello di maturità digitale delle imprese attraverso il Test industria 4.0, un assessment sotto forma di check-up elaborato da Confindustria in collaborazione con il Politecnico di Milano e Assoconsult, dal quale sarà possibile capire le opportunità di Industria 4.0 e le soluzioni da adottare per migliorare la competitività. —





L'incontro a palazzo Torriani per la nascita del Digital innovation Hub

ACQUISIZIONI

A 21 investimenti la maggioranza di Bodino e Stratex

UDINE

Il fondo 21 Investimenti (operativo nel private equity e fondato da Alessandro Benetton) ha annunciato l'acquisizione della maggioranza del capitale di Bodino, leader a livello internazionale nella progettazione, nella produzione e nella costruzione di soluzioni architettoniche complesse. Bodino, general contractor piemontese specializzato nella produzione di opere in legno, aveva rilevato esattamente un anno fa la Stratex di Sutrio, azienda storica nella lavorazione del legno, che era stata dichiarata fallita nel 2016 dal tribunale di Udine, facendo ripartire la produzione.

SOFTWARE MADE IN FRIULI

Kjosul diventa Srl inaugura la nuova sede e assume giovani

Maura Delle Case / UDINE



Lo staff di Kjosul

Quello che può sembrare bizzarro all'orecchio di uno straniero appare non meno una stranezza se ad ascoltarlo pronunciare è un friulano. Il nome di battesimo scelto da Segnoprogetto e Sediarreda per la loro nuova Srl è Kjosul, come "coso", sorta di marilenghe 2.0 coniata per la nuova nata che da ha sede al Terminal nord di Udine. Quartier generale dal quale Kjosul potenzierà il software che consente di configurare qualsiasi tipo di prodotto, girando su qualsiasi smartphone. Una novità che promette di rivoluzionare il mondo dei configuratori 3D in tempo reale, appunto perché, rispetto a quelli che usa oggi la maggioranza delle aziende, taglia i tempi di attesa richiesti dai configuratori tradizionali.

Prendiamo una sedia (esempio calzante, visto che a usare Kjosul tra gli altri è Calligaris): grazie al software tutto friulano se ne può scegliere forma, colore, tessuto. «Insomma - spiega Paolo Capizzi, socio insieme a Paolo Carozza e Carlo Alberto Dana (per Segnoprogetto) e a Silvia Gigante e Fabrizio Chittaro (per Sediarreda) - il nostro servizio consente di mettere a punto in pochi istanti il prodotto che poi potremo andare a ordinare direttamente all'ecommerce dell'azienda, dopo averlo visto esattamente come arriverà a casa nostra, identico in ogni dettaglio».

A salutare l'apertura della nuova attività, che al Terminal vanta uffici modernissimi, con postazioni ultra hi-tech, ieri sono intervenuti l'assessore del Comune di Udine, Alessandro Ciani, il presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti, e il professor Luca Chittaro dell'Università di Udine. «Mi auguro - ha detto il docente - che il processo di digitalizzazione, così importante per reindustrializzare anche il Friuli Venezia Giulia, possa trovare qui un nuovo quartiere a servizio della trasformazione digitale». Tilatti ha evidenziato il ruolo occupazionale giocato dalla nuova azienda, che a oggi dà lavoro a 12 persone - tutte laureate all'Ateneo friulano, di età compresa tra i 25 e i 30 anni -, in parte già a libro paga delle due realtà, in parte di nuova assunzione. «Mi complimento - ha dichiarato il leader degli artigiani - perché qui date ai nostri ragazzi la possibilità di mettersi in gioco evitando che perdiamo competenze a favore dell'estero».

La newco mette insieme due imprese e le rispettive competenze per fare qualcosa di nuovo e questo, in Friuli, è tutt'altro che banale. Infine hanno seguito la newco Nicola Agnoli, commercialista, advisor valutativo e legale per Sediarreda, e Giorgio Della Marina, commercialista, per Segnoprogetto.—

IL CASO

Da Gubana a Grappa Pie: obiettivo gli Stati Uniti

Il dolce tipico delle Valli del Natisone cambia nome: il produttore Carlo Dall'Ava vuole venderlo nei mercati esteri

Maura Delle Case / UDINE

Piace a tutti. Da New York a San Francisco, da Londra a Stoccolma. Da Mosca a Parigi. Eppure, dopo averla assaggiata una volta e aver espresso giudizi oltre modo entusiastici, la Gubana, all'estero, non la comprano. Si è chiesto perché Carlo Dall'Ava, nome di punta del prosciutto di San Daniele che da qualche anno ha deciso d'investire nella valli del Natisone aprendo la "Bakery Maria Vittoria" dove produce gubane, panettoni e svariate prelibatezze da forno.

La risposta? «Me l'hanno data i clienti cui ho fatto provare il dolce in giro per il mondo – rivela l'imprenditore –: il nome». Troppo difficile da tenere a mente fuori dai confini del suo Friuli. Così, la responsabile di *Fortnum&Mason*, il grande magazzino londinese che rifornisce nientedimeno che la casa reale, al pari di numerosi compratori esteri, ha suggerito: «Cambiale nome». Così ha fatto Dall'Ava, non senza rifletterci (per ben due anni).

Risultato: Grappa Pie. Letteralmente: torta alla grappa, così ha ribattezzato il friulano la sua gubana, perché dire grappa – in giro per il mondo – è poco meno che dire, in ambienti *gourmand*, pizza. Non necessita di traduzione. Basta accostarla all'internazionale "pie" e il gioco è fatto. Soltanto Dall'ava poteva azzardare tanto. Uno che macina migliaia di chilometri l'anno per promuovere i suoi prodotti, che annusa le tendenze, che intuisce la giusta mossa di marketing e agisce di conseguenza, senza tentennare.

La denominazione conosciuta in Friuli sembra non avere appeal fuori dai confini

Il nome Gubana non aiuta l'export di un prodotto eccezionale? Si cambia. Nessun tradimento, tiene a chiarire. «Il nome Gubana sul packaging c'è ancora – fa notare Dall'Ava –, più piccolo rispetto al nuovo soltanto fintanto che i clienti all'estero non impareranno a riconoscere il prodotto e allora lo andremo a ingrandire». Dall'Ava ha lanciato la novità dal Salone del Gusto di Torino dove i clienti si sono detti entusiasti. «Vanno matti per questo prodotto che è unico, potenzialmente un "nuovo" classico» afferma il sandanielese che nel dolce delle Valli ha creduto da sempre, tanto da investire a San Pietro al Natisone aprendo lì la sua attività ragione di un ricco paniere di prelibatezze che in questi giorni va in scena all'ombra della Mole.

Ieri Grappa Pie ha debuttato dal vivo a Torino, ma anche sul terreno virtuale, quello dei social network: «Dopo un lungo percorso di ascolto, osservazione, curiosità e determinazione presentiamo la Grappa Pie – ha scritto in un post su Facebook Dall'Ava –. L'abbiamo fatta assaggiare a tutto il mondo e piace quasi a tutte le latitudini ma pochissimi si ricordano il nome e allora... lo cambiamo, tenendo in secondo campo quello vero e sperando piano piano di farlo conoscere nella maniera corretta». —



Le gubane prodotte da Carlo Dall'Ava con il nuovo nome "Grappa Pie", che sicuramente farà discutere

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 20-09-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5270**	-0,1900	0,4320	0,6207	-10,3000	331
A2A	**1,5460**	-0,4500	1,3920	1,6865	+0,2600	4843
Acea	**13,0100**	-0,4600	12,2300	16,4300	-15,5200	2771
Acsm-Agam	**2,3700**	-3,6600	2,2800	2,5100	+2,6900	468
Aedes	**0,3130**	+0,9700	0,2400	0,5280	-33,1200	100
Aegon	**5,5000**	+3,8900	5,1120	6,1180	+3,4800	-
Agatos	**0,2500**	+0,0000	0,1480	0,3577	-15,9900	16
Ageas	**45,1200**	+0,3100	40,5800	46,0200	+8,6400	0
Ahold Del	**18,8880**	-2,3400	17,2480	22,0000	+3,1000	-
Alerion	**2,8700**	+3,2400	2,6900	3,6000	-3,8200	147
Allianz SE	**190,0000**	+0,9500	171,5000	205,6000	-1,0400	86080
Ambienthesis	**0,3780**	-2,0700	0,3510	0,4080	-5,7800	4
Ambromobiliare	**3,9100**	+0,2600	3,5500	4,3400	+2,8900	10
Anima Holding	**4,5720**	-1,4700	3,9980	6,5475	-19,0400	1738
Askoll EVA	**3,3500**	+1,5200	2,9490	4,5900	-	52
Assiteca	**2,6300**	+2,3300	2,1000	2,9000	+4,7800	86
ASTM	**19,3600**	-1,2200	17,2800	25,0000	-20,1000	1917
Atlantia	**18,4650**	+1,4300	17,2050	28,4000	-29,8400	15248
Autogrill Spa	**8,8800**	+0,0600	8,5400	11,5000	-22,7800	2259
Autostrade Meridionali	**26,0000**	+0,0000	23,1000	34,8000	-6,1400	114
Axa SA	**23,0300**	+0,9000	20,6350	27,4400	-7,0200	-
Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	**14,0000**	-0,0700	13,0100	18,9700	-12,3400	2006
B Banca Carige	**0,0084**	-4,5500	0,0073	0,0095	+3,7000	464
Banca Carige ris	**84,0000**	-0,5900	75,0000	93,0000	+6,6700	0
Banca Farmafactoring	**5,2400**	+0,7700	4,8920	6,6100	-18,1300	891
Banca Generali	**23,5600**	+1,0300	20,0400	30,8400	-15,0700	2753
Banca Intermobiliare	**0,4010**	-4,3000	0,2840	0,6860	-14,9900	63
Banca Mediolanum	**6,2200**	+0,4800	5,6950	7,9500	-13,7900	4604
Banca Monte Paschi Siena	**2,3890**	-1,8500	2,0700	4,0180	-38,9600	2724
Banca Pop. Emilia Romagna	**4,3340**	-0,9400	3,7990	5,1480	+2,9500	2086
Banca Popolare di Sondrio	**3,5680**	+0,2200	3,0440	4,0120	+17,2100	1618
Banca Profilo	**0,1990**	-0,3000	0,1896	0,2665	-16,3200	135
Banco BPM	**2,3220**	+0,6300	1,9392	3,1455	-11,3700	3518
Banco di Desio e Brianza	**2,0700**	-1,4300	1,9900	2,3900	-9,9200	242
Banco di Desio e Brianza rnc	**2,0300**	+0,0000	1,9850	2,3600	-3,4300	27
Banco di Sardegna risp	**6,9800**	+0,5800	5,9800	7,3200	+3,0300	46
Banco Santander	**4,5825**	+1,8300	4,1885	6,1200	-16,2200	73944
Basf	**80,6000**	+1,8800	76,3800	98,7000	-12,3000	-
Basicnet	**4,4850**	+1,1300	3,4800	4,6300	+21,8800	274
Bastogi	**0,9700**	-0,8200	0,9000	1,1950	-18,5600	120
Bayer	**76,0200**	+2,7900	70,1200	107,3648	-26,4300	0
Beghelli	**0,3030**	-1,9400	0,3010	0,4480	-27,1600	61
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,7720**	+0,9200	0,6520	0,7900	+0,1300	1752
Bialetti Industrie	**0,3010**	+1,1800	0,2880	0,5980	-42,2300	33
Biancamano	**0,2650**	+1,5300	0,2550	0,3690	-19,6000	9
Bio On	**56,7000**	-0,3500	24,3000	70,0000	+95,4500	1067
Biodue	**5,4400**	+0,3700	4,8700	7,1000	+0,2800	61
Bioera	**0,1350**	-1,4600	0,1315	0,2300	-26,3500	6
Blue Financial Communication	**1,2900**	+9,3200	0,7750	1,6800	-21,0500	4
BMW	**85,1100**	+1,7800	77,5000	96,1500	-0,4600	-
BNP Paribas	**54,1500**	+2,5000	50,3400	68,5400	-12,8700	-
Bomi Italia	**2,9100**	+1,0400	2,7166	3,6505	+7,1200	44
Borgosesia	**0,5600**	+0,0000	0,5150	0,8500	-6,0400	7
Borgosesia r	**1,7100**	+1,7900	0,3200	1,7700	+434,3800	1
Brembo	**11,9500**	+0,6700	11,0400	13,6000	-5,6800	3990
Brioschi	**0,0696**	+0,5800	0,0596	0,0840	-14,9100	55
Brunello Cucinelli	**34,1000**	-0,7300	25,1000	40,8000	+26,2500	2319
Buzzi Unicem	**19,0100**	+0,4800	17,3100	24,4400	-15,5100	3143
Buzzi Unicem rnc	**10,8400**	+1,1200	9,8400	13,8800	-14,8500	441
C Caleffi	**1,4250**	-2,7300	1,3400	1,5050	-4,3600	22
Caltagirone	**2,7200**	+0,0000	2,5000	3,4000	-9,8700	327
Caltagirone Editore	**1,2850**	-0,3900	1,1900	1,4450	+0,3100	161
Campari	**7,2550**	+0,1400	5,7450	7,7850	+12,5700	8427
Carraro	**2,6600**	+0,0000	2,3100	4,3100	-31,4400	212
Carrefour	**16,7150**	-0,5100	13,1700	19,6600	-7,1400	-
Casta Diva Group	**1,4600**	+2,8200	1,2850	1,8800	+1,5300	19
Cattolica Assicurazioni	**7,7150**	+0,9800	6,9900	10,7300	-14,7500	1345
CdR Advance Capital	**1,0200**	+3,0300	0,9700	1,0850	-0,9700	12
Cerved Group	**9,3900**	+2,6800	8,5900	11,7000	-11,4200	1834
CHL	**0,0129**	-0,7700	0,0106	0,0214	-36,7600	5
CIA	**0,1640**	-0,6100	0,1625	0,2054	-6,8200	15
Cir	**1,0340**	-0,1900	0,9490	1,2380	-11,2400	821
Class Editori	**0,2630**	+1,1500	0,2530	0,4110	-30,5900	26
CNH Industrial	**10,4300**	+0,1400	8,6720	12,4800	-6,6200	14231
Cofide	**0,4770**	+0,9500	0,4225	0,6050	-17,6200	343
Conafi	**0,2740**	+0,3700	0,1866	0,3802	+27,7800	11
Credem	**5,9400**	+0,5100	5,3200	7,8500	-16,0400	1974
Credit Agricole	**12,9100**	+2,0600	11,3150	15,4400	-6,7900	-
Credito Valtellinese	**0,1062**	-1,5800	0,0899	0,1783	-39,1300	745
CSP	**0,9460**	+4,1900	0,8760	1,1000	-8,5100	31
Culti Milano	**3,7400**	-2,0900	3,6400	4,9100	-20,7600	12
D Daimler	**57,1900**	+1,3100	54,1400	75,8500	-19,1100	-
Damiani	**0,9100**	+2,2500	0,8800	1,0840	-16,0500	75
Danieli	**23,0000**	+0,4400	19,7900	23,8000	+16,1000	940
Danieli rnc	**15,3600**	+0,0000	13,8600	16,9800	+10,8200	621
Danone	**65,2300**	+1,0500	62,9700	71,2000	-7,0800	-
De' Longhi	**27,4800**	-2,4100	22,4400	28,2600	+8,9200	4108
Deutsche Bank	**10,3960**	+2,3200	9,0410	16,3200	-34,4100	-
Deutsche Borse AG	**114,8500**	-2,9200	97,9000	119,4500	+17,3100	-
Deutsche Telekom	**13,8000**	+0,0000	12,7600	15,0600	-6,6300	-
Diasorin	**97,2000**	+1,4100	66,1000	98,2000	+31,3500	5438
Digital Magics	**7,2600**	+2,8300	6,0400	8,8200	-7,9800	54
DigiTouch	**1,3300**	+1,9200	1,2500	1,9400	-12,8400	18
doBank	**9,8200**	-0,5600	9,1150	13,7100	-27,5300	-
E E.ON	**8,6990**	+1,0000	7,9000	9,9100	-5,1400	0
Ecosuntek	**6,0600**	+0,0000	4,3300	8,3000	-24,3400	10
Edison rnc	**0,9460**	+0,6400	0,9000	1,0150	-0,3200	105
EEMS	**0,0706**	+0,5700	0,0702	0,1020	-15,1400	3
Enav	**4,2160**	-2,0000	3,9900	4,6100	-6,5200	2284
Enel	**4,5480**	+0,7500	4,2430	5,3900	-11,3500	46238
Enertronica	**2,2800**	+2,2400	2,0367	2,9300	-19,4600	12
Enervit	**3,1100**	-0,6400	2,9500	3,6300	-9,0600	55
ENGIE	**12,4000**	+2,1400	12,1400	14,7050	-14,1300	-
ENI	**16,3380**	+0,6800	13,3300	16,7640	+18,3900	59375
ERG	**17,4500**	-1,3600	14,8567	20,1480	+15,8500	2623
Eukedos	**0,9500**	+0,0000	0,9100	1,1000	-7,2300	22
EXOR	**57,3800**	+0,7400	51,1000	65,4200	+12,2900	13829
Expert System	**1,2250**	+1,2400	1,1450	1,4640	-14,4000	44
F Ferrari	**116,6500**	+0,6900	87,3000	127,6500	+33,3900	22621
Fiat Chrysler Automobiles	**15,5940**	+1,5000	13,7100	19,8440	+4,5900	24165
Fincantieri	**1,4300**	+0,4200	1,0810	1,5240	+14,2200	2420
Finecobank	**11,4100**	-1,0000	7,9560	11,5400	+33,6800	6942
Fintel Energia Group	**2,5000**	+0,0000	2,4000	3,9000	-31,2400	64
First Capital	**10,3000**	+1,9800	9,7000	10,9000	+3,0000	26
FNM	**0,5910**	+0,6800	0,5590	0,8210	-12,3100	257
Fope	**6,9000**	+0,7300	6,1500	7,2000	+10,0500	32
Frendy Energy	**0,3820**	+0,0000	0,3200	0,4800	+12,6500	23
Fullsix	**0,9820**	-3,7300	0,9760	1,2970	-24,2900	11
G Gabetti Property Solutions	**0,2820**	-0,3500	0,2760	0,4350	-30,9500	17
Gas Plus	**2,3500**	-2,0800	2,1400	2,6600	-10,1700	106
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3570**	+4,5400	0,3105	0,7100	-49,1100	182
Generali	**15,1550**	+0,1000	14,1350	17,0550	-0,3000	23720
Geox	**2,1900**	-0,8200	2,0960	3,0060	-24,2700	568
Gequity	**0,0357**	-1,3800	0,0346	0,0507	-28,3100	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2120**	+0,0000	0,2100	0,3060	-24,5600	17
H Hera	**2,7900**	-0,7100	2,6060	3,1000	-4,1200	4156
I I Grandi Viaggi	**1,9480**	-2,1100	1,6200	2,2900	-1,9600	93
Il Sole 24 Ore	**0,5640**	+0,1800	0,5510	0,8850	-36,2700	32
IMMSI	**0,5160**	-1,1500	0,4215	0,8190	-27,0700	176
Imvest	**2,6500**	+0,0000	2,0200	3,3700	+26,7900	113
Ing Groep NV	**11,5180**	+2,7100	10,8380	16,6900	-24,8200	44481
Iniziative Bresciane	**20,0000**	+0,0000	19,4000	23,6000	+0,0000	75
Innovatec	**0,0289**	-2,6900	0,0280	0,0539	-42,8900	10
Intek Group	**0,3475**	+1,1600	0,2698	0,3975	+28,8000	135
Intek Group risp	**0,4190**	-3,0100	0,3850	0,4720	-8,2700	21
Intesa Sanpaolo	**2,4155**	-0,4900	2,1275	3,2100	-12,8000	42287
Intred	**3,0200**	-2,5800	2,7000	3,1000	-	43
Iren	**2,1680**	+1,2100	2,0200	2,7400	-13,2800	2820
Italgas	**4,8910**	+2,1100	4,3060	5,3660	-3,9100	3957
Italia Independent	**3,5400**	-1,6700	3,5400	5,1976	-25,9700	23
Italian Wine Brands	**13,2500**	+0,3800	12,2500	14,3500	+5,3300	98
Italiaonline	**2,2600**	+0,6700	2,2300	3,2900	-27,2400	259
Italiaonline R	**362,0000**	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,6700	2
Italmobiliare	**20,6000**	+0,7300	19,5400	25,3000	-13,6300	981
IVS Group	**12,0200**	-1,8000	10,8400	13,4400	-8,1000	468
J Juventus FC	**1,5810**	-5,4400	0,5900	1,6720	+106,8000	1593
K K.R.Energy	**2,8695**	+0,0200	2,7100	4,6587	-37,2500	131
Kering	**449,5000**	+1,1500	340,0294	516,0000	+22,8900	0
Ki Group	**1,6000**	+0,6300	1,5900	2,7400	-33,8800	9
L L'Oreal	**200,6000**	-0,0500	170,7500	214,0000	+8,0800	-
Leonardo	**10,7050**	+1,4200	8,3160	11,2900	+7,9100	6189
Leone Film Group	**4,8800**	+1,6700	4,3400	5,2000	+6,0900	69
LU-VE	**9,9200**	-0,8000	9,4000	11,5000	-7,4600	221
Lucisano Media Group	**1,8150**	-0,5500	1,7850	2,5900	-24,7500	27
Luxottica	**56,1000**	+0,0700	48,2200	58,2800	+9,6800	27217
LVenture Group	**0,6220**	-2,5100	0,5520	0,7100	-7,6500	18
Lvmh	**296,4500**	+2,0000	233,3000	311,5500	+20,0200	-
M M&C	**0,0860**	-0,9200	0,0842	0,1815	-31,1400	41
Mailup	**2,4700**	+10,2700	2,0400	2,7500	-2,0600	35
Maire Tecnimont	**4,0880**	+0,5400	3,6680	4,6540	-5,3300	1343
Masi Agricola	**4,3000**	+0,9400	4,1300	4,5500	-2,9300	138
Mediacontech	**0,5600**	+1,0800	0,5400	0,6720	-6,6700	1
Mediaset	**2,6050**	-0,5700	2,4620	3,3800	-19,3500	3077
Mediobanca	**9,1740**	-1,4400	7,6820	10,4500	-3,0200	8138
Merck KGaA	**87,8200**	+0,4100	76,0000	93,2500	-3,1200	-
Micron Technology	**39,7000**	+2,8500	32,3000	55,2000	+10,9600	-
Microsoft Corp	**95,4000**	-0,4200	70,5000	97,3000	+32,9600	-
Mittel	**1,7600**	-0,2800	1,6018	1,8293	+8,8700	155
Molmed	**0,3585**	+0,2800	0,3520	0,5880	-24,6100	166
Moncler	**37,8400**	-0,0300	25,1600	42,1800	+45,0900	9672
Mondo TV France	**0,0534**	+1,5200	0,0518	0,0948	-43,0100	6
Mondo TV Suisse	**0,8420**	+1,9400	0,8200	1,1850	-26,2100	8
Monnalisa	**13,4500**	-0,3700	13,3300	14,1780	-	70
Monrif	**0,1620**	-6,6300	0,1620	0,2900	-15,4500	24
Munich Re Ag	**181,8500**	+0,0000	176,7000	199,7500	+0,5800	-
N Net Insurance	**4,1100**	-2,1400	3,9500	6,2000	-29,0800	28
Netweek	**0,3080**	+2,1600	0,2220	0,5480	+25,1500	34
Neurosoft	**1,8400**	-4,1700	1,8400	2,5000	-12,3800	47
Nokia Corporation	**4,6580**	-0,8900	3,8590	5,3480	+19,8000	-
Notorious Pictures	**2,8000**	-1,4100	1,1050	2,8500	+105,4300	63
Nova Re	**4,8990**	+0,3000	3,8100	6,5100	-24,7500	51
O Orange	**13,6600**	-0,3300	13,4050	15,1700	-5,6000	-
Orsero	**7,0900**	+1,2900	6,9000	9,3600	-23,3500	125
OVS	**2,8180**	+5,2300	2,3640	6,1900	-49,2700	640
P Parmalat	**2,8900**	-0,8600	2,7800	3,1600	-6,7700	5361
Philips NV	**39,3150**	+0,5200	29,5300	39,4400	+24,2200	-
Piaggio	**2,0940**	-0,1000	1,8400	2,6400	-8,9600	750
Pierrel	**0,1530**	-2,5500	0,1430	0,2170	-18,6800	25
Pininfarina	**2,6350**	+0,7600	1,9780	3,4450	+32,7500	143
Piquadro	**1,8750**	+0,8100	1,6750	2,0300	+3,8200	94
Pirelli & C	**7,2060**	+0,2500	6,6720	7,9450	-0,6100	7206
Plc	**1,7354**	+0,2800	1,7050	3,7000	-46,6000	42
PLT Energia	**2,8700**	+1,0600	2,4300	3,0000	+15,6300	7
Poligrafici Editoriale	**0,2140**	-0,9300	0,1910	0,3450	+11,6900	28
Poligrafici Printing	**0,5840**	-1,0200	0,5240	0,7360	-16,2100	18
Poste Italiane	**7,0200**	+1,3600	6,2750	8,2180	+11,8700	9169
Prismi	**2,5000**	-0,7900	1,0800	2,9600	+81,8700	24
Prysmian	**21,4500**	-0,8300	19,7033	28,5398	-18,4000	5752
R Rai Way	**4,5700**	-0,9800	3,9950	5,4100	-9,9500	1243
Ratti	**3,1600**	-1,2500	2,3400	3,2000	+30,7900	86
RCS Mediagroup ord	**0,9460**	-1,6600	0,9300	1,2860	-22,5900	494
Recordati	**29,4600**	-0,7100	27,5200	38,7000	-20,5100	6161
Renault	**78,0900**	+1,5900	70,2000	99,0000	-6,5900	-
Risanamento	**0,0248**	+1,6400	0,0210	0,0354	-26,4100	45
Rosss	**0,8400**	+1,4500	0,8280	1,2250	-26,8900	10
RWE	**21,4800**	+0,9900	15,1500	22,5000	+26,5800	-
S S.S. Lazio	**1,7400**	+6,4900	1,1440	1,9620	+48,8500	118
Safe Bag	**4,6050**	+2,1100	3,9850	5,6500	-13,1100	68
Safilo Group	**2,8850**	-0,5200	2,8000	5,2800	-39,4700	181
Saint-Gobain	**38,1850**	+2,6900	35,3200	48,1400	-17,5100	-
Saipem	**4,8330**	-1,7500	3,0810	4,9190	+26,9800	4886
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,2160**	-0,5400	2,0980	3,4620	-31,1400	1091
Salini Impregilo rnc	**5,9000**	-0,8400	5,7500	7,0500	-15,2300	10
Salvatore Ferragamo	**21,1300**	-1,6300	19,0150	25,2900	-4,6000	3567
Sanofi	**74,4100**	-1,0100	63,1800	75,8900	+3,4200	-
SAP	**101,3800**	-0,7200	82,4200	105,0000	+8,7200	-
Saras	**1,9700**	+1,0800	1,5980	2,2380	-1,7000	1873
SIAS	**13,0800**	-1,5100	11,7900	18,3900	-15,7200	2976
Siemens	**110,0600**	+0,8400	99,9600	125,3000	-7,5100	-
SITI - B&T	**6,1600**	-2,2200	6,1000	9,7000	-26,9700	77
Smre	**6,6400**	+2,1500	4,3800	6,6400	+10,3000	145
Snam	**3,7390**	+2,1000	3,4400	4,1420	-8,3600	12971
Societe Generale	**37,8250**	+2,1300	35,0000	47,2700	-12,1200	-
Softec	**2,8000**	-1,4100	2,5600	3,2700	-14,1100	7
Sol	**11,2600**	+2,7400	9,9000	12,1400	+5,9300	1021
Stefanel	**0,1308**	-0,1500	0,1282	0,1838	-27,0900	11
Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**16,2350**	+3,5100	15,2600	22,6800	-10,8000	14792
T TAS	**1,6120**	-1,4700	1,6120	2,1000	-23,0200	135
Technogym	**10,3100**	+2,0800	7,9550	10,9100	+27,6800	2072
Telecom Italia	**0,5686**	+0,1800	0,5174	0,8802	-21,0800	8644
Telecom Italia R	**0,5042**	+0,3600	0,4619	0,7566	-15,4000	3039
Telefonica	**6,8460**	+2,4700	6,6340	8,5050	-15,5900	0
Tenaris	**14,0100**	-0,6000	12,7200	17,1650	+6,4600	16539
Terna	**4,7310**	+0,9600	4,4110	5,0520	-2,3300	9509
TerniEnergia	**0,4170**	+0,7200	0,3495	0,6730	-31,5300	19
Tiscali	**0,0173**	-0,5700	0,0170	0,0392	-51,5400	54
Titanmet	**0,0664**	-3,6300	0,0664	0,1160	-42,7600	3
Tod's	**58,9000**	-0,0800	52,5500	64,3000	-3,2800	1949
Toscana Aeroporti	**13,9000**	-1,0700	13,9000	16,1800	-13,9300	259
Total	**54,5000**	+0,5900	43,8600	56,0200	+18,0900	-
Trevi	**0,3240**	-0,9200	0,2935	0,4920	+3,1500	53
Triboo	**1,8800**	+0,2700	1,4400	2,5700	-24,6800	54
U UBI Banca	**3,6820**	-2,4400	3,1100	4,4000	+0,9900	4213
Unibail-Rodamco-Westfield	**176,7400**	+0,4800	169,7400	213,8000	-16,2000	-
UniCredit	**14,0500**	+1,0500	12,4340	18,2120	-9,8200	31334
Unilever	**47,2100**	+0,0200	42,2000	50,0500	+0,1700	-
Unipol	**3,9130**	+0,2600	3,2790	4,5180	+0,0800	2807
UnipolSai	**2,0800**	+0,6300	1,8400	2,2500	+6,8300	5886
V Valsoia	**14,9000**	+1,3600	14,2000	16,8000	-9,9700	158
Vianini	**1,2250**	+0,8200	1,1700	1,3500	-0,8100	36
Visibilia Editore	**0,0682**	-3,6700	0,0574	0,1548	-55,9400	3
Vittoria Assicurazioni	**13,9600**	-0,1400	11,4800	14,0000	+17,1100	941
Vivendi	**22,0200**	+0,7300	20,3600	24,4800	-2,1300	-
W War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,3346**	-4,4000	0,1612	0,3500	+29,2900	4
War Enertronica 2013-2018	**0,0020**	+0,0000	0,0020	0,4040	-99,5000	0
Z Zucchi	**0,0211**	-0,9400	0,0190	0,0269	-17,5800	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,0600**	-0,6500	2,6500	4,9700	-30,1400	15
Aeffe	**2,9600**	-1,3300	2,1000	3,4300	+31,5600	318
Aeroporto Marconi di Bologna	**14,8600**	-0,1300	14,1600	16,2400	-7,3600	537
Amplifon	**19,4200**	-1,6700	12,8400	20,4800	+51,2500	4396
Ansaldo Sts	**12,5000**	+0,0000	12,0000	12,9200	+4,1700	2500
Aquafil	**12,5500**	-0,4000	11,3500	13,2000	-0,4000	536
Ascopiave	**3,1600**	-0,3200	2,8500	3,6900	-10,8900	741
Astaldi	**1,3780**	+6,6600	1,1200	3,1800	-35,0000	136
Avio	**13,2000**	-0,4500	12,0400	15,9800	-2,1500	348
B&C Speakers	**12,4000**	+0,0000	10,4000	13,5600	+13,6600	136
Banca Finnat	**0,3350**	-0,8900	0,3190	0,4760	-16,1200	122
Banca Ifis	**23,2400**	+2,8300	20,2600	40,7700	-43,0000	1251
Banca Sistema	**2,0500**	+0,2400	1,9000	2,4650	-9,6100	165
BB Biotech	**61,8000**	+0,9800	54,1000	62,9000	+11,9600	3424
BE	**0,9280**	-0,1100	0,8050	1,0920	-6,5900	125
Biesse	**32,3800**	-0,0600	28,9200	53,1000	-23,4500	887
CAD IT	**5,2000**	+0,0000	4,2380	5,9400	+22,7000	47
Cairo Communication	**3,0950**	+0,3200	2,9850	3,9500	-16,5800	416
Cembre	**24,7000**	-1,0000	21,1000	27,4000	+14,3500	420
Cementir	**6,3000**	-2,9300	6,0500	8,0900	-16,5600	1002
Centrale del Latte d'Italia	**2,8800**	-0,3500	2,7900	3,6100	-16,8100	40
D'Amico	**0,1788**	-0,6700	0,1722	0,2700	-30,8300	117
Datalogic	**31,3500**	-3,8300	24,2000	34,2500	+1,7200	1832
Dea Capital	**1,2840**	-0,1600	1,2020	1,4723	+3,1800	394
Digital Bros	**10,0800**	+0,8000	8,7300	11,3800	-6,8400	144
Ei Towers	**56,9000**	+0,1800	44,0500	57,1000	+6,3600	1608
EL.EN.	**22,2000**	-1,0700	22,2000	34,5400	-14,7100	428
Elica	**2,2900**	-0,8700	2,0600	2,5900	-5,4500	145
Emak	**1,4060**	+0,4300	1,1580	1,6400	-2,0200	230
ePrice	**1,6600**	+3,7500	1,2620	2,9750	-34,4400	69
Esprinet	**3,8850**	-0,2600	3,5150	4,6800	-5,6100	204
Eurotech	**3,6300**	+4,7600	1,3100	3,6300	+168,2900	129
Exprivia	**1,3060**	+6,1800	1,1300	1,6900	-13,2200	68
Falck Renewables	**1,9900**	-1,2400	1,7920	2,3550	-8,2900	580
Fidia	**6,6200**	+1,5300	6,2600	10,3000	-4,2700	34
Fila	**17,3800**	-0,6900	16,5600	21,1000	-11,6900	604
Gamenet	**9,4800**	+1,5000	7,0900	9,6500	+20,7600	284
Gefran	**6,9000**	+4,3900	6,3200	11,4800	-30,4800	99
Giglio Group	**3,5100**	-3,8400	2,9300	7,3400	-49,2000	56
Gima TT	**12,2000**	-0,1200	12,2000	19,3000	-26,5500	1074
IGD	**6,8400**	+1,0500	6,4910	9,3150	-23,6800	755
Ima	**75,8500**	+0,0700	67,4000	84,7000	+11,8700	2978
Interpump	**28,9400**	+0,9100	25,4200	30,8000	+10,3700	3151
Irce	**2,2800**	-0,8700	2,2600	3,1200	-13,0400	64
Isagro	**1,6260**	-0,2500	1,4380	2,1850	-5,3000	40
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2750**	+0,7900	1,1070	1,3750	+15,1800	18
It Way	**0,7340**	-6,1400	0,7340	1,3900	-40,1300	6
La Doria	**12,0400**	-0,8200	9,6300	16,5000	-26,5400	373
Landi Renzo	**1,3660**	-0,7300	1,2360	1,6300	-12,9900	154
Marr	**26,0800**	-1,2900	20,7600	26,4200	+21,1900	1735
Massimo Zanetti Beverage	**7,0500**	+0,7100	6,7400	7,8600	-4,7300	242
Mondadori	**1,4800**	+0,4100	1,2040	2,4850	-28,9100	387
Mondo TV	**3,8900**	+0,2600	3,4100	6,4800	-39,0300	134
Mutuionline	**17,6800**	+1,0300	12,5200	17,6800	+33,3300	707
Nice	**3,0200**	+0,0000	2,8900	3,7500	-13,2200	350
Openjobmetis	**9,2600**	-1,4900	8,1100	14,0000	-28,1100	127
Panariagroup	**2,8950**	+1,0500	2,5650	6,2800	-50,0900	131
Poligrafica S.Faustino	**6,0200**	+2,7300	5,7200	7,1400	-13,8200	7
Prima Industrie	**32,0500**	-1,5400	31,2500	42,5000	-5,1800	336
Reno De Medici	**1,0200**	-2,8600	0,5055	1,1500	+101,7800	385
Reply	**57,1000**	-0,6100	43,5400	59,9500	+23,6700	2136
Retelit	**1,5290**	+1,8700	1,2920	2,0340	-8,1700	251
Sabaf	**15,4000**	+1,0500	13,3600	21,0500	-22,6500	178
Saes Getters	**21,5000**	+0,4700	19,2000	27,2000	-9,8500	315
Saes Getters rnc	**16,4800**	+0,1200	14,8000	18,2600	+9,6500	122
Servizi Italia	**4,0300**	+0,2500	3,9100	6,8200	-39,8500	128
Sesa	**28,5000**	-1,2100	25,6200	31,2500	+11,2400	442
Sogefi	**2,1120**	+2,5200	1,9400	4,3300	-47,3300	254
Tamburi	**6,4900**	+0,4600	5,5550	6,6600	+16,8300	1067
Tecnoinvestimenti	**6,3600**	-0,4700	5,3500	7,3800	+6,1800	296
Tesmec	**0,4770**	+0,8500	0,4680	0,5620	-5,5400	51
TXT e-solutions	**9,7000**	+0,1000	8,6399	12,9600	+8,7200	126
Unieuro	**11,0700**	+1,7500	10,2800	15,3000	-22,2600	221
Zignago Vetro	**8,6500**	-0,2300	7,7100	8,7500	+6,2700	761

IL PUNTO

Vendite su Mediobanca Corre l'industria con St Ok anche Snam e Italgas

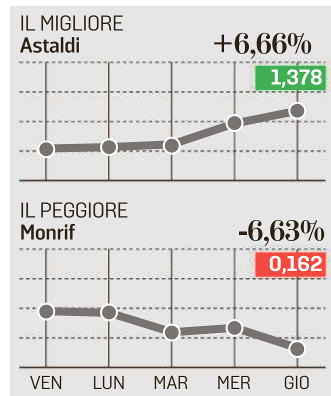
Sandra Riccio

Piazza Affari chiude la seduta in rialzo con l'indice Ftse Mib che ha guadagnato lo 0,51% arrivando a toccare i 21.388 punti. Decisiva la spinta di Wall Street, che in apertura ha fatto segnare nuovi record di sempre sia per il Dow Jones che per lo S&P 500.

A Piazza Affari vanno bene le banche trainate da Unicredit (+1,05%). Vendite su Mediobanca (-1,44%) che ieri ha riunito il consiglio per approvare i conti 2017-2018. Tra i titoli industriali Telecom Italia (+0,18%) che oggi sconta le indiscrezioni di Bloomberg secondo cui l'ad. Amos Genish starebbe trattando per acquisire la brasiliana Nextel, quinto operatore mobile del paese.

Bene anche Stm (+3,51%) e Fca (+1,50%), mentre Ferrari rallenta il passo (+0,69%) l'indomani della presentazione del piano industriale. Fuori dal paniere principale sotto i riflettori Carige che ieri ha tenuto la sua tanto attesa assemblea per il rinnovo del cda che ha visto prevalere la lista di Malacalza Investimenti (rispetto a quella del finanziere Mincione), che strappa così la maggioranza assoluta dei voti e nomina presidente Pietro Modiano.

Nell'energia corrono i titoli di Italgas (+2,11%) e Snam (+2,1%). —



CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,5600**	100	3,9124	+0,5000
Corona Danese	**7,4592**	10	1,3406	-0,0100
Corona Islandese	**129,4133**	100	0,7727	+0,3200
Corona Norvegese	**9,5885**	10	1,0429	+0,4300
Corona Svedese	**10,3350**	10	0,9676	-0,5100
Dollaro	**1,1769**	1	0,8497	+0,8700
Dollaro Australiano	**1,6158**	1	0,6189	+0,3000
Dollaro Canadese	**1,5174**	1	0,6590	+0,2500
Dollaro di Hong Kong	**9,2313**	1	0,1083	+0,8700
Dollaro N. Zelanda	**1,7643**	1	0,5668	-0,2300
Dollaro Singapore	**1,6064**	1	0,6225	+0,4400
Fiorino Ungherese	**323,7500**	100	0,3089	+0,1100
Franco Svizzero	**1,1312**	1	0,8840	+0,0700
Leu Rumeno	**4,6545**	10000	2.148,4585	+0,0500
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**7,4320**	1	0,1346	+1,4800
Rand Sud Africano	**17,0297**	1	0,0587	-0,4100
Sterlina	**0,8859**	1	1,1288	-0,2500
Won Sud Coreano	**1.316,6200**	1000	0,7595	+0,6000
Yen	**131,9800**	100	0,7577	+0,7900

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
28-09-2018	8	100,0200	**+0,6511**
12-10-2018	22	100,0200	**-0,7697**
31-10-2018	41	100,0040	**-0,0348**
14-11-2018	55	99,9920	**+0,0522**
30-11-2018	71	100,0700	**-0,1266**
14-12-2018	85	100,1400	**-0,3515**
31-12-2018	102	100,0000	**+0,0000**
14-01-2019	116	100,0540	**-0,1395**
31-01-2019	133	100,0200	**-0,0670**
14-02-2019	147	100,0890	**-0,3579**
28-02-2019	161	99,9770	**-0,0149**
14-03-2019	175	99,9700	**+0,1241**
12-04-2019	204	99,8740	**+0,2247**
14-05-2019	236	99,8890	**+0,1726**
14-06-2019	267	99,7700	**+0,2368**
12-07-2019	295	99,8430	**+0,1941**
14-08-2019	328	99,7610	**+0,2655**

OBBLIGAZIONI 20-09-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**96,2700**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**97,8900**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,7000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,4800**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,0000**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,1600**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8500**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,6800**
Btp 4% 01.02.2037	**111,1700**
Btp Italia 20.04.2023	**97,6700**
Bund 1% 15.08.2025	**106,2600**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,0000**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**95,9600**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6000**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,1300**
Comit 1998/2028 ZC	**74,7600**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**44,4300**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**101,0800**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,0000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**91,9800**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,5000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,5500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,2000**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,2000**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**98,9400**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,8300**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**96,5100**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**94,8400**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,7600**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**101,8400**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**111,5300**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,4500**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,8000**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,4200**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,6800**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**103,8000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,5000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4000**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,9000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	547,4500	**+0,8100**
Bruxelles (Bel 20)	3.768,8300	**+0,9900**
EuroParigi (Cac 40)	5.451,5900	**+1,0700**
Francoforte (Dax Xetra)	12.326,4800	**+0,8800**
Hong Kong (Hang Seng)	27.477,6700	**+0,2600**
Londra (FTSE 100)	7.367,3200	**+0,4900**
Madrid (Ibex 35)	9.583,7000	**+1,0300**
New York (S&P 500)	2.928,6400	**+0,7100**
Sidney (AllOrd)	6.276,9000	**-0,3200**
Tokyo (Nikkei 225)	23.674,9300	**+0,0100**
Zurigo (SMI)	9.000,8100	**+0,6800**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3710	-0,3760
2 mesi	-0,3390	-0,3440
3 mesi	-0,3180	-0,3220
6 mesi	-0,2670	-0,2710
9 mesi	-0,2090	-0,2120
12 mesi	-0,1670	-0,1690

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	20-09-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**410,7480**	411,7390	-0,2400
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.208,3500**	1.203,3000	+0,4200
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**33,3860**	33,4880	-0,3000

MONETE AUREE

Quotazioni del 20-09-2018

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**187,73**	**203,06**
Sterlina	**236,73**	**256,05**
4 Ducati	**445,26**	**481,60**
20 $ Liberty	**973,21**	**1.052,65**
Krugerrand	**1.005,87**	**1.087,98**
50 Pesos	**1.212,75**	**1.311,75**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.52 e tramonta alle 19.10
La Luna Sorge alle 17.47 e tramonta alle 02.51
Il Santo Sam Matteo Apostolo
Il Proverbio
Cuant che la bolp e predicje voli aes ocjis.
Quando la volpe predica occhio alle oche.

Riapertura al traffico

Misurato lo smog in Mercatovecchio Lo pneumologo: «L'aria è inquinata»

I rilievi organizzati da Alpi e Fiab in piazzetta San Cristoforo
Tra e 10 e le 11 sono passati 263 mezzi. Erano 86 a luglio

I PASSAGGI IN PIAZZETTA SAN CRISTOFORO FRA LE 10 E LE 11

	25 luglio	20 settembre
Auto	42	176
Moto	4	12
Bici	255	306
Veicoli commerciali	12	42
Autobus	20	24
Taxi	8	9

Giulia Zanello

Da quando via Mercatovecchio è stata riaperta al traffico «l'aria è decisamente più inquinata». Il numero di auto e veicoli commerciali è aumentato di quattro volte rispetto a un paio di mesi fa, quando la strada faceva parte della Ztl, e i dati confrontati con la precedente misurazione – lo scorso luglio – mettono in luce, «considerate le diver-



L'assessore Silvana Olivotto

> L'assessore: «I dati vanno presi con cautela. Non sono numeri indicativi»

se condizioni climatiche», un aumento di agenti inquinanti pari al 50-70 per cento. A sostenerlo sono le associazioni Alpi e Fiab che ieri mattina, dalle 10 alle 11, hanno ripetuto la misurazione delle Pm 2,5 in piazzetta San Cristoforo. Sempre nella stessa ora, sono stati anche contati i diversi veicoli di passaggio davanti alla postazione delle associazioni, così da confrontare i numeri con la precedente rilevazione avvenuta lo scorso 25 luglio, qualche giorno prima dell'inizio della sperimentazione avviata dalla giunta Fontanini e che vede di nuovo le auto circolare in via Mercatovecchio.

IL TEST DI FIAB E ALPI

In occasione della Settimana europea mobilità sostenibile, l'associazione AbicitUdine ha deciso di inserire nel calendario delle attività in programma da mercoledì a domenica anche la misurazione delle polveri sottili a seguito della riapertura al traffico delle vie Manin, Mercatovecchio e piazzetta San Cristoforo. La rilevazione, effettuata dall'Associazione allergie e pneumopatie infantili (Alpi) e dal professor Mario Canciani con apposite strumentazioni, ha dato come esito valori sovrapponibili a quelli del 25 luglio, ovvero dai 12 ai 14 micron di particelle inquinanti presenti nell'aria. «Va, però, considerato – spiega Canciani – che ieri il vento soffiava da 12 per arrivare anche a folate di 25 chilometri all'ora, contro i 6-12 chilometri dello scorso luglio. «A parità di forza del vento, si può quindi ipotizzare un aumento degli agenti inquinanti compreso fra il 50 e il 70 per cento – sottolinea il pneumologo Canciani, presidente di Alpi – e va anche considerato che la pressione, ieri, era superiore rispetto alla giornata di due mesi fa di quasi il doppio, con le particelle che sono aspirate verso l'alto».

Ad avvalorare le ipotesi di Canciani, anche il maggior numero di auto che, da quando è stata riaperta, transitano in via Mercatovecchio. «È chiaro che trovare una giornata con le stesse condizioni meteo è difficilissimo, per questo per analizzare i dati vanno utilizzati dei correttivi – chiarisce Canciani –, ma si parla comunque di misurazioni a livello scientifico e dunque credibili. La prova verrà ripetuta in inverno, ma saremo comunque onesti nel rimarcare che, oltre alle diverse condizioni climatiche, ci sarà anche il riscaldamento a incidere».

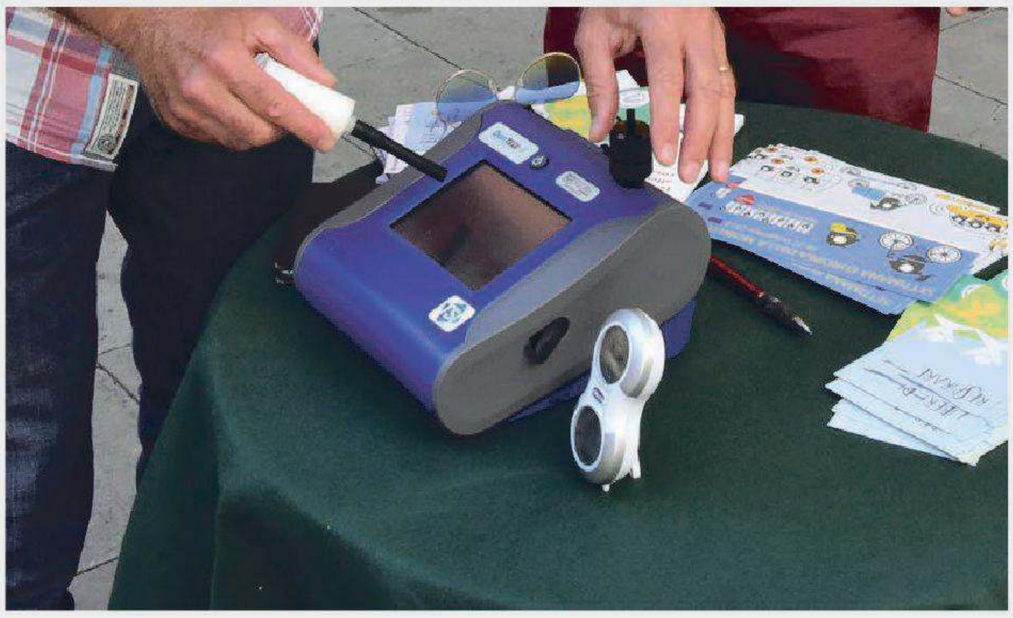
QUADRUPLICATE AUTO E FURGONCINI

L'aumento di inquinamento risulta poi chiaro, per le associazioni, se si considera il passaggio delle auto. «Se il numero dei veicoli che potevano transitare anche prima della sperimentazione, bus e taxi, rimane sostanzialmente invariato – spiega il presidente di AbicitUdine Paolo Attanasio –, il numero dei veicoli che hanno "beneficiato" della riapertura, auto, moto e mezzi commerciali passati da 42 a 176, da 4 a 12 e da 12 a 42, è invece aumentato significativamente. In tutto: da 86 mezzi di luglio a 263 di ieri. La riapertura del centro storico ha quadruplicato i flussi di traffico privato motorizzato – continua –, con un evidente peggioramento della qualità dell'aria, e dunque della vivibilità della zona». AbicitUdine e Fiab – assieme a Legambiente presente ieri e che si batte da sempre per l'eliminazione delle auto nel cuore cittadino – avevano organizzato lo scorso 31 luglio una manifestazione di protesta contro le auto in via Mercatovecchio e domenica, per l'arrivo della bicistaffetta Aida, si cercherà di sensibilizzare nuovamente sul tema.

L'ASSESSORE: PIANO CON I DATI

E mentre le associazioni evidenziano la situazione, il Comune invita alla prudenza. «I dati vanno presi con cautela: si parla di misurazioni effettuate in due giornate – commenta l'assessore all'Ambiente Silvana Olivotto –, non sono dati indicativi e bisogna riproporli in altre condizioni. Anche se ieri i dati dovessero aver sforato, non mi sembrano così sufficientemente attendibili, perché non costanti, da affermare che il livello di inquinamento è superiore rispetto a quando le auto, in centro, non c'erano». —





CONTROLLI DELLA POLIZIA

Pakistano abusivo alla Cavarzerani con la droga

Un ventenne si è intrufolato nell'ex caserma di via Cividale: sorpreso in una garitta, aveva con sé 9 grammi di hascisc

Christian Seu

Gli agenti della questura, che ieri mattina stavano effettuando controlli mirati all'interno della caserma Cavarzerani, l'hanno trovato rannicchiato in una delle garitte di controllo dell'ex struttura militare, mentre tentava di eludere il controllo delle forze dell'ordine. Precauzione inutile quella presa da un ventiduenne pakistano, dato che i poliziotti, grazie anche al fiuto dei cani dell'unità cinofila della Guardia di Finanza di San Giorgio di Nogaro, lo hanno identificato e perquisito.

Non solo non aveva alcun titolo per stare all'interno del centro di prima accoglienza ricavato nell'ex caserma di via Cividale, ma aveva con sé 8,8 grammi di hascisc. Il giovane, già segnalato per reati legati alla droga in passato, è stato così denunciato per invasione, detenzione di sostanze stupefacenti ai fini dello spaccio e munito di foglio di via con divieto di ritorno per tre anni nel territorio della provincia di Udine. Il fenomeno degli ingressi clandestini all'interno della Cavarzerani non è isolato: già in passato il comitato spontaneo che raduna i residenti di via Cividale, nato proprio per protestare contro il degrado dell'area, aveva segnalato (con tanto di documentazione fotografica) ripetuti casi di profughi "beccati" mentre scavalcavano la recinzione dell'hub gestito dalla Croce Rossa.

Nell'ambito dei controlli degli agenti della questura friulana, coadiuvati da due equipaggi del Reparto prevenzione crimine di Padova, sono stati controllati 528 richiedenti asilo ospitati all'ex Cavarzerani, ai quali si aggiungono i tre cittadini pakistani che si sono presentati ai cancelli della struttura mercoledì sera. I poliziotti hanno trovato (e sequestrato a un 28enne pakistano, segnalato come assuntore) 9,6 grammi di hascisc.

Intanto per mercoledì 3 ottobre è previsto un sopralluogo nel centro di prima accoglienza da parte di una delegazione del Consiglio comunale, guidata dal presidente Enrico Berti e completata dai capigruppo e dall'assessore alla Sanità, Giovanni Barillari. —



Due richiedenti asilo fotografati all'esterno della caserma Cavarzerani: casi di ingressi clandestini erano stati segnalati da alcuni residenti

SQUADRA VOLANTI

Cercano una ragazza e ne trovano un'altra scomparsa da un mese

Una ragazzina di 14 anni originaria di Castions di Strada, che si era allontanata alla vigilia di Ferragosto dalla comunità di Mestre in cui è accolta, è stata ritrovata mercoledì sera a Palmanova dagli agenti della Squadra Volanti, guidata dal commissario capo Francesco Leo.

A fornire gli elementi determinanti per risalire all'adolescente è stato un ragazzo, trovato in compagnia di una quindicenne residente a Udine che a sua volta si era allontanata di casa nella mattinata di mercoledì. La mamma della giovane, non vedendola tornare a casa all'ora di pranzo, ha segnalato la scomparsa della teenager alla polizia, che subito ha attivato i protocolli previsti in questo caso, setacciando in particolare Borgo stazione.



Polizia in Borgo stazione

Proprio nel quartiere delle magnolie la minorenne è stata trovata, rintracciata dai poliziotti in compagnia di un ragazzo che, rispondendo alle domande degli agenti, ha rivelato di conoscere la quattordicenne scomparsa ad agosto da Mestre.

Il giovane ha fornito elementi utili che hanno consentito al personale delle Volanti di individuare la minorenne a Palmanova: la ragazzina ha spiegato di essere stata ospitata per una notte da una amico con il quale si era messa in contatto il giorno prima, una volta giunta nella Città stellata.

Ascoltata dagli agenti, ha fornito risposte molto vaghe sui motivi che l'hanno spinta a fuggire dalla comunità per minori a cui era stata affidata dai servizi sociali. La ragazzina, dopo essere stata rifocillata, è stata portata alla comunità gestita dalla congregazione delle suore della Divina Provvidenza di via Chinotto.

Ieri mattina, dopo aver trascorso la notte a Udine, è stata quindi accompagnata nel centro educativo di Mestre. Degli ulteriori approfondimenti investigativi, anche per verificare responsabilità di terzi nell'allontanamento della quattordicenne, si occuperà la Squadra volanti. —

OGGI A PALAZZO BELGRADO

Alleanza giudiziaria, forum transfrontaliero tra pm e investigatori

È uno dei capisaldi della sua politica giudiziaria, filo conduttore delle numerose iniziative messe in campo a favore della cooperazione internazionale in questi primi quattro anni alla guida della Procura di Udine e incentivo per uno scambio sempre più proficuo di saperi ed esperienze in materia giuridica. Ecco perchè, per il procuratore Antonio De Nicolo e per tutto il suo ufficio, il forum in programma questa mattina, a palazzo Antonini-Belgrado, con le delegazioni delle Procure confinanti di Klagenfurt, Nova Gorica e Kranj rappresenta un'importante tappa del cammino intrapreso.

Una sorta di giro di boa, che vedrà riuniti proprio a Udine, da dove il progetto partì sotto i migliori auspici nel luglio del 2015, i vertici della magistratura transfrontaliera e alcuni dei loro più stretti collaboratori. Dopo il "battesimo" tenuto a Tarvisio, gli incontri erano stati organizzati prima nel capoluogo carinziano e, poi, nella città slovena al confine con Gorizia.

Sarà quindi De Nicolo, anima e promotore del progetto, a introdurre i lavori, a partire dalle 9.30. Ad affiancarlo al tavolo dei relatori, per l'Italia, ci saranno i colleghi Claudia Danelon (procuratore aggiunto), Giorgio Milillo e Paola De Franceschi (sostituti). Ispirati dall'obiettivo comune di una collaborazione giudiziaria finalmente più rapida e snella, i magistrati si soffermeranno rispettivamente in materia di strumenti investigativi, traffico di migranti e reati economici. Chiuderà gli interventi il vicequestore aggiunto Giulio Meddi, coordinatore del Centro di cooperazione internazionale di polizia di Thorl-Maglern.

Temi di grande interesse per gli operatori del settore, a cominciare dalla Polizia giudiziaria, che sarà rappresentata dal vicequestore Massimiliano Ortolan, capo della Squadra mobile della Questura di Udine, dal tenente colonnello Roberto Scalabrin, comandante del Nucleo operativo dei carabinieri di Udine, e dal tenente colonnello Davide Cardia, comandante del Nucleo di polizia economico finanziaria della Guardia di finanza di Udine. Altamente qualificata anche la composizione delle delegazioni, formate da magistrati e investigatori. La conclusione dei lavori è attesa per le 13.30. —

L.D.F.

QUESTURA

Le Polizie europee si riuniscono a Udine

In occasione di Friuli Doc, la Questura ha ospitato l'incontro tra le delegazioni Forze di Polizia europee, invitate dal Comitato esecutivo Ipa di Udine e dalla delegazione regionale Friuli. Hanno fatto gli onori di casa il vicario del questore, Luca Carocci, e il presidente Associazione nazionale Polizia di Stato, Giovanni Roselli.



IL PROCESSO

Il pm: condannate i vertici della Danieli

Accusati di frode fiscale. Chiesta pure la trasmissione degli atti alla Corte dei conti per i funzionari dell'Agenzia delle entrate

Luana de Francisco

Ha confermato ogni singola ipotesi accusatoria, ricostruendo la complessa trama di operazioni che, dal 2005 al 2013, avrebbero permesso al Gruppo Danieli di Buttrio di diventare invisibile al Fisco e accantonare riserve per oliare soggetti esteri e garantirsi commesse stellari. E, dopo due ore e mezza di requisitoria, ha chiesto la condanna per tutti (a eccezione di quelli caduti in prescrizione). Cominciando dal vertice: 4 anni di reclusione per il presidente Giampietro Benedetti. Un macigno, al pari delle ipotesi di reato di frode fiscale per 281 milioni di euro, con relativa evasione di 80 milioni d'imposte, contestate, ma cui i legali del collegio difensivo hanno risposto con toni e argomentazioni non meno vibranti, alternandosi nella confutazione del capo d'imputazione per oltre sei ore di discussione.

Le sorti dell'inchiesta della Procura di Udine che, da cinque anni, incombe sui piani alti del colosso mondiale nella produzione di impianti siderurgici, si conosceranno il 16 ottobre, quando il giudice monocratico Angelica Di Silvestre pronuncerà la sentenza. Ereditata dall'allora procuratore aggiunto Raffaele Tito, è stata la collega Claudia Danelon a sostenerla a dibattimento e tirare le fila, proponendo la pena più alta per Benedetti e condanne anche per gli altri, tra i suoi più stretti collaboratori, finiti nelle maglie delle indagini della Guardia di finanza: 3 anni e 6 mesi per Alessandro Brussi, direttore amministrativo, 1 anno e 9 mesi per Enzo Ruscio, vice presidente del Cda e direttore commerciale, e 1 anno e 6 mesi per gli amministratori lussemburghesi Tinelli, Baravini e Seil. Dichiarazione d'improcedibilità per intervenuta prescrizione dei reati penali tributari, invece, per Zeno Bozzola, Alessandro Trivillin e Carla De Colle, rispettivamente procuratori speciali e rappresentante legale di Acciaierie Bertoli Safau spa, ed Ezio Bianchi, amministratore della Danfin international Sa.

L'avvocato Miculan: investigatori a caccia della tangente che non esiste

La vera sorpresa, al di là di un pacchetto sanzionatorio pressoché annunciato, è stata la richiesta della trasmissione degli atti alla Corte dei conti nei confronti dei funzionari dell'Agenzia delle entrate di Udine, per una valutazione sulla congruità dell'accordo conciliativo raggiunto con Danieli. Un'iniziativa che ha destato stupore nelle difese e, in particolare, nell'avvocato Maurizio Miculan, che nell'arringa non aveva mancato di evidenziare l'iter che, in sede amministrativa, aveva già portato a escludere ipotesi di esterovestizione. Erano state proprio le Entrate a impugnare gli avvisi di accertamento per oltre 45 milioni di euro per cui la Commissione tributaria provinciale aveva accolto i ricorsi, azzerandone ogni pretesa, e, in attesa della fissazione dell'udienza, a trovare un accordo portando nelle casse dell'Erario 11 milioni di euro. «Una caccia alla tangente che non c'è», ha ripetuto Miculan, che nella difesa era affiancato dal professor Tullio Padovani e la collega Anna Francini, di Padova. Scontata la conclusione: assoluzione su tutto il fronte. —



Gli avvocati del Gruppo Danieli in aula in una pausa del processo celebrato ieri (FOTO PETRUSSI)

DISABILI

«Troppe barriere»: Striscia la Notizia boccia il capoluogo

La troupe di Mediaset nell'ufficio dei Diritti del Malato
Incontro con l'assessore regionale e quelli comunali



Galtieri di Striscia la Notizia intervista l'assessore regionale alal Sanità, Riccardo Riccardi (FOTO PETRUSSI)

Davide Vicedomini

Blitz di Striscia la Notizia, ieri, in città a difesa dei disabili. A sei mesi di distanza dall'ultima incursione e richiamata dagli ultimi articoli apparsi sul Messaggero Veneto nei quali un cittadino di Basaldella, Domenico Pellino, denunciava l'inaccessibilità degli autobus agli invalidi, la troupe di Mediaset è ripiombata in città ospite dell'associazione di tutela per i Diritti del Malato. Qui ha incontrato il vicepresidente della Regione e assessore alla sanità, Riccardo Riccardi, il sindaco di Campoformido, Monica Bertolini, e l'assessore udinese alle politiche per il superamento delle disabilità Elisa Asia Battaglia.

Prima, l'inviato Luca Galtieri della rubrica "Ma perché?" aveva organizzato un giro in città con alcuni invalidi. «Udine è bellissima – ha affermato –, ma ha un problema grave: non è accessibile ai disabili». Sono solo undici le fermate della linea 1 autorizzate al sali e scendi delle persone in carrozzina. «Troppo poche – ha denunciato l'assessore Battaglia –. Per dieci anni non si è fatto nulla e cercheremo di implementare questa necessità in sinergia con la Regione. Vogliamo tutti insieme il superamento delle barriere». «C'è un problema da risolvere e immediatamente – ha esclamato la presidente dell'associazione di tutela per i Diritti del Malato, Anna Agrizzi –. Ci sono molti attori in campo, compresa la Saf: bisogna trovare un accordo». «Ce la stiamo mettendo tutta – ha replicato Battaglia nel corso del botta e risposta che andrà in onda tra pochi giorni su Canale 5 –, ma ci siamo insediati da appena sei mesi. Quello delle barriere architettoniche presenti a Udine è un problema che riguarda tutti, anche le mamme alle prese con i bambini in carrozzina».

D'accordo nell'affrontare il problema a 360 gradi anche Monica Bertolini, sindaco di Campoformido, il Comune dove abita Pellino e dove il capolinea della linea 3 non ha il marciapiede adeguato per far scendere la pedana degli autobus per i disabili. «Bisogna – ha concluso il vicepresidente della Regione, Riccardi – stabilire la priorità degli interventi e le risorse adeguate».

Striscia La Notizia è pronta a tornare a Udine. «Tra sei mesi – ha aggiunto l'inviato Galtieri – per vedere se la situazione sarà cambiata». —

LA LETTERA

Solidarietà

Spero che un legale difenda Domenico

Vorrei esprimere la mia solidarietà a Domenico Pellino, vittima di un servizio pubblico insufficiente. Sabato scorso, impossibilitato a salire sul bus (non tutte le fermate consentono l'abbassamento della passerella elettrica per disabili), Pellino ha bloccato il mezzo occupando la strada. Nei suoi confronti si procederà per "Interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità". Una riflessione, però, va fatta: se un cittadino giunge al punto di farsi indagare per poter esercitare un diritto banale come quello di andare a prendersi un caffè in centro forse è il caso di porsi dei seri interrogativi sull'esasperazione raggiunta e sull'efficienza del servizio. Auspico che un professionista si prenda carico della difesa legale del signor Domenico.

Michele Baroncini

AL CIMITERO DI SAN VITO

Oggi l'ultimo saluto all'ex sindacalista Niang

Sarà celebrato oggi alle 11 il funerale di Fallou Niang, l'ex sindacalista della Anolf Cisl, mancato all'improvviso sabato scorso per un malore. Niang era nato in Senegal 56 anni fa ma da quasi trent'anni viveva in Italia. Sposato e con due figli abitava a Udine dal 1990 ed era un punto di riferimento per tutte le comunità di immigrati presenti nel capoluogo friulano.



L'ex sindacalista Fallou Niang

Dopo aver lavorato come operaio, ha collaborato per circa 20 anni con l'Anolf, (l'"Associazione nazionale oltre le frontiere" promossa dalla Cisl e formata da immigrati di varie etnie a carattere volontario e democratico che ha come scopo la crescita dell'amicizia e della fratellanza tra i popoli, nello spirito della Costituzione italiana) e poi si è "messo in proprio" aprendo un ufficio in via del Freddo in cui forniva consulenza per tutte le pratiche relative al fenomeno dell'immigrazione.

Niang si era regolarmente recato al lavoro venerdì ma sabato, mentre era solo in casa ha accusato un malore. È stato lui stesso a chiamare l'ambulanza ma il tempestivo intervento del 118 non è bastato a salvargli la vita. Al termine della cerimonia funebre, la salma sarà trasferita in Senegal, dove Niang avrebbe voluto fare ritorno. —

C.R.

IN VIA FELETTO

Quebec il Labrador che ha dato l'allarme

Fra i primi a dare l'allarme, mercoledì in via Feletto, dove un appartamento è andato a fuoco a causa di una bombola di gas difettosa è stato Quebec, un Labrador di 2 anni che abbaiando insistentemente, ha attirato l'attenzione dei padroni, la famiglia Sabot, che hanno chiamato i Vigili del Fuoco



IL NUOVO REGOLAMENTO

La proposta: asili meno cari e aiuti ai genitori che lavorano

Spiegato ai rappresentanti delle famiglie il programma dell'amministrazione Govetto e Battaglia: il servizio alla prima infanzia può essere migliorato

Margherita Terasso

Il Comune di Udine rivede il regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia e si concentra su due obiettivi: ridurre le rette del nido e aiutare, tra gli altri, le famiglie composte da due genitori lavoratori.

Un asilo come luogo di educazione dei bimbi e non come "parcheggio". Come strumento che tiene conto delle esigenze – anche economiche – di tutti i nuclei familiari, e che non dimentica di agevolare quelle più in difficoltà.

È quanto emerso martedì durante la commissione asili, riunitasi per la prima volta dal giorno delle elezioni. L'assessore all'istruzione, Asia Elisa Battaglia, e il consigliere delegato alle famiglie e alle scuole paritarie, Giovanni Govetto, hanno avuto modo di illustrare ai rappresentanti dei genitori delle scuole della città le linee programmatiche dell'amministrazione Fontanini in materia e di sottoporre ai delegati le modifiche al regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia. Sono quattro gli asili nido comunali, nove quelli convenzionati con il Comune. «L'asilo è un luogo educativo vicino alla famiglia e non un posto dove i bambini vengono semplicemente "custoditi" – spiega Govetto –. Vogliamo che tra l'asilo e genitori si crei una forte collaborazione».


L'assessore Asia Battaglia


Il consigliere Giovanni Govetto

La struttura rappresenta un sussidio importante per tutte le famiglie, ma diventa fondamentale quando sia mamma che papà lavorano. «Faremo particolare attenzione alle difficoltà di conciliazione famiglia-lavoro e daremo priorità, all'interno della graduatoria per l'assegnazione dei posti, ai genitori lavoratori – aggiunge –. Il servizio, comunque, dovrà essere integrato all'interno di una rosa di iniziative più ampia».

Nell'occasione è stata richiamata la volontà di rafforzare il servizio degli asili nido semplificando le procedure per la richiesta di adesione e «non aumentando la retta, ma anzi, ponendosi l'obiettivo di rendere i pagamenti più leggeri, non solo per le famiglie con l'Isee basso, ma per tutte».

Il regolamento sarà presentato presto in giunta, tenendo conto delle osservazioni raccolte in commissione, per l'approvazione.

Molte mamme hanno sollevato poi il problema dei figli che, dopo una malattia, vengono rispediti subito all'asilo. Il certificato medico non è necessario e i genitori hanno paura di un "contagio". «Alcuni hanno proposto di intervenire sul regolamento. Noi preferiamo agire proponendo incontri informativi sul tema, magari con medici pediatri, e individuando poi strumenti che aiutino i genitori che si trovano a gestire queste difficili situazioni».

Quello della commissione è stato un momento importante anche per Battaglia. «Il regolamento prevede oltre agli asili nido anche tutti i servizi dedicati alla prima infanzia, che a mio avviso vanno implementati al fine di garantire alle famiglie servizi sempre migliori».

L'INCONTRO

Patto fra dieci Comuni: «Un festival culturale»


L'incontro organizzato a palazzo D'Aronco fra assessori alla cultura

C'è volontà di collaborare e di promuovere iniziative comuni fra i dieci assessori alla cultura dell'Udinese a cominciare da un festival della letteratura capace di valorizzare le più belle realtà locali.

Non mancava nessuno fra i Comuni dell'area all'incontro organizzato a palazzo D'Aronco, coordinato dall'assessore cittadino, Fabrizio Cigolot: il vicesindaco di Campoformido, Paolo Fontanini, e quello di Pradamano, Andrea Zorzini, insieme con gli assessori alla cultura di Martignacco, Antonella Orzan, di Pagnacco, Laura Sandruvi, di Pasian di Prato, Paolo Montoneri, di Pavia di Udine, Elena Fabbro, di Pozzuolo, Greta Rodaro, di Reana, Anna Zossi, e di Tavagnacco, Ornella Comuzzo, che per prima ha proposto l'iniziativa. Sono stati individuati tre campi d'azione sui quali sviluppare la progettualità comune: la valorizzazione dei musei, delle sedi espositive, dei teatri, delle dimore storiche di ciascun comune e un programma di promozione di percorsi, visite tematiche e attività artistiche. E ancora: la promozione delle associazioni e degli artisti locali. In città e nei Comuni vicini sono numerose, infatti, le realtà che operano in campo musicale (bande e cori) e così pure gli artisti che si cimentano nelle più diverse espressioni, tradizionali e contemporanee, le cui iniziative potrebbero essere fatte circuitare nell'area.

Infine, la realizzazione di un calendario condiviso di manifestazioni su temi di comune interesse, che potrà trovare già quest'anno una prima concretizzazione nelle celebrazioni della Grande Guerra. È stata, poi, apprezzata la proposta del delegato di Pasian di Prato, Paolo Montoneri, che ricopre anche la carica di presidente del Sistema bibliotecario dell'hinterland, di un grande festival delle letterature dedicato agli scrittori ed alle realtà editoriali che sviluppano il proprio impegno nella tutela delle minoranze linguistiche e della lingua friulana in particolare. —

> **Una collaborazione per valorizzare strutture e realtà artistiche locali**



NUOVO LEXUS
NX HYBRID SPORT
LOOK SPORTIVO, STILE LEXUS.
Lasciati conquistare dalla grintosa versione Sport con esclusive finiture Piano Black, nuovi cerchi in lega da 18", tetto panoramico e vernice metallizzata. Scopri lo stile Lexus di NX Hybrid Sport con tecnologia Self-Charging Hybrid senza prese di ricarica.
UNICI 100% HYBRID
NX HYBRID SPORT
CON € 6.000 DI HYBRID BONUS
SE CI LASCI IL TUO USATO.
IN OMAGGIO*
KIT RUOTE COMPLETE INVERNALI
OPEN WEEKEND: SABATO 22 E DOMENICA 23.

MOBILITÀ

Sicurezza stradale eliminati 15 posti auto in via Chiusaforte

Il consigliere Valentini: accolta una richiesta del quartiere Garantita maggiore visibilità negli attraversamenti pedonali



Uno dei parcheggi eliminati ieri in prossimità di un attraversamento pedonale per garantire più sicurezza

Cristian Rigo

Garantire più visibilità ai pedoni e alle auto dei residenti che utilizzano i passai carrai. Ecco perché il Comune ha deciso di eliminare una quindicina di posti auto nella zona di via Chiusaforte. Un intervento sollecitato dal capogruppo di Autonomia responsabile, Marco Valentini che, dopo aver effettuato un sopralluogo a fine agosto con il vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Michelini, ieri ha seguito i lavori annunciando anche nuovi interventi per garantire «più sicurezza a un quartiere messo a dura prova dalla presenza del cantiere del nuovo ospedale e dalla conseguente sosta selvaggia».

L'auspicio di Valentini è che vengano valutati anche la realizzazione di una zona 30 e l'installazione su via del Cotonificio e via Colugna dei velo-ok, i box che possono contenere il telelaser.

«Finalmente via Chiusaforte – spiega l'esponente di Ar –, che si era espressa in questo senso più volte, anche attraverso mie petizioni, vede tolti una quindicina di posti auto, in prevalenza sul lato delle abitazioni, in prossimità di passi carrai, strade laterali e passaggi pedonali. Sono state cancellate le strisce che delimitano i parcheggi 3 metri a monte e dove serve anche 3 metri a valle. Le zone di rispetto dove non si può lasciare l'auto sono state tracciate da zebrature per migliorare la visibilità in modo tale da rendere più sicuro l'accesso alla strada dei residenti, ma anche l'attraversamento dei pedoni. Un compromesso che la passata amministrazione aveva inspiegabilmente bocciato».

Nell'elenco delle cose da fare, Valentini ha inserito anche la realizzazione di un dosso in via Freschi, «sempre nel rispetto di priorità e urgenze». L'obiettivo insomma è quello di costringere le auto a ridurre la velocità per migliorare la sicurezza. «Riscontrato che molti che parcheggiavano lungo la via Chiusaforte risultavano essere dipendenti dell'ospedale, che di fatto non usufruivano del parcheggio ex scambiatore per loro predisposto sulla stessa via, ora starà anche all'educazione di chi sosterà nella zona rispettare i nuovi spazi - dice Valentini -. La presenza dei vigili urbani durante il secondo sopralluogo è stata importante. Sarà impegno condiviso degli stessi residenti - annuncia - segnalare tempestivamente le soste non regolari. Un ulteriore risultato per il quartiere, di cui essere orgoglioso, è l'imminente realizzazione di due posti per disabili in piazza Polonia, uno di fronte alla scuola Divisione Alpina Julia e l'altro in prossimità della chiesa della Beata Vergine di Fatima. Un piccolo intervento che servità a sopperire a una grave mancanza che diverse volte mi è stata segnalata e che soltanto adesso verrà finalmente realizzata. Si tratta di importanti segnali di attenzione dopo anni in cui le necessità emerse soprattutto con il cantiere per il nuovo ospedale nella zona tra le vie Colugna, Chiusaforte e del Cotonificio, sono rimaste inascoltate». —



Il consigliere Marco Valentini (Ar)

VIA BASALDELLA

Demolito "l'ex pollaio" discarica abusiva

«Finalmente, dopo anni, ieri è stato demolito il fabbricato detto "ex pollaio", di via Dino Basaldella». Così l'assessore all'edilizia Alessandro Ciani. «Erano decenni - prosegue Ciani - che i cittadini del quartiere Di Giusto chiedevano che la struttura fosse abbattuta e che si ponesse fine ad una situazione di degrado inaccettabile. L'ex pollaio era infatti da tempo diventato una vera e propria discarica abusiva»





SERVIZIO CIVILE IN COMUNE

Piano Innovambiente domande entro il 28

Gli aspiranti volontari hanno tempo fino al 28 settembre per candidarsi al progetto del Comune di Udine "Innovambiente: lo sviluppo sostenibile verso il 2030". Il progetto, attivato nell'ambito del Bando di servizio civile nazionale, è aperto ai giovani diplomati fra i 18 e i 28 anni e darà la possibilità a 3 volontari di svolgere un'esperienza nella pubblica amministrazione per rendersi maggiormente consapevoli del proprio ruolo sociale. I giovani saranno inseriti nell'ufficio Agenzia politiche ambientali e gestione energetica. Il servizio civile dura 12 mesi, per un impegno di 30 ore a settimana, per il quale è previsto un riconoscimento economico mensile di 433 euro. Sono inoltre previste 80 ore di formazione generale e specifica. La documentazione è scaricabile dal sito www.comune.udine.gov.it. Informazioni: 0432 1272636.

FAR MIND AL VISIONARIO

Si parla di Alzheimer attraverso il cinema

"Far mind, la mente lontana" ritorna con la seconda edizione, sempre al Visionario di Udine, in occasione della XXV Giornata mondiale contro l'Alzheimer. L'appuntamento è per domani alle 9.45, a ingresso gratuito.

L'associazione Onlus Demaison – con il patrocinio del Comune e di Città Sane – ha scelto di trattare il tema delle demenze attraverso la visione e il commento del film "Una sconfinata giovinezza", traendo dall'opera di Pupi Avati le scene significative sotto il profilo emozionale e nello stesso didattico. Interverranno il neurologo Ferdinando Schiavo, il medico e presidente di Demaison Daniele Cipone, la psicoterapeuta Laura Nave, l'avvocato Gloria De Marco e infine da Claudio Bonivento, che racconterà una personale vicenda. —



L'APPUNTAMENTO

La Casa Moderna è sicura e bio Al via la 65ª edizione della fiera

Da sabato 29 a domenica 7 ottobre, 250 espositori per 500 marchi. Ingresso a 7 euro (ridotto 5)

Michela Zanutto

Casa moderna compie 65 anni e guarda a giovani e professionisti per centrare l'edizione dei record. Ingressi gratuiti per gli Under 35, show cooking di Max Mariola, star tv del Gambero rosso (venerdì 5 alle 18) e particolare attenzione alla sicurezza: è il «mix perfetto» per l'edizione ai blocchi di partenza, presentata ieri dal quartier generale della Fiera.

Il taglio del nastro sabato 29 con il vicegovernatore Riccardo Riccardi a dare il via a una fitta serie di appuntamenti che si susseguiranno fino a domenica 7 ottobre. Oltre 250 espositori e 500 marchi per attrarre in fiera il maggior numero di visitatori. «Puntiamo a diversi target – ha detto il presidente di Udine e Gorizia Fiere, Luciano Snidar –: le famiglie, alle quali sono riservati speciali vantaggi e sconti, e i giovani Under 35, che potranno visitare gratuitamente la fiera nella giornata di martedì 2.

Nel ventaglio delle promozioni, oltre all'ingresso ridotto (5 euro, intero 7) per le serate dei giorni feriali, per gli studenti universitari e per gli Over 65, rientra da quest'anno una nuova iniziativa rivolta ad architetti, ingegneri, geometri e periti industriali appartenenti agli ordini e collegi del Friuli Venezia Giulia: questi professionisti potranno visitare gratuitamente Casa Moderna durante i giorni feriali».

Il comparto casa friulano conta 19 mila 133 unità produttive (sedi d'impresa, ma anche tutte le filiali), secondo le elaborazioni del Centro Studi della Cciaa udinese, intervenuta ieri con il consigliere Andrea Cumini. «L'andamento è molto differenziato nelle diverse categorie che compongono il sistema-casa – ha spiegato –: dal 2009 a oggi il numero di localizzazioni complessive è leggermente diminuito, erano 20 mila 653 nel 2009. E il comparto edile ha subito pesanti perdite in questi anni di crisi. Nonostante ciò, i dati della Camera registrano segni di crescita in alcuni particolari sotto settori: tra questi, le imprese specializzate nell'installazione di impianti di condizionamento/riscaldamento, più un punto e mezzo, di posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili, 7,7 per cento, lavori di finitura, più 9,4. Crescono anche le imprese che si occupano di vendita al dettaglio di mobili e prodotti di illuminazione, biancheria per la casa, sistemi di sicurezza e altri di commercio di prodotti per la casa, nonché i servizi di riparazioni rapide».

Ma Casa Moderna fa rima anche con Bioedilizia e costruzioni ecosostenibili, studi di settore stimano che il 60 per cento dei progetti è orientato alla sostenibilità. A indirizzare verso la bioedilizia sono le esigenze del cliente con una maggiore consapevolezza dei benefici economici, le motivazioni socio-ambientali, le normative vigenti e le agevolazioni fiscali messe in atto anche nel nostro Paese. Ecco perché un intero padiglione, il numero 8, è riservato a questo particolare aspetto del costruire.

Altro punto cardine è quello della sicurezza, cui quest'anno è dedicato il Salone Casa Sicura, allestito al padiglione 7. Sempre più famiglie si dotano di sistemi di monitoraggio e di automatismi per sentirsi protetti e sereni o di apparecchiature che si connettono con servizi di assistenza e sorveglianza. Una lunga lista di convegni e conferenze, poi, manterrà quel contatto diretto con il pubblico che da anni è il marchio distintivo della Fiera. —

I MACRO SETTORI



Arredamento	Istituzioni, categorie economiche e professionali
Arredo bagno	Pavimenti
Complementi d'arredo e oggettistica	Piscine e saune
Cucine	Tappeti, tendaggi e biancheria per la casa
Arte e Design	Scale
Edilizia	Serramenti
Illuminazione	Servizi di consulenza e di fornitura
Impiantistica	Stufe e caminetti
Bioedilizia, bioarchitettura, risparmio energetico	Arredo giardino, arredo urbano
Sistemi di sicurezza e videosorveglianza, antifurti e antincendio, antiinfortunistica, automatismi per cancelli e porte, casse forti compagnie assicurative, recinzioni, ringhiere, serramenti, impianti domotici	Fiori e piante
	Enogastronomia

Giorgio racconta l'atelier friulano che nel tempo ha vestito uomini come Gabriele D'Annunzio, Toni Servillo e Stefano De Martino

La sartoria Chiussi ha 150 anni cinque generazioni di stili e stoffe

LA STORIA

NICOLETTA SIMONCELLO

La sartoria Chiussi, storico atelier udinese, compie 150 anni. Oggi, a soffiare sulle candeline, sarà Giorgio Chiussi.

L'atelier friulano dall'anima cosmopolita, che divenne fin da subito punto di riferimento per la borghesia e la nobiltà del Nordest italiano, è nato nel 1868. Luigi, Antonio, Giorgio, Mario e Giorgio. Sono i nomi che personificano il blasone Chiussi: cinque generazioni che si sono susseguite nel tempo.

«Per decenni la tendenza collettiva ha teso all'omologazione: imperativo il marchio bene in vista. Ultimamente, invece, riaffiora lo stile personale. Qualità e personalità acquistano importanza, a discapito del brand», spiega Giorgio Chiussi. Il "su misura", che ha contraddistinto l'Italia del passato, ha quindi di nuovo un futuro.

Seppur strizzando l'occhio al presente, nel laboratorio di via Tiberio Deciani 115, il tempo sembra essersi fermato. Con un ancora gettata nella tradizione, Giorgio è in costante ricerca del rinnovamento. Il Dandy, la sua ispirazione. Gabriele D'Annunzio in persona, è stato infatti uno tra i principali clienti della sartoria. «Spesso – dice – mi piace riconsiderare i modelli creati per il Vate, riadattandoli alle tendenze attuali».

Oltre ai più adulti, clienti dell'atelier sono anche i giovani. Molte volte infatti, il Frac viene sdoganato: giacca e jeans a rimpiazzarlo. «È necessario saper rubare e trasformare. Ogni stile racconta una storia e ogni creazione è a sé, esclusiva. E la preziosità dell'abito merita i tessuti migliori: Drapers, Scabal, Guabello. E ancora i lini di Irlanda, e i cotoni di Egitto e Giappone, sono la selezione che Chiussi propone. L'eccellente offerta è testimoniata dagli acquirenti che negli anni hanno frequentato il laboratorio: alti ufficiali del Regno d'Italia, politici, letterati e artisti. Per non dimenticare personaggi quali Toni Servillo, Stefano De Martino e Alessandro Tersigni. «Gente molto diversa ma squisita». racconta.

Chiussi lavora a stretto contatto con le persone, e a capirle ci mette il tempo di uno sguardo. «La relazione che si insatura con il cliente è la parte migliore in assoluto. Se con l'indossare l'abito spunta anche il sorriso, la mia soddisfazione è piena. Mi piace pensare che il mio atelier sia anche uno spazio d'incontro per una chiacchiera e poi, se ci scappa anche l'abito… chissà?», scherza. Innamorato di Udine, la definisce come «una cittadina molto elegante, anche se adesso vive alterne fortune». Nonostante il legame con il capoluogo, Giorgio nutre una forte passione per Vienna. «È una città raffinata e anacronistica, l'etichetta è ancora importante. Ad oggi, il mio sogno nel cassetto – svela – è di aprirvi un mio atelier».

«Una formazione specialistica è fondamentale, l'esperienza è però impagabile – conclude–. I giovani di oggi dovrebbero essere più umili e disposti ad imparare, senza la pretesa di stipendi faraonici e domeniche libere. La gavetta è fondamentale». —



Al matrimonio De Martino-Belen partecipò la sartoria Chiussi



Giorgio Chiussi



La foto con dedica di D'Annunzio

Domani, sabato, l'evento riservato agli iscritti Noi Messaggero
L'area è un habitat protetto per rare specie vegetali e animali

Un'escursione in Carnia dedicata ai nostri lettori: alla scoperta di Curiedi guidati dagli esperti Saf


Ecco i nostri lettori, guidati dagli accompagnatori Saf, durante l'escursione di questa estate a Sella Bila Pec

L'INIZIATIVA

ALESSANDRA BELTRAME

Si parte. La Società Alpina Friulana e la comunità dei lettori del Messaggero Veneto sono pronti a partire per una nuova escursione. Dopo la scintillante Valle dell'Arzino, dopo la fiorita Sella Bila Pec sopra Nevea, nel gruppo del Canin, questa volta la destinazione è la Carnia. Una montagna vicina, poco sopra Tolmezzo, eppure sconosciuta ai più. Un altopiano, Curiedi, che a 900 metri di altitudine conserva torbiere che sono scrigni di biodiversità, zone umide e fredde di eccezionale valore ambientale. Questa area protetta è habitat di rare specie, sia vegetali sia animali, ed è un biotopo riconosciuto dalla Regione per il suo interesse scientifico.

I lettori cammineranno fra vasti prati, nel bosco di faggi e in radure che si aprono sul panorama delle montagne, incontrando fattorie e animali al pascolo. La presenza di fattorie, malghe e aziende agricole è preziosa: sono queste infatti a mantenere il paesaggio, falciare i prati, curare il bosco e fare di Curiedi un luogo curato e vissuto al punto giusto, conservando e proteggendo il paesaggio, senza stravolgerlo e trasferire sulle terre alte modelli cittadini che non gli appartengono.

Siamo oltre Caneva e Fusea, frazioni di Tolmezzo. Le torbiere Tamaras e Ludon, l'una percorsa dai rigogliosi meandri del rio Luchiat, l'altra contenuta entro un ripido versante a forma di semicerchio; la miniera Rausch, con gli ingressi crollati dei cunicoli, testimonianza del passato; il panorama sulla Forra del Vinadia e, dal Cuel Major (1023 metri), la valle del Tagliamento; infine il piazzale dei cannoni della Grande Guerra, gli incantevoli stavoli Nogladine e l'ultima torbiera, Bars. A Fornace la tappa conclusiva, con la meritata sosta in agriturismo per rifocillarsi, scambiarsi le emozioni della passeggiata e chiedere le ultime informazioni agli accompagnatori della Saf, sempre prodighi di racconti e curiosità oltre che di informazioni pratiche.

Ci si chiede il perché del successo di queste escursioni, che stanno ricevendo adesioni entusiastiche da tutto esaurito. Certo è merito dell'Alpina Friulana, che comunque ne offre di simili in quantità per tutto l'anno. Ma, soprattutto, crediamo, è segno dei tempi in cui viviamo: frenetici, confusi, rancorosi. La natura, se vissuta bene, con le guide giuste e in piena consapevolezza di rischi e opportunità, è un salutare antidoto a delusioni e brutture. Meglio di una medicina, o di una distrazione artificiale, di sicuro molto meno costosa.

L'escursione, in origine programmata a fine agosto ma rinviata per il maltempo, si svolgerà domani, sabato 22 settembre, per chi si è iscritto e ha completato la registrazione sul sito della Saf, che provvederà all'assicurazione dei partecipanti. —

L'AGENDA

DISCO&PUB

Caffè Caucigh
Stasera c'è il live Flamenco Sketches

Oggi, alle 21.30, al Caffè Caucigh, via Gemona, live dei Flamenco Sketches, il duo formato dai chitarristi Denis Biason e Paolo Dal Sacco. Dal flamenco a rivisitazioni di brani celebri, improvvisazione e sperimentazioni musicali. Entrata gratuita.

Public House
Il duo acustico The Freud Chickens

Al pub Public House, via Piemonte 74, live acustico del duo The Freud Chickens dal sound blues, soul e folk. Dalle 21.

Cas'Aupa
Elettronica e rap con i Belize

Al circolo Arci Cas'Aupa, via Val d'Aupa 2, dalle 19.30, una miscela di musica elettronica, rap e trip-hop con i Belize in concerto. Ingresso libero senza tessere associative.

Krepapelle
Serata al musicbar con i dj Zolli e Dee

Al Krepapelle musicbar, via Tavagnacco, si apre la stagione in pista. Dalle 22.30, musica e divertimento con i dj Manuel Zolli e Master Dee e voice Ricky Emme dj. Dalle 22.30. Ingresso libero, tutti sono benvenuti.

Bowling 71
Una Strike Night a suon di musica

Al Bowling 71, viale Palmanova, dopo le 21 è Strike Night: si gioca a bowling a ritmo di musica e sotto luci speciali.

Buttrio
Aperitivi e live music oggi a villa Melsi

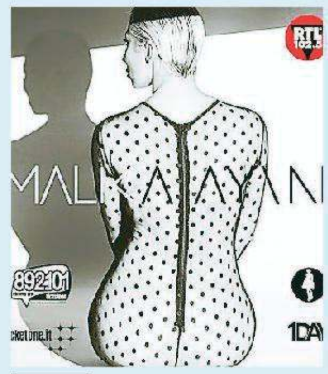
A villa Melsi, via Rieppi 35, dalle 18.30 aperitivo accompagnato da stuzzichini, dj-set e live music. Una serata di svago e di buona gastronomia per un felice fine settimana.

Cormons
Nicoletta Tari e i classici del jazz

Al winebar Il Limite Schianchi Food, via Friuli 37, dalle 20.45, la cantante Nicoletta Tari, Franceso De Luisa (piano) e Alessio Zoratto (contrabasso) interpretano classici del jazz. Durante la serata, menu gourmet abbinato a vini Doc.

Corno di Rosazzo
A villa Nanchini il pianista Mehmedovic

A villa Nanchini-Cabassi, concerto del pianista Adem Mehmedovic, nell'ambito del festival Nei Suoni dei Luoghi. Dalle 20.45.



Magica Malika

Nuovo disco e tour per Malika Ayane. Esce "Domino". In Friuli Vg verrà il 4 febbraio 2019 (alle 21) al Nuovo. Da oggi alle 11 i biglietti in prevendita su Ticketone. Info: www.azalea.it

Fagagna
Ripartono le notti Blue 69

All'Angolo Blu, via Plasencis, ripartono le notti Blue 69 con la musica dei dj Julio Montana e Daniele Ottorogo e voice Mr. Matthews.

Fontanafredda
Free Music Impulse stasera all'Astro club

All'Astro club, via Puccini 141, torna Forma Free Music Impulse, Sul palco, Andrea Belfi. Serata di suoni nuovi.

A RIVE D'ARCANO

Villa Minini apre al mercatino del glamour "FriulinFlair"

Fantasia e inventiva nell'oggettistica e nei fiori da domani a domenica. Il ricavato all'Andos

RIVE D'ARCANO

Domani e domenica 23 settembre dalle 10 alle 19 in uno spettacolare scenario immerso nel verde, villa Minini a Rive d'Arcano, apre le porte la sua prima edizione il mercatino glamour "FriulinFlair".

Lo spirito da cui nasce "FriulinFlair" è di mantenere vive le tradizioni, della nostra terra e le nostre radici friulane fatta di persone semplici e concrete ma con grande fantasia e inventiva a cui non spaventa il lavoro e le grandi sfide.

In una location che ha il sapore delle favole, villa Minini è pronta ad accogliere i visitarori offrendo la possibilità di trascorrere un pomeriggio diverso, visitando il mercatino luxury, ascoltando conferenze, workshop, ma anche con degustazioni, musica e la mostra di quadri e sculture di Silvano Spessot.

La nutrita lista di espositori che comporranno il mosaico del mercatino glamour, vanno dal tessile moda al tessile casa, la pelletteria e accessoriato casa e moda, piante e fiori e oggettistica casa da interni ed esterni senza tralasciare piante e fiori.

Domani il ricco programma di appuntamenti sarà inaugurato alle 11 dall'incontro con Violetta Traclò che presenterà anteprima regionale il suo libro "L'acino del peccato". Alle ore 14.30 invece Tiziana Barison terrà la conferenza dal titolo "Il colore dei tessuti". Alle 15.30 sarà la volta di Gianni Vicario che parlerà sul tema "Emozioni di un giardiniere". Alle 16.30 saranno alimentazione e benessere gli argomenti trattati da Walter Dri.

Il giorno seguente a prendersi l'intera scena dalle 11 sarà il workshop di cucito e hobby tenuto da Patrizia Milan della Tessil Prima che intratterà i visitatori lungo l'arco della giornata con dimostrazioni di tecniche per il cucito con i tessuti: èunto smock, kanzashi e origami.

Durante la due giorni inoltre saranno raccolti dei fondi per la Andos onlus di Udine destinati a favorire l'acquisto di un ecografo da donare al reparto di Senologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Udine. —



Villa Minini a Rive d'Arcano ospiterà da domani a domenica il mercatino luxury con finalità benefiche a favore dell'Andos

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Zambotto via Gemona 78 0432 502528
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA A.S.S. N. 2
Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ZONA A.S.S. N. 3
Basiliano Santorini
via III novembre 1 0432 84015
Buja Rizzi
fraz. Santo Stefano
via Santo Stefano 68 0432 960242
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Coseano Di Fant
largo Municipio 18 0432 861343
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163
Zuglio Geatti
via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 70 0432 759057
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. Zugliano
via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. Remugnano
via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Una storia senza nome	17.00, 19.10, 21.20
Gli incredibili 2	16.30, 19.00, 21.30

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798

Un figlio all'improvviso	17.40, 19.30, 21.20
Un affare di famiglia	16.40, 19.00
Un affare di famiglia v.o. con sottotitoli in italiano	21.20
Mamma mia – Ci risiamo!	17.00
Sulla mia pelle	19.20, 21.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Ritorno al bosco dei 100 acri	15.00
Gli Incredibili 2	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.00, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
The Nun	15.00, 16.00, 17.30, 20.00, 21.00, 22.30
Un amore così grande	15.00, 18.00, 20.00
Mamma mia! Ci risiamo	17.30, 20.00, 22.30
Hotel Transylvania 3	15.00, 17.30
Slender man	15.00, 20.00, 22.30
Dog days	15.00, 17.30
Mission Impossible: Fallout	20.00, 22.30
Una storia senza nome	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
New York Academy Freedance	15.00
The Equalizer 2: senza perdono	17.30, 20.00, 22.30
Gotti – Il primo padrino	20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Gli Incredibili 2	16.20, 17.20, 19.05, 19.35, 20.00, 21.50, 22.40
Gli incredibili 2 3D	17.05
Mamma mia! Ci risiamo	17.30, 20.05, 22.35
The nun – La vocazione del male	17.25, 20.10, 21.55, 22.30
The Equalizer 2	19.30, 22.05
Dog Days	17.15
Gotti	19.50, 22.20
Hotel Transylvania 3	16.45, 17.35, 19.45
Un amore così grande	18.00, 20.15, 22.25
Una storia senza nome	17.00, 19.40, 22.15
Un figlio all'improvviso	17.10, 19.25, 21.45
Mission: Impossible – Fallout	19.00, 22.00
Lola + Jeremy	17.40, 22.10

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Gli incredibili 2	17.00, 19.00, 21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Mission: Impossible – Fallout	20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Gli incredibili 2	16.15, 18.30, 20.45
Un affare di famiglia	18.10, 20.40
Un figlio all'improvviso	16.40, 20.30
Mamma mia! Ci risiamo	18.15

Estrazioni del LOTTO

BARI	6	81	88	35	74
CAGLIARI	59	55	43	67	33
FIRENZE	18	44	13	52	11
GENOVA	42	63	21	50	67
MILANO	7	34	52	40	10
NAPOLI	8	63	23	4	74
PALERMO	36	84	5	1	19
ROMA	55	88	13	80	72
TORINO	58	56	81	12	63
VENEZIA	37	78	77	32	42
NAZIONALE	89	53	3	67	10

10eLotto

6	18	42	56	78
7	34	43	58	81
8	36	44	59	84
13	37	55	63	88

Oro 6 — Doppio 81

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
15	18	56	67	72	74	6	5

ANSA Centimetri

TOLMEZZO

In piazza a Illegio l'omaggio alla maestra Elisabetta Barei

La cerimonia domani alle 11.30 per ricordare una figura amata dalla comunità
A chiederlo è stata una petizione popolare firmata da 200 compaesani

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Grande festa domani a Illegio per l'intitolazione alle 11.30 della piazzetta di ingresso del paese alla maestra Elisabetta Barei.

Saranno due giovani studentesse in costume carnico a scoprire sia la nuova targa del sito sia il pannello che riepiloga l'esperienza dell'insegnante in paese: un gesto, sottolinea il presidente della Consulta frazionale, Arduino Scarsini, che vuole sottolineare l'importanza del momento e la gratitudine per ciò che fece per Illegio la maestra Barei.

La comunità aveva chiesto lo scorso dicembre al Comune, con tanto di petizione avviata da alcuni paesani e che aveva raccolto circa 200 firme, di intitolare la piazzetta di ingresso a lei, che dedicò la sua vita a insegnare ai bambini di Illegio (all'epoca numerosissimi) e dimostrò grande amore per il paese.



La piazzetta di Illegio che sarà intitolata alla maestra

Alla cerimonia di domani sono stati invitati tutto il Consiglio comunale, la popolazione, gli otto nipoti ancora in vita. Ci sarà Marisa De Pauli, autrice di "Maestri coraggiosi" (libro che ripercorre la storia, affatto facile, dei maestri comunali in Carnia tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento), che si è rivelata fondamentale per una puntuale ricostruzione della biografia della Barei, e Barbara Cinausero Höfer che ha tradotto in tedesco il testo per il pannello bilingue. La cerimonia è organizzata dal Comune, targa e pannello sono stati realizzati dalla Consulta di Illegio. In essi si ricorda che la benemerita maestra Elisabetta Barei fu insignita con medaglia d'oro per i suoi 48 anni di insegnamento ininterrotto (1873-1921) a Illegio.

> A scoprire la targa saranno due giovani studentesse con il costume carnico

Nacque nel 1856 a Udine dove i genitori erano giunti dalla Sicilia. All'epoca il Friuli era provincia austriaca. Terminati gli studi magistrali, a soli 17 anni Elisabetta fu accompagnata dal padre a Tolmezzo dove ebbe il primo incarico dal Comune. Nel 1874 arrivò poi alla scuola di Illegio. Il sindaco Campeis fece accompagnare in calesse la maestra in paese, dove fu accolta festosamente dal capofrazione, dagli abitanti e dai bimbi. Alloggiò nella casa di monsignor Giuseppe Scarsini, allora parroco della chiesa della Madonna delle Grazie di Udine. I suoi alunni raggiungevano anche il centinaio di unità. Le lezioni avvenivano a turno, mattina e pomeriggio. Nel 1879 la docente sposò l'illegiano Basilio Scarsini da cui ebbe dieci figli (Giovanni Battista, Enrica, Dante, Guido, Mario, Gino, Ugo, Gevoldo, Rina e Romilda). Condusse una vita esemplare, divisa tra scuola e famiglia. Quando le fu conferita la medaglia d'oro dal sindaco Spinotti come attestato di benemerenza, alla cerimonia intervennero tutti i paesani. Morì a 85 anni. Oggi il suo nome è ancora un nitido ricordo in paese (anche una località ancor'oggi è chiamata "da Maestre") per la tenacia e grande dedizione che lei rivolse al paese e ai bambini. —

TOLMEZZO

All'ospedale civile si parla di stomie con un convegno

Un convegno sui problemi delle stomie organizzato dall'associazione "Incontinenti e stomizzati Aris Fvg" è in programma per martedì 2 ottobre alle 14 nella sala Bergnach dell'ospedale civile San Antonio Abate di Tolmezzo. Durante l'incontro, sarà trattato il tema delle stomie e della loro gestione con i medici Enrico Vigevani e Ferdinando Bruschi. Seguiranno gli interventi delle infermiere, Arianna Bulfone e Laura Vuerli.

FAGAGNA

Stasera nella pieve il concerto della corale Portelli

Stasera alle 20.45 la corale "Renato Portelli" di Mariano del Friuli si esibirà per il ciclo di concerti "Le 4 stagioni - Autunno" nella Pieve di S.Maria Assunta a Fagagna. L'appuntamento musicale è promosso in collaborazione con il Gruppo Coral di Feagne che introdurrà la serata. Durante l'esibizione della corale, guidata dal maestro Fabio Pettarin, saranno proposti brani corali di autori quali K.Arnesen, G.Saro, A.Makor, O.Gijelo, J.Runstadt, M.DaRold.

RAVASCLETO

Ladri sfondano un muro e saccheggiano l'edicola

RAVASCLETO

Ladri in azione nella notte tra martedì e mercoledì nella cartoleria-tabaccheria di via Edelweiss, a Ravascleto. I soliti ignoti, che evidentemente avevano effettuato più di un sopralluogo prima di entrare in azione, sono riusciti a fare irruzione nel locale sfondando una parete in cartongesso costruita diversi anni fa per murare una porta, che consentiva l'accesso a uno stabile oggi disabitato. Proprio in quell'edificio si sono intrufolati nella notte i malviventi, che dopo aver abbattuto la parete in cartongesso sono riusciti a penetrare all'interno della cartoleria.

Dall'esercizio commerciale, che si trova nel nucleo storico del piccolo comune carnico, i ladri hanno portato via diverse stecche di sigarette, francobolli, alcune bottiglie di alcolici e bibite. Ad accorgersi del furto è stata la proprietaria della tabaccheria, che ha scoperto il raid ladresco al momento dell'apertura mattutina della rivendita. A quel punto la donna ha allertato il 112, che ha inviato a Ravascleto i carabinieri di Comeglians, che hanno effettuato i rilievi del caso, ricostruendo il percorso compiuto dai ladri per arrivare all'interno della cartoleria.

Le indagini dei militari dell'Arma punteranno ora a risalire ai responsabili del furto: il valore della merce rubata dai malviventi è ancora da stimare. Appena un mese fa un furto con dinamica simile era stato messo a segno a Carnia di Venzone, dove i ladri erano riusciti a penetrare all'interno di una boutique-ricevitoria, portandosi via profumi per 8 mila euro e parecchi gratta e vinci. In quel caso i malviventi erano entrati nel negozio forzando una porta sul retro. —

SAPPADA

La maschere di Puicher in mostra all'hotel Sport

Sono stati quasi 5.000 i visitatori che dal 9 luglio ad oggi hanno ammirato i quadri e le maschere di Fulvio Puicher Soravia esposti in 2 sale dell'Hotel Sport a Sappada, nella Borgata Soravia. La mostra mercato, che incarna scenari estivi e invernali della località montana, è aperta fino a fine mese.



MALBORGHETTO

Una strada per collegare Val Saisera e Val Dogna

Giancarlo Martina
MALBORGHETTO

Il comune di Malborghetto-Valbruna realizzerà nel corso dell'estate 2019 la strada di collegamento fra la Val Saisera e la Val Dogna. Un'opera importante grazie alla quale il rifugio Fratelli Grego sarà raggiungibile con le auto anche dal versante della Valcanale. Con la recente approvazione del decreto di concessione da parte della Regione, di un contributo di 512.000 euro, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Boris Preschern, ora può avviare l'iter per potere dare avvio ai lavori nella prossima primavera. Il sindaco ha seguito personalmente tutte le fasi, dalla ricerca di fondi con il piano di sviluppo rurale della Regione Fvg, alla predisposizione del progetto e alla presentazione della domanda di contributo. Così il progetto elaborato dal geometra Massimo Cainero è entrato nel bando regionale ed è stato finanziato. «La nuova strada – spiega il sindaco Preschern –, avrà una larghezza di 6 metri, una lunghezza di circa 2.5 km e una pendenza media inferiore al 10%. L'opera permetterà la ripresa di una corretta gestione forestale dell'intera zona a ridosso della Val Saisera, dove i boschi erano abbandonati da anni perché irraggiungibili. Interessanti le nuove prospettive turistiche favorite dalla costruzione della nuova strada». Non ha dubbi in proposito il sindaco che aggiunge: «Grazie alla nuova strada per la Val Saisera abbiamo già progettato un nuovo percorso di mountain bike che consentirà di salire da Dogna oltre il rifugio Grego e quindi, scendere in Val Saisera per raggiungere Valbruna e immettersi lungo la pista ciclabile esistente e arrivare di nuovo in Canal del Ferro a Dogna, oppure andare in direzione di Tarvisio». «Insomma – conclude Preschern –, potremo creare un tracciato per biciclette ed e-bike assistite. Per non parlare delle possibilità invernali che si apriranno grazie ai percorsi battuti che permetteranno di raggiungere il rifugio Grego. Stiamo facendo un gran servizio alla comunità e spero che l'ente proprietario del rifugio Grego possa assicurare un buon servizio anche in futuro. Infine, un ringraziamento ai funzionari della Regione e dell'Ispettorato forestale, nonché all'amministratore della Foresta di Tarvisio, Fabrizio Terlicher, del Corpo Forestale-Carabinieri». —



Una veduta del rifugio Grego a Malborghetto

LE GUIDE

Verso la Maratonina



La partenza della mezza maratona in una delle edizioni degli scorsi anni. Appuntamento a domenica per la gara sui 21 chilometri e per la meno impegnativa StraUdine con percorso di sei chilometri

Una grande avventura nata diciotto anni fa Il fascino della corsa ha conquistato la città

Paolo Bordon, presidente dell'Associazione Maratonina Udinese, spiega come una gara è diventata fenomeno popolare

PAOLO BORDON

Era il 2000, quando da un'idea – subito rivelatasi vincente – di Aristide Orzincolo e di Venanzio Ortis, appoggiata con convinzione dal Lions Club Udine Duomo, dall'Ana e dall'amministrazione comunale, nacque la Maratonina Internazionale Città di Udine. Nessuno, allora, avrebbe immaginato quante soddisfazioni e quanti traguardi sarebbero stati raggiunti nelle successive edizioni della mezza: oggi, a 18 anni di distanza, con una Maratonina che si avvicina al giro di boa del ventennale, possiamo dire di aver centrato pienamente l'obiettivo.

Tanti, da tutto il mondo, i campioni che scelgono di cimentarsi sul tracciato udinese, che quest'anno torna a "casa", con un percorso velocissimo, dopo due edizioni condivise con Cividale del Friuli: non posso non ricordare, al riguardo, la campionessa keniota Lornah Kiplagat, che a dieci anni dal conseguimento del titolo iridato sulla mezza maratona e dal record del mondo femminile, ottenuti proprio nel capoluogo friulano, ha scelto l'edizione 2017 della Maratonina udinese per annunciare il suo ritiro dalle gare internazionali. E tanti, tantissimi, sono i semplici amatori richiamati dall'evento: scegliendo questa manifestazione hanno contribuito in maniera diretta e determinante al consolidamento di un appuntamento sportivo che definirei, ormai, storico.

La corsa è sinonimo di passione e di sfida personale, è un modo per confrontarsi con se stessi e con gli altri. Negli ultimi anni questo sport si è diffuso progressivamente, coinvolgendo un numero via via crescente di persone, che corrono anche per il semplice piacere di farlo, senza velleità agonistiche, senza cronometri o ambizioni di record. È proprio per tale motivo che da dieci anni, da quel 2008 che ha segnato un autentico punto di svolta nell'avventura della Maratonina Internazionale Città di Udine, abbiamo esteso il programma dell'evento alla giornata di sabato, nell'intento di coinvolgere quanta più gente possibile e di regalare vitalità al centro storico di Udine. La Maratonina vuole essere una festa per tutti: per i professionisti, per chi corre per passione e divertimento, per i bambini, gli studenti, le famiglie, gli animali.

I risultati tecnici conseguiti nei primi anni dell'esperienza ci avevano fatto capire, infatti, che per dare un senso al progetto, per garantirgli una stabile e proficua continuità nel tempo, il raggio del programma andava ampliato: ecco così, per esempio, il citato coinvolgimento delle scuole e le iniziative organizzate nel corso dell'anno, nel segno della sensibilizzazione sull'importanza del movimento e degli stili di vita sani. E i riscontri sono stati premianti. Le vigilie della Maratonina regalano lo spettacolo di una Udine affollatissima; nel giorno della gara, poi, si totalizzano migliaia di presenze, fra partecipanti e pubblico. La nostra mezza, insomma, rappresenta anche un prezioso strumento di valorizzazione e promozione del territorio in chiave turistica. Obiettivo per l'imminente futuro è ottenere una maggiore attenzione alla programmazione e al coordinamento degli eventi da parte della Federazione Italiana Atletica Leggera: la carenza di sinergia nuoce a tutti.

Presidente dell'Associazione Maratonina Udinese

IN TRE PUNTI

Le origini

Tutto nacque nel 2000 grazie a un'idea subito rivelatasi vincente di Aristide Orzincolo e Venanzio Ortis. Da allora ogni edizione ha riservato sempre più soddisfazioni agli organizzatori

Lo spirito

L'appuntamento è diventato via via sempre più popolare, coinvolgendo in due giornate (il sabato e la domenica) quanta più gente possibile, tra professionisti, appassionati, famiglie, bambini con i loro animali.

Gli obiettivi

Gli organizzatori si prefiggono di ottenere una maggiore attenzione da parte della Federazione italiana atletica leggera per quanto riguarda la programmazione e il coordinamento degli eventi.

Verso la Maratonina

Weekend tutto da vivere in strada dalle gare col cane alla sfida dei 21 km

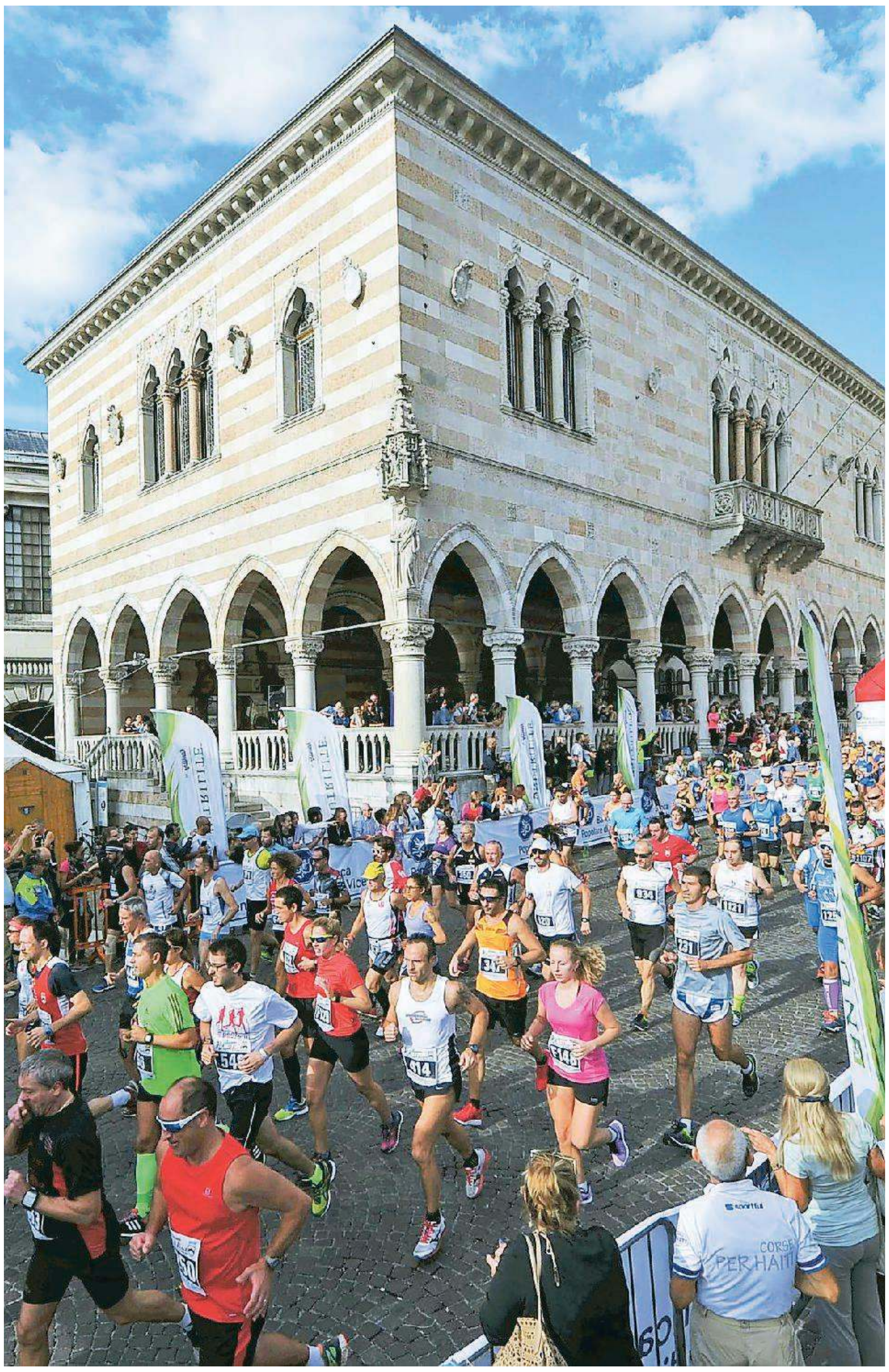
Il programma: questa sera un convegno, sabato le prime gare, domenica il clou con StraUdine e mezza maratona

Margherita Terasso / UDINE

C'è chi si sta già allenando per fare bella figura e chi, invece, aspetterà la vigilia per iscriversi. Ma di tirarsi indietro non se ne parla proprio. Questo è il weekend in cui va in scena uno degli eventi sportivi più attesi dagli udinesi: ci attende, infatti, il fine settimana della Maratonina Città di Udine e tutto il capoluogo è pronto a trasformarsi in un circuito perfetto, capace di accogliere bambini e adulti, semplici appassionati e top runner.

Il conto alla rovescia sta ormai per concludersi. Il primo appuntamento è in programma oggi, venerdì, alle 19.30. Nella sede della Camera di Commercio di Udine, in sala Valduga, sarà proposto un convegno sul tema "Sport: Istruzioni per l'uso: correre ma non solo", promosso da Maratonina Udinese, SportUPp e Movendo Technologies. La serata, finalizzata a sensibilizzare sportivi e tecnici alle nuove metodologie di prevenzione e mantenimento dell'efficienza fisica di alto livello, spazierà dalla rieducazione alla biomeccanica della corsa, in relazione alla prevenzione dell'infortunio.

Sabato si comincia con le gare collaterali. Alle 10.15 toccherà ai ragazzi degli istituti scolastici di primo e secondo grado con la tradizionale Staffetta Scuole. Alle 16 partirà l'affollatissima Minirun Despar: al via, pronti a giocarsela su un tragitto di mille metri, ci saranno famiglie intere con passeggini e ragazzi fino ai 14 anni. La seconda gara del pomeriggio, a partire dalle 16.45, sarà la corsa-camminata con il cane "Schesir" dove i runner si sfideranno affiancati dai loro amici a quattro zampe .


Il centro storico ospiterà tutti gli eventi in programma il sabato e la domenica

Dopo le premiazioni, si inizierà con una serie di presentazioni, dalle 18 sul palco di piazza Libertà: prima il Palio dei Borghi (due atleti di ogni borgo della città, un uomo e una donna, si metteranno alla prova sui 21 chilometri per conquistare l'ambito trofeo, il Gonfalone 2018), poi i top runner, infine il Campionato nazionale Libertas di mezza maratona e il Triveneto running.

Ma si diventa atleti anche per fare del bene agli altri, per solidarietà. L'associazione SettembreinVita dei carabinieri, che organizza eventi per raccogliere fondi da destinare ai malati oncologici, parteciperà con una staffetta podistica che partirà

Iscrizioni anche domani per la maratonina, fino a un'ora prima del via per la 6 chilometri

dal comando di viale Venezia. L'arrivo è previsto alle 18.30.

La sera, alle 21 in piazza Libertà, doppio spettacolo con Papu e Doro Gjat, evento curato dell'Associazione friulana donatori di sangue.

Domenica sarà il giorno clou: quello in cui scenderanno in pista gli atleti - ad oggi gli iscritti sono oltre 1.300 - provenienti da ben 18 Paesi che si cimenteranno per la Maratonina Internazionale Città di Udine. E per i ritardatari c'è ancora un po' di tempo: l'ultimo giorno disponibile per iscriversi è infatti sabato, quando sarà possibile registrarsi direttamente allo stand del ritiro dei pettorali in piazza Libertà.

Le prime a partire, alle 9.25, saranno le carrozzine olimpiche, seguirà lo start. Il percorso prevede un doppio passaggio per Udine e avrà inizio da piazza Libertà (partenza valida anche quale Campionato nazionale Libertas di mezza maratona).

Gli atleti passeranno per via Vittorio Veneto, via Aquileia e viale Trieste, toccheranno il Teatrone e poi incroceranno via Manin. Torneranno in piazza Libertà e in via Mercatovecchio quindi si sposteranno su via Gemona, viale Volontari e via Tavagnacco. Una volta arrivati in via Sondrio, ai Rizzi, i runner sfioreranno lo stadio, proseguiranno su via Lombardia e via Martignacco. In via Galilei si scenderà al Parco Moretti e poi si girerà in piazzale XXVI Luglio dove ci sarà il traguardo volante. Da viale Duodo gli atleti arriveranno in Piazzale Cella proseguiranno su viale delle Ferriere, via Ciconi e via Leopardi per puntare piazzale d'Annunzio. Si attraverserà di nuovo viale Trieste, poi via Diaz e piazza Primo Maggio, quindi viale della Vittoria, piazzale Osoppo fino all'arrivo in via Mercatovecchio. Le premiazioni si terranno due ore più tardi, a partire dalle 11.30, sul palco di Piazza Libertà.

Nella mattinata si correrà anche la StraUdine, per tutti i volenterosi runner che non puntano al titolo, ma al divertimento. Il percorso – lungo 6 chilometri – coinciderà in parte quello della mezza maratona, ma si partirà da via Manin (è possibile iscriversi fino a un'ora prima della gara in piazzetta Lionello). Conclusa la cerimonia di premiazione, la festa proseguirà con il pasta party in piazza Duomo. Chiuderà la giornata uno spettacolo di Olimpia Danze.

I SEGRETI DEL NUOVO TRACCIATO

Percorso nuovo e velocissimo: lo racconta Venanzio Ortis

Vincenzo Mazzei / UDINE

Dopo due partenze da Cividale la maratonina internazionale "Città di Udine" – che si fregia del testimonial Ruggero Pertile, vincitore nel 2014 – ritorna "a casa" su un velocissimo percorso cittadino che potrebbe sfornare prestazioni di altissimo livello. Non solo per la ristretta pattuglia dei top runner, maschili e femminili, ma anche per tutti coloro che vanno in cerca di record personali.

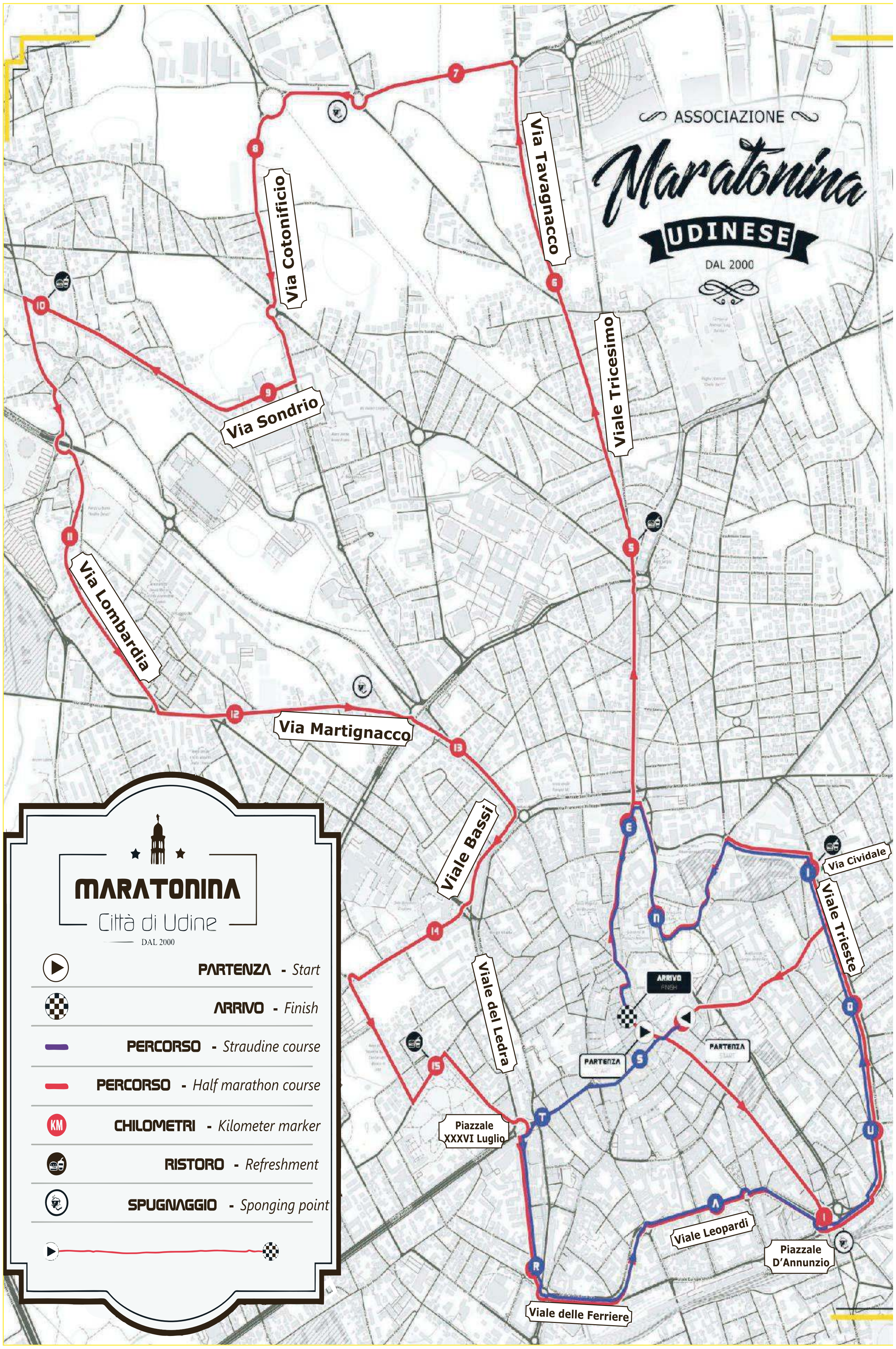
Si tratta di un nuovo circuito che scorre dentro le mura della città e che si avvicina parecchio a quello dei campionati iridati del 2007 sul quale la gazzella keniana-orange Lornah Kiplagat fece segnare il primato mondiale femminile di un'ora 06'25".

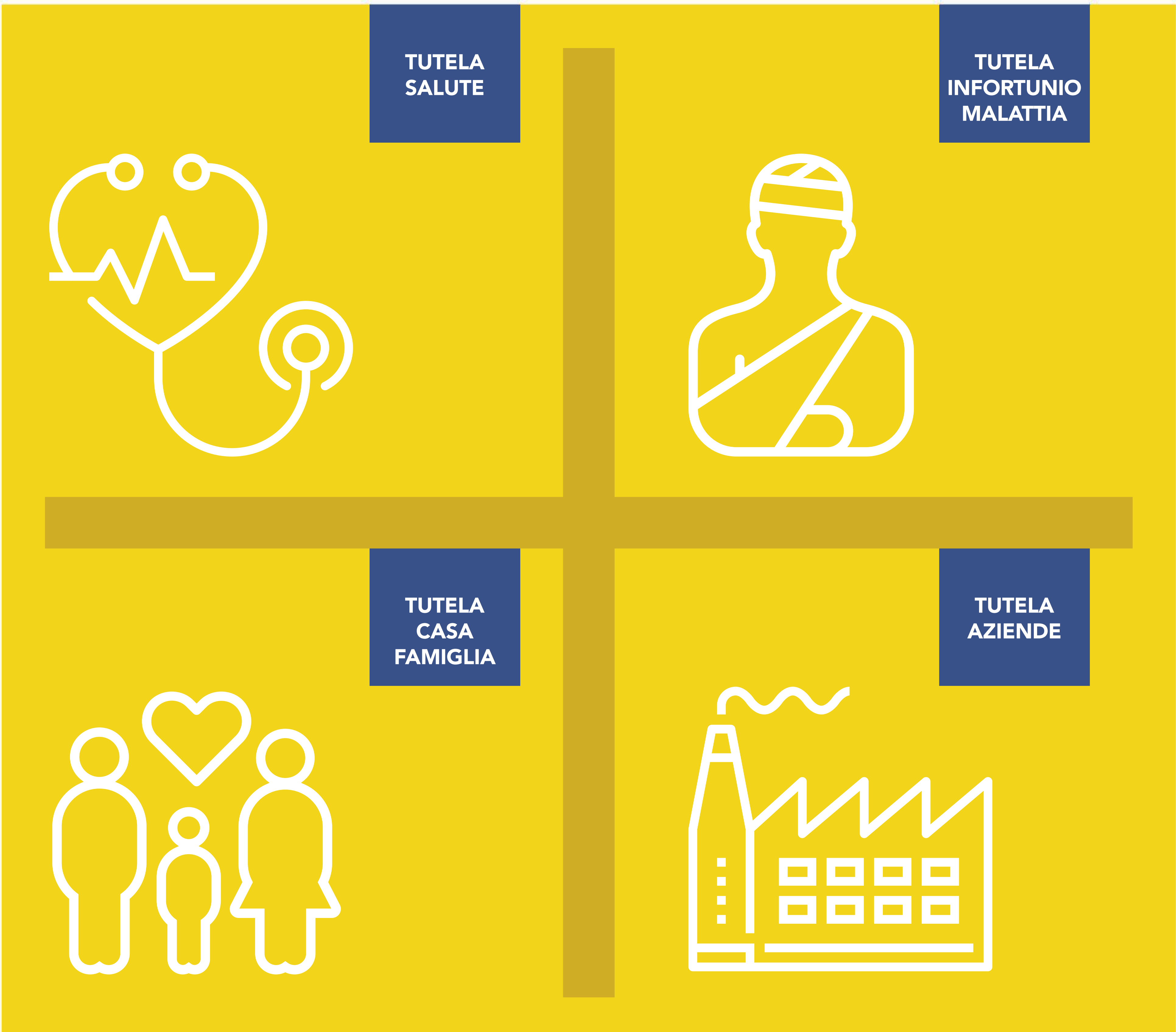
Il nuovo percorso ha come partenza piazza Libertà e prevede due giri di 10 km e rotti con arrivo in via Mercatovecchio. È stato disegnato da Manuel Burello e Cesare Cosattini, esponenti dell'Associazione maratonina udinese, in collaborazione con il Comando dei vigili urbani di Udine ai fini di garantire la sicurezza lungo le vie che saranno attraversate dai concorrenti.

«In questo doppio passaggio per il centro storico – ha spiegato il campione azzurro, ora vicepresidente dell'Amu, Venanzio Ortis – abbiamo cercato la massima scorrevolezza del circuito. Dopo la partenza c'è via Vittorio Veneto che con la sua lieve pendenza consentirà subito una buona andatura». Ortis indica anche la parte più impegnativa. «Si trova a Udine nord, in via Feletto, dove la strada è in leggera salita. Dopo il Terminal nord c'è però una impercettibile discesa che termina in piazzale Cella: da qui gli atleti imboccheranno viale Trieste cui seguiranno la salitella di viale della Vittoria fino a piazzale Osoppo e la discesa per via Gemona che porta al traguardo». Infine, i posti di ristoro: «Ce n'è uno ogni 5 km, più quello finale».

Tra i possibili protagonisti svettano gli uomini del Kenia e le donne dell'Etiopia, nazioni che secondo le statistiche Iaaf sono quelle che detengono i migliori tempi. Favorite ancora le "gazzelle degli altopiani" che dopo la vittoria di Pertile ne hanno già centrate tre e puntano ad allungare la striscia. Primo nel 2016 con 62'04", Joash Kipruto Koech vanta le maggiori credenziali per bissare il successo. A contrastarlo ci proveranno un drappello di connazionali tra cui Moses Kemei (60'44" di personale) e James Muruthi Mburugu (61"), il burundiano Olivier Irabaruta, vincitore dell'ultima maratonina di Trieste (62'54") e lo spagnolo naturalizzato El Hassan Oubaddi che quest'anno ha corso la mezza maratona in 62'32".

In chiave azzurra sono tre le punte che potrebbero insediarsi nei posti d'alta classifica: Francesco Bona (Aeronautica), Ahmed El Mazouri (Casone Noceto) e Addoullah Bamoussa (Brugnera-Friulintagli/11° nel 2017). Quanto ai regionali occhi puntati sull'udinese Francesco Nardone (Gemonatletica) e sul goriziano Luca Tripodi, 15° nel 2017 e reduce dal personale di 14'17" sui 5.000. Dovrebbe essere targata Etiopia la gara femminile con le due specialiste Muley Dekebo e Abebech Mulaget. Entrabe valgono sulla distanza 67 minuti. Fuori dai giochi sembrano essere la keniana Lydia Rotich (70'57"), la burundiana Elvanie Nimbona (72'54") e l'italiana Sara Dossena (Laguna running) anche se è reduce dal fresco trionfo alla 30 km di Monza che si è sciroppati in un'ora 46'39" classificandosi quinta assoluta. —





ASSICURATO E RASSICURATO: SE VUOI PROTEZIONE, PARLIAMONE ASSIEME.

Rivolgiti al consulente di BancaTer nella filiale a te più vicina. Parlando con lui potrai pianificare il percorso assicurativo e previdenziale per te, la tua famiglia, o per la tua attività professionale, ricevendo risposte e soluzioni alle tue specifiche richieste. Non bastano una polizza e una firma per assicurare serenità e protezione.

BancaTER Credito Cooperativo FVG

AsSìcura

www.bancater.it

ENEMONZO

La terra si muove, pericolo a Quinis sarà demolito il "campanile senza chiesa"

Il decreto di abbattimento è già stato emesso e riguarda anche due abitazioni che sono state transennate per sicurezza

Gino Grillo / ENEMONZO





Le transenne attorno al campanile di Quinis che dovrà essere abbattuto. A destra, una foto storica della stessa torre con le abitazioni accanto

Ha resistito al terremoto del 1976, alle bolle di gas, ma ora, a causa del bradisismo, il campanile di Quinis ha le ore contate. Un decreto di abbattimento è già nelle mani del sindaco Franco Menegon, che attende una risposta dalla Regione per il post abbattimento prima di organizzare un incontro con la popolazione.

Il "campanile senza chiesa" è diventato il simbolo della località. La piccola torre campanaria ha resistito all'Orcolat, non così la chiesa, intitolata a San Gottardo, abbattuta subito dopo in quanto pericolante, mentre nel 2013 una bolla di gas metano è uscita per settimane dal sottosuolo, tanto che la zona era stata delimitata. Ora la torre, eretta come la chiesa nel XIX secolo, è transennata assieme a due abitazioni situate nei pressi. «È un problema che si trascina di decenni – spiega il sindaco – un'abitazione, dietro al bar, una seconda casa, è ormai disabitata da anni, mentre un'altra è stata abbandonata dal proprietario in questi giorni in quanto pericolante». L'uomo, Luigino Toson, non se la sentiva di rimanere nell'abitazione pericolante ed è stato trasferito in un edificio comunale. «Abbiamo emesso una ordinanza di inagibilità - prosegue il sindaco -, gli studi geologici condotti dall'Università di Udine e dalla Protezione civile regionale non lasciano dubbi. Il sottosuolo gessoso si sfalda e si dissolve continuamente e per queste strutture non vi è più nulla da fare». Crepe nel sottosuolo e sprofondamenti sono frequenti, ma questa volta il bradisismo coinvolge delle abitazioni. La notizia è apparsa anche sul web, dove i naviganti si esprimono sperando che il campanile possa essere risparmiato.

«Abbiamo interessato sia la Curia che la Soprintendenza segnalando loro che il campanile non potrà essere salvato – prosegue il primo cittadino –. Considerato che il campanile non ha un grande rilievo storico, la sua valenza è più di carattere affettivo, i rilievi avanzati da queste due entità sono stati scarni».

Don Pietro Piller, foraneo di Ampezzo che si cura anche della parrocchia di Enemonzo, dichiara di aver ricevuto l'ordinanza di inagibilità della torre campanaria, ma si dice all'oscuro dell'intervento di demolizione. «Abbiamo interessato anche la Regione - incalza il sindaco Menegon –. Prima di procedere all'abbattimento delle strutture interessate dal sommovimento sotterraneo, vogliamo essere certi di poter procedere alla fase successiva, cioè alla ricostruzione degli edifici e alla ricollocazione degli sfollati in abitazioni sicure». Una situazione che esiste da decenni, con le case della zona che registrano crepe da anni e che ora l'amministrazione comunale intende risolvere, anche abbattendo, se necessario, il campanile sopravvissuto al terremoto. —

LA TESTIMONIANZA

«Le crepe si formano ormai da anni»

Luigino Tonon preoccupato per la situazione ha deciso di trasferirsi in una casa prefabbricata. «Le crepe si formano da anni – commenta – se non lo avessi segnalato io al Comune sarei ancora in pericolo». «Mi hanno notificato l'inagibilità della casa, ora parlano di abbatterla. A 60 anni non me la sento di investire in nuove abitazioni. Anche il bar è nella stessa situazione. La casa potrebbe durare altri 50 anni, ma se vogliono abbatterla, facciano pure».

TARVISIO

Nuove telecamere anche all'autostazione

TARVISIO

Con l'ultima variazione di bilancio la giunta di Tarvisio ha stanziato 15 mila euro per il potenziamento degli impianti di videosorveglianza. L'iniziativa è volta a monitorare l'area della nuova autostazione di via Vittorio Veneto, nelle vicinanze del centro studi e quella del parco giochi in via Principe di Piemonte. Ossia i luoghi che nei mesi scorsi sono stati presi di mira da atti vandalici con la conseguente richiesta avanzata con una petizione indetta dal rappresentante per l'Alto Friuli della Lega Giovani, Andrea Siega, di potenziare la videosorveglianza. «Questo intervento – spiega il sindaco Renzo Zanette –, si aggiunge a quello che vedrà attuazione entro la fine dell'anno, di posizionamento di quattro nuove telecamere e il ripristino o sostituzione delle sette già in funzione da una decina d'anni, per il quale l'amministrazione ha già destinato 43.000 euro». –

G. M.



Arrivano nuove telecamere

MOGGIO UDINESE

L'automobile si capotta Ferito un sessantenne

MOGGIO UDINESE

Un grave incidente si è verificato nella serata di mercoledì tra Resiutta e Moggio Udinese, sulla Pontebbana. Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri della stazione di Pontebba, intervenuti sul luogo dell'incidente dopo la segnalazione della centrale del Sores, poco dopo le 20 un uomo di 62 anni, albanese e residente a Moggio Udinese, ha perso il controllo della sua Fiat Uno mentre stava percorrendo la statale 13 per rientrare a casa: l'auto si è capottata ed è finita ruote all'aria.

Per aiutare il sessantenne a uscire dall'automobile, "appoggiata" su un fianco, sono intervenuti i vigili del fuoco del Distaccamento di Gemona, che hanno coadiuvato le operazioni di soccorso.

L'uomo - che ha riportato gravi ferite in particolare agli arti, ma che non risulta essere in pericolo di vita - è stato trasportato in codice rosso all'ospedale di Udine, dopo essere stato stabilizzato sul posto dal personale medico e infermieristico intervenuto dopo la segnalazione giunta alla centrale operativa del Sores di Palmanova.

Considerato l'orario in cui si è verificato l'incidente, non si sono registrate particolari ripercussioni al traffico, regolato sul posto dai carabinieri. —

GEMONA

LE CIFRE
Dati relativi ai residenti dei Distretti



CROMASIA

	DISTRETTO DI TOLMEZZO	DISTRETTO DI GEMONA	DISTRETTO DI SAN DANIELE	DISTRETTO DI CODROIPO	TOTALE
Nuove valutazioni nel primo semestre 2018	77	107	120	149	**453**
Utenti valutati non idonei	0	3	1	17	**21**
Corsi attivi primo semestre 2018	4	9	16	29	**58**
Di cui nuovi corsi	2	1	3	2	**8**
Palestre attive	2	5	11	8	**26**
Nuove palestre	0	1	2	0	**3**
Comuni in cui insistono le palestre	2	5	4	5	**16**
Di cui nuovi Comuni	0	1	1	0	**2**
MMG invianti	8	23	29	35	**95**
Specialisti invianti (AAS3 e altre Az.)					**13**

In palestra per guarire visitate 453 persone al centro di riferimento

L'Aas3 apre ai Cap di Tarvisio, Buja, Ovaro e Mortegliano
Coinvolti 95 medici e 13 specialisti in un semestre

Alessandra Ceschia / GEMONA

L'idea era quella di portare in palestra anche chi ha problemi di salute cronici. Con questo obiettivo l'Ass3 Alto Friuli Collinare Medio Friuli ha avviato i corsi di Attività fisica adattata. La risposta è stata tale che l'Azienda ha deciso di raddoppiare le sedi attrezzate per valutare gli utenti. Nel 2017 i fisioterapisti dei Centri di riferimento Afa dei distretti di Tolmezzo, Gemona, San Daniele e Codroipo hanno valutato 769 persone, attivando 54 corsi sul territorio aziendale all'interno di 24 palestre.

Oltre un centinaio di medici hanno indicato ai propri assistiti l'importanza di praticare attività fisica regolarmente, indirizzandoli ai centri di riferimento. I risultati si vedono: stando ai dati del 2018 l'utenza è in continuo aumento e nel primo semestre sono state valutate 453 persone, di questi solo 21 sono stati ritenuti non idonei. Numeri in crescita dunque su tutta la linea, a partire da medici coinvolti (95 di medicina generale più 13 specialisti) per proseguire con le palestre (ben 26). E così, dopo l'avvio delle attività nei distretti di Codroipo e San Daniele, cui hanno fatto seguito quello di Gemona con corsi attivati fino a Tarvisio e nel distretto della Carnia, le valutazioni dei potenziali utenti sono state estese anche ai Centri per l'assistenza primaria. Sarà quindi possibile rivolgersi anche ai Cap di Tarvisio, Ovaro, Mortegliano e Buja per essere valutati e indirizzati dai fisioterapisti.

L'Attività fisica adattata si traduce nei corsi di attività motoria diretti in particolare a persone con problematiche di salute "croniche", ma stabilizzate, svolti nelle palestre che collaborano con l'Aas3 per consentire a più cittadini possibili di mantenere o migliorare le proprie condizioni di salute. Ai corsi possono partecipare anche le persone che vogliono prevenire o ridurre i problemi legati alle diverse fasi della vita, come la menopausa e più in generale l'invecchiamento e la tendenza alla sedentarietà.

Il medico di medicina generale, o i medici specialisti, indirizzano ai Centri di riferimento Afa dell'Aas3 i propri assistiti affinché, valutatane l'idoneità, siano inseriti nelle palestre che collaborano per lo svolgimento dei corsi.

L'attività viene svolta con cadenza bisettimanale per tutto l'anno, il costo a carico dei partecipanti è contenuto e le palestre garantiscono la sicurezza degli esercizi proposti in accordo con l'Azienda sanitaria. —

GEMONA

Premi non pagati rotte le trattative fra sindacati e direzione Aas3

Il bonus spettava a 1.700 dipendenti
I rappresentanti del comparto scrivono una lettera all'assessore Riccardi

Piero Cargnelutti / GEMONA

È rottura dei rapporti tra la direzione generale dell'Azienda Sanitaria 3 e le sigle sindacali che ora chiedono un confronto con l'assessore regionale Riccardo Riccardi. La presa di distanza annunciata da settimane dalla Uil che è originata dalla volontà aziendale di non riconoscere il premio produzione ai lavoratori del comparto, trova ora il sostegno di tutte le sigle sindacali.

Nel corso di un recente incontro Cgil, Cisl, Uil, Nursind e Rsu hanno sottoscritto una richiesta di incontro in merito all'assessorato alla sanità in merito «all'integrazione dell'1% del monte salari di cui all'accordo integrativo per l'anno 2017 di cui al contratto collettivo integrativo Aas3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" firmato dalla parte pubblica e dalla Rsu e dalle organizzazioni sindacali il 20 Ottobre 2017 e avente ad oggetto l'impiego dei fondi contrattuali del comparto anno 2017».

La questione è al centro della discussione fra le parti da mesi: di fronte al raggiungimento del pareggio di bilancio, la direzione aziendale si è detta impossibilitata a garantire il riconoscimento dell'1% del bilancio come previsto dagli accordi presi, poiché l'avanzo generato dall'Aas3 è di qualche migliaio di euro e ciò non permetterebbe di liberare quelle risorse necessarie per garantire o ogni dipendente di comparto il suo bonus. Era stata una nota della direzione aziendale del 18 luglio a chiarire l'impossibilità di riconoscere quei fondi. Le sigle sindacali hanno inviato in questi giorni una comunicazione al direttore dell'Aas3 Pierpaolo Benetollo in dichiarano che «le relazioni sindacali sono da ritenersi interrotte, a qualsiasi titolo, finché non sarà chiarito il quadro generale della situazione a livello sovraziendale e si pervenga a una soluzione che consenta di evitare una penalizzazione del personale».

Lo scontro tra azienda e i rappresentanti del comparto sanità si era verificato anche l'anno scorso, quando il premio di produttività non fu riconosciuto poiché in quell'annata il bilancio era risultato in rosso ed era stato ripianato in seguito dalla Regione. Quest'anno invece l'attivo nei conti è tornato ma ammonterebbe a poche decine di migliaia di euro mentre, non sufficienti per garantire un bonus annuale di alcune centinaia di euro che in base agli accordi contrattuali avrebbero dovuti essere riconosciuti ai circa 1.700 operatori sanitari come premio di produttività. Nella comunicazione inviata all'assessore Riccardi le sigle sindacali segnalano di aver interrotto i rapporti con la direzione dell'Aas3 e chiedono di poter «chiarire il quadro generale della situazione e comprendere gli spazi di manovra che la Regione può eventualmente consentire a ad una soluzione che consenta di evitare una penalizzazione del personale». —

TRASAGHIS

Nella chiesa di Peonis l'addio a Ivano Rizzotti

TRASAGHIS

Saranno celebrati domani alle 15 nella chiesa parrocchiale di Peonis i funerali di Ivano Rizzotti, 73 anni, mancato tragicamente sabato scorso nella sua casa di via Cjanet a Peonis dove viveva con la sua famiglia. Le modalità nelle quali è avvenuta la scomparsa di Rizzotti ha creato preoccupazione nella comunità di Trasaghis che non ha fatto mancare la vicinanza ai familiari dell'anziano. Nei giorni scorsi anche il sindaco Augusto Picco ha fatto visita a nome del Comune alla famiglia che ringrazia il Pm per la tempestività con cui è stato inviato il nulla osta alla sepoltura al termine dell'autopsia. Ivano Rizzotti era nato nel 1945 a Peonis di Trasaghis. Da giovane aveva affiancato il padre nella gestione della malga Zoupflan nelle montagne di Paluzza ma di proprietà del Comune di Sutrio. Rizzotti aveva gestito un ristorante nella zona di Pozzuolo e da un paio di anni era in pensione. Dopo aver svolto il servizio militare come sergente negli alpini, Rizzotti era sempre rimasto legato alle penne nere ed era iscritto nel gruppo Ana di Peonis, i cui membri si stringono attorno ai famigliari. Stasera sarà celebrato il rosario alle 18 nella chiesa di Peonis. —

P.C.



Ivano Rizzotti

FORGARIA

Si sente male per strada muore vicino a casa

FORGARIA

Era solito fare due passi all'aria aperta, soprattutto nelle belle giornate. Bernardo Barazzutti, 67 anni, è uscito di casa ma, dopo aver percorso poche centinaia di metri, è caduto a terra. Ad assistere alla scena alcune persone che immediatamente sono accorse accanto all'uomo per prestargli soccorso. Il pensionato era privo di sensi: immediata la chiamata al Nue: dall'ospedale di San Daniele è arrivata un'ambulanza. I sanitari per lunghi minuti hanno praticato le manovre di rianimazione. Tutto inutile l'uomo è deceduto sulla strada. Sul posto, da San Daniele, sono arrivati anche i carabinieri. Arrivato il via libera dalla magistratura di Pordenone, competente per territorio, la salma è stata spostata nell'abitazione della famiglia. —

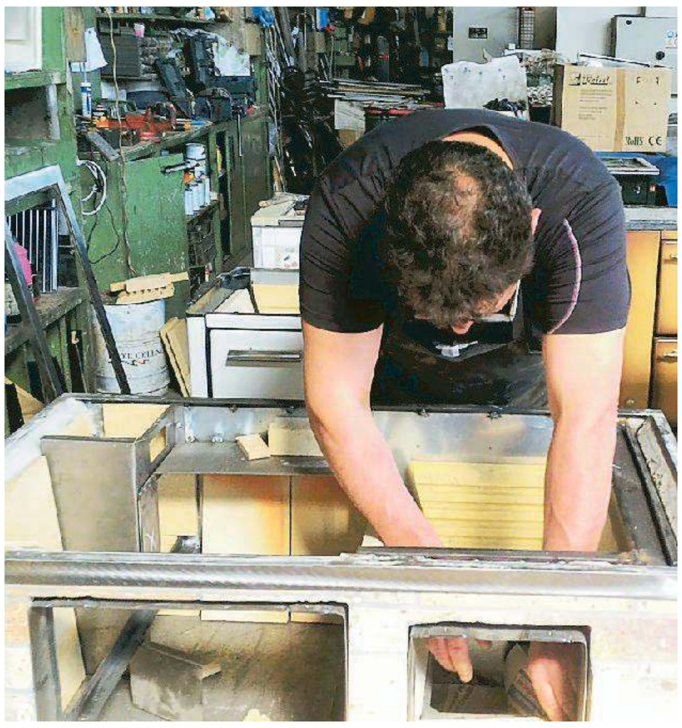
A.C.

FAGAGNA

Artigiani per passione: lo "spolert" friulano arriva fino in Giappone

Da un secolo la famiglia Furlano produce cucine termiche La titolare: spediamo prodotti anche in Madagascar

Anna Casasola / FAGAGNA



Gli artigiani al lavoro alla Fagagnese

Lo spolert friulano arriva fino in Giappone, ma anche in Madagascar o in Ucraina. È merito de La Fagagnese, azienda artigiana che realizza cucine a legna da quasi un secolo. «Un'artista giapponese era in zona – racconta Gabriella, moglie di Daniele Furlano, l'attuale titolare – ed è rimasto colpito da una delle nostre stufe. Senza esitare è venuto da noi e ne ha ordinata una da far recapitare ai suoi genitori nella loro casa nel Paese del Sol Levante».

Di cucine economiche ne partono tante dalla cittadina collinare dalla quale prendono il nome ce ne sono: «Abbiamo inviato cucine termiche – aggiunge Gabriella – in missioni di enti caritatevoli in Madagascar». La storia dell'azienda artigiana di Fagagna è lunga: quasi un secolo fa Daniele Attilio Furlano si era fatto conoscere come fabbro e per la passione con la quale realizzava gli alari in ferro battuto per i fogolârs. Veri e propri capolavori venivano considerate anche le cucine a legna realizzate dal fabbro in ferro e lamiera lavorata a caldo. Dopo la sua morte i figli hanno continuato a costruire cucine economiche creando anche nuovi modelli in piastrelle o in lamiera verniciata. Nel 1940 tre di loro, Luciano, Armano e Ugo hanno dato un nome a quelle opere ed è nata La Fagagnese. Oggi di quei tre è rimasto Luciano, 93 anni, che ha passato il testimone al figlio Daniele e ai nipoti Erik e Roberto e alla nuora Gabriella. Nonno Luciano, che l'azienda l'aveva fondata a soli 17 anni ogni giorno entra nello stabilimento di via 24 Maggio per non perdere i contatti con l'amore della sua vita, le stufe. Come allora le stufe vengono realizzate completamente a mano: solo le piastre in ghisa e il processo di smaltatura viene effettuato all'esterno.

«Un metodo artigianale vicino a quello di 100 anni fa che non ci permette di essere competitivi con i prodotti industriali – spiega Gabriella –: quello che è certo che le stufe realizzate con gli antichi metodi possono avere nuova vita. Esiste infatti un processo di rigenerazione che ci consente di riportare all'antica funzionalità anche pezzi che hanno oltre 20 anni». —

SAN DANIELE



I nuovi allenatori e i dirigenti del tennis club

Riparte la scuola tennis All'impianto sportivo due maestri nazionali

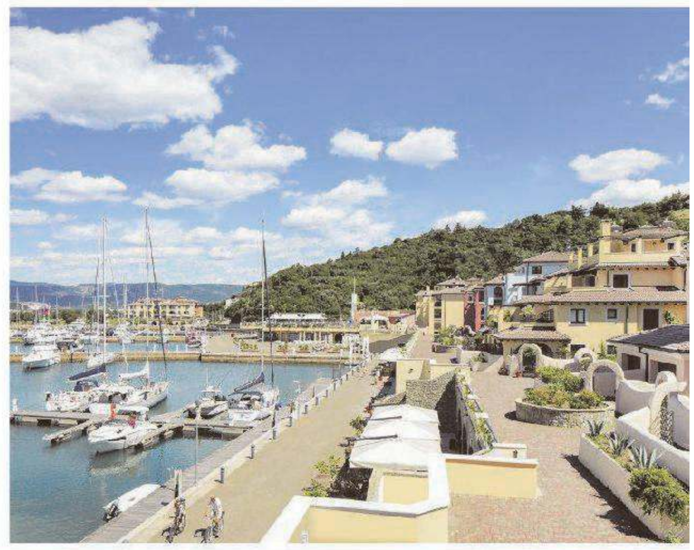
SAN DANIELE

Riprenderà a ottobre l'attività formativa del Tennis club San Daniele, il sodalizio presieduto da Ludovico Picotti e diretto da Giulia Paliaga. I corsi si terranno nell'impianto sportivo di via Nussio Nussi sul colle Picaron. La scuola tennis, riconosciuta dalla Fit, è al suo terzo anno di attività e propone corsi per bambini dai 4 ai 16 anni. A svelare ai più giovani i segreti di palla e racchetta i maestri nazionali Antonio Samele e Piero Iriti: si tratta della due vere novità della scuola che quest'anno propone due tecnici di assoluto livello. L'amore della cittadina collinare per il tennis affonda le sue radici negli anni '60 quando venne realizzato l'impianto sul Picaron. Negli ultimi anni vennero rilevate alcune criticità per il fatto che l'attività doveva fermarsi durante la stagione invernale non essendoci un impianto al coperto. Alla fine del 2016 è stato installato un pallone pressostatico illuminato e riscaldato che ha permesso di dare continuità agli allenamenti anche d'inverno. —

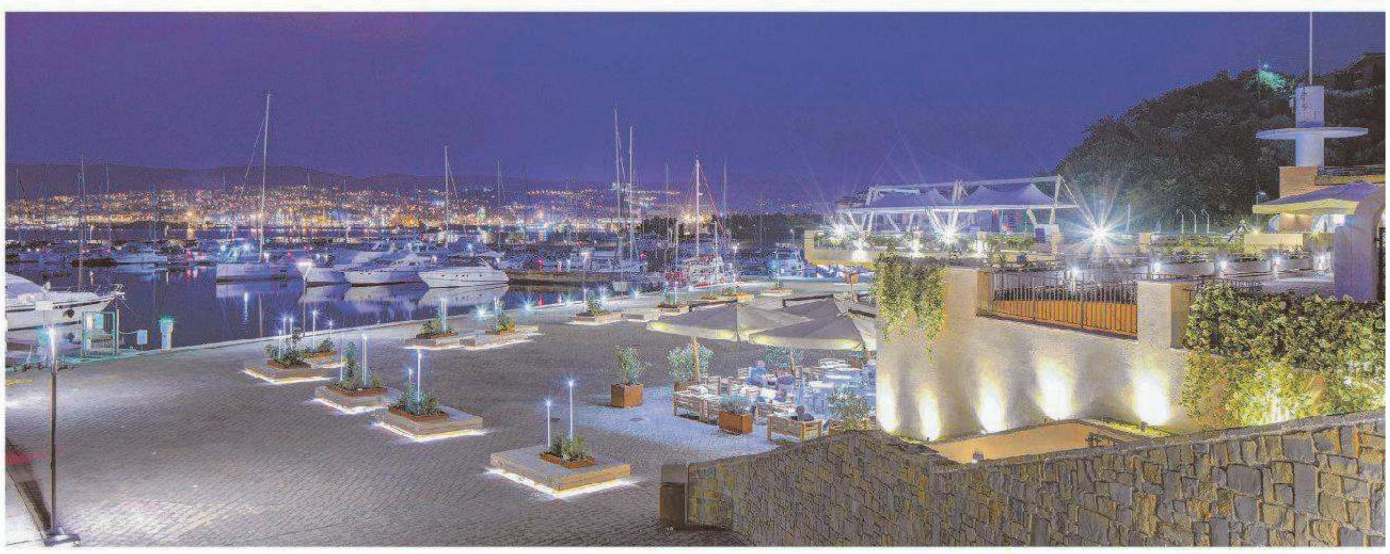
A.C.











CIVIDALE

Carabinieri, Rossella Pozzebon prima donna comandante in Fvg

Trevigiana, 28enne capitano, ha deciso da studentessa di entrare nell'Arma «Sono felice di guidare la Compagnia, tengo molto al contatto con la gente»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Non ha ancora 28 anni (li compirà a dicembre), ma nel suo curriculum spiccano già tre ruoli dirigenziali e il "titolo" (appena acquisito) di prima donna al comando di una Compagnia dei carabinieri in Friuli Venezia Giulia.

Il capitano Rossella Pozzebon, originaria di Treviso, dall'inizio della settimana è alla guida della Compagnia della città ducale, che ha competenza su un ampio territorio, fino al Tarcentino: è subentrata al maggiore Gabriele Passarotto, ora in servizio al Nucleo informativo di Trieste.

Era ancora una studentessa, il capitano, quando maturò la decisione di entrare nell'Arma: l'ingresso all'Accademia militare di Modena risale al 2009, subito dopo la fine delle scuole superiori, e non è stato favorito (come si potrebbe, forse, pensare) da esempi familiari.



Il capitano dei carabinieri Rossella Pozzebon

«Nessun carabiniere in famiglia», precisa il capitano. Questione, dunque, di passione, di propensione allo spirito di servizio. Ai cinque anni di studio (sfociati nella laurea in giurisprudenza) e formazione, due a Modena e tre a Roma, seguì, nel 2014, il primo incarico operativo.

«Ho comandato – spiega il capitano – il Nucleo radiomobile di Trento. Questo fino al 2016, quando sono stata inviata alla Scuola marescialli di Firenze, dove ho trascorso altri due anni». E adesso, appunto, ecco Cividale. «Sono felice di questa occasione – dichiara la neo-comandante –, dalla quale mi aspetto una crescita professionale grazie al contatto con il personale della Compagnia e con la popolazione, l'elemento più importante, un aspetto cui tengo moltissimo».

Nella città ducale Marianna Lanzilli dirige invece la Guardia di finanza

La volontà del capitano Pozzebon, dunque – che ha già avuto modo di incontrare il sindaco Stefano Balloch –, è di continuare con convinzione il percorso tracciato dai predecessori e intensificatosi negli ultimi periodi: presenza capillare sul territorio, cioè, e incontri periodici con la cittadinanza e con le scolaresche, per l'informazione e la sensibilizzazione sui vari elementi di rischio, da furti e truffe ai pericoli della rete, a cominciare dal fenomeno del cyberbullismo.

Dal primo cittadino gli auguri, al capitano, di un proficuo lavoro, nel segno della consolidata collaborazione con l'ente locale: «Siamo lieti – afferma Balloch – di poter vantare un secondo comando in "rosa", che si affianca a quello della Compagnia della Guardia di finanza, guidata dal capitano Marianna Lanzilli. Avevo conosciuto il capitano Pozzebon in agosto, nelle giornate del Palio di San Donato. Sabato scorso, poi, l'ho ricevuta in municipio assieme al maggiore Passarotto, che ringrazio per l'importante lavoro svolto nei tre anni trascorsi alla Compagnia; nell'occasione abbiamo concordato di rivederci per approfondire una serie di temi che richiedono particolare attenzione». —

POVOLETTO

Iscrizioni aperte all'Università della terza età

Aperte le iscrizioni al 13° anno accademico dell'Ute "Paolo Naliato" a Povoletto. I moduli sono disponibili in biblioteca. Le lezioni inizieranno il 15 ottobre e «l'offerta formativa – ha rilevato la referente Bruna Tracogna – è ampia e articolata. Si va da vari livelli di competenza delle lingue straniere (tedesco e inglese) ai corsi di computer finalizzati a soddisfare le diversificate esigenze dei frequentanti, passando dall'alfabetizzazione informatica alla conoscenza delle nuove tecnologie e relative applicazioni». Interessanti novità sono rappresentate dall'avvio delle attività di patchwork, burraco, yoga, aerobica e bonsai. Confermate la ginnastica dolce e posturale e le lezioni di storia e lingua - letteratura friulana; va poi evidenziata la presenza, consolidatasi nel tempo, dei laboratori di ceramica, cucito, cucina, ricamo, maglia e intarsio su legno. La quota d'iscrizione è di 75 euro, ai quali vanno aggiunti piccoli supplementi per alcune attività. L'Ute con i suoi oltre cento corsisti dell'ultimo anno è una delle realtà più attive e interessanti del Comune. «Il risultato – ha rilevato la referente – è stato raggiunto grazie all'importante contributo dato a titolo gratuito dai docenti».

CIVIDALE

Ponte sull'Alberone degradato Cantarutti: va riparato in fretta

CIVIDALE

Ferri a vista, sotto l'effetto del tempo e di alcuni eventi meteo eccezionali: il ponte cividalese sull'Alberone, quello che sorge in corrispondenza del suo sbocco nel Natisone, non sembra passarsela proprio bene.

Eloquente un'immagine scattata dalla squadra della Protezione civile della città ducale nell'ambito delle periodiche attività di monitoraggio del territorio e delle infrastrutture.

Pubblicata sulla pagina Facebook del gruppo, la fotografia accende il dibattito sullo stato di salute della costruzione, non più giovane e penalizzata, fra l'altro, dal "carico" di un paio di piene da record, che avevano trascinato verso il ponte un ammasso di grossi tronchi.

I segni del deterioramento sono netti, per quanto solo un'analisi tecnica mirata e approfondita possa stabilire se gli stessi comportino effettivi rischi: «Noi – sottolinea, non a caso, il coordinatore della squadra comunale di Pc, Gianfranco Mauri – ci occupiamo semplicemente della rilevazione di possibili elementi di criticità nell'area di nostra pertinenza, trasmettendone poi comunicazione agli enti competenti. Non siamo in grado di dire, nel caso specifico, se la situazione documentata nasconda pericoli».



Un'immagine del degrado del ponte cividalese sull'Alberone

Sta di fatto che la parte centrale dello stretto ponte (sul quale, proprio per le ridotte dimensioni della carreggiata, i veicoli transitano sostanzialmente a senso alternato) si presenta "rosicchiata" ormai da parecchio.

E non si parla di mesi, bensì di anni: «Oltre un decennio fa – ricorda l'ex assessore alla Protezione civile, oggi consigliere delegato, Davide Cantarutti – avevo segnalato l'opportunità di un intervento di consolidamento della struttura, che era stata colpita da una straordinaria ondata di piena. Il livello dell'acqua era salito fino a sfiorare la strada e tronchi di dimensioni importanti, insieme a un ammasso di ramaglie, erano finiti contro l'arcata, facendo pressione. Era stato necessario tagliarli per consentire il deflusso delle acque. Adesso, a distanza di un decennio e più, la situazione risulta ulteriormente compromessa: ritengo che bisognerebbe programmare in fretta un'opera di sistemazione del ponte, per evitare che il quadro continui ad aggravarsi». —

L.A.

TARCENTO

Un progetto da 650 mila euro per i lavori sul torrente Urana

TARCENTO

Via libera dal Consorzio di bonifica della pianura friulana al progetto preliminare di fattibilità tecnica ed economica per la manutenzione straordinaria del torrente Urana Soima nei Comuni di Tarcento e Magnano in Riviera. I lavori ammonteranno a 650 mila euro.

L'intervento, il cui progetto è stato realizzato da Stefano Bongiovanni e Matteo Cuffolo del consorzio, sarà eseguito a breve, dopo aver acquisito i pareri necessari alla redazione della successiva fase di progettazione definitiva-esecutiva ed espletato le procedure di gara per l'appalto dei lavori.



Manutenzione straordinaria in vista per il torrente Urana

«Lo stato di conservazione dei manufatti di difesa spondale rende urgente l'intervento da subito – spiega la presidente del consorzio Rosanna Clocchiatti –. Si è quindi delineato un piano di interventi, dopo un'attenta analisi e il rilievo puntuale delle opere. L'azione progettuale prevede tre tempi e tre obbiettivi diversi, ma tutti in un'unica logica di intervento che è quello della riqualificazione, oltre che della messa in sicurezza delle difese spondali».

Quello che sarà prossimamente realizzato è il quarto lotto di un programma complessivo che comprende la sistemazione delle sponde di destra in Comune di Magnano e di sinistra in Comune di Tarcento, funzionale all'immissione delle acque di Coia.

Si prevede anche la pulizia di fondali e il rifacimento degli argini, con il definitivo recupero delle difese e la riqualificazione ambientale.

Il corso del torrente Urana è caratterizzato da tre percorsi: il primo sulla sponda sinistra nel territorio di Tarcento e caratterizzato dalla presenza di fabbricati a ridosso delle sponde. Il secondo tratto del fiume è dovuto alla modifica del corso d'acqua dovuta alla realizzazione delle ferrovie, per cui si tratta di un tratto fortemente antropizzato.

Infine, vi è un ultimo percorso che prosegue con sponde basse ma in un canale largo tra boschette riparali e fiancheggiato da due viabilità di servizio. La sistemazione di cui è oggetto l'Urana è finalizzata a mettere in sicurezza ladove sono state individuate erosioni e sottoscavazioni. —

P.C.

TAVAGNACCO



Da destra, il sindaco di Tavagnacco, Gianluca Maiarelli, il vice Moreno Lirutti e gli assessori Marco Duriavig e Ornella Comuzzo

Il Pd sta con il sindaco Maiarelli Ma la "sua" lista è un'incognita

Gli iscritti al partito: sì all'alleanza di centrosinistra, ma anche con elenchi distinti Comunali nel 2019: il ritorno al simbolo potrebbe condizionare la civica Progetto

Margherita Terasso
TAVAGNACCO

Il Partito democratico sosterrà il sindaco Gianluca Maiarelli alle prossime elezioni amministrative nel Comune di Tavagnacco. Non ci sono dubbi, dunque, sulla ricandidatura dell'attuale primo cittadino alle prossime comunali.

«Gli iscritti al circolo Pd di Tavagnacco si sono riuniti per affrontare il tema delle future elezioni amministrative per il nostro Comune. Nel ribadire la necessità di una riconferma dell'alleanza delle forze di centro-sinistra auspicano un suo allargamento anche attraverso la formazione di liste distinte - si legge nel comunicato -. Ritengono inoltre che l'attuale sindaco sia il naturale candidato alla guida della prossima tornata amministrativa».

Ciò che resta indecifrabile è il futuro di Progetto Tavagnacco, schierato a supporto del primo cittadino alle ultime elezioni. Il Pd, da sempre parte attiva della lista civica, non fa alcun riferimento al gruppo. Il Pd parteciperà alla competizione elettorale con una nuova lista civica o con il proprio simbolo? Progetto Tavagnacco – rappresentato in consiglio dall'assessore Marco Duriavig, e dai consiglieri Giuseppe Amato, Erica Beltrame e Alfio Marini – che fine farà?

«Si è sentita la mancanza di relazioni strutturate del gruppo consiliare con forze politiche sul territorio, ad esempio quelle che in origine avevano creato la lista (DS, Margherita, Legambiente, socialisti, rifondazione...) ma che ora non esistono più - commenta Alfio Marini, capogruppo di Progetto e coordinatore del circolo Pd di Tavagnacco -. Il Pd locale ha invece vissuto un periodo di forte ristrutturazione, che per fortuna sta dando ottimi risultati, ma che a inizio mandato non ha potuto incidere. Ora quindi, alla luce dei cambiamenti che la società sta attraversando, serve rilanciare la coalizione di centrosinistra con proposte rinnovate».

La lista Intesa per Tavagnacco non ha ancora individuato un percorso chiaro. «Non abbiamo preso nessuna decisione, tutte le ipotesi sono aperte – commenta il vicesindaco, Moreno Lirutti –. Nella riunione del 15 ottobre faremo ogni valutazione. Sarebbe interessante capire qual è la posizione di Progetto». —

REANA DEL ROJALE

Protezione civile in festa: 25 anni e un magazzino per i macchinari

Maurizio Di Marco
REANA DEL ROJALE

Protezione civile rojalese in festa. Domani il gruppo locale di Pc festeggerà un duplice traguardo e precisamente il 25esimo anniversario dalla fondazione e l'inaugurazione del nuovo magazzino per le attrezzature e per i macchinari appena ristrutturato dal Comune.

Sono passati 25 anni dalla delibera numero 78 approvata il 20 novembre 1993 dal consiglio comunale di Reana del Rojale che ha istituito la sezione comunale di Pc. L'articolo 1 del regolamento, che fa parte integrante del dispositivo, recita: «È costituito il gruppo comunale dei volontari di Protezione civile al quale possono aderire cittadini di ambo i sessi, residenti nel Comune, allo scopo di prestare la loro opera senza fini di lucro o vantaggi personali nell'ambito della Pc comunale, in attività di previsione, prevenzione e soccorso in caso di calamità interessanti il relativo territorio e di ripristino a seguito dell'emergenza».

Da allora lo spirito di servizio a favore della comunità è rimasto immutato con gli attuali 27 volontari che si adoperano sempre con disponibilità, spirito di servizio e costante presenza sul territorio ogni qualvolta si presenta una necessità.

L'appuntamento per domani è fissato alle 10.30 nel piazzale di via Stadio a Remugnano dove, alla presenza del vicepresidente della Regione Fvg con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi e degli amministratori comunali, si terrà la cerimonia ufficiale che prevede anche l'inaugurazione del nuovo magazzino.



Finiti i lavori alla sede della Pc

I lavori su questa struttura hanno richiesto una spesa di circa 40 mila euro e va ricordato che da poco si sono conclusi anche gli interventi per sistemare la sede della Pc per ulteriori 20 mila euro.

Il gruppo è stato anche recentemente dotato di un nuovo mezzo pick up Toyota con verricello, cassone in vetroresina rimovibile e lampeggianti costato circa 30 mila euro. Un totale quindi di circa 90 mila euro per la maggior parte provenienti da contributi della Protezione civile regionale e la rimanenza coperta da risorse comunali.

Entro l'anno sarà anche posizionata, in punti strategici del territorio comunale, la nuova segnaletica relativa al piano comunale di emergenza. —

PASIAN DI PRATO

Degano critica Tosolini: finalmente fuori giunta ma rimane in consiglio

PASIAN DI PRATO

«Unica novità di questa "rinnovata" giunta è l'assenza finalmente di Lorenzo Tosolini: è vergognoso che tenga la poltrona in consiglio nonostante l'impegno regionale e non mi aspetto stravolgimenti per il futuro del Comune».

Roberta Degano, in rappresentanza del centrosinistra, commenta così l'ingresso di Caterina Gravina e Paolo Montoneri in giunta, con il vicesindaco Del Forno che si occuperà anche di edilizia.

«Che Tosolini non ci venga a raccontare che resta per il bene dei cittadini – tuona ancora Degano –, l'assemblea potrebbe tranquillamente andare avanti senza il suo contributo, anzi, sarebbe anche in linea con le sue dichiarazioni, quando annunciava di voler lasciare spazio ai giovani. Nonostante un incarico così centrale e prestigioso come quello di consigliere regionale non pensa minimamente a dimettersi in municipio e lo trovo incomprensibile. Mi fa piacere non ci sia più in giunta, perché per quanto ha amministrato la sua è stata un'onnipresenza come sindaco e anche spesso ombra».



Roberta Degano

Nessuna novità all'orizzonte sul piano di indirizzo della giunta, per Degano, che invece afferma di notare una certa «continuità con il passato, con la Lega comunque rappresentata, più un civico, e con nomine che sono solo la conseguenza di precise dinamiche all'interno dei partiti». Anche sull'assessore in più Degano invita a considerare il fatto che per consentirlo è stata modificata una legge, mentre sull'ingresso in giunta di una donna specifica: «Un nuovo capitolo: facciamo gli auguri alla presidente della Commissione pari opportunità che diventa assessore e come sua vice chiedo quali scenari si prospettino per la presidenza».

E su Montoneri: «Speriamo in un suo contributo a sostegno dell'operato del personale, che noi stimiamo e necessita di più attenzione». —

G.Z.

CODROIPO

Si è spento a 72 anni lo storico Adriano D'Agostin

Ha raccontato i fatti salienti accaduti nel Medio Friuli nel Novecento. Lascia la moglie e un figlio. Oggi l'addio in duomo

Viviana Zamarian / CODROIPO

Era uno storico per passione. Che, attraverso le sue documentazioni locali, aveva mantenuto viva la memoria del capoluogo del Medio Friuli.

Conduceva con scrupolo le sue ricerche il codroipese Adriano D'Agostin, dirigente d'azienda, scomparso a 72 anni.

Fu autore del libro "Il disastro ferroviario di Beano" (pubblicato nel 2003), opera in cui si documenta scrupolosamente la dinamica dell'incidente ferroviario che accadde il 27 agosto 1903 tra un treno passeggeri, sul quale viaggiavano 285 militari, e un treno merci.

D'Agostin ricostruì la dinamica del disastro in cui persero la vita 14 persone, dovuto a una mancata comunicazione fra il capo stazione di Pasian Schiavonesco (l'attuale Basiliano) e uno degli scambiatori, i soccorsi, la visita di re Vittorio Emanuele III e regina Elena, nella mattinata del 28, sul luogo dell'incidente e all'ospedale per ringraziare i beanesi che avevano prestato le prime cure ai feriti.

Fin da quando era giovane D'Agostin amava collezionare francobolli. Li cercava nei mercatini e nelle fiere. Assieme a cartoline, buste e lettere, tutte testimonianze del passato che catalogava con cura e precisione. Una raccolta ampia e preziosa che poi è stata esposta in importanti mostre allestite in tutto il Fvg.

Come l'"Emigrazione stagionale d'inizio secolo" (1995), raccontata attraverso la cronaca epistolare della famiglia codroipese Piccoli tra la moglie e il marito emigrato all'estero nel periodo 1905-1915, dalla quale è stato tratto il lavoro teatrale dal "Letaris di amôr e fadìe" per conto del Teatro Incerto, con la regia di Claudio Moretti e Fabiano Fantini.

E ancora "Microstorie della grande guerra" (1996) e, legate all'occupazione austro-tedesca del 1917-1918, "Tragedie friulane" (1997). D'Agostin è stato anche il coautore del libro-documento "Ti ho spedito lire cento", edito nel 1997 dalla Biblioteca dell'immagine di Pordenone.

«La storia era la sua grande passione – racconta il figlio Stefano –, alla quale dedicava il tempo libero. Lui si definiva un autodidatta. Amava cercare nei mercatini queste testimonianze del passato che faceva rivivere contribuendo a mantenere viva la storia del nostro territorio».

I funerali di D'Agostin, che lascia anche la moglie Carla, saranno celebrati oggi alle 17 nel duomo di Codroipo. Con lui se ne va per sempre la voce che ha raccontato i fatti salienti accaduti nel Codroipese durante il Novecento. —



Adriano D'Agostin

IL LIBRO

Ricostruì il disastro ferroviario di Beano del 27 agosto 1903

Adriano D'Agostin, tra l'altro è stato l'autore del libro "Il disastro ferroviario di Beano" (pubblicato nel 2003), opera in cui si documenta scrupolosamente la dinamica dell'incidente ferroviario del 27 agosto 1903 tra un treno passeggeri, sul quale viaggiavano 285 militari, e un treno merci. D'Agostin ricostruì la dinamica del disastro in cui persero la vita 14 persone.

LESTIZZA



Furto con danni al campo sportivo di Nespoledo (FOTO PETRUSSI)

Ladruncoli sbadati lasciano al campo borsa e documenti

Paola Beltrame / LESTIZZA

Ladruncoli sbadati a Nespoledo: vanno a rubare e dimenticano un borsello con documenti. Se non fosse perché è possibile siano coinvolti minori, ci sarebbe da fare dell'ironia.

Invece il paese è addolorato dall'accaduto: ci sono indizi per cui potrebbero essere ragazzi residenti quelli che l'altra sera si sono introdotti nel campo sportivo per impossessarsi di generi alimentari e altri oggetti depositati nel chiosco gestito da un'associazione locale. Tra l'altro, si fa l'ipotesi che siano stati gli stessi a tornare per la seconda volta nell'impianto, avendo già portato via una parte del bottino qualche notte prima.

Era stato scoperto il varco praticato nella recinzione del campo, di fronte alla palestra comunale, e già i referenti dell'Asd Gbn avevano verificato sconcertati che era stata asportata una parte di quanto era contenuto nel box, bottiglie di vino e magliette, avanzati dalla festa organizzata in giugno. Forse gli stessi sono tornati a finire l'opera. È stato poi trovato dimenticato nel chiosco un marsupio con dentro una carta d'identità.

L'ammanco di materiali, per circa 500 euro, e i danni provocati per l'intrusione, non ancora quantificati, sono stati segnalati alle forze dell'ordine: sul posto hanno effettuato un sopralluogo i carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Latisana ed è stata fatta denuncia alla stazione di Mortegliano. Sono dispiaciuti i volontari del Gbn, associazione sorta da pochi anni con l'obiettivo di aiutare, grazie ai proventi del torneo di calcio e della relativa festa che organizzano annualmente, persone in difficoltà ed enti che operano con scopi sociali, anche a livello regionale, dalle ragazze madri friulane all'ospedale Burlo Garofolo di Trieste.

«Siamo rimasti male all'idea – spiega un dirigente – che friulani abbiano pensato di rubare a chi dà una mano ai friulani». Sull'accaduto faranno luce le indagini coordinate dal nuovo comandante della compagnia di Latisana, capitano Nicola Guercia, in collaborazione con il maresciallo Zomero della stazione di Mortegliano. —

CAMINO AL TAGLIAMENTO



Le indagini sono della Squadra mobile della Questura di Udine

Furto e aggressione La polizia arresta una 39enne romena

CAMINO AL TAGLIAMENTO

La polizia romena ha arrestato Daniela Sonia Hiristea, 39 anni, condannata a 5 anni, 10 mesi e 14 giorni dal Tribunale di Udine per un furto messo a segno nell'aprile del 2011 in un'abitazione di Camino al Tagliamento.

In quella circostanza, assieme all'allora fidanzato Vasile Nicolae Tomoroga, avevano aggredito anche i proprietari della casa, riuscendo a entrare in possesso di contanti e oggetti di valore.

Le indagini, condotte dagli agenti della Squadra Mobile di Udine, avevano permesso di risalire ai due romeni, giudicati responsabili dell'episodio di Camino. Dopo un prima fase di custodia cautelare in carcere, ai due sono stati concessi gli arresti domiciliari: nel dicembre del 2011 Tomoroga si rendeva irreperibile e pochi mesi dopo anche Hiristea è evasa.

A seguito del provvedimento di condanna, le lunghe e articolate indagini esperite dagli uomini guidati dal vicequestore aggiunto Massimiliano Ortolan, con il concorso della Direzione centrale della Polizia criminale, Servizio per la Cooperazione Internazionale di polizia, hanno permesso di rintracciare la condannata in Romania, dove è stata arrestata dopo il provvedimento della Procura di Udine, che aveva provveduto alle incombenze relative alla predisposizione del Mandato di arresto europeo, spiccato dalle forze dell'ordine romene. Sono in corso le procedure per l'estradizione, di cui è chiamato a farsi carico il Ministero della Giustizia.

Appena la scorsa settimana la polizia romena aveva peraltro intercettato e tratto in arresto lo stesso Tomoroga, 44 anni, all'epoca dei fatti compagno della Hiristea, che deve scontare 5 anni e 6 mesi per quanto accaduto a Camino al Tagliamento nel 2011. Anche per lui si aprirà l'iter per l'estradizione in Italia. —

RIVIGNANO TEOR

Bimbi non vaccinati allontanati dall'asilo: protestano i genitori

Striscioni appesi davanti alle tre scuole dell'infanzia dell'Istituto comprensivo
Il dirigente: sospensione temporanea dalle lezioni in attesa degli adempimenti



Uno degli striscioni comparsi all'esterno delle tre scuole dell'infanzia del Comprensivo di Rivignano Teor

Viviana Zamarian
RIVIGNANO TEOR

Non erano in regola con le vaccinazioni e per questo quattro bambini sono stati allontanati dall'istituto comprensivo di Rivignano Teor "Cuore dello Stella".

Una decisione, quella assunta dalla direzione scolastica, che ha scatenato la protesta di un gruppo di genitori. L'altra mattina, all'esterno delle tre scuole dell'infanzia che frequentano i piccoli allievi – uno è iscritto a quella di Rivignano, uno in quella di Teor e due in quella di Torsa di Pocenia – hanno appeso uno striscione con la scritta colorata "La scuola è dei bambini e non dei vaccini". Situazione che inizialmente riguardava anche altri due bambini iscritti alla materna di Rivignano: in entrambi i casi però le famiglie hanno poi deciso di vaccinarli.

«Si tratta di un provvedimento di sospensione temporanea della frequenza delle lezioni – ha dichiarato il dirigente scolastico Luca Gervasutti – in attesa che i bambini siano vaccinati. Noi avevamo già informato tutti i genitori di quali sarebbero state le conseguenze se non si fossero messi in regola con le normative vigenti sulle vaccinazioni. Da parte della scuola non c'è alcun tipo di chiusura, anzi siamo pronti al dialogo e auspichiamo che, una volta presentata la documentazione completa, dove risulti l'adempimento a tutti gli obblighi sui vaccini previsti per legge, i bambini possano fare rientro in classe. Purtroppo i genitori di un bimbo ci hanno già comunicato di aver ritirato l'iscrizione».

L'allontanamento dei loro figli dalla scuola dell'infanzia ha fatto così scattare le lamentele di mamme e papà, che l'altra mattina, prima dell'avvio delle lezioni, hanno appeso gli striscioni per esprimere tutto il loro disappunto.

«C'è un gruppo di genitori – spiega l'assessore all'istruzione di Rivignano Teor, Angela Piantoni – che fin dall'inizio ha detto di essere contrario all'obbligatorietà dei vaccini e si è sempre battuto contro la normativa in vigore. La protesta, comunque, si è limitata agli striscioni. Certo, dispiace che bambini siano allontanati dalla scuola materna e dai loro compagni di giochi, ma non si può fare altrimenti. La legge deve essere rispettata». —

LUSEVERA

Comincerà martedì il corso di sloveno

Martedì al via le 9 lezioni del corso di sloveno a Lusevera, dedicato a dipendenti e amministratori comunali, ma aperto a tutti. Lezioni martedì (18.30-20.30 corso base) al centro Lemgo a Pradielis e sabato (11-12 corso avanzato) al Museo etnografico a Lusevera.

SEDEGLIANO

Auto contro furgone, 7 feriti

Un furgone con nove polacchi a bordo si è scontrato ieri, poco dopo le 19, con una Bmw in piazza Roma a Sedegliano per cause in fase di accertamento da parte della polizia locale. Dopo lo scontro il furgone ha terminato la sua corsa contro il muro di un'abitazione. Il bilancio è di sette feriti, tutti fortunatamente non gravi, trasportati all'ospedale da 4 ambulanze



SEDEGLIANO

Si spegne a 69 anni mentre esce in giardino

SEDEGLIANO

Un improvviso arresto cardiaco ha causato la morte di Agostino Vit, 69 anni, che abitava a Sedegliano in via Trento.

Il decesso è avvenuto verso le 15 mentre Vit stava uscendo dalla sua abitazione per andare in giardino. È stato trovato dalla figlia, che abita poco distante.

Agostino Vit viveva da solo, era pensionato e aveva dedicato la sua vita all'attività di falegname. La moglie era morta alcuni anni fa; aveva due figli: Luca e Monica. Uno vive in Germania e la figlia sposata a Sedegliano.

La mamma di Vit, 97 anni, vive nella casa di riposo di Codroipo. Il 69enne usciva ogni giorno per fare la spesa e prendere il giornale. Era una persona molto riservata.

Sul posto per i rilievi una pattuglia del corpo di polizia locale dell'Uti Medio Friuli, coordinata dall'ispettore superiore Paolo Polo. Sono stati allertati i soccorsi e nel luogo della disgrazia sono intervenuti vigili del fuoco di San Daniele e un'ambulanza del 118.

In un primo momento era circolata la notizia, in seguito smentita, di una folgorazione che aveva coinvolto l'uomo mentre sarebbe stato intento a metter mano a un impianto elettrico, poi risultato non funzionante. —

M.C.

IN BREVE

Tavagnacco
Conferenza sui Maya e sulla loro scrittura

Il centro culturale Settetorri per il Terzo millennio riparte con un nuovo anno ricco di iniziative e di attività. Questa sera, in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Tavagnacco, organizza una conferenza dedicata alla popolazione Maya e alla loro scrittura. L'appuntamento è per le 18.30 nella ex sala consiliare in piazza Indipendenza a Feletto Umberto. Relatore sarà Gabriele Caneva. La prossima settimana, invece, sarà la volta dell'incontro dal titolo "Gli dei dell'universo Maya e il computo del tempo". Il secondo evento del progetto ideato dall'associazione guidata da Stefano Urbano è in programma venerdì 28 alle 18.30.

Pagnacco
Una lezione dedicata alle manovre salvavita

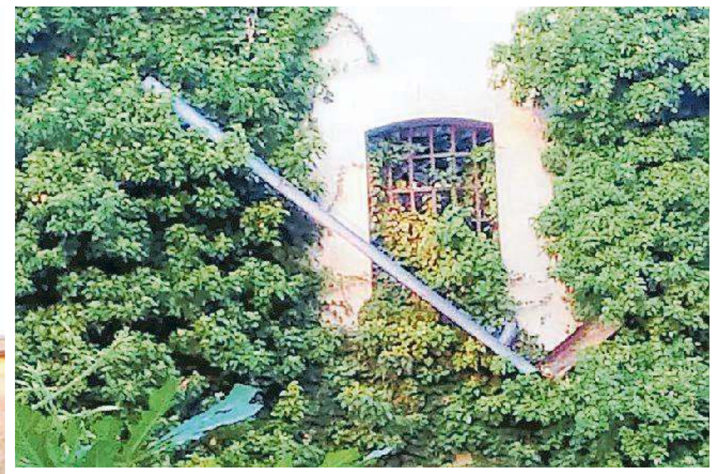
Questa sera, a partire dalle 20, si terrà una lezione informativa sulle manovre pediatriche salvavita a cura della Croce rossa italiana - Comitato di Udine. L'appuntamento è nell'aula video della scuola secondaria di primo grado, in piazzale Martiri delle Foibe, a Pagnacco. «Abbiamo voluto aderire all'iniziativa proposta dalla Cri per sensibilizzare la popolazione sul tema della salute e del benessere - commenta l'assessore Laura Sandruvi -. In questo caso specifico abbiamo rivolto una particolare attenzione alla prima infanzia con una lezione informativa davvero importante e piuttosto utile». Il progetto è rivolto a genitori, baby sitter, insegnanti e nonni.

Mortegliano
Servizio civile, due posti da volontari alla Pro loco

Ancora una volta la Pro loco Comunità di Mortegliano – Lavariano – Chiasiellis è stata inclusa nella graduatoria per assegnare i volontari del Servizio civile 2019 – 2020. Il bando, che assegna due volontari alla Pro loco, ha per progetto "Il patrimonio culturale materiale e immateriale del Fvg in immagini, suoni e parole On&off line" del settore patrimonio artistico e culturale. «Un'opportunità formativa utile per i giovani» commenta il presidente della Pro loco, Flavio Barbina. Per partecipare alla selezione, si può ritirare alla Pro loco (piazza Verdi 13), da lunedì a sabato (9-13), la documentazione per la domanda da presentare entro il 28 settembre, o richiederla alla Pro loco a informazioni@prolocomortegliano.it.

IL DEGRADO







Tre fotografie che ritraggono il crollo parziale del tetto e lo stato di degrado del mulino Variola, a Cervignano. I residenti sono preoccupati e il sindaco ha chiesto alla ditta De Eccher (proprietaria dell'area) di intervenire e sistemare l'edificio, frequentato spesso da ragazzi, ma anche da persone che trascorrono il loro tempo a bivaccare e che preoccupano i residenti

Crolla il tetto del mulino La protesta: «È pericoloso»

Cervignano: ha ceduto parte della copertura dell'edificio, da anni inutilizzato
Ordinanza del sindaco per chiedere alla De Eccher di mettere in sicurezza l'area

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Crolla una parte del tetto dell'ex Mulino Variola, da tanti anni disabitato e non più funzionante, e i cittadini insorgono. La zona è spesso frequentata da ragazzi e persone che trascorrono il loro tempo a bivaccare. Questa mattina, il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino, firmerà un'ordinanza tramite la quale chiederà alla proprietà, la ditta Rizzani De Eccher, di mettere in sicurezza l'area.

Il cedimento, che ha richiesto l'intervento da parte dei vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano, si è verificato nella giornata di martedì. I residenti si dicono seriamente preoccupati. «Abbiamo sentito un forte boato e abbiamo visto alzarsi una nuvola di polvere – racconta chi abita poco distante –. Siamo usciti in giardino e abbiamo visto che il tetto stava crollando. Qualche ora prima, proprio in quel punto, avevamo notato un gruppo di ragazzini. Mi chiedo come sia possibile che, dopo tanti anni, ci troviamo ancora a combattere contro questo problema. L'area è molto pericolosa, rischia di crollare tutto e nessuno interviene».

I residenti raccontano che, spesso, si verificano atti vandalici. «La sera c'è un "traffico" sospetto nella zona. In passato si sono verificati anche alcuni furti. Siamo stufi. Abbiamo paura. Tempo fa, qualcuno ha messo la colla nella serratura del nostro garage. Non si apriva più. A volte, nel cuore della notte, invece, vediamo persone che si aggirano vicino alle nostre case, con fare sospetto. Non è la prima volta che succede. Di notte, inoltre, si sentono rumori che provengono dal vecchio mulino. Ci sono tante persone anziane e hanno giustamente paura. Quest'area non è facile da controllare. La cosa migliore sarebbe metterla una volta per tutte in sicurezza».

Si sfogano ancora i residenti: «In più di un'occasione ne abbiamo trovato le auto danneggiate. Hanno perfino tentato di entrarci in casa. E' diventata una zona pericolosa. In passato, nell'ex Mulino Variola, si è verificato anche un incendio, probabilmente causato da chi si trovava all'interno della struttura. Prima o poi qualcuno si farà male seriamente». Il sindaco di Cervignano conferma che oggi firmerà l'ordinanza. «Dopo il cedimento di una parte del tetto – le parole del primo cittadino – c'è stato un sopralluogo dei vigili del fuoco. Mi è stato recapitato un documento tramite il quale si manifesta l'esigenza di intervenire al più presto per mettere in sicurezza i fabbricati e per ripristinare la recinzione in modo tale da impedire l'ingresso alle persone non autorizzate». Proprio qualche giorno fa, fa sapere il sindaco, in municipio, c'era stato un incontro con i tecnici e i rappresentanti della proprietà. «Stiamo ragionando assieme – conferma Savino – in quanto da parte loro c'è un interesse a riprendere in mano un vecchio piano urbanistico finalizzato a sistemare l'area, sia tramite un intervento edilizio e sia attraverso una valorizzazione ambientale. L'amministrazione ovviamente è favorevole. Questo consentirà di intervenire in modo definitivo in una zona molto degradata. Nel frattempo, tramite l'ordinanza, darò indicazioni alla proprietà affinché intervenga per mettere in sicurezza i fabbricati e consolidare la rete di recinzione». —

AIELLO

Sport e amicizia: elementari e medie oggi al Funny Day

Questa mattina, dalle 8.30 alle 12.45, nel campo sportivo della canonica, si terrà il quinto Funny Day, manifestazione aperta ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado del comune di Aiello.

L'iniziativa, promossa dal consiglio comunale dei ragazzi, ha lo scopo di avvicinare i giovani allo sport, inteso non solo come agonismo ma soprattutto come momento di amicizia, divertimento e aggregazione.

L'assessore comunale Susi Visintini ricorda che la manifestazione sportiva si svolgerà con la collaborazione della sezione udinese del Coni, di dieci società sportive del territorio, in sinergia con i docenti degli istituti scolatici locali.

E.M.

AQUILEIA

Auto contro platano, ferita una 34enne

AQUILEIA

Una donna di 34 anni, residente a Romans d'Isonzo, C. G. le iniziali, è stata ricoverata all'ospedale di Palmanova dopo essere rimasta coinvolta in un incidente stradale, verificatosi ieri pomeriggio, attorno alle 14.30, sulla strada 352, nel Comune di Aquileia, all'altezza del ristorante Ai Due Leoni.

Fortunatamente, stando a quanto riferito, le sue condizioni non sarebbero particolarmente gravi. La donna stava percorrendo la regionale con direzione Grado Aquileia. All'improvviso, per cause da accertare, ha perso il controllo del mezzo, che è finito contro uno dei grossi platani che costeggiano la carreggiata. L'auto, dopo essersi cappottata, si è fermata proprio in mezzo alla strada, che è rimasta chiusa per il tempo necessario a consentire le operazioni di soccorso. Sul posto la Croce Verde, i vigili del fuoco e la polizia municipale di Cervignano. Inevitabili e pesanti i rallentamenti al traffico veicolare. —



É intervenuta la Croce Verde

E.M.

CERVIGNANO

Calcio "over" e turismo con atleti da tutta Italia

CERVIGNANO

Cervignano punta ancora una volta sullo sport per incrementare il turismo. Domani, infatti, si terrà la Coppa Friuli Venezia Giulia della categoria "Over 50" di calcio che ha richiamato anche formazioni provenienti da fuori regione e che occuperanno gli alberghi della città. La manifestazione è organizzata dai "Veterani Calcio Udine", che militano nel campionato "Over 50" della Lega Calcio Friuli Collinare. L'evento sarà dedicato a un compagno di squadra, Claudio Degano, prematuramente scomparso. Dopo aver militato in diverse squadre dilettantistiche regionali (Cormonese, Percoto, Lauzacco, Donatello), Degano, a fine carriera, è diventato il portabandiera della squadra del Canarino di Udine, da cui è nata, tre anni fa, la squadra dei Veterani. Le partite saranno disputate domani, sabato, sul campo di calcio "Edi Colussi", in via Capoia, dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 18.30. A seguire le premiazioni. La manifestazione, patrocinata dal Comune di Cervignano, è organizzata dai Veterani Calcio Udine con la collaborazione dei Veterani dello Sport Cervignano e dell'associazione sportiva "La Rosa calcio", che si occuperà della logistica e della parte gastronomica. Al torneo, oltre ai Veterani, parteciperanno "Da Nando" di Mortegliano, "Glorie Cordignano 47", gli "Amatori Villatora", "Amatori Calcio Foligno" e "Amatori Calcio Foggia". Domenica sarà organizzata un'escursione nella laguna di Grado e una visita guidata ad Aquileia. —

E.M.

AQUILEIA



Il Bed & breakfast di Aquileia in cui il 7 luglio 2017 avvenne lo scoppio

Un turista ustionato: il gestore del B&B a processo per lesioni

Disposto il sequestro conservativo della sua quota di locale
L'ospite fu investito da una fiammata preparandosi il caffè

Luana de Francisco / AQUILEIA

La disgrazia rappresentò un duro colpo per tutti: per la vittima, investita da una fiammata mentre accendeva un fornello a gas per prepararsi il caffè, e per il titolare del "Bed & breakfast" e sua moglie, che con quell'ospite avevano da tempo maturato un rapporto di profonda amicizia. Davanti alla legge, però, l'incidente avvenuto il 7 luglio 2017 in un appartamento di via Giulia Augusta, 81, ad Aquileia, potrebbe nascondere una colpa. Una responsabilità penale di cui la Procura di Udine ha chiamato a rispondere proprio il gestore.

Il caso è approdato ieri in tribunale per l'udienza preliminare. Luciano Tomat, 76 anni, residente in quello stesso immobile - in parte adibito appunto ad alloggio per turisti -, è stato rinviato a giudizio per le ipotesi di reato di crollo di costruzione e lesioni personali gravi. E cioè per le ustioni di secondo e terzo grado che Sante Zandò, 60 anni, di Bolzano, riportò sul 30 per cento del corpo. Il decreto è stato emesso dal gup Emanuele Lazzàro, che ha indicato nel 20 dicembre l'inizio del processo. Una scelta precisa, quella dell'istruttoria dibattimentale, che gli avvocati Roberto Felcaro e Nadir Plasenzotti hanno adottato «nell'interesse del cliente», preferendo «mantenere il riserbo rispetto alle strategie difensive» con cui contano di scagionarlo da ogni accusa.

Nelle more, l'avvocato bellunese Roberta Resenterra, che nel procedimento si è costituita parte civile per conto dell'altoatesino, ha ottenuto dal giudice il sequestro conservativo dei beni dell'imputato, ossia la quota indivisa dell'immobile di sua proprietà, onde evitarne una possibile vendita prima di un'eventuale condanna al risarcimento dei danni. Tomat, che non ha ancora provveduto ad alcun versamento a favore di Zandò, risulta infatti sprovvisto di copertura assicurativa. Intanto, però, il suo ospite di sempre ha perso il posto di operaio alla Vog di Laives, da dove è stato licenziato proprio a causa della lunga assenza per malattia. Le ustioni avevano interessato capo, volto, torace e arti superiori.

Le indagini dei carabinieri avevano rilevato come l'impianto presente nel cucinino comune per gli ospiti fosse sprovvisto dei dispositivi di sicurezza previsti dalle norme sugli "Impianti a gas per uso domestico e similari alimentati a rete di distribuzione". Al gestore è stata contestata l'assenza nell'impianto del dispositivo di sorveglianza della fiamma e, nel locale, di aperture permanenti e rivolte verso l'alto. Quella mattina, fu la semplice accensione del fornello a fare deflagare il gas che, nel frattempo, aveva saturato la stanza. —

MARANO LAGUNARE

Medie accorpate con Muzzana: genitori contrari

Francesca Artico
MARANO LAGUNARE

Per l'anno scolastico 2019-2020 scatta il trasferimento della scuola media da Marano Lagunare a Muzzana del Turgnano. E si pensa all'accorpamento anche per le scuole elementari che troverebbero sede a Marano, essendo il plesso scolastico logisticamente più idoneo. Tutto questo dopo che a gennaio erano stati smentiti da alcuni amministratori questi possibili scenari. E cresce la protesta dei genitori maranesi, mentre quelli muzzanesi stanno ancora valutando il da farsi.

Come raccontano alcune mamme di Marano, presenti all'incontro pubblico organizzato dall'assessore all'Istruzione Monica Boscolo, è stato appurato che l'amministrazione comunale ha raggiunto l'accordo con il Comune di Muzzana per accorpare le scuole dei due paesi. Hanno allora contattato il gruppo consiliare di minoranza "Uniti per Marano" che è sceso in campo a difesa della scuola locale. Sottolineando la scarsa pubblicità data all'evento, i consiglieri ipotizzano allora che «sia volontà dell'amministrazione far passare sotto traccia il trasferimento e la chiusura della scuola "media" di Marano». «Emergono invece gravissimi problemi – proseguono – relativi al progetto studiato dal sindaco Formentin e dall'assessore Boscolo denominato "Scuola del Futuro", che non dà risposte certe, ma apre una gran serie di dubbi e perplessità, non per ultimi i trasporti e la sicurezza dei nostri bambini. I genitori di Marano, infatti, dovranno organizzarsi per mandare i ragazzi in età da scuola media fuori dal nostro paese, visto che la proposta dell'amministrazione comunale è quella di caricare i ragazzi su una normalissima corriera di linea con destinazione Udine facendoli poi scendere a Muzzana e non su uno scuolabus dedicato. Tra l'altro, sempre a detta dell'assessore, l'onere di pagare l'abbonamento da qualche centinaia di euro ricadrebbe a carico genitori». —

Acqua non potabile: l'asilo attende i risultati

L'amministrazione attende gli ultimi campionamenti effettuati. I risultati potrebbero arrivare già oggi. Alla scuola dell'infanzia di Villa Vicentina il clima è teso. L'acqua della rete idrica non è potabile e il problema si trascina già da maggio.

I genitori chiedono delucidazioni.

Il gruppo di opposizione "Futuro Comune" ha presentato un'interpellanza.

«Desideriamo sapere se quanto ci è stato riportato dai genitori corrisponde al vero – scrivono i consiglieri – e se l'acqua potabile in uso viene prelevata da un pozzo artesiano, da un acquedotto o da altre fonti. Quali provvedimenti sono stati presi per la sicurezza?».

E.M.

IN BREVE

Palmanova
L'Aeronautica ricorda il capitano Iansa

Domani mattina la sezione di Palmanova dell'arma Aeronautica ricorderà il capitano Valentino Iansa, pilota delle Frecce Tricolori che il 22 settembre 1971 cadde con il suo G. 91 Pan sul bastione Foscarini. La manovra salvò vite e risparmiò fabbricati. La cerimonia, durante la quale saranno ricordati anche tutti gli aviatori palmarini caduti (il maresciallo motorista Giovanni Durli, i fratelli Pietro e Alberto Calistri, Mario Zandonà e Aurelio Brugnola), avrà inizio alle 9.45, nel parco dell'Aviatore di bastione Foscarini.

M.D.M.

Palmanova
Alla caserma Piave spettacolo sulla shoah

Uno spettacolo sul dramma della shoah. A proporlo, questa sera, nel cortile interno della caserma Piave, saranno i ragazzi del laboratorio teatrale della scuola media "U. Pellis" di Fiumicello Villa Vicentina. Alle 19 prevista la visita guidata alla caserma che ospitò il Centro di repressione antipartigiana, alle 19.45 il saluto delle autorità, alle 20 lo spettacolo "Sie Sind Juden (Sono Ebrei!)" e alle 20.45 il dibattito tra studenti e ragazzi attori. L'iniziativa è promossa dall'Anpi provinciale e della Bassa Friulana e dal Comune.

M.D.M.

Carlino
Centro e provinciale chiusi per la Fiera

Centro storico e provinciale chiusi al traffico a Carlino da oggi a domenica per la "Fiera di Carlino", deviazione per arrivare a Marano. Oltre alla cena a base di prodotti locali, organizzata dalla "Risata di Carlino" nell'area festeggiamenti della parrocchia, lungo piazza San Rocco e nelle vie adiacenti saranno collocati gli stand dei produttori locali. Si può partecipare a escursioni guidate: l'uscita notturna nel bosco, le passeggiate nelle valli da pesca o scoprire il patrimonio artistico e le aziende del territorio.

F.A.

LATISANA

Un sogno nel cassetto la nuova rete ciclabile tra Tagliamento e Stella

La burocrazia è in ritardo, a rischio i fondi regionali (4 milioni) Il progetto voleva rilanciare il territorio della Bassa friulana

Paola Mauro / LATISANA

Doveva essere la rete di percorsi e itinerari ciclo turistici per il rilancio della Bassa, racchiusi fra il fiume Stella e il Tagliamento. E invece l'AsterBike rischia di restare un sogno nel cassetto. In ballo ci sono qualcosa come 4 milioni di euro che la Regione è pronta a riprendersi (concessi da quasi un decennio) se anche l'ultima scadenza non verrà rispettata. Delle gare per l'appalto dei lavori avrebbe dovuto occuparsi il Comune di Lignano che però solo qualche mese, ha avvisato gli altri comuni di non aver personale per seguire la procedura. In extremis sarebbe arrivato in soccorso il Comune di Precenicco offrendosi – previa autorizzazione della Regione già concessa – di avviare le procedure per l'affidamento almeno del primo e del secondo lotto, per bloccare i fondi. Scomparso l'Aster Riviera Turistica Friulana, da due anni l'Uti della Bassa Friulana occidentale ne ha raccolto l'eredità, anche per la componente turistico ambientale dei percorsi ciclabili che ora però hanno davvero i giorni contati.

Poco meno di un milione di euro la spesa per l'anello che interessa il territorio comunale di Latisana, coperto da una co partecipazione che vede presente la Regione all'80% e il Comune per il restante 20%: una ventina di chilometri di percorso cicloturistico "misto" sfruttando per lo più strade di campagna e di rilievo ambientale esistenti e che corrono lungo l'argine del fiume Tagliamento, qualche volta entrando nei centri abitati, percorrendo tratti di strade asfaltate. Da sud, partendo dal ponte girevole sul Tagliamento, in località Bevazzana, il percorso risale l'argine del fiume, in alcuni tratti correndo sulla sommità e in altri scendendo sulle strade interpoderali esistenti, passando per via Volton e proseguendo verso Latisana lungo un percorso che sarà arricchito da arredo e totem informativi per guidare i ciclo turisti. Fra le frazioni di Pertegada a Gorgo, il percorso sarà caratterizzato da un continuo "saliscendi" fra le inter poderali che già costeggiano l'argine e la sua sommità per tutto il primo tratto fino a Pertegada e poi fuori dall'abitato di Gorgo fino a Latisana, dove il tracciato naturalistico si interrompe per portare i cicloturisti ad attraversare il centro cittadino fino al parco Gaspari, dove sarà possibile riprendere la strada dell'argine e raggiungere Ronchis e Varmo. —



Un tratto della AsterBike che era previsto nel territorio cittadino di Latisana

LIGNANO

Enogastronomia a Terrazza a Mare Domani torna "Easy Wine"

Il settembre lignanese continua ad essere all'insegna dell'enogastronomia locale. Domani, sabato, Terrazza a Mare ospiterà infatti il secondo appuntamento dell'evento "Easy Wine".

La suggestiva location sita a Sabbiadoro, si farà così palcoscenico della degustazione guidata di vini e di finger food con prodotti del territorio. A cura dell'Azienda Agricola Modeano di Palazzolo dello Stella, gli incontri in programma nell'arco del pomeriggio saranno due e i vini proposti 5. Con Prosecco, Ribolla Gialla Spumante, Pinot Grigio, Malvasia Istriana e Cabernet Sauvignon, la prima degustazione inizierà alle 17 e la seconda invece alle 18.30. I posti disponibili sono 20 in totale e la partecipazione è ad ingresso libero, per gli ospiti delle strutture consociate al Consorzio Lignano Holiday. La prenotazione è obbligatoria.

N.S.

"In ogni volto ho visto un amico ed il suo ricordo lo conservo dentro di me ovunque vada."

Serenamente, ci ha lasciati



ADRIANO PAVAN
di 71 anni

Lo annunciano la moglie Sonia con i figli Alessandro e Francesca, il figlio Giuliano con Gabriella, i fratelli Iginio con Anna Maria e Giorgio con Daniela, la suocera Ervolina, i cognati Alnea e Graziano, i nipoti ed i parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno sabato 22 settembre, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Campoformido, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.
Anticipatamente ringraziamo quanti vorranno onorarne la memoria.

Campoformido, 21 settembre 2018

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937

Partecipano al lutto:
- Polisportiva Orgnano
- Gabriella Nilgessi

Gli amici Adriano e Patrizia Movia, Franco e Magda Vallillo partecipano al dolore dei familiari per la perdita di

ADRIANO PAVAN

Udine, 21 settembre 2018

Ci ha lasciati

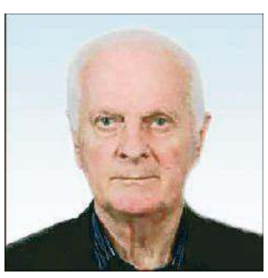


ANGELINA CIMENTI ved. DARIO
di anni 81

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i nipoti Alan con Helen ed il piccolo Christian, Taras con Sara, le cognate ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, alle 15.30, nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Stazione di Carnia, giungendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Un ringraziamento a tutto il personale dell'ASS 3 ed a tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Stazione di Carnia, 21 settembre 2018

E' mancato all'affetto dei suoi cari



LUCIANO ULIANA di 87 anni

Lo annunciano la figlia Anna con Paolo, Shamli, Malar e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 21 settembre alle ore 16.00 nella chiesa di Caporiacco, preceduti dal Santo Rosario alle ore 15.30, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento al medico curante dottor Felice Gianpiero.

Caporiacco, 21 settembre 2018
O.F.MARCHETTI Gino Udine-Povoletto tel.0432/43312 www.marchettigino.it

---

ANNIVERSARIO

21 settembre 2003 — 21 settembre 2018



MATTEO TURRINI

La mamma, il papà, le zie, i tuoi immancabili amici e quanti ti vollero bene ti ricordano con una Santa Messa oggi alle ore 19,30 nella parrocchiale di Mortegliano.

Mortegliano, 21 settembre 2018

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Improvvisamente ci ha lasciati



MASSIMILIANO PILLININI
Max
di 47 anni

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, l'adorata figlia, la compagna, i fratelli assieme ai parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato sabato 22 settembre alle ore 15 nella chiesa Parrocchiale di San Valentino a Somplago, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Somplago di Cavazzo Carnico, 21 settembre 2018
of GIULIANO srl GEMONA - ARTEGNA - OSOPPO - TARVISIO tel.0432.980980

I colleghi di lavoro
Luciano, Renato, Fabio, Thomas, Valter, Denis, Beppe, Manuel, Enrico, Lorenzo, Andrea, Luca, Michele, Davide, Fabrizio, Ivano, Roberto, Matteo, Marco, Gianni, Bruno e Gabriele sono vicini a mamma Bianca, alla figlia Valentina, a Jessica, ai fratelli Dario e Danilo per la prematura scomparsa del caro

MAX

Osoppo, 21 settembre 2018
of GIULIANO srl GEMONA - ARTEGNA - OSOPPO - TARVISIO tel. 0432.980980

Ci ha lasciati



IVANO RIZZOTTI
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la sorella, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 settembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Peonis, ove il caro estinto giungerà dall'ospedale civile di Gemona.
Si ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Peonis di Trasaghis, 21 settembre 2018
o.f Picco Trasaghis tel0432/984020

ANNIVERSARIO

1993 — 2018



ARROITA MARIA DEL CARMEN VALENT

I tuoi cari ti ricorderanno con una santa messa oggi alle ore 18.45 nella cappella dei Salesiani.

Tolmezzo - Logroño (E), 21 settembre 2018

LE IDEE

Quei nostri rifugi di montagna mal tenuti richiedono una svolta estetica e culturale

Non vogliamo togliere il mestiere a Tripadvisor, il sito che offre informazione su vacanze e ospitalità, sulla base di testimonianze soggettive, e dunque poco attendibili. Parliamo di rifugi alpini in Friuli. Di recente con mio figlio siamo saliti al rifugio Gilberti a Sella Nevea. La nostra conclusione è stata che panorama ed escursioni mozzafiato meritano un nuovo rifugio. Come? Con il nuovo design di mobili e arredi da montagna, ormai adottato in Austria e in Trentino e Alto Adige.
È penoso arrivare al rifugio: c'è uno spazio esterno con panche e tavoli consunti, sdrai a dondolo in metallo con stoffa sdrucita e stinta, e intelaiatura pericolosa per sostenere un uomo di 80 chili, piuttosto che tradizionali panche in legno massiccio su impiantito in legno; nessun ombrellone, in un cortiletto in sassi limitato da piante incolte, piuttosto che portafiori a far da cornice.
Anche l'interno purtroppo fa male al cuore: una sala bar buia, con odore stantio che richiama la muffa, dolci che ti aspetteresti fatti in casa e invece preconfezionati, a dispetto di gestori cordiali e premurosi; la solita radio di fondo con dj a ciarlare sul nulla.
La cosa purtroppo non è un'eccezione. Viene a confermare il già visto in un altro mito delle Alpi Carniche: il lago Volaia, sotto il Coglians. Abbiamo per curiosità pernottato nel rifugio austriaco nuovo, riva nord del lago: legno massiccio profumato nella sala da pranzo e nel camerone di letti a castello; ampie vetrate sul lago; tendaggi da chalet; turisti silenziosi e cordiali. Colazione la mattina con spremute, marmellate biologiche, torte di mele e di ricotta fatte in casa, latte appena munto.
Poi scendendo il versante sud, di passaggio, una sorpresa: il rifugio italiano speculare, il Lambertenghi. Stessa sensazione di rigetto vista per il Gilberti: odore di stantio e di muffa, colazione con "torte della nonna" preconfezionate e latte a lunga conservazione; una lunga coda per pagare il conto, ovviamente delegato al solo gestore, che non si fida dei dipendenti; coppie al solito lamentose. Non si può ribaltare il mondo, certo, ma ci sarebbero motivi per offrire spunti al Cai e agli sponsor, per togliere la polvere da questo nostro vecchio turismo montano. Come? Attraverso una nuova estetica della accoglienza e una corretta etica da trasmettere al turista. I nostri monti se lo meritano e anche i turisti di altre regioni, che li scoprono sempre più numerosi.

Livio Braida Udine

Basta caccia alle streghe nei campi Ogm usiamo la ragione anche in agricoltura

La notizia delle due maximulte da 25 mila euro all'imprenditore agricolo Giorgio Fidenato per la semina del mais Ogm ha dell'incredibile. È senz'altro conseguenza dell'approssimazione e della superficialità con cui il tema Ogm è stato affrontato dai vari governi e dai loro ministri, da Alemanno, a Zaia, a Martina e dagli assessori all'agricoltura della nostra regione, che della battaglia anti Ogm si sono fatti promotori pur non essendoci rischi dimostrati per salute, ambiente e biodiversità. Appare evidente come l'opposizione agli Ogm sia stata dettata prevalentemente da calcolo politico in ossequio a lobbies ambientaliste e di agricoltori. No Ogm, dunque, al pari di no vax, no Tav, no Ilva, no Tap, no glutine, no carne, ecc. rivela il clima di caccia alle streghe e di paure, che la montagna di fake news propalate via internet, ma non solo, sta creando nella pubblica opinione.

> **Queste coltivazioni occupano ormai oltre 185 milioni di ettari dal '94 e senza mai effetti nocivi**

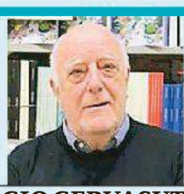
Se, come si afferma, uno vale uno è evidente come ciascuno si faccia le proprie convinzioni attingendole dai mezzi di comunicazione di massa prescindendo dal confronto con gli esperti che studiano e conoscono le varie materie. C'è da vergognarsi di far parte di un paese in cui un manipolo di esagitati rivestiti di tute bianche e maschere protettive danneggia i campi seminati con Ogm, seguiti dal corpo forestale (ci mancava solo l'esercito) che, ovviamente, in ottemperanza alla legge, ha completato la distruzione. Si consideri che nel 2016 la superficie globale di coltivazioni Ogm era di oltre 185 milioni di ettari nei paesi che dal 1994 hanno adottato questa tecnologia. A fronte di questa massiva sperimentazione non siamo a conoscenza di studi che abbiano dimostrato effetti avversi dei prodotti Ogm su uomo, ambiente e animali.
Nessun prodotto alimentare e nessun farmaco ha avuto la possibilità di essere testato su così larga scala, in tutti i continenti.
Sarebbe ora, dunque, di tornare ad essere un paese civile che usa la ragione, scienza e conoscenza e non diktat ideologici, per programmare il futuro anche nell'agricoltura.

Pietro Dri. Porpetto

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

La Storia è quella conosciuta da chi ha vissuto i fatti

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Dottor Gervasutti, scrivo per dirle che nella rubrica "Ditelo al Messaggero Veneto" del giorno 14 settembre 2018 ho letto con interesse sulla rubrica "Noterelle del nostro tempo" la lettera scritta dal signor Giulio Zamolo di Osoppo, riguardante fra l'altro, la rievocazione della vicenda che mi tocca molto da vicino, vale a dire i quattro alpini fucilati a Cercivento l'1 luglio 1916.

Nella risposta che lei ha dato: che "I Fusilaz non hanno bisogno della riabilitazione di un parlamento: li ha già riabilitati la Storia, che conta molto di più". Certamente, lei ha ragione nell'affermare che la Storia conta molto di più. Le chiedo però di precisare a quale storia si riferisce? A quella ufficiale dei vincitori? Finora non mi risulta che i nomi dei quattro alpini fucilati "per esempio" siano stati scolpiti sul monumento del Paese di origine, (forse a motivo della famosa "damnatio memoriae" che tuttora grava in capo al defunto e sui parenti superstiti, nonostante siano trascorsi 102 anni dagli avvenimenti.

Peraltro, mi corre anche l'obbligo di ricordare che vi sono due storie parallele: quella ufficiale e quella derivata dalla testimonianza degli ex combattenti reduci ("la storia è fatta dai vincitori"): le parole e gli scritti di quelle testimonianze erano calate nella memeria collettiva come pietre che "intralciano" la storia ufficiale e la mettono seriamente in dubbio. Il dilemma resta solo per gli estranei, depositari di una verità storica precostituita, e non frutto di un'esperienza personale realmente vissuta sul campo di battaglia: a chi credere? Ai "padri" della patria (di quale patria?) o ai figli della "patria"?

Per concludere, il signor Zamolo, per quanto mi riguarda, ha ragione a stigmatizzare la vergognosa bocciatura della proposta di legge da parte del Senato della Repubblica (approvata all'unanimità dalla Camera dei Deputati) finalizzata alla riabilitazine dei fucilati "per esempio". Per cui, ancora una volta è stato inferto "uno schiaffo supremo a qualsiasi verità e a qualsiasi giustizia a coloro che ebbero il solo torto di associare al valore personale e all'amor di patria una buona dose di intelligenza e di buonsenso, e soprattutto di farne uso".

Mario Gaetano Flora. Paluzza

Mi riferivo, ovviamente, alla Storia quella con la "S" maiuscola.

L'altra, la storia (minuscola) è quella scritta (quasi sempre) dai vincitori e ha un valore relativo. La Storia è quella conosciuta da chi ha vissuto i fatti, non certo quella dei rapporti scritti a uso e consumo del Comando Supremo in quel contesto bellico. E i fatti li hanno vissuti gli alpini e i soldati nelle trincee, mandati al massacro o massacrati da criminali con i galloni.

Il resto, è dibattito. Legittimo, per carità.

Ma anche i sassi ormai sanno e hanno capito. Purtroppo, certi senatori non sono sassi. —

LE LETTERE

Il dibattito

Le false verità sulle aperture festive

Egregio direttore,
nel dibattito di questi giorni, circa la modifica della legge sulle aperture domenicali e festive delle attività commerciali, si leggono le dichiarazioni di un consigliere regionale di maggioranza nonchè dell'assessore alle Attività Produttive.
Questi affermano che i centri commerciali sono "luoghi di aggregazione e di incontro, vissuti come piazze, ai quali va riconosciuto un ruolo sociale sostituendosi ai centri storici".
Si confonde quello che è un centro commerciale naturale all'aperto, con quello artificiale che sorge nella periferia delle città.
Il primo, storicamente, è un luogo di socializzazione dove le persone si incontrano e parlano fra loro, mentre il centro commerciale artificiale ha ben altre caratteristiche: è un luogo dove le persone e le famiglie passeggiano lungo un'interminabile fila di negozi, attratti dalle luci e dagli specchi delle vetrine, raramente, si notano capannelli di persone che parlano fra loro, per cui il luogo è privo di quei requisiti che contraddistinguono la socialità: sono solo luoghi di aggregazione impersonale, che non hanno niente da spartire con l'animazione di una vera piazza o di un centro storico.
Sostenere il contrario vuol dire offrire un rappresentazione fuorviante e ingannevole della realtà.
Ricordo che, qualche anno fa, un assessore della giunta Illy arrivò a dire che in questi centri si sarebbero dovute costruire delle chiese, confondendo il sacro con il profano per pura logica commerciale. Mi auguro che qualche politico, per sostenere la propria posizione, non ritorni su un' idea così strampalata.
La grande distribuzione, che è parte trainante dei centri commerciali, propone a propria difesa, il solito vecchio ritornello: si promettono centinaia di posti di lavoro, salvo poi che questi si riducano a un lavoro precario e festivo. Musica ripetuta, stonata e contraddetta dai fatti.
Inoltre, non è vero che con le chiusure domenicali e festive le vendite calerebbero. Raffrontando, a livello nazionale, i consumi prima e dopo la legge Monti che ha liberalizzato gli orari, si può constatare che le vendite sono leggermente calate. Ciò dimostra che le aperture domenicali non sono altro che giornate di maggior lavoro a discapito delle altre giornate della settimana per cui con una auspicabile approvazione della nuova legge la grande distribuzione vedrebbe spalmate le proprie vendite nelle giornate non festive. Si permetterebbe così a tanti lavoratori di trascorrere le domeniche con le proprie famiglie e a tante persone di passare il proprio tempo libero in altro modo, forse più salutare, tutelando anche le piccole attività che sono state abbondonate dalla politica a favore dell'alta finanza.

Cesarino Toso. Codroipo

Il ringraziamento

Una correttezza da portare d'esempio

Sabato 15 settembre ero al cimitero di Beivars per una visita alla tomba dei miei suoceri. Qui, appoggiata su una lapide, ho dimenticato la mia borsa nella quale erano custoditi oltre a tutti i miei documenti, denaro, bancomat, telefono e chiavi di casa. Mi sono accorta subito della dimenticanza ma, rientrata sui miei passi, ho verificato con sconforto che della borsa non c'era più traccia. Dopo circa un paio d'ore, mentre mi accingevo a denunciare il fatto, mio marito ha ricevuto una telefonata di mio figlio che lo ha avvisato di essere stato contattato dal custode del cimitero San Vito di Udine, presso cui un dipendente del comune aveva riportato la borsa con tutto il suo contenuto.
Ringrazio ancora questa persona per la esemplare correttezza che ritengo sia doveroso segnalare alla cittadinanza.

Luciana Perissinotto. Udine

LA FOTO DEI LETTORI

LA CLASSE 1955 DI RUDA

Una festa da ricordare nella magica Venezia

Anche quest'anno la classe del 1955 del comune di Ruda ha voluto festeggiare con una gita: tutti in treno con destinazione Venezia per visitare la splendida città lagunare. Pranzo in un ottimo ristorante, poi nel pomeriggio escursione alle due isole di Burano e Murano. Per concludere la giornata una cena e il brindisi finale. La foto è stata inviata dal lettore Luigi Rendina di Perteole



IL COMMENTO

BEPI AGOSTINIS

La esperience di vite e je une buine mestre

Preseât diretôr cualchi zornade indaûr, il so gjornâl al ripuartave la notizie, cjapade da un setemanâl nazionâl dulà che e vignive criticade la cjarie di sorestant de "Comission Istruzion dal Senât" dal senatôr leghist Mario Pittoni, par vie che al veve dome la tierce medie.

A part il discors, che te cjarie vude cu la precedente legjislature, al à puartât indenant dai mioraments ae Universitât di Udin. Duncje un che al à savût movisi in chei ingredeâts meandris di Rome, e no l è pôc.

Ma o volarès fâ notâ, che dal Friûl a son partîts une vore di emigrants, forsit, dome cul atestât de scuele elementâr e cualchidun de scuele medie, ma che a son deventâts personaçs impuartants e rilêfs te economie tai lôr paîs di adozion cun impresis e ativitâts , che a àn dât onôr ancje al Friûl.

L'"Ente Friuli nel mondo" al podarà dâ testemoneance. Ma o pensi che ancje in Friûl o vin des personis no studiadis, ma che a àn fat cariere te lôr vite, metint in pîs des ativitâts impuartantis par lôr e pe comunitât.

La esperience di vite par me e je une buine mestre, se un al sa capî, chei moments impuartants che a puedin capitâ, baste savê cjapâju a svol e valorizâju.

Di persone, vint fat dome la tierce inviament comerciâl al Valussi di Udin, (a jerin timps di miserie, duncje o ai preferît lâ a vore e judâ cussì la mê famee), ancje jo, o ai vût des critichis di bande di cierts professôrs, pal coraç la sfrontatece, che o ai vût tal scrivi e publicâ doi libris (di scuasi 500 pagjinis) che a descrivevin: il prin, "la storie de Art in Friûl", il secont "la storie e cronistorie dal Teatri in Friûl", oparis che a son stadis realizadis cul jutori e la colaborazion di diviersis Istituzions, che mi àn dât fidance, ancje se no jeri un studiât, publicâts e che a son stâts domandâts da une vore di personis. Libri scrits cu la lenghe dal cûr, che furlane.

Ju ai scrits ancje parcè che, nissun "professôr" al veve vude la sensibilitât di scriviju par furlan. Lenghe che si pues tratâ cualsisei argoment, e no dome pes barzaletis.

Al è clâr, che se o fos restât cu lis nozion de tierce medie, no varès podût rivâ a chest.

Viers i 18 agns, cuant che o ai capît che no podevi frontâ la vite dome cu la pocje istruzion scolastiche, o ai scomençât a comprâ libris a teme, par frontâju un la volte, cussì mi soi creât une buine biblioteche e un pôc di culture in plui.

Ma soredut o ai cirût di frecuentâ e vê amiciziis cun personis che a savevin plui di me, insiorant cussì la mê culture.

Chest gno pinsîr no lu ai scrit pal colôr politic che no mi interesse, ma par difindii une persone, (e come lui tantis altris), che al à vût il coraç di lâ indenant pe sô strade che lui al sintive, e di podê fâle cun dignitât, serietât e amôr par chel che al stave e al stâ fasint, ancje cence diplomis. —

CULTURA & SPETTACOLI

La festa del libro con gli autori

Pordenonelegge rivede il programma per rendere omaggio a Inge Feltrinelli

La morte della editrice e intellettuale scuote il festival. Villalta: appassionata, rivoluzionaria, impossibile che non ci sia piú

JEANNE PEREGO

«Non potrei vivere senza libri», amava sottolineare, e tra i libri, i librai, gli scrittori e i lettori si è svolta gran parte della sua vita. Inge Feltrinelli, grande signora dell'editoria internazionale, "the queen of publishing" come spesso è stata chiamata, se n'è andata per sempre nella notte tra mercoledì e giovedì.

In assoluta riservatezza, dopo aver lottato a lungo con la malattia.

La discrezione era uno dei suoi valori di riferimento, a dispetto dei colori sgargianti che amava indossare. Avrebbe compiuto 88 anni il prossimo 24 novembre.

Una delle ultime figure di un'editoria appassionata e rivoluzionaria capace di diventare punto di riferimento per il mondo intellettuale, Inge Feltrinelli ha vissuto il Novecento con l'intensità di pochi altri, con il privilegio di conoscere da vicino molti dei suoi più grandi protagonisti, delle sue grandi menti. Il "vero vulcano di idee, curiosità, gentilezza", come la definì lo scrittore israeliano Amos Oz, nacque nel 1930 in Germania a Essen, da una famiglia benestante.

Il padre di Inge Schönthal è ebreo, la mamma protestante. Per metterla al sicuro negli anni feroci del Terzo Reich la madre la mette sotto la protezione dell'ufficiale di cavalleria tedesco Otto Heberling, suo secondo marito dopo che il primo, il padre di Inge, su suo suggerimento era scappato all'estero per salvarsi dalle persecuzioni razziali.

Inge Feltrinelli ha sempre riconosciuto al patrigno e alla madre il merito di averle probabilmente salvato la vita: «Potevo avere lo stesso destino di Anne Frank che era della mia stessa generazione».

Sin da ragazza si appassiona alla fotografia. La voglia di raccontare il mondo attraverso un obbiettivo fotografico diventa ancor più forte dopo il viaggio in America in cui volle incontrare il padre, che la respinse.

Da quella puntata oltreoceano non portò nulla con sé, se non un immenso desiderio di conoscere il mondo. Bella, colta, un misto «di Audrey Hepburn e Leslie Caron», come scrive il figlio Carlo nel suo Senior Service, senza soldi, ma con un enorme desiderio di avere a che fare con persone intelligenti e stimolanti, inizia a lavorare come fotoreporter.

Per l'editore tedesco Axel Springer racconta per immagini la Spagna franchista del dopoguerra. Nel 1952 si trasferisce a New York e riesce a immortalare personaggi straordinari, da Greta Garbo a John Kennedy, da Pablo Picasso a Fidel Castro mentre gioca a basket, a Ernest Hemingway a Cuba.

Qualcuno di loro la corteggia anche un po'. Ma nessuno di loro riesce a fare breccia nel suo cuore come, invece, riesce a Giangiacomo Feltrinelli nel 1958.

Inge e il fondatore della famosa casa editrice si sposano due anni dopo e per lei inizia l'avventura nel mondo dell'editoria, cui si applica avendo sempre presente la regola dell'indefessa ricerca dell'eccellenza appresa sui banchi del ginnasio a Gottinga.

Sia con il marito, sia da sola, quando, dopo la tragica e misteriosa morte dell'editore passato alla lotta rivoluzionaria armata nel 1972, si trovò a prendere definitivamente in mano le redini del gruppo editoriale, cercò sempre contatti con persone e situazioni speciali. Fece scelte imprenditorialmente vincenti, riuscendo a traghettare la casa editrice Feltrinelli attraverso la tempesta degli anni più difficili senza avere alle spalle un grande gruppo finanziario, fino a consegnarla al figlio Carlo che oggi ne è alla guida.

È stata l'anima di grandi scelte vincenti di respiro internazionale che hanno contribuito a scrivere la storia della cultura in Italia, come quella di pubblicare "Cent'anni di solitudine" il capolavoro di Gabriel García Márquez che vincerà poi il premio Nobel per la letteratura.

Ma anche Marguerite Duras, Amos Oz, Banana Yoshimoto e Daniel Pennac.

Parlando della morte in un'intervista del 2013 disse: «Ho paura solo della sofferenza. Della morte per nulla: ho avuto una vita così bella».

La camera ardente di Inge Feltrinelli sarà aperta quest'oggi a Milano, dalle 10 alle 14, nella sala Alessi di Palazzo Marino, la sede del Comune. —



Inge Feltrinelli in una foto consacrata al mito con Hemingway a Cuba

Pordenonelegge interpreta il cordoglio diffuso per la scomparsa di Inge Feltrinelli annunciando che il festival proseguirà con una serie di iniziative per ricordare la grande editrice morta ieri a 87 anni.

«La notizia della scomparsa di Inge Feltrinelli ci coglie alla seconda giornata del festival e qui il rammarico si fa ogni minuto più forte e condiviso – ha dichiarato Gian Mario Villalta, uno dei curatori della kermesse letteraria –. Sembra persino impossibile che lei non ci sia più: la sua presenza, lo slancio impresso alla vitalità della scena letteraria del nostro tempo sono stati così profondi e duraturi che credevamo non se ne sarebbe mai andata. E forse per certi versi sarà davvero così».

«Nel giro di poche settimane – ha ancora sottolineato Gian Mario Villalta – hanno preso commiato due personalità che, come poche altre, si sono spese per la promozione della lettura e del suo tramite privilegiato, il libro: Cesare De Michelis, lo scorso agosto, e oggi appunto Inge Feltrinelli. Non ci resta che cercare di raccogliere il loro testimone: avvicinare piacevolmente, e quanto più possibile, libri e lettori sarà un modo concreto per ricordarli».

I prossimi giorni pertanto il festival pordenonese ricorderà l'editrice Inge Feltrinelli in occasione di alcuni incontri con gli intellettuali e gli scrittori del festival.

GLI EVENTI DI OGGI

Guido Crainz



Oggi, alle 10, allo Spazio Ascotrade, Guido Crainz parlerà nell'ambito della rassegna "Viaggio in Italia", con il suo racconto dell'Istria

Antonio Carioti



"Karl Marx. Vivo o morto?" è al centro dell'incontro con Antonio Carioti e Umberto Curi oggi alle 11.30 a palazzo Montereale Mantica

Maurizio Maggi



"L'inferno vicino a noi" è il tema dell'incontro con Maurizio Maggi e Ilaria Tuti, alle 16.30, all'auditorium della Regione. Modera Paolo Mosanghini

La commozione dei Nonino e il ricordo delle tante presenze al premio di Percoto

Giannola: «Addio a una regina dei libri brillante e generosa»

FABIANA DALLAVALLE

«I Nonino e la grande famiglia del premio perdono una grande amica e sostenitrice: ci mancherà molto». Giannola Nonino ricorda con emozione Inge Feltrinelli, scomparsa ieri notte. Il 24 novembre avrebbe compiuto 88 anni. «Era la regina dell'editoria internazionale – aggiunge Giannola –, generosa e brillante. Una donna che si era affermata in un mondo di uomini, dopo la morte tragica del marito Giangiacomo (fu trovato carbonizzato da un'esplosione ai piedi di un traliccio dell'alta tensione, a Segrate nel 1972), prese le redini della casa editrice - fondata dal marito nel 1954, grazie al carattere, alla determinazione e al coraggio. Ha fatto conoscere molti autori stranieri in Italia e portato nel mondo la nostra letteratura, si è inventata la catena delle grandi librerie».

L'ultima rappresentante di un mondo che non esiste più, quello di Einaudi, Garzanti, Gallimard, Knopf, Herralde, Rosset, una stirpe di publisher con cui condivideva talento e visioni, «non si arrendeva mai – commenta ancora Giannola –. Aveva grandi intuizioni ed è stata una donna meravigliosa, non ha mai smesso di lavorare e contribuire. Ci ha fatto crescere. Aveva rapporti privilegiati con i grandi editori, autori e autrici, internazionali, sapeva suscitare energie e relazioni grazie a un contatto immediato. Mi rattrista pensare che non sarà più con noi, anche se resterà una presenza grande, indimenticabile, soprattutto al premio Nonino. Non più tardi dello scorso anno, anche se non stava già bene, era venuta a Milano, per la Vendemmia di Montenapoleone, per abbracciarci e brindare alla nostra amicizia».

Era nata in Germania il 24 novembre 1930, figlia di ebrei tedeschi, Inge Schoenthal Feltrinelli, naturalizzata italiana, ed è stata fotoreporter e poi editrice in un'epoca in cui si credeva nel potere che hanno i libri di cambiare il mondo – ancora ricorda Giannola –. La sua vita straordinaria ha attraversato la storia del Novecento italiano ed europeo. Ha ritratto personaggi come Greta Garbo, Kennedy, Hemingway, Pablo Picasso e Chagall, Fidel Castro (celebre lo scatto in pigiama). E' stata amica personale di Doris Lessing, che ha fatto conoscere in Italia; di Gunther Grass, del quale la casa editrice di cui è stata presidente per prima pubblicò, nel 1962, "Il Tamburo di latta". —

IL LIBRO CONCERTO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Si completa l'Histoire du Soldat di Pasolini

PORDENONE

L'Histoire du soldat, un sogno irrealizzato che si avvera: l'ultima sceneggiatura di Pier Paolo Pasolini non divenne mai un film. Ma rinasce ora come libro-concerto grazie al teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone. Presentata ieri in anteprima stampa, la ricerca del professor Roberto Calabretto, massimo esperto dell'uso della musica nell'arte pasoliniana, sarà svelata al pubblico di Pordenonelegge domani alle 17 nel ridotto del teatro stesso. Teatro in cui, il 2 novembre sarà invece eseguita la versione sonora dall'Ensemble Zipangu, diretta dal maestro Fabio Sperandio, con le musiche dell'omonima opera di Igor Stravinskij, composta cento anni fa e che ispirò lo stesso Pasolini. «Il quale - ha raccontato Calabretto - per la musica aveva felici intuizioni poetiche e inseriva i brani musicali prescelti già in fase di sceneggiatura dei suoi film».

Come in questa sceneggiatura, scritta insieme a Franco Citti e Giulio Paradisi per il suo attore simbolo Ninetto Davoli, il quale poi, una ventina di anni fa, è stato protagonista della versione teatrale realizzata con lo Stabile di Parma. «Versione – ha aggiunto Calabretto – che ha tanto del periodo friulano di Pasolini, della sua Casarsa di cui lamentava il perdersi dell'innocenza popolare colpita dalla forza omologatrice della televisione. Tv che diventa nell'Histoire du soldat il diavolo in persona il quale vuole corrompere l'anima del soldato protagonista, il tutto con sonorità che spaziano dalla classica a Carosello. —

IL PROF SCRITTORE E L'INCONTRO-ASSEMBLEA CON I RAGAZZI DEL LICEO LEOMAJOR

Galiano e la gioia di vivere: «Ragazzi provate e sbagliate avete l'età giusta per farlo»

Spunto i 225 buoni motivi per cui vale la pena di esistere che hanno ispirato il nuovo libro "Tutta la vita che vuoi"

ADOLESCENTI

PAOLA DALLE MOLLE



Enrico Galiano con i ragazzi del liceo Leomajor a Pordenonelegge

Ci sono 225 buoni motivi per cui vale la pena vivere anzi, di sicuro se ne contano molti di più. Lo scrittore Enrico Galiano a Pordenonelegge, insieme a una squadra di ragazzi del Gruppo teatro del liceo Leomajor di Pordenone, ne ha ricordati molti, non tutti, certo, ma solo per mancanza di tempo. Un incontro sostenuto dalla Fondazione Friuli, che ha messo da parte i canoni consueti delle presentazioni di libri, per lasciare spazio a un dialogo serrato insieme ai moltissimi studenti e insegnanti.

Per Enrico Galiano il segreto di un buon insegnante è semplice: «Non ti ascoltano, se tu per primo non li ascolti». E lui per questo è sempre pronto. Scrittore e prof di Pordenone, classe '77, dopo il successo di "Eppure cadiamo felici", torna in libreria, sempre per Garzanti, con il romanzo "Tutta la vita che vuoi", che racconta gli adolescenti di oggi.

Perché 225 motivi? La protagonista del romanzo risponde: perché sono arrivata a 225. Quando ne scoprirò un altro, saranno 226. Per questo, ieri mattina, tutti pronti dalla platea, senza distinzioni di età e senza pudori, a scrivere ciascuno su un foglietto bianco, rimasto rigorosamente anonimo, cos'è la felicità per un sondaggio mordi e fuggi. Per qualcuno, è questo il primo scoglio da superare. Capire cosa ci rende davvero felici, ascoltare il "daimon" (e soprattutto, riconoscerlo in noi), il demone, la parte più vera di noi stessi, sospeso tra la terra e il cielo. Sigmund Freud a questo proposito – ha ricordato Galiano – aveva risposto durante un'intervista, mettendo da parte qualsiasi definizione psicanalitica come invece ci sarebbe aspettati - che il segreto della felicità è fare il lavoro che scegli e anche amare la persona che scegli. Quante persone possono dire questo? Pochissime. Allora non è che forse questa "benedetta felicità", che è pure la sostanza della nostra esistenza, ce la siamo dimenticata?

Consiglio numero uno: per prima cosa pensiamo alle parole che ci fanno felici. Ed ecco, i ragazzi del Gruppo spiegare la poesia "L'albatros" di Baudelaire e raccontare alla platea il suo significato al di là della solita interpretazione scolastica. Regola numero due: «State insieme alle persone felici quando volate». E poi ancora, Galiano racconta ai giovani cosa accade tra "pensiero" e "azione" con l'aggiunta di un po'di ansia in mezzo com'è tipico durante l'adolescenza. Lo fa con i ragazzi sul palco: ciascuno ha il suo ruolo, per concludere raccontando il terzo suggerimento: «Sbagliate! Questa è l'età in cui è possibile farlo». —

GLI EVENTI DI OGGI

Paolo Mieli

Oggi, alle 18.30, al teatro Verdi, Paolo Mieli parlerà dei temi scottanti del giornalismo e della libertà di stampa e ricorderà Oriana Fallaci



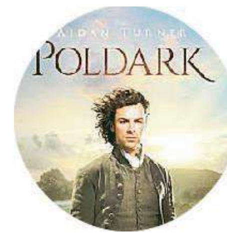
Arturo Perez Reverte

Lo scrittore Arturo Perez Reverte parlerà de "L'ultima carta è la morte" alle 18 allo Spazio Itas incontra in dialogo con Alberto Garlini



Poldark in tv

"Poldark, la serie che verrà" è il tema dell'incontro con Margherita Corsi e Masolino D'Amico, al ridotto del Verdi con l'anteprima della terza stagione tv



La festa del libro con gli autori

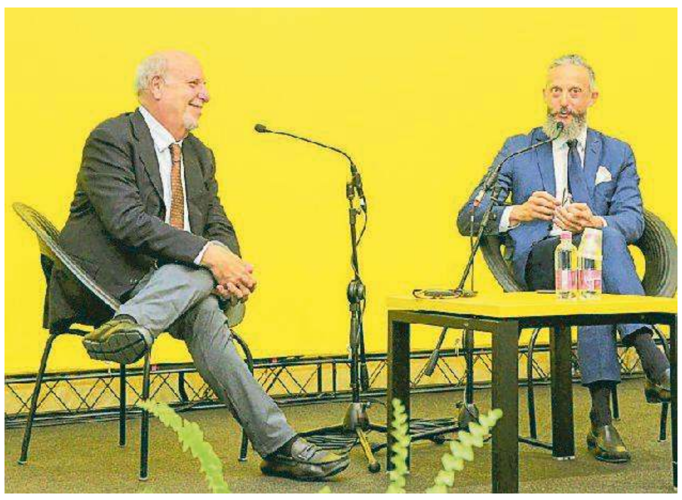
Friedman l'italiano: «Paese in pericolo, sbagliate le ricette di Salvini e Di Maio»

L'editorialista statunitense ha parlato di pensioni e flat tax nel confronto con il direttore del Messaggero Veneto

CRISTINA SAVI

«Così l'Italia non si salva. Le politiche economiche di Di Maio e Salvini non ci consentiranno di evitare il peggio: sono ricette sbagliate in un momento di pericolo per il Paese». Se non fosse per quell'irresistibile accento che ne ha fatto un personaggio succulento per schiere di imitatori, ci sarebbe di che farsi venire i brividi. Ma al telefono c'è Alan Friedman, il giornalista statunitense più popolare in Italia e commentatore economico fra i più stimati in Europa, da sempre attento osservatore del nostro Paese, a cui peraltro sente di appartenere.

«Mi considero americano di nascita, ma nel cuore sento l'Italia molto vicina – dice - e mi è ormai difficile vederla con distacco». Cosa che non gli impedisce di metterci lucidamente di fronte a scenari preoccupanti, come fa nel suo ultimo libro "Dieci cose da sapere sull'economia italiana prima che sia troppo tardi" (Newton Compton), fotografando un'Italia che no, decisamente non funziona.



Alan Friedman, a sinistra, e Omar Monestier ieri allo Spazio Itas

Ospite a Pordenonelegge dello Spazio Itas, Friedman si confronta in serata con il direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier, che, intrecciando analisi economica e politica, lo incalza su questioni sulle quali si gioca il nostro futuro. «Ho scritto un manuale per aiutare a capire cosa succede se un governo demagogico e populista introduce politiche economiche sbagliate, che non aiutano a creare posti lavoro».

Entriamo nel dettaglio, allora, mettendo subito sul piatto le tre questioni fondamentali: pensioni, flat tax e reddito di cittadinanza. «La legge Fornero – così Friedman - è stata una riforma bruttissima e dolorosa, ma necessaria. Del resto non si possono offrire soluzioni facili a problemi complessi. Chi oggi dice di volerla abolire dimostra di non avere competenze. Il Paese invecchia, già il 25% delle pensioni non è coperto da contributi, in futuro la situazione peggiorerà. E si parla di spendere miliardi per disfare la legge? Non solo è rischioso per i mercati finanziari, ma il meccanismo dell'alzamento automatico dell'età pensionabile è un grave errore: si ruba ai nipoti per finanziare i nonni, non sta in piedi. Certo sono necessari un cuscinetto per gli esodati, uguaglianza per donne e uomini, l'anticipo per chi fa lavori usuranti (tutti aspetti corretti dal governo Gentiloni), ma la Fornero ha permesso di iniettare risorse nell'economia che avrebbero potuto ridare un futuro ai giovani».

Friedman boccia senza possibilità di appello la flat tax. «Mi limito a dire che è semplicemente assurdo tassare con il 15% chi guadagna un milione di euro all'anno». Pollice verso anche per il reddito di cittadinanza. «Servono investimenti pubblici che creino posti di lavoro e non la garanzia di un reddito a chi non lavora!».

Ma Alan Friedman ce l'ha una sua ricetta per salvarci dal baratro? «Una serie di manovre orchestrate che comprendano tagli al cuneo fiscale, tagli all'Irap, aumento dei premi salariali, perché la meritocrazia aiuta ad aumentare la produttività (che è lontana per il 25% da quella tedesca ed è il nostro grande problema) e competitività. Obiettivi che si raggiungono con sgravi fiscali per incentivare l'occupazione femminile, dei giovani e degli esodati. Accettando il fatto che la flessibilità è importante per le piccole imprese, invece dell'abbreviazione del tempo determinato. Insomma un job acts parte seconda».

Cosa ci riserverà questo governo? «Aspettiamo di vedere nero su bianco con il "def" di fine settembre – conclude Friedman - ma certo tutta la retorica sulla cancellazione del debito è irresponsabile: non vinceremo la sfida insultando l 'Europa o usandola come capro espiatorio. Darle la colpa per qualsiasi problema rientra nella strategia populista della destra estrema, ma il punto vero sono i problemi strutturali della nostra economia». —



INCONTRI IN SERATA

Canfora e Augias

"Viaggio in Italia. Che razza di italiani siamo? L'identità attraverso i luoghi": ne parleranno Luciano Canfora e Corrado Augias alle 21 al teatro Verdi



Omaggio a Welles

"Alle origini di Quarto Potere" è il titolo dell'omaggio a Orson Welles di Paolo Mereghetti, Massimiliano Studer e Piero Colussi: alle 21 a palazzo Montereale



Massimo Bubola

"Ballata senza nome", alle 21 al Capitol, con il cantautore Massimo Bubola in veste di scrittore, nell'ambito della rassegna "Parole in scena"





Tanto pubblico ieri sera allo Spazio Itas incontra per ascoltare il politologo americano Alan Friedman sull'economia in Italia

BEST SELLER

"THE GOLDFISH BOY"

Lisa Thompson incanta gli studenti con il suo giallo

MIROSLAVA PASQUALI

Un ragazzino affetto da sindrome ossessivo-compulsiva che osserva scorrere la vita altrui dalla finestra della sua cameretta si ritrova a indagare sulla misteriosa scomparsa di un bambino del quartiere. Sono gli ingredienti del giallo per ragazzi "The goldfish boy" (Deagostini) dell'autrice inglese Lisa Thompson, che con il suo racconto ha lasciato a bocca aperta una platea incuriosita di studenti della scuola media. Mike è un personaggio non convenzionale, nel quale non è poi così difficile identificarsi, perché in fondo condivide le stesse paure che accomunano tutti i ragazzi della sua età, dal senso di solitudine a quello di rifiuto per la scuola e per il mondo "là fuori", che per Mike è un ostacolo doppio in quanto "pieno di germi". «I giovani di oggi sono soli, stanno davanti al cellulare e hanno una minore interazione con le altre persone», ci dice Thompson, che nel romanzo fa incontrare tre solitudini – quelle di Mike, Melody e Jake – creando un intreccio tra personaggi molto diversi tra loro. Altro aspetto affrontato nel libro è quello della figura genitoriale: madre e padre di Mike, l'una eccessivamente protettiva e amorevole, l'altro più duro e "lontano" dalla malattia del figlio, rappresentano due approcci non certo perfetti, ma del tutto "umani" di fronte a una patologia come quella ossessivo-compulsiva. Una buona notizia: ci sarà un seguito, ma la storia stavolta sarà filtrata attraverso lo sguardo femminile della dolce Melody. —

L'ARTISTA OSPITE DI CINEMAZERO

L'umorismo dark di Prabda Yoon racconta una Thailandia inedita

È arrivato in Italia "Feste in lacrime", piccole e originali storie. Lo scrittore ha tradotto nella sua lingua "Lolita" e "Il giovane Holden"

PAOLA DALLE MOLLE

Prabda Yoon è considerato la voce più originale e innovativa della Thailandia. Un artista complesso, scrittore, grafico, traduttore, editore, regista, ha perfino aperto una piccola libreria a Bangkok. I suoi racconti sono piccoli tesori stilistici e arrivano in Italia "Feste in lacrime", Add Editore, traduzione di Luca Fusari, illustrazioni di Alberto Fiocco, pp. 224, euro 18) per dimostrare la straordinaria originalità di quest'autore (classe 1973).

Sono racconti dalla scrittura venata di umorismo dark che descrivono momenti di quotidianità stravolti da tocchi di magia e che pongono il lettore davanti a una Thailandia inaspettata, diversa, lontana da quella proposta dall'iconografia classica. Una lente di ingrandimento che si concentra sull'umanità di un paese scosso da importanti sommovimenti politici e da cambiamenti epocali. Da dove nascono le sue storie? «Ogni volta è diverso – spiega lo scrittore – Magari un'idea arriva mentre viaggio, oppure può essere una situazione che mi colpisce o che ho vissuto in prima persona. Possono essere persone reali che mi ispirano o immaginate dai racconti che altri mi hanno fatto. Lascio spazio all'immaginazione». Lo scrittore ha anche tradotto in thailandese "Lolita" e "Il giovane Holden". «Queste traduzioni sono state commissionate da un editore e credo che questo lavoro mi abbia permesso di contribuire ad accogliere nel mio paese un patrimonio letterario che non c'era prima. Spero di aver contribuito ad aumentare per i thailandesi la possibilità di leggere letteratura straniera e che questo ispiri per proseguire su questa strada. Sono convinto che più si conosce la letteratura di altri paesi e si incontrano lingue diverse, più cresce la possibilità di sentirsi vicini nelle situazioni e tra razze, popoli e persone lontane da noi». «I thailandesi tendono a non esprimere quello che pensano e quindi bisogna cercare di intuire cosa davvero provano. Sono ritenute persone accomodanti, soddisfatte della loro vita e della situazione politica, rilassati e soddisfatti, ma in realtà non è così. In profondità si percepisce un senso di paura e d'incertezza e fragilità: sentimenti che possono essere dirompenti e venite a galla rapidamente». —

"GLI ULTIMI PASSI DEL SINDACONE"

Piccoli segreti di paese nel romanzo di Vitali

PORDENONE

Capace a ogni suo nuovo libro di tenere il lettore incollato alla pagina, grazie soprattutto alla capacità di rendere universale la provincia, con le sue debolezze e le sue virtù, Andrea Vitali (Premio Bancarella e Grinzane Cavour, fra gli altri), scrittore da milioni di copie, amatissimo dai lettori, porta a pordenonelegge il suo ultimo romanzo "Gli ultimi passi del sindacone".

Al pubblico che lo ascolta, nella sala Capitol, racconta la genesi di un romanzo in cui ritorna la Bellano (cittadina sul lago di Como in cui è nato e dove per 25 anni ha lavorato come medico generico, «cosa che mi è stata utile alla scrittura, praticando l'ascolto e la chiacchiera») del primo Dopoguerra. «Una storia inventata che nasce però da fatti reali accaduti nel 1944, quando in paese si stabilì per nove mesi un battaglione di allievi ufficiali del Modena. Sono giovani, belli… complice il fascino della divisa ecco che quattro o cinque ragazze bellanesi decidono di frequentarli». Illuse presto da promesse d'amore che non sarebbero mai state mantenute, dopo il 25 aprile pagheranno le conseguenze di un frettoloso ed esibito antifascismo, costrette addirittura a sfilare con la testa rasata davanti ai loro concittadini («Una di loro è stata mia paziente – spiega Vitali – e mi ha raccontato più volte quelle vicende»). Con la narrazione brillante e ironica che lo contraddistingue e che lo avvicina sempre più ai suoi maestri («su tutti Giovannino Guareschi e Piero Chiara»), Vitali non tratta avvenimenti clamorosi («del resto da noi il Dopoguerra è stato morbido, rispetto a quanto accaduto altrove, e poi mi ritengo un narratore moderato, che ha imparato a stare alla larga da grandi passioni e colori esagerati») e dipinge ancora una volta un affresco di provincia fatto di piccoli e divertenti segreti di paese. —

C.S.

OTTANT'ANNI FA







Alcune immagini del 21 settembre 1938, quando Benito Mussolini inaugurò i nuovi stabilimenti della Snia Viscosa. Da quel giorno Torre di Zuino cambiò nome e diventò Torviscosa

Dalla Snia a Torviscosa Un battesimo mussoliniano

Migliaia di persone a Torre di Zuino accolsero il Duce, in arrivo da Udine
Il 21 settembre 1938 inaugurò il nuovo stabilimento e la città cambiò nome

FRANCESCA ARTICO

Il 21 settembre 1938 il Duce arrivava a Torre di Zuino per inaugurare i nuovi stabilimenti della Snia Viscosa, finalizzati alla produzione di cellulosa destinata alla fabbricazione dei tessili artificiali.

Fu l'inizio di una giornata storica. Dopo soli 320 giorni, in tempi record, lo stabilimento veniva aperto al pubblico dall'allora capo del governo italiano, Benito Mussolini. Con lui c'era Franco Marinotti, presidente della Saici e amministratore delegato di Snia Viscosa.

Lo stabilimento, le piazze, i viali e le strade del paese erano addobbati con grandiosi stendardi, mentre la bandiera tricolore faceva bella mostra di se sulle finestre delle case. Fiumane di gente arrivata da ogni dove con corriere e in treno avevano invaso la cittadina: tra di loro le rappresentanze degli stabilimenti Snia di tutta l'Italia e le autorità dei comuni del territorio.

Alle 10.30, proveniente da Udine, il dittatore, in piedi a bordo della sua macchina, entrò in città, percorrendo le vie al grido di «Duce Duce».

Passando davanti alla chiesa salutò *romanamente* i due parroci. Passò nei nuovi locali delle scuole – asilo – palestra, visitò prima i novantasei bimbi di asilo e poi, passando tra le varie aule, incontrò gli alunni delle scuole, raccolti per la circostanza. Osservando questi giovinetti, li definì "denutriti". Seduto in auto si recò nello stabilimento, passando per il grandioso viale della Giovinezza.

All'uscita dalle scuole erano schierati alcuni balilla col moschetto e il loro ufficiale. Mentre il Duce visitava e inaugurava lo stabilimento, le sei mila persone, tra invitati ed operai delle varie imprese e ditte, si raccoglievano davanti alla tribuna appositamente eretta di fianco al Palazzo degli Uffici.

Alle 11. 30, il dittatore col suo seguito, salì in tribuna. Aveva alla sinistra Marinotti, delegato generale della Società Snia Viscosa, alla destra l'onorevole Starace, il seguito, dietro di lui. Uno squillo di tromba non bastò per ottenere silenzio: fu lo stesso Mussolini a placare il vociare del pubblico. Marinotti diede inizio ai discorsi raccontando la nascita e la costruzione della stabilimento, sotto gli occhi compiaciuti del Duce.

Poi prese la parola Mussolini, che esortò la folla con il suo discorso. «Soltanto pochi mesi orsono, questo territorio aveva l'aspetto di una landa semideserta; dopo pochi mesi di lavoro è sorto uno stabilimento che si può annoverare tra i più grandiosi d'Italia e forse del mondo. Io addito al vostro plauso ed al plauso di tutti il camerata Marinotti: egli ha seguito le mie direttive da fedele e intelligente soldato».

La stampa diede allora ampio spazio all'avvenimento sottolineando la lungimiranza del Duce, il genio italico e le grandi capacità tecniche e operative della Snia Viscosa che è riuscita a dare soluzione al problema della cellulosa nazionale utilizzando come materia prima una pianta annuale: la canna comune (Arundo Donax). La canna per avviare lo stabilimento venne fatta arrivare con una serie di convogli fluviali.

Due date restano impresse nella mente: il 13 settembre, quando vengono prodotti i primi fogli di cellulosa e il 21 settembre 1938, quando il Duce inaugura il nuovo stabilimento e la nuova città.

I programmi sono rispettati, l'Italia ha la sua cellulosa.

È la conclusione trionfale della prima fase di un complesso percorso autarchico iniziato dalla Snia alcuni anni prima e che ha visto in poco tempo realizzare sia il primo ciclo degli impianti che alcuni degli edifici più rappresentativi della nuova città dell'autarchia.

Negli ambienti del regime, per la nuova città, si stava facendo il nome di Frulia, nome più fascista di Torre Viscosa ed in linea con i nomi delle altre città di fondazione dello stesso periodo: Sabaudia, Littoria, Aprilia, Pontinia, Pomezia, Segezia, Carbonia, e altre.

Nel 1940, due anni dopo, Torre di Zuino diventava comune e prendeva il nome di Torviscosa. —

L'INIZIATIVA

Con il treno sul confine alla scoperta dei luoghi della Grande Guerra

UDINE

Domenica, nell'ambito del programma dei treni storici 2018 promosso dalla Regione e dalla Fondazione Fs partirà da Trieste "Il treno della Grande Guerra: viaggio lungo il confine". «È un treno - dice l'assessore Graziano Pizzimenti - che la Regione ha inteso inserire nella programmazione dei treni con materiale storico per il 2018, nel contesto delle celebrazioni per il Centenario del Primo Conflitto Mondiale. Il treno vuole essere non solo un'occasione di rievocazione storica ma anche di conoscenza e riscoperta dei territori di confine tra Regno d'Italia e Impero Austro-Ungarico prima della Grande Guerra».

Alla partenza del treno da Trieste e nelle soste a Cervignano, Udine, Gorizia e Redipuglia, i viaggiatori saranno accompagnati da spiegazioni e contestualizzazioni storiche. Si partirà dalla stazione di Trieste Centrale alle 10.05 per tornarvi alle 18.25. Nel dettaglio itinerario e orari saranno i seguenti: Trieste C.le 10.05 part., Monfalcone 10.43 part., Cervignano 11.06 arr. - 11.36 part., Palmanova 11.51 arr. - 12 part., Udine 12.28 arr. - 12.43 part., Cormons 13.12 part., Gorizia 13.29 arr. - 16.45 part., Sagrado 17.03 part., Redipuglia 17.07 arr. - 17.35 part., Monfalcone 17.47 part., Trieste C.le 18.25 arr.

I biglietti del treno costano, per tutto il percorso, 15 euro (7,5 euro per i ragazzi fino a 12 anni). —

IL POPOLARE IDEATORE DI ZAK MCKRACKEN E DI ALTRE SIMULAZIONI PER IL COMPUTER OSPITE DI CERVIGNANO FILM FESTIVAL

Fox il maestro dei videogame che non progetta giochi di guerra

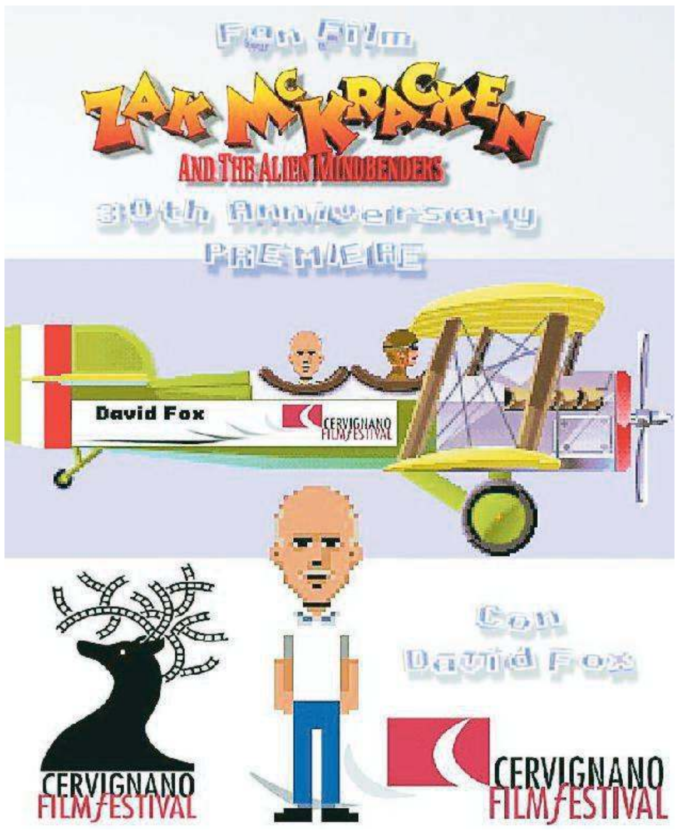
Sarà oggi alle 16 alla Casa della Musica e domani alle 20 al teatro Pasolini
Cominciò a 11 anni con le pellicole scartate dagli studi di Hanna&Barbera

FABIANA DALLAVALLE

David Fox, mitico creatore del videogame di culto Zak McKracken and the Alien Mindbenders, sarà ospite, oggi alle 16 alla Casa della Musica e domani, sabato, alle 20 al teatro Pasolini di Cervignano per il Cervignano Film Festival – Il cinema del confine e del limite, in programma fino a domenica. Abbiamo raggiunto Fox telefonicamente prima dell'imbarco sul volo che da San Francisco lo porterà al festival giunto alla sesta edizione.

A 11 anni ha costruito il suo primo filmino in 8 mm utilizzando pile di fotogrammi dei Flintstones, da dove nasceva la sua passione?

«Da bambino vivevo a Studio City, vicino agli studi di Hannah&Barbera. Potevo andare in bicicletta e avvicinarmi al bidone dell'immondizia e tornare a casa con pile di celle animate e sfondi dipinti. Volevo davvero vedere come sarebbero stati i personaggi animati, quindi ho impostato la mia fotocamera da 8 mm (che poteva prendere fotogrammi singoli) e animato alcune sequenze. Molto divertente!».



La locandina del Cervignano Film Festival che ospiterà Fox

Lei è considerato un guru dei videogames e autore di alcune delle avventure grafiche più famose prodotte e distribuite dalla Lucasfilm. Com'è stato lavorare con i membri della Lucasfilm Games?

> George Lucas mi chiese dove fosse il pulsante del fuoco. Non c'era, per una scelta filosofica

«Per prima cosa, eravamo tutti molto cauti su chi scegliere di unire al nostro piccolo gruppo. Cercavamo un'enorme creatività, un senso dell'umorismo irriverente e stravagante e la capacità di "lavorare bene con gli altri". Collaborare con queste persone è stato il momento clou del mio lavoro lì, e sono stato così fortunato da potermi unire a Ron Gilbert e Gary Winnick nella loro squadra per produrre Thimbleweed Park. È una nuova avventura grafica nello stile di quelli che abbiamo creato tra la fine degli anni'80 e l'inizio degli anni'90. Progetto davvero divertente su cui lavorare».

Lei non ha progettato video di guerra. La sua è una scelta etica?

«Sì certo. Il primo gioco che ho fatto alla Lucasfilm Games è stato in realtà uno sparatutto in prima persona, "Rescue on Fractalus! " Inizialmente volevo che il brivido venisse dal volare molto velocemente attraverso i canyon stretti e non ci fosse neanche un pulsante di fuoco. Ma quando George Lucas lo vide all'inizio del processo, mi chiese dove fosse il pulsante del fuoco, e se fosse una decisione di gameplay o filosofica. Dovevo ammettere che era filosofica. Ha detto: "Aggiungi un pulsante di fuoco". Così ho fatto. Era ancora un gioco molto divertente, ma il mio cuore era molto più nel raccontare storie che sparare o combattere».

Come pensa si possa arginare la dipendenza dei ragazzi dai video games, soprattutto quelli violenti?

«Quando nostro figlio aveva circa 13-14 anni, è diventato dipendente da "Everquest". Non mi sorprendo, era costruito in modo da incoraggiare un tipo di gameplay dipendente. Però abbiamo limitato il suo tempo sul gioco a un'ora al giorno e gli abbiamo dato modo di farlo uscire da quel sistema. Si è reso conto di essere dipendente dopo aver letto alcune bacheche online per "Everquest Widows", le persone che erano partner erano dedite al gioco. Riconobbe il proprio comportamento di dipendenza e smise. Sono molto orgoglioso di lui. Penso che i genitori dovrebbero assolutamente stabilire dei limiti, e naturalmente assicurarsi che il tempo di gioco arrivi dopo il lavoro scolastico, le faccende, ecc. E se il bambino mostra comportamenti antisociali, potrebbero essere prese misure più drastiche (razionamento del tempo di gioco o discussioni chiare». –

ALLA TARANTOLA

Francesca Agostinelli conversa su Bill Viola e l'arte contemporanea

UDINE

Oggi pomeriggio, alle 18, alla libreria Tarantola di via Vittorio Veneto, è in programma un incontro sulle arti contemporanee dal titolo: "Bill Viola. Ocean Without a Shore". Ne parlerà Francesca Agostinelli, critico d'arte, su invito della associazione culturale On Art che ha sede in via Mazzini, 7.

A CELLINO SAN MARCO

Furto nella villa di Al Bano: gli portano via anche il vino

CELLINO SAN MARCO

Al Bano derubato di alcuni dei suoi beni più preziosi. Il furto si è consumato qualche notte fa, quando una banda di ladri si è introdotta in casa dell'artista, a Cellino San Marco, attraverso il muro che delimita la proprietà.

La presenza di tanti ospiti dell'albergo non ha fermato i malviventi, che avrebbero quindi messo a segno il colpo portandosi via anche novantadue cartoni di vino conservati nella torre situata dietro la piscina della tenuta Carrisi. I ladri si sono impossessati anche del motore che serve alla pulizia della piscina, e un'affettatrice.

I banditi hanno lasciato la struttura di proprietà del cantante senza incontrare ostacoli. Il ritrovamento, il mattino dopo, di parte della refurtiva abbandonata nella fuga, ha quindi fatto scattare l'allarme.

Il personale di servizio si è accorto il mattino dopo.

Per Al Bano e la sua famiglia si tratta del secondo furto subito in tempi recenti.

A maggio il popolare cantante aveva subito lo sradicamento di alcuni ortaggi che gli chef del Don Carmelo sono soliti impiegare nella preparazione delle pietanze da servire al ristorante.

Il cantante si è detto molto amareggiato per quanto ha dovuto subire nella sua tenuta in Puglia: «Sono affranto per quello che è successo. Io continuo a investire in questa terra, la amo, cerco di valorizzarla al massimo, ma di fronte a fatti del genere, che colpiscono me come tante altre persone, mi cadono le braccia». Al Bano è appena rientrato da un impegno all'estero. «Questa terra – ha concluso – ha bisogno di altro per crescere e non certamente di questi brutti episodi». —

AL SALONE DEL GUSTO

Gourmand Award a Rossana Bettini

Trionfo per Rossana Bettini (foto) al Salone del gusto di Torino. Ha infatti ottenuto un importante riconoscimento internazionale per il libro "È autentico cioccolato", con il quale l'Italia si è piazzata al terzo posto, dopo Francia e Messico, al premio internazionale Gourmand World Cookbook Awards.



Prenderà avvio domani a Palazzolo dello Stella la rassegna letteraria
Primo ospite dell'azienda Isola Augusta il comico Dario Vergassola

I "Libri d'Acqua" con Vera Slepoj per capire, conoscere e cambiare

FIUMI DI PENSIERI

FRANCESCA CERNO

L'acqua come metafora di esplorazione e conoscenza, in uno scambio culturale che invita alla riflessione e al positivo cambiamento. È il messaggio di "Libri d'Acqua", il tour letterario ideato dalla psicologa e scrittrice Vera Slepoj, che domani, sabato 22 settembre, prenderà il via per la seconda stagione in Friuli Venezia Giulia, grazie alla sensibilità di Massimo e Tiziana Bassani, titolari dell'azienda agricola Isola Augusta. È infatti nella splendida cornice della tenuta, a Palazzolo dello Stella e un tempo lambita dai fiumi Tagliamento e Stella, che autori di spicco si susseguiranno, presentando le loro opere nel corso dei prossimi mesi. Si parte con il comico Dario Vergassola, che appunto domani, alle 19, intratterrà il pubblico parlando del suo libro "La ballata delle acciughe", moderato dal giornalista Omar Costantini. I successivi appuntamenti sono fissati per venerdì 12 ottobre, con il premio Campiello Giancarlo Marinelli, che parlerà del suo libro "Il Silenzio di averti accanto", edito da La Nave di Teseo; e domenica 28 ottobre con il giornalista sportivo Marino Bartoletti e il suo "Bar-Toletti. Così ho sfidato Facebook", pubblicato da Minerva.


La scrittrice e psicoterapeuta Vera Slepoj ideatrice della rassegna

«Con grande gioia contribuiamo al progetto di Vera Slepoj – commenta Tiziana D'Antoni Bassani – che ha sempre il Friuli e in particolare il nostro territorio nel cuore, e che con "Libri d'Acqua" promuove l'incontro e il confronto con scrittori di alto livello, sempre interessanti e originali. È il secondo anno che ospitiamo questa iniziativa che attraverso spunti e temi diversi stimola il pubblico e lo sorprende».

E se è ancora troppo presto per conoscere le date esatte degli appuntamenti di novembre, gli ospiti quasi certi saranno il gastronauta Davide Paolini e lo scrittore Fabio Calenda. Per i protagonisti dei vari incontri, i proprietari e lo staff dell'Isola Augusta allestiranno uno spazio dedicato con un palco e, subito dopo le presentazioni, proporranno una degustazione con vini e prodotti dell'azienda, in cui la conversazione avrà sicuramente tutto il sapore del bello. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Il bicchiere bianconero finora è mezzo pieno ma bisogna accelerare

La prossima settimana è fondamentale per capire le ambizioni dell'Udinese: trasferte a Verona (sponda Chievo) e a Bologna, in mezzo la Lazio in casa



Pietro Oleotto / UDINE

Otto, dieci, addirittura dodici punti: qualche inguaribile ottimista aveva immaginato, trascinato da un insano entusiasmo, una partenza in pompa magna dell'Udinese dopo quattro giornate. Va perdonato, perché se un vecchio saggio una volta diceva – in uno spot – che l'ottimismo è il sale della vita, si può anche aggiungere che è pure il condimento del tifo. Il tifoso vorrebbe vincere sempre e pur avendo "solo" 5 punti in classifica, la squadra di Velazquez ha dimostrato almeno in tre occasioni su quattro di voler puntare al bottino pieno, solo a Firenze non è piaciuta sotto questo profilo strettamente agonistico. Ecco perché finora si può dire che il bicchiere bianconero è mezzo pieno. Ma che va anche assolutamente riempito ancora nel giro di una settimana la prossima, densa di appuntamenti, viste le tre giornate di campionato in programma.

FLASH BACK
Parma, Sampdoria, Fiorentina e Torino potevano sembrare, ai memo attenti, delle squadre poco competitive, destinate a viaggiare nelle retrovie. Invece hanno dimostrato di potere impensierire anche le cosiddette big, diventando subito delle guastafeste di prima categoria. E l'Udinese contro di loro ha retto il copione. Prendete l'esordio allo stadio Tardini, contro una neopromossa in grado, però di fare degli investimenti importanti, come Inglese e Gervinho. Ebbene, i bianconeri hanno saputo rimontare contro una squadra che nella scorsa giornata ha piazzato il colpaccio al Meazza contro l'Inter. E che dire della Samp battuta al Friuli? Che è nella scia delle battistrada. Della capolista Juventus e delle inseguitrici con 7 punti, gli stessi della Fiorentina con la quale l'Udinese di Velazquez ha decisamente faticato, dando l'impressione di puntare esclusivamente a un pareggio per 0-0, missione fallita per colpa di una disattenzione nella seconda parte della ripresa, quando Chiesa ha tagliato il campo del Franchi a tutta velocità per servire il compagno Benassi per un eurogol che ha tagliato le gambe ai bianconeri. L'ultimo avversario il Torino, capace di fare punti pure lui contro l'Inter, non solo al Friuli.

> Fare punti subito per scongiurare poi il digiuno con Juve e Napoli in casa

PROSPETTIVE
Adesso però l'Udinese deve cercare di cambiare marcia e la prossima settimana, quella dei tre impegni, è fondamentale per capire quali sono le aspirazioni dei bianconeri. Le due trasferte, che fanno da parentesi a questo mini *tour de force*, saranno illuminanti. Si comincia domenica contro il Chievo, il Chievo penalizzato e anche per questo "di ricorsa" e costretto a lottare sul fondo della classifica già dalle prime battute. Nella scorsa giornata il primo vero segnale di vita, il pareggio all'Olimpico contro la Roma: l'Udinese deve cercare di fare bottino ma anche evitare clamorose figuracce. A metà settimana, poi, la gara casalinga contro la Lazio, avversaria difficile da domare, una squadra abituata ai doppi impegni campionato - coppa, e quindi al ritmo di una partita ogni tre giorni. La domenica dopo l'Udinese tornerà in trasferta a Bologna, all'ora di pranzo: dovrà mettere necessariamente qualcosa sotto i denti, perché le successive due giornate sono casalinghe ma con Juventus e Napoli, a cavallo della prossima sosta del campionato. Altrimenti si rischierà seriamente il digiuno...–

LE PRIME TAPPE

2-2 a Parma
Se l'è vista brutta l'Udinese al Tardini, in svantaggio per 2-0 al 59' ma capace di pareggiare già al 69'.

1-0 con la Samp
Una rete di De Paul dopo appena 9' decide la gara d'esordio dei bianconeri al Friuli contraddistinta dai vani assalti doriani nel finale.

1-0 a Firenze
Prima sconfitta in campionato per i bianconeri al Franchi, complice una rete di Benassi al 73' dopo una lunga resistenza friulana.

1-1 con il Torino
Stavolta l'Udinese non riesce a difendere il vantaggio di De Paul, in rete al 28': dopo 4' della ripresa il pareggio di Meitè.

IL PROBLEMA

Anche l'erba del Bruseschi malata ma la priorità è il sintetico al Friuli

La macchina per "cucire" il manto dello stadio arriverà a giorni e il terreno sarà pronto per la Juve poi sarà valutata la soluzione ibrido per i campi d'allenamento

UDINE

La priorità in casa Udinese è lui, il campo del Friuli, che deve tornare all'altezza della serie A in tempi brevissimi, e comunque prima della Juve di CR7: la macchina per "cucire" con il sintetico le zolle malate è in arrivo. Ma sotto la lente d'ingrandimento sono finiti anche i campi d'allenamento del Centro sportivo Bruseschi, che soffrono forse al pari di quello del Friuli, anche se di problematiche diverse.

La società conosce bene la situazione, l'ha studiata bene e sta correndo ai ripari attraverso l'opera dell'azienda Engie Program, con la quale due settimane fa ha sottoscritto «un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi della Dacia Arena e degli impianti del Bruseschi», come ha spiegato il dg Collavino in una nota. Sarà proprio l'impresa a suggerire alla società la procedura migliore da seguire per risolvere anche i problemi dei campi di allenamento, che potrebbero essere trattati come il manto del Friuli, rendendoli ibridi, oppure potrebbero venire rifatti totalmente o parzialmente mantenendo la naturalità dell'erba.

Ma per parlare degli interventi necessari al Bruseschi, che ha sofferto e sta soffrendo anche del caldo di questa lunga estate, è ora troppo presto. Ciò che preme in questo momento alla società è di sistemare il campo dove si giocherà già mercoledì contro la Lazio. È proprio dopo questo appuntamento è previsto l'arrivo dello speciale macchinario per la cucitura: ci saranno quindi dieci giorni per arrivare pronti alla gara contro la Juve e quindi all'amichevole dell'Under 21 azzurra contro il Belgio dell'11 ottobre. Insomma, *countdown* iniziato.—

Simonetta D'Este



Curare il manto del Friuli è la priorità, poi si penserà al Bruseschi

PALLONE IN PILLOLE

Figc, Raiola prosciolto



Il Tribunale federale proscioglie Mino Raiola dalle accuse del procuratore Figc per difetto di giurisdizione. L'agente aveva dichiarato: «La Nazionale fa schifo».

Balotelli torna in pista



Il Nizza ritrova Balotelli. Assente contro il Rennes, vittima dei guai muscolari accusati prima di Portogallo-Italia, ieri Mario è tornato a disposizione del tecnico Vieira.

Un Aubameyang ct



Pierre-François Aubameyang, papà della punta Arsenal Pierre-Emerick, prenderà le redini del Gabon al posto di Camacho, esonerato la scorsa settimana.



L'argentino Rodrigo De Paul esulta per il gol realizzato la scorsa domenica al Torino, già il terzo in questo avvio di campionato

Le emittenti si sono spartite le gare d'andata impossibile saltare un mese di abbonamento

Non c'è scampo: per l'Udinese in tv bisogna avere sia Sky, sia Dazn

Simonetta D'Este

Dove poter vedere le partite della propria squadra del cuore se non si può o non si vuole affrontare il viaggio della trasferta? Con le "puntate" domenicali con Chievo e Bologna alle porte la domanda è d'attualità. Ovviamente la soluzione è la televisione, ma rispetto agli ultimi anni non c'è un'unica emittente che trasmetta tutte le gare della serie A. E gli appassionati bianconeri non hanno molte scelte (e neppure scampo): devono avere l'abbonamento a Sky e pure a Dazn.

Chi è fidelizzato con Sky, infatti, può vedere le partite che trasmette in esclusiva Dazn solamente se in possesso di Sky Q, ma integrando comunque l'abbonamento di 7,99 euro. Per tutti gli altri, quindi, è necessario scaricare l'app sui dispositivi come tablet, smartphone e pc, pagare 9,99 euro al mese, connettersi a Dazn e guardare la partita in streaming.

Proprio questo dovranno fare i tifosi bianconeri domenica per seguire Chievo-Udinese, e pure domenica prossima per il match di Bologna. Le gare casalinghe contro Lazio e Juve, invece, saranno esclusiva Sky, mentre quella contro il Napoli nuovamente su Dazn. La prima trasferta che gli abbonati alla tv satellitare potranno godersi comodamente dalla poltrona del salotto e non sugli schermi del computer (a meno che il salotto di casa non sia dotato di smart tv collegata a Internet) sarà quella del 28 ottobre a Genova, sponda rossoblù, la seconda sarà quella di Milano a casa Inter del 15 dicembre e la terza quella di Ferrara del 26 dicembre. Tutte le altre partite lontane dal Friuli saranno infatti trasmesse da Dazn, in totale 6 da qui alla fine del girone d'andata.

Su Sky, invece, passeranno le gare interne contro il Milan, la Roma, l'Atalanta e il Cagliari. L'unica su Dazn sarà Udinese-Frosinone del 22 dicembre. Insomma, i tifosi friulani non hanno scampo: devono raddoppiare l'investimento se vogliono seguire le gesta della propria squadra del cuore, perché lo zapping tra satellite e streaming è inevitabile. Le partite dei bianconeri, infatti, nell'arco delle prossime giornate sono suddivise in maniera tale da non permettere di sospendere, per esempio, per un mese intero il contratto con Dazn e poi farlo ripartire, e per Sky non è una procedura nemmeno da considerare (a meno di non aver scelto Now tv sul web).

L'alternativa? Il vecchio bar con la televisione. Nei locali, infatti, si possono vedere attraverso il satellite tutte le partite, senza alcuna distinzione, perché i gestori pagano per conto loro un sovrapprezzo all'abbonamento di Sky per offrire il servizio completo. In questo modo, il costo della partite per il tifoso – anche il più risparmioso della compagnia – potrebbe ridursi all'euro del caffè. —

L'ALLENAMENTO

Lo stesso undici del Toro per affrontare il Chievo

UDINE

Continua a lavorare sodo l'Udinese in vista della trasferta di Verona, sponda Chievo. Dopo la doppia seduta di mercoledì, durante la quale si è infortunato Pezzella (oggi si conosceranno i tempi di recupero), ieri Velazquez ha fatto allenare i suoi solamente nel tardo pomeriggio. Una seduta durante la quale il tecnico spagnolo ha mescolato continuamente le carte, modificando moduli e interpreti, anche se la sensazione è che l'undici titolare non dovrebbe allontanarsi molto da quello visto all'opera contro il Torino. Ci potrebbe essere il rientro di Machis al posto di Pussetto, e la possibilità di rivedere Barak dal primo minuto.

Uno dei punti fermi sarà, comunque, Behrami, che ieri si è allenato a scopo precauzionale in palestra secondo un programma prestabilito. Oggi la squadra sarà sui campi del Bruseschi alle 10.30 per sostenere l'unico allenamento della giornata.

S.D'E.

CROMASIA

DOVE VEDERE I BIANCONERI

Giornata	Partita	Tv
5ª giornata 23 settembre	15.00 Chievo-Udinese	Dazn
6ª giornata 26 settembre	19.00 Udinese-Lazio	Sky
7ª giornata 30 settembre	12.30 Bologna-Udinese	Dazn
8ª giornata 6 ottobre	18.00 Udinese-Juventus	Sky
9ª giornata 20 ottobre	20.30 Udinese-Napoli	Dazn
10ª giornata 28 ottobre	15.00 Genoa-Udinese	Sky
11ª giornata 4 novembre	20.30 Udinese-Milan	Sky
12ª giornata 11 novembre	15.00 Empoli-Udinese	Dazn
13ª giornata 24 novembre	15.00 Udinese-Roma	Sky
14ª giornata 2 dicembre	15.00 Sassuolo-Udinese	Dazn
15ª giornata 9 dicembre	15.00 Udinese-Atalanta	Sky
16ª giornata 15 dicembre	18.00 Inter-Udinese	Sky
17ª giornata 22 dicembre	15.00 Udinese-Frosinone	Dazn
18ª giornata 26 dicembre	15.00 Spal-Udinese	Sky
19ª giornata 29 dicembre	15.00 Udinese-Cagliari	Sky



LE DESIGNAZIONI

Riecco Pairetto junior «Incapace o disonesto» disse Pozzo nel 2017

UDINE

Sarà un vecchio "amico" di un furente Gianpaolo Pozzo ad arbitrare la sfida di domenica a Verona: Luca Pairetto. Il direttore di gara di Nichelino, infatti, è stato designato per dirigere la gara tra il Chievo e l'Udinese, e forse questo farà tornare gli incubi al paròn, che proprio contro di lui il 26 febbraio 2017 si scagliò definendolo «incapace o, ancora peggio, disonesto». A scatenare l'ira di Pozzo fu un rigore fischiato all'Olimpico di Roma senza che ci fossero motivazioni o tocchi di mano evidenti (di Alì Adnan), penalty che permise alla Lazio di vincere con una rete di Immobile. Allora non fu d'aiuto a Pairetto, figlio d'arte, l'addizionale palermitano Saia, che era a due passi dall'azione: per fortuna oggi in soccorso all'arbitro arriverebbe il Var.



Luca Pairetto, figlio d'arte

Il fischietto di Nichelino si avvarrà dei collaboratori Alassio e Di Vuolo, e del quarto uomo Volpi, mentre al Var ci sarà Aureliano, assistito da Manganelli. I precedenti con l'arbitro Pairetto per i bianconeri non sono buoni, perché su cinque partite giocate, l'Udinese ha vinto una sola volta (1-0) il 28 gennaio di quest'anno contro il Genoa. Col Chievo ha già perso 2-1 al Friuli il 18 settembre 2016, a Cagliari il 27 novembre dello stesso anno sempre per 2-1, a Bergamo contro l'Atalanta lo scorso 31 marzo per 2-0 e contro la Lazio grazie al rigore contestato.

L'anticipo delle 18 di sabato (Fiorentina-Spal) sarà arbitrato da Ghersini di Genova, quello delle 20.30 (Samp-Inter) da Guida di Torre Annunziata. Il triestino Giacomelli, invece, dirigerà il posticipo di domenica sera tra Frosinone e Juventus, mentre a Doveri spetterà Milan-Atalanta. Torino-Napoli, *lunch match* di giornata, è stato affidato a Irrati. —

S.D'E.

Gli arbitri

5ª GIORNATA

Oggi

20.30 Sassuolo-Empoli	La Penna

Domani

15.00 Parma-Cagliari	Calvarese
18.00 Fiorentina-Spal	Ghersini
20.30 Sampdoria-Inter	Guida

Domenica

12.30 Torino-Napoli	Irrati
15.00 Bologna-Roma	Massa
15.00 Chievo-Udinese	Pairetto
15.00 Lazio-Genoa	Abisso
18.00 Milan-Atalanta	Doveri
20.30 Frosinone-Juventus	Giacomelli

La classifica

Juventus 12 punti; Napoli, Spal 9; Sassuolo, Fiorentina e Sampdoria 7; Genoa*, Lazio 6; Milan*, Roma, Udinese, Cagliari, Torino 5; Atalanta, Inter, Empoli, Parma 4; Bologna, Frosinone 1; Chievo -1 (-3 di penalizzazione). * Una partita in meno

SUL SITO UFFICIALE

Fofana promette: a Verona per vincere

«Vogliamo continuare così e non smettere di migliorare». Così Seko Fofana in un'intervista pubblicata sul sito ufficiale Udinese.it. Domenica c'è il Chievo, «una partita molto difficile – ha proseguito il centrocampista francoivoriano–, contro una squadra con degli automatismi già rodati perchè ha giocato molti anni insieme. La prima giornata hanno perso contro la Juventus giocando un buon calcio ma noi stiamo lavorando nel migliore dei modi e andremo a Verona per vincere».

S.D'E.

VERSO UDINESE-JUVENTUS DEL 6 OTTOBRE

Espulsione ingiusta? Ronaldo ora però ha un posto blindato per il match del Friuli

Il rosso allo juventino fa discutere, rimborsi dei bookmaker Con la squalifica in Champions contro l'Udinese giocherà

Ronaldo espulso (ingiustamente) dopo mezz'ora nel primo match del suo terreno di caccia preferito, la Champions, con la maglia della Juventus a Valencia? Il giorno dopo impazzano le polemiche, mentre i 26 mila spettatori che il 6 ottobre, giorno del match di campionato Udinese-Juventus, che erano pronti ad applaudire l'Extraterrestre, dopo aver "bruciato" i biglietti in poche ore, adesso sono molto più sicuri di vedere in campo il 5 volte Pallone d'Oro.

I quasi 34 anni del campione e gli impegni ravvicinati tra Champions, campionato e Nazionale (proprio la settimana dopo la gara del Friuli) facevano temere un possibile turnover proprio al Friuli per Ronaldo.

Viste le recenti "vendemmie" della Signora a Udine pareva l'occasione propizia da parte dei Allegri di far tirare il fiato al proprio gioiello. Ora però le cose sono cambiate in fretta dopo l'espulsione del Mestalla. Ronaldo potrà riposare in Champions. Forzatamente.

Intanto, come si diceva, sull'espulsione infuriamo le polemiche. I giornali spagnoli narrano di tre dirigenti della Signora infuriati nell'intervallo fuori dello spogliatoio dell'arbitro Felix Brych.

Secondo il sito del quotidiano spagnolo "Marca" il terzetto capitanato dall'ex centrocampista avrebbe atteso il rientro del direttore di gara tedesco nel tunnel degli spogliatoi per protestare per l'espulsione di CR7. Secondo testimoni citati da Marca, i toni della protesta sarebbero stati alti, ma Brych e i suoi assistenti avrebbe proseguito per la loro strada senza curarsi delle lamentele di Nedved e soci.

Il 27 settembre l'Uefa analizzerà la situazione: maxi-squalifica in vista? No, per condotta violenta i turni di stop di solito sono due, e quindi, oltre al match del 2 ottobre con lo Young Boys, Cristiano salterebbe quello successivo al Old Trafford contro i l suo ex club del Manchester United (c'è chi addirittura sostiene che il campione dopo il rosso avrebbe pianto proprio per paura di saltare quel match). Ma le immagini riviste dall'Uefa potrebbero attenuare la sanzione a una giornata , quella del 2 ottobre, quattro giorni prima del match contro l'Udinese.

Secondo l'ex arbitro di Premier League Mark Clattenburg, infatti, alla fine il portoghese se la caverà con un solo turno. «È stato molto sfortunato - l'analisi di Clattenburg sul "Daily Mail" - C'è stata una piccola spinta di Ronaldo che ha fatto cadere il difensore del Valencia ma non si può parlare di condotta violenta. Poi, infastidito dalla scenata di Murillo, ha messo una mano sulla testa del difensore ma il contatto è sembrato molto leggero».

E mentre i giornali spagnoli filo madrileni considerano il rosso sacrosanto, i *bookmaker* d'oltremanica, al solito precisi, in via eccezionale, hanno deciso di risarcire chi aveva puntato sulla serata magica del portoghese: in particolare, la sigla Paddy Power ha rimborsato tutte le giocate piazzate sul gol di Ronaldo, nel dettaglio quelle sul «marcatore» e il «primo marcatore» dell'incontro. —

LE SQUALIFICHE DELLA SIGNORA

Campionato - 5ª giornata
23/9 A Frosinone
senza Douglas Costa

Campionato - 6ª giornata
26/9 Con il Bologna
senza Douglas Costa

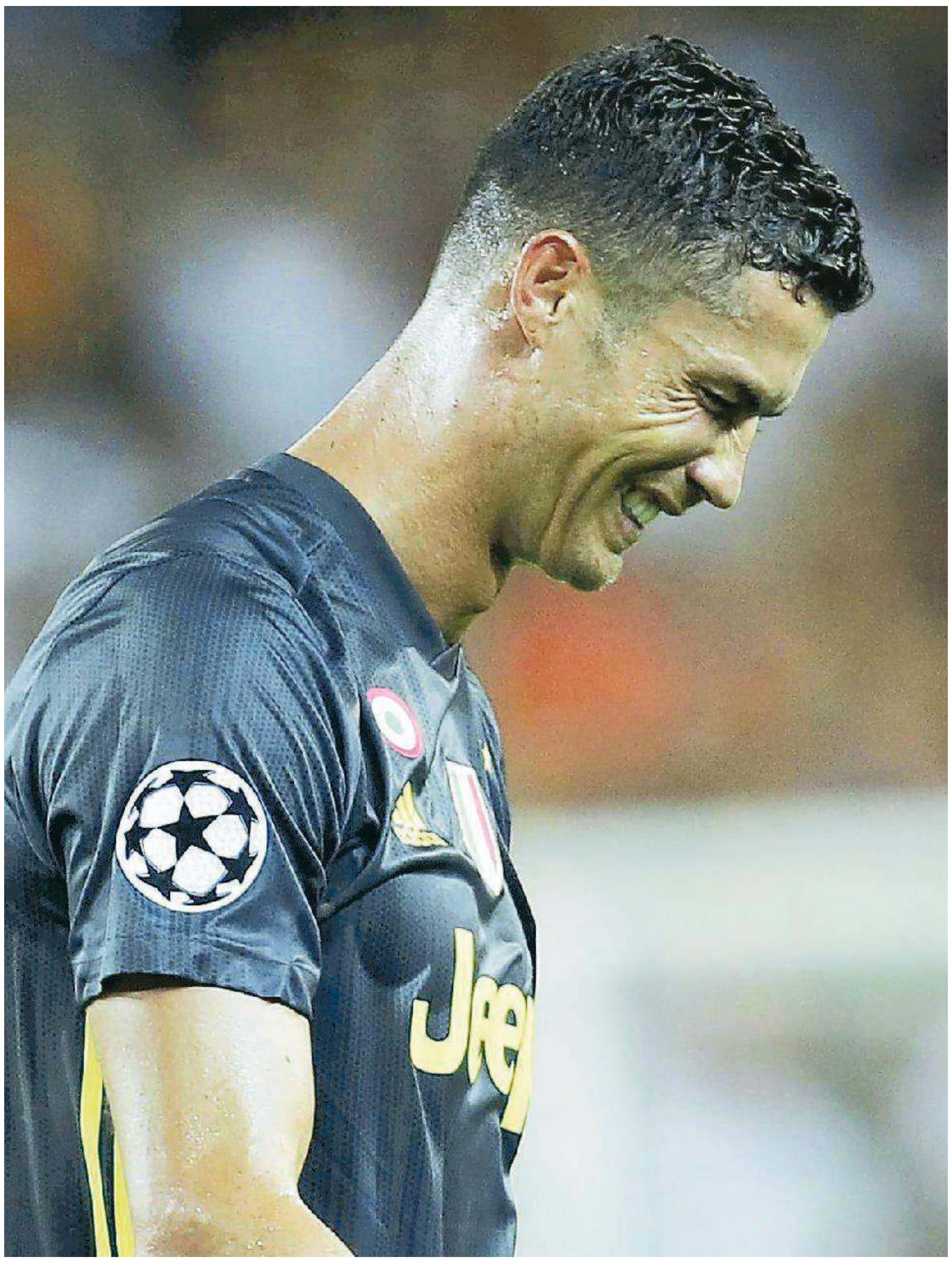
Campionato - 7ª giornata
29/9 Con il Napoli
senza Douglas Costa

Champions - 2ª giornata
2/10 Con lo Young Boys
senza Cristiano Ronaldo

Campionato - 8ª giornata
6/10 A Udine
senza Douglas Costa

Champions - 3ª giornata
23/10 A Manchester
senza Cristiano Ronaldo (sub iudice)

Champions - 4ª gironata
7/11 Con il Manchester
senza Cristiano Ronaldo (sub iudice)



Cristiano Ronaldo esce dal Mestalla di Valencia in lascime dopo il cartellino rosso ricevuto dopo 29'

IL NUOVO GOVERNO DEL CALCIO

Finalmente arrivò la schiarita ok al candidato unico tra le sette anime della Figc

MILANO

Prove di intesa in vista delle prossime elezioni della Figc in programma il 22 ottobre. Dopo mesi di schermaglie, ieri a Roma si è fatto un importante passo in avanti verso l'individuazione di una candidatura unica che possa mettere d'accordo tutte le varie componenti federali. In un hotel della Capitale c'è stato un vertice di circa un paio d'ore a cui hanno preso parte i Presidenti di tutte e sette le componenti federali (leghe, associazioni dei calciatori e allenatori ed arbitri), per esaminare e condividere i temi collegati alla prossima Assemblea federale. Per la prima volta, al tavolo con le così dette componenti "ribelli" contrarie al commissariamento, c'era anche la Lega Serie A del presidente Gaetano Micciché e i due consiglieri di lega Marotta e Lotito. Presenti anche i presidenti della Lega Pro Gabriele Gravina, della Lega Dilettanti Cosimo Sibilia, dell'Assocalciatori Damiano Tommasi e dell'Aia Marcello Nicchi. Su alcuni punti programmatici relativi alle riforme fondamentali e non più rinviabili, si è raggiunta una sostanziale unità di intenti.

I lavori proseguiranno nei prossimi giorni con l'obbiettivo di raggiungere la più larga condivisione possibile su tutti i temi assembleari. Per quanto riguarda la scelta del nome forte da proporre alla presidenza, il numero 1 della Lega Serie A Micciché si augura ci sia «un candidato unico» ribadendo «il ruolo di leadership che non può non avere la Serie A». Di nomi, al momento, non se ne sono fatti anche se il presidente della Lega Pro Gravina ha ribadito la posizione da sempre espressa dal fronte dei "ribelli": il candidato deve essere «espressione del 73%» di Lega Pro, Dilettanti, Assocalciatori e Aia. —

EUROPA LEAGUE

Milan e Lazio cominciano bene ma c'è spazio anche per i brividi

Contro i ciprioti del Limassol la squadra di Inzaghi va sul 2-0 salvo poi subire gli ultimi assalti Gattuso in Lussemburgo invece si accontenta del gol di Higuain

Lazio e Milan vincenti nella prima giornata dei gironi di Europa League.

GRUPPO H

Clamoroso al Velodrome di Marsiglia: la squadra di Rudi Garcia (in gol l'ex Genoa e Milan Ocampos) viene battuta dall'Eintracht Francoforte. Con il successo sull'Apollon, la Lazio (nonostante il turnover) vola in testa al proprio girone insieme ai tedeschi, ma che brividi all'Olimpico. In vantaggio dopo 14' con Luis Alberto, la squadra di Inzaghi cerca di amministrare il risultato e pensa di aver chiuso il conto all'84 con un calcio di rigore di Immobile: dopo 4 minuti, tuttavia, i ciprioti accorciano le distanze con Zelaya e nei recupero danno vita agli assalti per il pareggio, senza centrare l'obiettivo.

GRUPPO F

Il big match si giocava in Grecia, tra Olympiacos e Betis Siviglia: è finita 0-0. In Lussemburgo, invece, il Milan vince si misura contro il Dudelange: a Gattuso basta un gol di Gonzalo Higuain allo scoccare dell'ora di gioco. Poi tanti errori, qualche fiammata dei campioni del Granducato, ma anche la possibilità di vedera all'opera molti giocatori di solito in panhina, da José Mauri a Borini, a Castillejo.

GLI ALTRI GRUPPI

Vittoria per 1-0 del Chlesea di Sarri (Willian al 2') in casa del Paok Salonicco nel girone L, mentre in quello J il Sivigli ne fa 5 (a 1) allo Standard Liegi e l'Arsenal 4 (a 1) al Arsenal al Vorskla in quello E. Lente di ingrandimento poi sul supergruppo, quello G col Rapid Vienna vincitore sullo Spartak Mosca per 2-0 e pari per 2-2 tra Villarreal e Rangers Glasgow. 2-3 invece nel derby Red Bull tra Lipsia e Salisburgo nel girone B. —

LAZIO 2 – APOLLON 1

LAZIO 3-5-1-1 Proto 6; Bastos 6, Acerbi 6, Caceres 6; Basta 6, Murgia 6, Badelj 6 (16'st Leiva 5.5), Milinkovic-Savic 5.5 (28'st Lulic 6), Durmisi 6; Luis Alberto 6.5 (16'st Immobile 6.5); Caicedo 6.5. All. Inzaghi.

APOLLON LIMASSOL 4-2-3-1 Vale 6; Joao Pedro 5.5, Yuste 6, Roberge 6, Vasiliou 6; Sachetti 6, Kyriakou 5.5 (1'st Markovic 6); Schembri 6, Pereyra 5.5 (25'st Zelaya 6), Papoulis 7; Maglica 5 (1'st Carayol 6.5). All. Avgousti.

Arbitro Aghayev (Azerbaigian) 6.5.

Marcatori Al 14' Luis Alberto; nella ripresa, al 39' Immobile su rigore, al 43' Zelaya.
Note Recupero: 0' e 3'. Angoli: 2-5. Ammoniti: Badelj, Lucas Leiva, Milinkovic-Savic, Yuste.

DUDELANGE 0 – MILAN 1

DUDELANGE (4-4-2) Frising; Malget (39'st Jordanov), Schnell, Prempeh, El Hriti (35'st Melisse); Stolz, Couturier, Stelvio (30'st Stumpf), Kruska; Turpel, Sinani. All: Toppmoller.

MILAN (4-3-3) Reina; Abate, Caldara, Romagnoli; Laxalt, Bertolacci (25'st Kessie), Mauri (35'st Calhanoglu), Bakayoko; Borini (43' st Halilovic), Higuain, Castillejo. (99 G.Donnarumma, 2 Calabria, 17 Zapata, 21 Biglia). All.: Gattuso .

Arbitro Jovanovic (Serbia).

Marcatori Nella ripresa al 14' Higuain.
Note Recupero: 0' e 4'. Angoli: 10-3 per il Milan. Ammoniti: Romagnoli, Malget per gioco falloso; Abate, Prempeh.

CICLISMO

La Coppa San Daniele sarà una rivincita mondiale

Il 2 ottobre l'edizione numero 81 della storica corsa riservata agli Under 23
A Innsbruck 4 giorni prima i big della categoria si sfideranno per la maglia iridata


Matteo Fabbro, ora pro alla Katusha Alpecin, ha vinto in casa nel 2017 l'ultima edizione in maglia Team Friuli

Francesco Tonizzo / SAN DANIELE

Solo un anno fa, la Coppa Città di San Daniele, la più antica corsa per élite e under 23 che si corra alle nostre latitudini, regalò agli appassionati di ciclismo, non solo friulani, lo spettacolare assolo di Matteo Fabbro, che vinse in solitaria, alla sua ultima esibizione con la maglia bianconera del Cycling Team Friuli, prima di passare tra i professionisti con la Katusha Alpecin.

Sotto la pioggia, in una giornata da tregenda, lo scalatore di Zompicchia di Codroipo staccò tutti sulle prime rampe del monte di Ragogna e arrivò a braccia alzate al traguardo di San Daniele, tra due ali di folla impazzita.

Il 2 ottobre, l'edizione numero 81 della Corsa organizzata dall'Uc Sandanielesi del presidente Fanzutti, sarà invece molto diversa dalle precedenti.

In primis, per il percorso che non prevederà più le ripetute da Muris alla cima del monte di Ragogna. Poi perché rappresenterà l'opportunità per tanti atleti di prendersi l'eventuale prima rivincita, pochi giorni il Mondiale di Innsbruck, che si correrà nel fine settimana precedente.

«Quest'anno - spiega proprio il patron sandanielese - abbiamo dovuto fare di necessità virtù. Purtroppo per motivi di sicurezza è stato chiuso un tratto dell'anello che comprendeva il doppio passaggio sulla salita di Muris di Ragogna e per questo abbiamo dovuto pensare ad un tracciato alternativo.

Nonostante questo cambiamento siamo pronti per dare vita a un'altra bella edizione della Coppa Città di San Daniele, sicuramente all'altezza della storia di questa corsa».

Il nuovo tracciato è spiegato da Luca Bortoluzzi, il deus ex machina della Coppa Città di San Daniele: «Sarà un martedì ricco di spunti di interesse per gli amanti delle due ruote e della buona tavola: il nuovo tracciato consentirà al pubblico di assistere alle battute decisive senza la necessità di spostarsi da San Daniele e di avere così la possibilità, tra un passaggio e l'altro, di apprezzare le eccellenze del nostro territorio. Tutte le squadre più attrezzate hanno già confermato la propria presenza: avremo al via anche quest'anno il meglio del panorama nazionale degli under 23 con l'obiettivo di incoronare un degno successore di Matteo Fabbro, che lo scorso anno ha saputo regalare delle emozioni uniche a tutto il pubblico friulano».

La corsa, che scatterà alle 13.15 del 2 ottobre, si snoderà attraverso nove tornate del circuito comprendente le salite del Castello d'Arcano e l'inedito muro di Via Sottomonte a San Daniele inserito nell'ultimo chilometro, per rendere ancora più impegnativo e imprevedibile l'epilogo della classica friulana. —

IN ROMANIA

Il Team Friuli fa faville al Giro di Romania

Nella prima tappa del Giro di Romania, gara del circuito European Tour, ieri il Team Friuli ha piazzato Mattia Bais 4°, Giovanni Aleotti 7° e Massimo Orlandi 13° nella corsa vinta dall'olandese Schulting e caratterizzata da una fuga di 13 corridori con 3 bianconeri. Bais, attivo in salita, è leader dei Gpm, mentre Aleotti è primo tra i giovani. Il Giro si concluderà domenica. —



MOTO GP

"Dovi" è carico per Aragon

«Le difficoltà nell'ultima curva di Aragon? Ci abbiamo lavorato molto nei test e ora la situazione è cambiata. Dobbiamo ancora definire alcuni dettagli, ma la moto è più veloce e partiamo da una base abbastanza chiara». Così il pilota della Ducati Andrea Dovizioso in vista del gp di domenica ad Aragon.

VOLLEY

L'Italia sogna in grande Tre giorni di show in vista

MILANO

Sarà un weekend da vivere tutto d'un fiato quello che da stasera a domenica vedrà impegnata la nazionale italiana di volley (l'ultima con la Sovenia) nella seconda fase del Mondiale. Dopo 5 vittorie su 5 nella prima parte del torneo iridato, giocato tra Roma e Firenze gli azzurri di Gianlorenzo "Chicco" Blengini si sono spostati a Milano dove esordiranno, stasera alle 21.15, al Forum di Assago, per affrontare la Finlandia, primo avversario del girone a tre che comprende anche la Russia e l'Olanda. La formula prevede che le squadre ammesse alla seconda fase (12, divise in quattro gironi, che si disputano a Milano e Bologna e, in Bulgaria, a Sofia e a Varna) portino con sé i punti raccolti nella prima. Al termine della seconda fase, le vincitrici dei quattro gironi più le migliori seconde si qualificheranno per la Final Six di Torino. Oggi intanto parte per il Giappone la Nazionale femminile impegnate al Mondiale dal 29 al 20 ottobre. —

SCI ALPINO

Bentornato Hans Vaccari punteggio da Circo Bianco nello slalom in Argentina

PONTEBBA

Le nevi argentine di Cerro Castro hanno restituito un Hans Vaccari rigenerato nel fisico e nel morale. Settimo nel primo dei due slalom speciali della South American Cup, per lui la prima gara disputata dopo un anno e mezzo di assenza dalle competizioni a causa dell'infortunio al ginocchio, il 22enne di Pontebba,


Il pontebbano Hans Vaccari

portacolori del Cs Carabinieri, ma di scuola Sci Cai Monte Lussari, è stato superlativo martedì nello slalom conclusivo del raduno della nazionale di slalom in Sudamerica, classificandosi al secondo posto. Solo il compagno di squadra Simon Maurberger è riuscito a superarlo e per soli 25/100, grazie a una manche finale strepitosa. Alle spalle di Vaccari, s'è classificato a 26/100 Alex Vinatzer; 4° Federico Liberatore a 57/100 dal vincitore. Quindi 5° posto per il francese Robin Buffet e 8° per l'olimpionico Giuliano Razzoli, a 1"02.

Sono state senz'altro due prestazioni che ridanno ai tecnici azzurri un atleta pronto a ritornare a competere in coppa Europa, ma gli 8,02 punti Fis ottenuti con il secondo posto indicano che il friulano per la prima volta in carriera sotto il livello dei 10 punti, può anche avere compiuto un importante passetto verso la convocazione per uno slalom di coppa del mondo. Nel primo slalom, quello del ritorno al cancelletto, Vaccari era giunto 7° (3° italiano), a 1"54 dal vincitore il campione francese Jean Baptiste Grange (sul podio con il transalpino l'altoatesino Bacher, secondo ed il trentino Liberatore, terzo), mentre aveva chiuso 11° Razzoli. Incappato in qualche errore di troppo nella prima manche, Vaccari aveva sciato alla grande nella seconda facendo segnare il quarto tempo parziale. —

Giancarlo Martina

IN BREVE

Lotta al doping
Riabilitazione Russia: la Wada dà il via libera

L'Agenzia mondiale antidoping (Wada), il cui Comitato Esecutivo è riunito da ieri alle Seychelles, ha votato la riabilitazione della Russia, dichiarando che l'Agenzia antidoping russa (Rusada) è tornata conforme al Codice mondiale antidoping. «Il Comitato esecutivo Wada ha preso la decisione di dichiarare» conforme «al Codice mondiale antidoping la Rusada», ha dichiarato una fonte anonima citata dall'agenzia ufficiale Tass.

Ciclismo
Coppa Sabatini a Lobato Ancora bene Moscon

Juan Josè Lobato si aggiudica l'edizione 2018 della Coppa Sabatini. Lo spagnolo della Nippo-Vini Fantini-Europa Ovini attacca nell'ultimo chilometro che porta al traguardo di Peccioli e gestisce il vantaggio, finendo di un soffio davanti a Sonny Colbrelli (Bahrain-Merida) e Gianni Moscon (Sky), che avevano provato a rimontare nello sprint finale. Per il trentino un'altra prova convincente in vista dei Mondiali di Innsbruck dove sarà uno dei leader azzurri.

La navigatrice di Artegna Andreussi da oggi in gara all'Adriatico con Andreucci dopo il grave incidente di più di tre mesi fa

Anna torna in pista per l'assalto tricolore «Paura? Macché voglio vincere ancora»

IL PERSONAGGIO

Monica Tortul / ARTEGNA

Anna Andreussi butta alle spalle l'incidente del 13 giugno e torna a correre. La navigatrice di Artegna sarà al via oggi, insieme al suo pilota Paolo Andreucci, nel 25° rally Adriatico, penultimo appuntamento del campionato italiano rally. Anna è ferma da più di tre mesi e non vedeva l'ora di rientrare.

Persona molto dinamica e sportiva, ha fatto fatica ad accettare il riposo forzato e non ha mai pensato, neppure per un attimo, di smettere.

«In 15 anni di professionismo abbiamo percorso tanti km. Gli incidenti capitano e vanno messi in conto. Se deciderò di ritirarmi sarà per altri motivi, non per paura o in seguito a un infortunio», ci aveva detto appena tornata a casa dall'ospedale. Ora, a tre mesi di distanza, la ritroviamo più decisa che mai. Dopo le doverose visite di controllo che hanno certificato la guarigione della navigatrice friulana, si è ricostituito quindi l'equipaggio vincitore di 10 titoli italiani. Massima concentrazione e preparazione in vista di questo penultimo appuntamento della stagione, con l'obiettivo di consolidare la leadership nel Campionato Italiano Rally 2018, che vede il Team Peugeot in vantaggio di 22 punti.

«Sono contenta di essere riuscita, grazie allo staff medico che mi ha seguita in questi mesi, a raggiungere l'obiettivo che mi ero prefissata fin da subito: correre le ultime due gare del campionato. Abbiamo fatto ogni passo insieme io e Paolo, l'ultimo step per decidere di partecipare all'Adriatico è stato il test di pochi giorni fa. Salire in macchina mi ha ridato tutto quello che avevo sperato nei mesi scorsi, ovvero che nulla è cambiato. La voglia di correre è di poter essere al 100 per cento al fianco di Paolo c'è stata fin dall'inizio, subito dopo l'incidente. Sono molto contenta ma anche concentrata e determinata poiché dovrò dare più del massimo, ma era proprio quello che volevo. L'Adriatico non sarà una gara semplice, quest'anno ancor più per noi che veniamo da questo venerdì 13. Ma so che ce la possiamo fare, ce la dobbiamo fare, perché in queste ultime due gare ci giochiamo molto in ottica di campionato». Anche Paolo è felicissimo di avere la sua navigatrice di nuovo al suo fianco, in una fase così delicata del campionato. «Saperla al mio fianco mi da tanta carica per affrontare un appuntamento molto impegnativo in ottica di campionato. Ci saranno tante prove speciali corte, molto veloci che ci impegneranno. Sarà un percorso bello perché il tracciato è sì sterrato ma, solitamente, ci sono poche buche e ci sono pochi sassi, motivo per cui lo stress meccanico è inferiore rispetto ad una gara come può essere il San Marino. Sia Anna che io ci siamo rimessi in piena forma e abbiamo voluto preparare con meticolosità questa penultima gara di campionato perché vogliamo tornare a salire sul gradino più alto del podio. Non intendo infatti mollare alcuno dei 22 punti di vantaggio che ho in classifica di campionato. La 208 T16 continua a dimostrare di essere l'auto da battere e non intendo deludere i miei fan e tutta la squadra. Si ricomincia!». Il Rally dell'Adriatico vede Cingoli come centro nevralgico (insieme a Iesi con il Parco Assistenza). La distanza completa del percorso di 450 km, dei quali 110 di distanza competitiva. In programma, tra oggi e domani, 14 prove speciali. Si inizia oggi alle 13.31 e si termina, domani, attorno alle 19. —



Anna Andreussi, 46 anni, con il pilota e compagno di vita Andreucci ha già vinto 10 titoli italiani di rally

Le squadre di Gsa e Delser hanno giocato con ragazzi e disabili
Dai numeri di Powell ai canestri di Penna e Genovese in carrozzina

Il basket è nel cuore: applausi al Carnera in una bella serata dove vince la solidarietà









L'EVENTO

Michela Trotta

Grande successo ieri sera al palasport Carnera per l'evento benefico "Basket nel Cuore - un assist per la vita" dove sport e integrazione hanno fatto da fili conduttori di una serata all'insegna della solidarietà. Apu Gsa e Delser uniti in campo, assieme alle associazioni di disabili intellettivi e fisici "Il Mosaico", "Schultz di Medea" e "Basket e Non Solo", hanno segnato un canestro importante, trasmettendo un messaggio di inclusione e sensibilizzando la comunità sul tema dell'integrazione nella società dei disabili attraverso la pratica sportiva.

La serata si è aperta con i saluti e i ringraziamenti del Presidente del Comitato delle organizzazioni del Privato Sociale per l'assistenza residenziale e diurna delle persone con disabilità (Cops), promotore della manifestazione, Giorgio Dannisi: «Grazie a tutti di essere intervenuti. Grazie alla Delser e alla Gsa per aver accettato questa nostra proposta e a tutti i volontari che hanno permesso la riuscita dell'evento. Speriamo che questo sia il primo di una lunga serie di appuntamenti rivolti al supporto delle persone con disabilità». È poi intervenuto l'Assessore allo sport del comune di Udine, Paolo Pizzocaro, che ha portato i saluti del sindaco Pietro Fontanini e di tutta la giunta comunale, e ha rivolto i propri complimenti all'operato del professor Dannisi e di tutte le associazioni aderenti a Cops. La parola è passata poi a Claudio Bardini, presidente della Fip Udine e co-fondatore di "Basket e non Solo", per un rapido time-out rivolto al numeroso pubblico presente:

«Se la dimensione ludica, motoria e sportiva - ha sottolineato Bardini - è fondamentale per l'equilibrio dell'uomo e del giovane cosiddetto normale, va detto che garantire possibilità di svago e di attività fisica a chi affronta la vita portando con sé uno svantaggio, è un dovere inderogabile di una comunità che vuole definirsi moderna e civile». Al termine dei saluti, sono state presentate le due realtà cestistiche più importanti della città: l'Apu Gsa si è cimentata in gare di tiro da metà campo, con Trevis Simpson e Marshawn Powell protagonisti anche di schiacciate spettacolari che sono state molto apprezzate da tutti i giovani atleti presenti sugli spalti.

Le ragazze della Delser, invece, si sono sfidate in un cinque contro cinque interno a colpi di triple. A seguire, numerose attività di sport integrato: i ragazzi di "Basket e non Solo" - per 7 anni campioni d'Italia di handbike a squadra - insieme a Lorenzo Penna e Salvatore Genovese, giocatori dell'Apu, hanno sfidato una rappresentanza di giornalisti del settore; gli atleti de "Il Mosaico" e di "Schultz di Medea", invece, hanno giocato insieme alla Libertas Basket School e al gruppo 2008 dell'UBC Udine.

Grande partecipazione anche da parte del pubblico che ha incitato fino alla fine gli atleti impegnati in campo e ha applaudito i vincitori dei premi stagionali consegnati della Fip Comitato Provinciale di Udine. Dunque, ieri sera a vincere è stato ancora una volta lo sport, quello sport che sa sempre oltrepassare le barriere di qualsiasi tipo. —



I PREMI DELLA FIP

L'omaggio a dirigenti e allenatori

Lo sport è al servizio della persona, lo sport serve a vincere persino un destino nemico. La palestra è luogo di aggregazione e di confronto che cura il corpo ed esalta lo spirito. Lo sport per vincere la partita più importante, quella contro la voglia di rinunciare: bastano queste parole lette ieri sera dal professor Claudio Bardini, motore della serata di solidarietà al Carnera, per avere conferma di come eventi come quelli di ieri sera debbano essere ripetuti più frequentemente, magari con un maggior numero di presenti. E quando due giocatori della Gsa, Penna e Genovese, si sono fatti prestare una carrozzina per provare a giocare con due ruote o le ragazze della Delser hanno ingaggiato gare di tiro con i meno fortunati, abbiamo capito che non abbiamo solo due realtà sportive di prim'ordine a Udine, ma anche ragazzi con la R maiuscola. Nelle foto Petrussi in alto tutti in campo a far canestro, sotto Penna viene aiutato dai compagni a schiacciare, a destra Enrico Musiello green coach Fip con la figlia Martina e Claudio Bardini, sotto giornalisti in campo con i ragazzi di Basket e non solo e, in grande, foto di gruppo.

CALCIO GIOVANILE

Il mondo degli "under" ha iniziato a giocare: vanno dai 14 ai 17 anni

Tra i più grandi, fari sono puntati su Cjarlins e Donatello L'Union Martignacco parte bene negli ex Giovanissimi

Francesco Peressini / UDINE

Con la prima giornata delle categorie Under 17, Under 16, Under 15 e Under 14 è ripartita domenica scorsa la stagione delle squadre giovanili regionali, che vedrà l'esordio nel fine settimana anche della categoria Under 19, gli juniores.

Molta curiosità desta la modifica del formato delle competizioni per fasce d'età: sono 4 infatti le categorie che sono andate a sostituirsi ai vecchi campionati Allievi e Giovanissimi, una modifica che darà modo ad un numero maggiore di ragazzi di mettersi in luce a livello regionale.

Negli Under 17 i fari sono puntati su Cjarlins/Muzane e Donatello che l'anno scorso si sono assicurate rispettivamente il titolo Allievi e il titolo Giovanissimi e anche in questa stagione sono partite con il piede schiacciato sull'acceleratore potendo contare su organici già piuttosto collaudati. Molte ambizioni culla pure la Manzanese, molto rinnovata nell'organico, che nella scorsa stagione si è resa protagonista di una bella cavalcata negli Allievi sperimentali, conclusasi soltanto alle finali regionali.

Tra le candidate al passaggio alla seconda fase che assegnerà il titolo si segnalano l'Ancona, reduce da un'annata in chiaroscuro, la Sanvitese, che vorrà puntare al titolo dopo la seconda posizione ottenuta nella scorsa stagione, e il promettente Tolmezzo di Antonipieri, che ha esordito con il botto aumentando le proprie credenziali come possibile outsider.

Negli Under 15, categoria che è andata a sostituire i Giovanissimi regionali, il Donatello cercherà di difendere il titolo regionale ottenuto lo scorso anno, anche se la concorrenza sembra molto agguerrita.

Particolarmente promettente la partenza dell'Union Martignacco nel girone B, l'unico ad aver già disputato 3 gare: i rossoblù hanno ottenuto 3 vittorie prevalendo su due squadre particolarmente quotate, ovvero Ancona e Ism dimostrando di poter essere l'autentica mina vagante del torneo.

Anche la Sanvitese, nonostante la sconfitta rimediata domenica per mano dello stesso Donatello, ha dimostrato di essere una compagine temibile, così come Cjarlins/Muzane e Manzanese, partite subito col piede giusto nei propri gironi di competenza. —



Le giovanili del Cjarlins/Muzane hanno cominciato con 27 gol fatti, 1 solo subito, 5 vittorie su 5 partite

I RISULTATI

Vincono bene Tolmezzo e Ancona Anche Udine United col piede giusto

UNDER 17 - Nel girone A, Casarsa, Sanvitese e Tolmezzo partono vincendo largo i propri match casalinghi. Bene anche l'Ancona che espugna il campo di Codroipo. Nel girone B si registrano le vittorie esterne di Aurora e Donatello e le affermazioni casalinghe di Fontanafredda e Prata, mentre nel girone C il terzetto di testa è composto da Aquileia, Cjarlins/Muzane e Triestina Vict. Nel girone D infine, primo successo per Trieste Calcio, San Giovanni e Manzanese.

UNDER 15 - Nel girone A partono con il piede giusto Fontanafredda, Donatello, Maniago e Udine United, mentre nel girone B, guida l'Union Martignacco a punteggio pieno e inseguita dalla Manzanese. I primi tre punti stagionali nel girone C vanno a Esperia 97, Sangiorgina e San Luigi, mentre nel gruppo D si segnalano i successi di Aquileia, Kras, Cjarlins/Muzane e Triestina Vict. —

JUNIORES

È caccia alla Manzanese detentrice del titolo che resta una delle favorite

Riparte nel fine settimana il campionato degli Under 19 regionali (Juniores) e scatta la caccia al titolo che sarà difeso dalla Manzanese, che anche nella stagione al via si presenta come una delle favorite: l'esordio degli arancione, inseriti nel girone C, sarà in trasferta sul terreno del Sant'Andrea San Vito. Nello stesso raggruppamento la sfida di cartello sarà quella che andrà in scena a Gradisca e opporrà i padroni di casa dell'Ism al San Luigi. Esordio casalingo per la Virtus Corno che ospiterà il Domio, mentre il Ronchi riceverà fra le mura amiche il San Giovanni. Chiuderanno il programma Audax-Kras e Primorje-Zaule, mentre il primo riposo stagionale spetterà al Trieste calcio. Nel girone A, l'ambiziosa Sanvitese, giunta al girone finale per l'assegnazione del titolo nella scorsa stagione, sarà di scena sul campo del Torre. Esordio esterno anche per il Fontanafredda, ospite del Prata in un incontro che si preannuncia aperto a qualsiasi risultato. Il Casarsa, protagonista della prima metà della scorsa stagione incrocerà le armi con il Lignano, mentre il Camino ospiterà il Vivai Rauscedo. Chiuderanno il programma Fiume/Bannia-Spal Cordovado, Sangiorgina-Corva e Sesto Bagnarola-Torviscosa.



Su un campo degli juniores

Nel girone B, l'incontro clou della giornata sarà quello che vedrà opposte il Flaibano e il Tolmezzo: i gialloneri nella scorsa stagione diedero vinta a un avvincente testa a testa con la Sanvitese per il passaggio al girone finale, mentre i carnici sono reduci dall'ottima stagione scorsa che li ha visti lottare per il titolo. In un girone che si preannuncia molto combattuto, occhi puntati anche sulla prima del Lumignacco, che ospita l'Aquileia, e sull'interessantissima sfida tra Gemonese e Union Martignacco. Per la Tarcentina, una delle rivelazioni della scorsa stagione, sarà subito derby col Tricesimo, mentre la Pro Fagagna esordirà sul campo del Trivignano. Chiuderanno il programma Ol3-Pro Cervignano e Risanese-Udine United. —

F.P.



Tano sceglie la Juventina

La telenovela di Azian Tano è finita. Dopo un'estate intera di calciomercato in cui sembrava dovesse approdare in diverse squadre, la 28enne punta ghanese ex Udinese e Granada, dopo una stagione a Malta, ha scelto la Juventina Sant'Andrea di Gorizia in Eccellenza allenata dal gonarese Nicola Sepulcri.

GIUDICE SPORTIVO

Arbitro nel mirino di un club prima e dopo il match: inibito un dirigente, stop al mister

Partita dai toni agonistici accesi quella che ha visto domenica scorsa l'Union Martignacco espugnare il terreno dell'Union Rorai nel girone A di Prima categoria, con il dopo-gara ancor più concitato tanto da richiedere l'intervento dei carabinieri.

Il dirigente del club pordenonese Achille Redivo, inibito fino al 3 novembre, è stato espulso già nel primo tempo dall'arbitro udinese Mohamed Khalid Fayed e dopo aver continuato a proferire ingiurie e minacce al direttore di gara al termine della gara si è recato nel suo spogliatoio per firmare e ritirare i documenti di gara. Una volta uscito ha sbattuto violentemente la porta dell'ufficio di fronte allo spogliatoio del direttore di gara sferrando pugni sul muro, e quel punto l'arbitro, non sentendosi abbastanza sicuro, ha chiamato i carabinieri di Pordenone giunti sul posto dopo una ventina di minuti. Raccolti i documenti del direttore di gara, di Redivo e dell'accompagnatore ufficiale del Martignacco i militari hanno accompagnato l'arbitro alla sua auto scortandolo fino all'esterno del campo di gioco. Un mese di squalifica è stato appioppato anche all'allenatore dell'Union Rorai Andrea Biscontin per le espressioni ingiuriose rivolte al direttore di gara.

Sarà invece rigiocata Isontina-Udine United Rizzi Cormor di coppa Regione di Prima categoria, sospesa il 12 settembre per un guasto all'impianto di illuminazione che il giudice non ha ritenuto imputabile alla squadra ospitante.

Questi gli altri provvedimenti del giudice a carico di giocatori. **Eccellenza.** Una giornata: Codromaz (Brian). **Promozione.** Una giornata: Montenegro (Ol3), Savic (Ism Gradisca) e Furlan (Mladost). **Prima categoria.** Tre giornate: Pivetta (Union Rorai). Due giornate: Cusin (Vallenoncello) e Nigris (Vesna). Una giornata: Agnola (San Daniele), De Rovere (Vallenoncello), Campanella (Aurora), S. Tiro (Forum Julii), Lostuzzo (Serenissima Pradamano), De Monte e Lebini (Udine United Rizzi Cormor). —

Claudio Rinaldi

BASKET

Coppa regione: i quarti E c'è il Memorial Colutta

UDINE

Negli ultimi due ottavi della Coppa Fvg maschile per le 14 squadre di C Silver e 2 di D regionale, la Winner Plus Sistema Pordenone batte 97-49 l'Intermek Cordenons e il Breg San Dorligo fa il colpo per 61-66 in casa della Goriziana. I quarti sempre a gara secca cominciano già oggi, alle 20.30, a Spilimbergo con Vis-Dinamo Gorizia. Si prosegue domani, alle 19.30, a Trieste col derby Radenska Bor-Breg. Poi, lunedì, alle 20.30, la BH Campoformido ospita al PalaCarnera la Winner Plus. Infine, venerdì 28, alle 21, Bluenergy Codroipo-Il Michelaccio. Inoltre, oggi, si completa l'XI° memorial Colutta e Conti a San Daniele con le due finali in scaletta alle 19 e alle 21. In ballo, oltre ai padroni di casa, anche Bluenergy, Calligaris Csb Corno e Winner Plus. —

M.F.

VOLLEY DONNE – SERIE A2

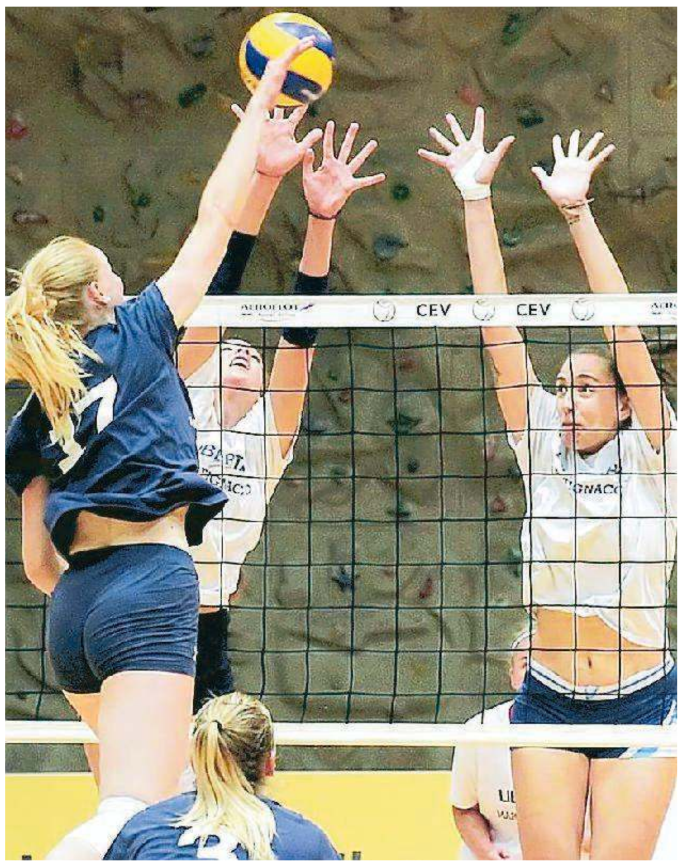
Itas, in Slovenia un test probante Caravello e De Nardi già in forma

Martignacco perde in amichevole a Nova Gorica, ma ci sono segnali positivi
Il presidente Ceccarelli tranquillizza: «Pesi e piscina hanno imballato i muscoli»

Monica Tortul / MARTIGNACCO

Test positivo solo a metà per l'Itas Città Fiera Martignacco. La seconda amichevole ufficiale, disputata mercoledì a Nova Gorica, non ha dato gli stessi segnali positivi dell'esordio contro Vicenza. Vuoi perché la squadra slovena si è molto rinforzata rispetto alla passata stagione, vuoi perché la stanchezza della preparazione inizia a farsi sentire. Coach Gazzotti non era comunque soddisfatto della prova delle sue ragazze, che in Slovenia non sono riuscite a mettere in campo la stessa aggressività mostrata nel precedente appuntamento. Ne è uscita, complessivamente, una gara poco convincente. L'Itas Città Fiera è stata sconfitta per 3-0, dalla formazione che milita nella massima serie nazionale slovena, con i parziali di 25-20, 25-23, 25-23, sfoderando una prestazione positiva solo in alcuni fondamentali.

Nel primo momento di difficoltà della stagione è emerso tutta l'esperienza di capitan Caravello, che anche sta volta ha mostrato di essere una giocatrice che non molla mai. Il suo apporto, nei fondamentali di seconda linea in particolare, è stato anche sta volta eccellente ed è proprio su una giocatrice come lei che la squadra potrà contare in questa prima difficile esperienza in A2 femminile. Molto buona anche la prova della libera Giulia De Nardi, precisa in difesa ed in ricezione. Coach Gazzotti ha utilizzato il match per dare spazio a tutte le atlete della rosa, eccezion fatta per Karola Dhimitriadhi, che ha dovuto stare a riposo per un piccolo risentimento muscolare, che però non desta alcuna preoccupazione. «Le ragazze hanno probabilmente accusato anche la stanchezza- ha commentato il presidente Bernardno Ceccarelli -. Gli allenamenti in palestra, sala pesi e in piscina proseguono con intensità da un mese e quindi è logico che ci sia un calo fisico e - perché no - anche di attenzione. Non diamo troppo peso al risultato di un'amichevole, purché resti un caso isolato"».


L'Itas Città Fiera a muro nell'amichevole con le slovene FOTO SAIN

Oggi alle 18 la squadra sarà presentata a casa dello sponsor Città Fiera

Oggi alle 18 le ragazze di Martignacco saliranno in passerella al centro commerciale Città Fiera. La squadra verrà presentata ufficialmente nell'ambito della seconda edizione della giornata dello sport. Dalle 15.30 calcio, basket, pallavolo, rugby e boxe si presenteranno al pubblico. Verso le 18 i bambini potranno incontrare alcuni testimonial sportivi e scattare delle foto con loro. Le testimonial del volley sono le ragazze dell'Itas Città Fiera. Dal punto di vista sportivo domenica ci sarà il primo test verità. Caravello e compagne scenderanno in campo a Montecchio, in provincia di Vicenza, contro la formazione locale di A2. «Da questo match- conclude Ceccarelli - ci attendiamo un pronto riscatto, non solo in termini di risultato. Vogliamo vedere in campo una formazione grintosa e aggressiva». Domenica 30, invece, ci sarà il triangolare con Talmassons (B1) e Nova Gorica. Domenica 7 ottobre inizia il campionato in casa contro Caserta. —

ABBONAMENTI

Con cento euro le dodici partite del team di Gazzotti

La Libertas Martignacco ha lanciato la campagna abbonamenti dell'Itas Città Fiera. Viste le numerose richieste, il presidente Bernardino Ceccarelli e il suo staff hanno deciso di venire incontro ai tanti tifosi pronti a sostenere la squadra neopromossa in A2. Sarà possibile sostenere le ragazze di Gazzotti (per la prima volta nella seconda serie nazionale) sottoscrivendo l'abbonamento entro il 30 settembre. Il costo è di 100 euro e la tessera stagionale 2018/19 comprende 12 partite casalinghe ufficiali (le gare della prima e della seconda fase del campionato). Per abbonarsi è necessario effettuare un bonifico sul conto intestato alla Pol. Libertas Martignacco Ssd Arl (iban IT 84 A 08637 63950 000 003 000 824) specificando nella causale "abbonamento itas città fiera, cognome e nome" e inviare la copia contabile via mail a info@libertasmartignacco.it

Una volta effettuato il pagamento sarà possibile ritirare l'abbonamento presso il Palasport Atleti azzurri d'Italia in via San Biagio a Martignacco dall' 1 al 5 ottobre dalle 18 alle 20, il 7 ottobre a partire dalle 15.30. Gli atleti under 12 potranno invece assistere alle partite gratuitamente. —

M.T.



Lucio Buiatti mattatore

A livello individuale, ai campionati italiani Acis di atletica leggera, i risultati più "ricchi" li ha ottenuti Lucio Buiatti (M55), primo nel giavellotto (42,98) e nel disco (27,56), secondo nel peso (9,56) e medaglia d'oro nella staffetta 4x100/M50.

ATLETICA LEGGERA

Il Friuli torna a vincere il trofeo Città di Majano con cadetti e ragazzi

MAJANO

La squadra Fvg vince il 27° trofeo internazionale cadetti-ragazzi Città di Majano-11° memorial Antonio Comelli che dopo un anno si è svolto sulla nuova pista del comunale apparsa più funzionale della precedente. Schierata per la prima volta, la formazione è andata subito a segno. Protagonisti i migliori talenti della regione, capaci di centrare sette vittorie contornate da cinque argenti e sei bronzi. Un gran bottino che con 517 punti ha tenuto a distanza Treviso (477,5), Marche (471,5) e Belgrado (440,5), quest'ultima leader di nove straniere.


Il podio a Majano

Hanno firmato le sette vittorie Alberto Nonino (Libertas Udine-Malignani/1,83 nell'alto), Caterina Camossi (Sport Academy/10"48 sugli 80 piani), Elisa Gortan (Us Aldo Moro/3'03"32 sui 1.000), Martino Boezio (Gemonatletica/8"39 sui 60 piani), Marco Ghergolet (Fincantieri Monfalcone/9"69 sugli 80 piani), Roj Locatelli (Bor Trieste/34,83 nel disco) e il quartetto cadette (Volcic, Missoni, Turello e Camossi) nella 4x100 in 50"57. Eccezionale la prestazione della carnica Gortan capace di respingere fino agli ultimi metri gli attacchi della coetanea Serena Rodolico così pure quella del moggese Claudio Albert Pugnetti, terzo nel giavellotto con il personale di 46,75 ritoccato di tre metri. Dieci le vittorie straniere tra le quali spicca quella conseguita dal cadetto Jakub Kopecek della Repubblica Ceca che ha lanciato il giavellotto a 62,09 metri, misura che per un metro non ha cancellato il primato del sacilese Michele Fina e ritenuta pertanto come miglior performance tecnica del meeting (1.093 punti).

Il premio Fair play è stato attribuito ai Giudici gara, capeggiati da referente regionale Max Ursino. Salutata con caloroso entusiasmo la presenza a inizio gare del sudafricano primatista del mondo sui 400 piani Wayde van Niekerk che si allena a Gemona. —

Vincenzo Mazzei

TRICOLORI AICS

Undici titoli individuali e due argenti per Udine

Brilla in Romagna la squadra del comitato Aics di Udine presieduto dall'ex azzurro del salto in alto Luca Toso. Ai campionati italiani Aics su pista a Cervia, gli atleti udinesi della Nuova atletica dal Friuli hanno vinto 11 titoli individuali e due argenti. Oltre ai successi di Buiatti, due allori hanno collezionato sia Cristina Iacono (W35), nel disco (30,51) e di categoria nel disco (34,88), sia Marco Bombonato (M45), nel disco (18,43) e sui 200 (26"13). Un titolo a testa hanno conquistato Franco Lovo (M65) nei 3.000 di marcia chiusi in 18'17"91, Roberto Lacovig (M65) nel lungo (4,08) e Franco Nicotra (M40) sui 200 (26"14). Il secondo argento l'ha portato a casa l'udinese Emilio Gottardo (M55) sugli 800 in 2'39"73. Assieme a Buiatti hanno corso la staffetta 4x100 (54"78) Lacovig, Bombonato e Nicotra. —

V.M.

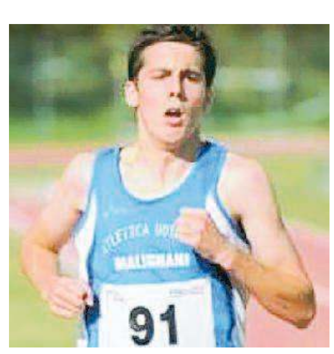
MEETING FURLANO

Matteo Spanu cancella il record dei mille, Nicosia sfiora il primato di Missoni

UDINE

È di Matteo Spanu il nuovo record regionale sui 1.000 metri. L'ha siglato sulla vecchia pista di Mereto di Tomba nel corso del meeting "Ricordando Paola Furlano" dove ha corso la distanza nel tempone di 2'24"94.

Il mezzofondista del Malignani, allenato da Sandro Pirrò, ha cancellato il 2'25"65 di Mattia Picello (Brugnera). Invece il compagno di team Agostino Nicosia, pupillo di Franz Franzolini, ha fallito per 16 centesimi l'ennesimo assalto allo storico primato sui 500 di Ottavio Missoni (1'03"3). Ha chiuso la prova in 1'03"46, crono che però ha limato di nuovo il suo primato regionale le promesse.


Matteo Spanu

Al femminile i 1.000 sono stati completati in 3'05"27 dalla triestina Giulia Schillani ovvero lontano da quello che l'isontina Valentina Tomasi vanta con 2'53"56. Sue damigelle sul podio sono state Erika Bagatin (Amu), seconda in 3'12"71, e Arianna Del Pino (Malignani), terza in 3'15"03.

Formidabile 300 ostacoli. L'ha sfoderato Cristiano Giovanatto che con 37"85 si è imposto sul padovano dell'Assindustria Marco Massaro (39"33) e sull'udinese Riccardo Del Torre (39"58). Quest'ultimo e Cristiano sono seguiti dal "mago" degli ostacoli Edmondo Codarini. La cussina di Trieste Miriam Martini si è aggiudicata la stessa gara femminile in 46"10.

Successo della Libertas Udine-Malignani (De Caro, Pavoni, Stallone e Tommaso) nella staffetta esordienti femminile 4x200 in 2'13"51 e della Libertas Majano (Fabro, Sartor, Di Nuzzo e Bianchi) in quella 4x50 esordienti maschili in 31"88. —

V.M.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap



Italia - Finlandia
RAI 2, ORE 21.05
Al via la seconda fase del Mondiale di pallavolo. Gli azzurri, guidati dallo schiacciatore **Ivan Zaytsev**, hanno vinto le prime cinque sfide iridate e ora sono impegnati contro il sestetto della nazionale finlandese.



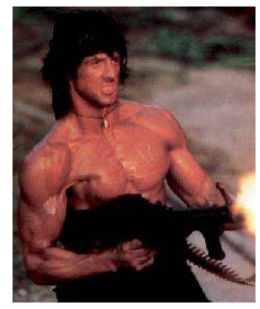
Tale e quale show
RAI 1, ORE 21.25
I dodici personaggi famosi che concorrono in questa edizione sono valutati dalla giuria composta da **Loretta Goggi**, Giorgio Panariello e Vincenzo Salemme.



Non è un paese per giovani
RAI 3, ORE 21.15
Sandro (**Filippo Scicchitano**) e Luciano decidono di andare a Cuba con tanti sogni nel cassetto. Lì incontrano un'italiana un po' fuori di testa.



Sole a catinelle
CANALE 5, ORE 21.25
Checco (**Checco Zalone**) promette al figlio Nicolò di portarlo a fare una vacanza da sogno in caso di pagella perfetta. Quando stranamente accade, lui è costretto a...



Rambo 2 La vendetta
ITALIA 1, ORE 21.25
Il colonnello Trautman offre a Rambo (**Sylvester Stallone**) la libertà, a condizione che torni in Vietnam per trovare eventuali prigionieri americani.

RAI 1
6.00 Rai News Attualità
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Tale e quale show Talent Show
23.50 Tg1 - 60 Secondi
23.55 Tv7 Reportage
1.00 Tg1 - Notte
1.35 Cinematografo Rubrica
2.30 Sottovoce Attualità
3.00 RaiNews24

RAI 2
7.00 5 cose da sapere Rubrica
7.45 La nostra amica Robbie
9.55 Gli imperdibili Rubrica
10.00 Tg2 Lavori in corso
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 La stilista delle spose
16.55 Ci vediamo in tribunale Court Show
17.20 Elementary Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Tg Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Pallavolo: Italia - Finlandia Campionati Mondiali 2018 2a fase-1a giornata:
23.20 Tg2 Punto di vista Attualità
23.45 NCIS Serie Tv
0.30 Calcio&Mercato
1.35 Body of Proof Serie Tv
3.00 Rebelde Way Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Quante storie
12.55 Non ho l'età Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.00 Gli imperdibili Rubrica
15.05 La signora del West
16.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole
21.15 Non è un paese per giovani (1ª Tv) Film commedia ('16)
23.10 Tg Regione
23.15 Tg3 Linea notte estate
23.50 Code Black Serie Tv
0.35 Rai Parlamento Tg Rubrica
0.50 Zettel Debate. Fare filosofia

RETE 4
6.20 Tg4 Night News
7.10 Renegade Serie Tv
8.00 Monk Serie Tv
10.00 Un detective in corsia
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
16.20 Delitto sotto il sole Film giallo ('82)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.30 Grand Tour d'Italia Sulle orme dell'eccellenza Attualità
1.30 Tg4 Night News
1.50 Modamania Rubrica
2.50 La polizia è sconfitta Film poliziesco ('77)
4.25 Viva Napoli Show

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Sole a catinelle Film commedia ('13)
23.15 Come ammazzare il capo 2 Film commedia ('14)
1.25 Tg5 Notte
2.05 Paperissima Sprint Estate Show
2.35 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.35 Dr. House Medical Division Serie Tv
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
15.35 Black-ish Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Baby Daddy Sitcom
17.30 Friends Sitcom
18.20 Tom & Jerry Cartoni
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Miami Serie Tv
21.25 Rambo 2 - La vendetta Film azione ('85)
23.30 Arma letale 2 Film azione ('89)
1.45 Stalker Serie Tv
2.35 Studio Aperto La giornata
2.50 Sport Mediaset
3.30 Lalabel Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv "Un amore impossibile"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Il segreto di Gabreielle"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Sorelle di sangue Film thriller ('16)
16.00 Una nuova vita per Cassie Film Tv commedia ('11)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
20.45 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 X Factor 2018 Talent Show
23.45 MasterChef Italia 7
2.15 L'ombra del passato Film thriller ('15)

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Deadline: dentro il crimine
13.45 Mogli assassine
16.00 Airport Security Spagna
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.00 Operazione N.A.S.
20.20 Chi ti conosce?
21.25 Ancora vivo Film azione ('96)
23.30 Razzi vostri Attualità
23.55 Escape Film azione ('12)
1.20 Airport Security Spagna

20 (20)
6.40 Deadbeat Serie Tv
7.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.30 Chuck Serie Tv
10.20 The Last Ship Serie Tv
12.10 Person of Interest Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 The Last Ship Serie Tv
17.35 Chuck Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
21.00 The Divergent Series: Insurgent Film fantascienza ('15)
23.20 The 100 Serie Tv
0.10 Catwoman Film ('04)

RAI 4 (21)
9.45 Ghost Whisperer Serie Tv
11.15 Scandal Serie Tv
12.45 Criminal Minds Serie Tv
14.15 X-Files Serie Tv
15.50 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.20 C'era una volta Serie Tv
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv
20.20 Cold Case Serie Tv
21.10 Banlieue 13 - Ultimatum Film azione ('09)
22.50 Close Range Film ('15)
0.20 Criminal Minds Serie Tv
2.00 X-Files Serie Tv

IRIS (22)
13.05 Africa Express Film avventura ('75)
15.05 Briganti, amore e libertà Film avventura ('90)
17.05 L'anatra all'arancia Film commedia ('75)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Romanzo criminale Film crime ('05)
23.55 Non ti muovere Film drammatico ('04)
2.25 La ragazza fuoristrada Film commedia ('71)

RAI 5 (23)
17.40 Variazioni su tema - XL
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Sigmund Freud: origini e attualità Documenti
19.35 Art of Scandinavia Doc.
20.25 Castelli d'Europa
21.15 Italia, poeti e navigatori
22.10 Gran Tour e il collezionismo nel '700 Documenti
22.40 Sinatra: All or Nothing at All Miniserie
0.35 Piano pianissimo Rubrica
0.55 Rai News - Notte
1.00 Art of Scandinavia Doc.

RAI MOVIE (24)
13.55 Reazione a catena Film azione ('96)
15.45 Gli uomini dal passo pesante Film western ('65)
17.40 Squadra antimafia Film commedia ('78)
19.20 Ai confini dell'Arizona
21.10 Il dottor Dolittle Film commedia ('98)
22.40 Come un tuono Film thriller ('11)
1.05 Millennium - Uomini che odiano le donne Film thriller ('11)

RAI PREMIUM (25)
6.05 Legàmi Telenovela
6.55 Un posto al sole
8.15 Incantesimo 3 Soap Opera
9.55 Una grande famiglia 3
11.50 Un medico in famiglia
13.50 La squadra Serie Tv
15.50 La nostra amica Robbie
17.30 Provaci ancora Prof! 3
19.15 Un passo dal cielo 3
21.20 Una pallottola nel cuore 3 Serie Tv
23.05 Blu Notte - Misteri italiani
1.05 Non uccidere Serie Tv
3.15 La nostra amica Robbie

CIELO (26)
12.45 MasterChef USA
13.45 Hell's Kitchen Italia
16.00 Fratelli in affari - La casa dei sogni di Drew e Linda
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 La seconda casa non si scorda mai Real Tv
19.15 Affari al buio - New York
20.15 Affari di famiglia
21.15 Scandalosa Gilda Film erotico ('85)
23.15 L'orgasmo infinito Doc.
0.15 Gola profondissima Real Tv

PARAMOUNT (27)
6.10 La tata Sitcom
6.40 Padre Brown Serie Tv
8.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
10.10 La casa nella prateria
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Padre Brown Serie Tv
17.40 La casa nella prateria
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.10 La tata Sitcom
21.10 Padre Brown Serie Tv
1.00 Jesse Stone: Operazione Mosca Film Tv giallo ('11)
3.00 Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo Film

TV2000 (28)
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Storie e persone
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.15 Per sempre Attualità
23.10 Effetto notte Rubrica
23.45 La compieta - Preghiera della sera Religione
0.05 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 Coming Soon Rubrica
1.15 La Mala EducaXXXion
2.40 The Dr. Oz Show Talk Show
3.25 Cuochi e fiamme Game Show

LA 5 (30)
9.30 Tempesta d'amore
10.45 Beautiful Soap Opera
11.15 Una vita Telenovela
11.45 Il segreto Telenovela
12.55 Il matrimonio più bello
14.00 The Vampire Diaries
15.55 Una mamma per amica
17.50 Il matrimonio più bello il film Real Tv
19.40 Uomini e donne
21.10 Perché te lo dice mamma Film commedia ('07)
23.15 Uomini e donne
0.50 The Vampire Diaries

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.00 House Hunters International Real Tv
10.00 Spie al ristorante Real Tv
13.45 Bake Off Extra Dolce Cooking Show
14.55 Due abiti per una sposa
17.25 Abito da sposa cercasi
19.20 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
22.45 Il castello delle cerimonie
23.50 ER: storie incredibili
1.40 Incidenti di bellezza
3.25 Body Bizarre Real Tv

GIALLO (38)
7.55 Missing Serie Tv
10.45 L'ispettore Barnaby
12.35 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby
18.21 Law & Order Serie Tv
22.05 Professione: coroner Real Crime
24.00 Law & Order Serie Tv
1.55 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime
2.50 Missing Serie Tv
5.30 L'investigatore Wolfe

TOP CRIME (39)
6.20 Hamburg Distretto 21
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Hamburg distretto 21
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.20 Ai confini della civiltà
9.10 Operazione N.A.S.
10.05 Cucine da incubo USA
12.45 Affari a tutti i costi UK
13.40 Airport Security
15.05 Vado a vivere nel bosco
16.00 Dual Survival Real Tv
17.50 Ai confini della civiltà
19.35 I pionieri dell'oro
21.25 Gli eroi dell'Everest Real Tv
23.15 Voli da incubo DocuReality
0.10 Ce l'avevo quasi fatta
1.55 Drug Wars DocuReality

RAI SPORT HD (57)
16.50 Pallavolo: 2a fase: Campionati Mondiali
18.30 Tg Sport
19.05 Rally: Campionato italiano - 25° Rally dell'Adriatico
19.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte
20.05 Golf: Cervino Open
20.35 No Limits Rubrica di sport
21.05 Calcio: Benevento - Salernitana Campionato italiano di Serie B
23.00 Calcio & Mercato
24.00 Tg Sport

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio 1
20.20 Ascolta, si fa sera
20.25 Zona Cesarini. Serie A: Sassuolo - Empoli / Serie B: Benevento - salernitana
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

RADIO 3
19.00 Gli speciali di Radio3
20.05 Radio3 Suite
21.30 Concerto con Nicola Pedone
24.00 Battiti
1.30 Ad alta voce

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 DeeSera
20.00 FantaDeejay
21.00 One Two One Two
22.00 Gente della notte
24.00 Deejay Parade

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
24.00 Capital Gold

M2O
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Chiamami col tuo nome Film Sky Cinema Uno
21.00 Snowpiercer Film fantascienza Sky Cinema Max
21.00 Come un gatto in Tangenziale Film Sky Cinema Comedy
21.00 Tommy la mummia e la tomba di Achnetut Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Cattivissimo me 3 Film Cinema
21.15 Baciato dalla fortuna Film Cinema Comedy
21.15 The Departed Il bene e il male Film Cinema Energy
21.05 Cinquanta sfumature di nero Film drammatico Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: "Uomini di Chiopris Viscone nella Prima guerra mondiale"
11.19 Speciale Pordenonelegge: conduce Daniela Picoi.
12.30 Gr FVG
14.00 Il pomeriggio di Radio Rai FVG. All'interno, Inseguendo piccole storie: alla scoperta del FVG e collegamento con Pordenonelegge
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: la 49^ Mostre Regjonâl dal Miluç di Pantianins sta par jessi screade
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.45 Un nuovo giorno
07.00 Ore 7
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Friuleconomy
15.30 Community Fvg
17.45 Maman!
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Meteoweekend
20.30 Focus Pordenone
20.45 Telegiornale Pn
21.00 Sentieri natura
21.30 Laghi e monti
22.00 Edicola Friuli
22.15 Focus
22.30 Meteoweekend
23.15 Sentieri natura
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli (D)
08.05 Videonews Tg
09.00 Tmw news
09.30 Detto da voi
10.30 Videonews Tg
11.00 Buongiorno Friuli
12.00 Pomeriggio calcio
13.30 Tg Udinews pranzo (D)
13.50 L'agenda di Terasso
14.50 Tg Udinews pranzo
15.15 Gli eroi del gol
15.45 Acsi time
16.35 Story Chievoverona
16.35 Story Torino
17.00 Pomeriggio calcio
18.00 Safe drive
18.45 Pagine d'artista
19.00 Tg Udinews sera
19.55 Esteticamente
20.25 Tg Udinews sera
21.00 I grandi campionati bianconeri
22.30 Tg Udinews notte

TELEPN
07.00 Il Tg del Nord Est
09.15 Nuovi Orizzonti
10.00 Fuori onda de Il Popolo
12.35 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
14.05 Rubrica
15.00 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Nuovi Orizzonti
21.20 Documentario
23.00 Il Tg del Nord Est

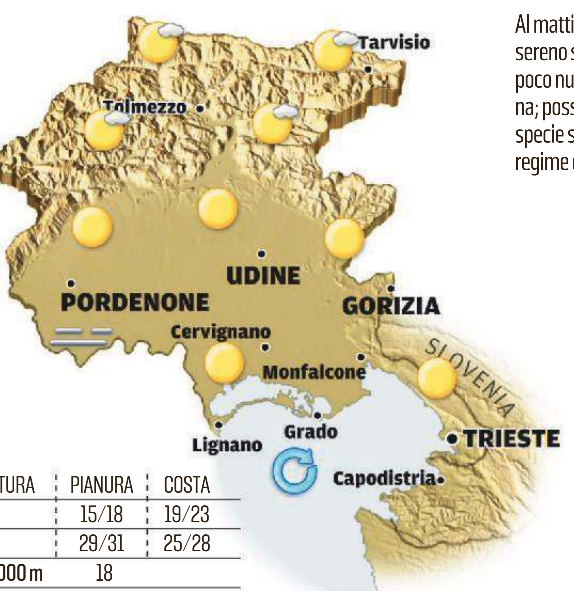
IL 13TV
07.30 IL13 News Tg
09.00 Pianeta e Salute
09.30 Musa Tv
19.00 IL13 News Tg
21.00 La bellezza in Fvg
22.00 Tg Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



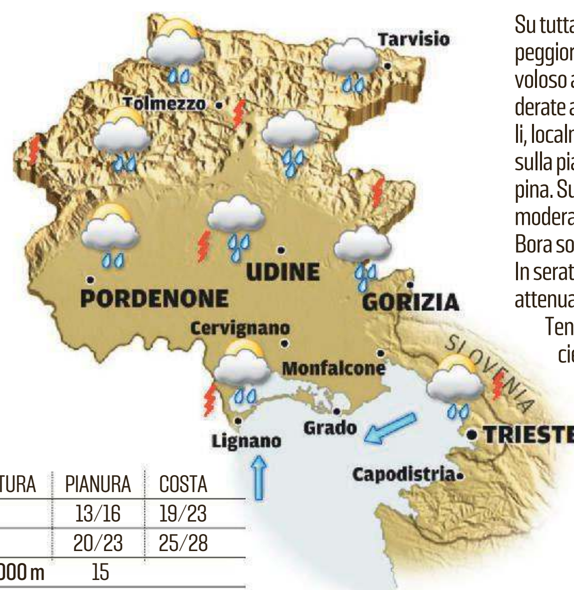
OGGI IN FVG



Al mattino cielo in prevalenza sereno su tutte le zone, in giornata poco nuvoloso sulla zona montana; possibili foschie in serata, specie sulla pianura. Venti deboli a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	19/23
massima	29/31	25/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG



Su tutta la regione probabile peggioramento con cielo da nuvoloso a coperto, piogge da moderate ad abbondanti e temporali, localmente anche forti, specie sulla pianura e sulla fascia prealpina. Sulla costa soffierà vento moderato da sud al mattino, Bora sostenuta dal pomeriggio. In serata miglioramento con attenuazione delle piogge.

Tendenza per domenica: cielo in prevalenza poco nuvoloso. Al mattino soffierà Bora moderata sulla costa, poi venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	19/23
massima	20/23	25/28
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,8	30,1	53%	38 km/h
Monfalcone	21,7	30,9	60%	n.p.
Gorizia	17,9	30,8	64%	21 km/h
Udine	17,5	30,3	65%	24 km/h
Grado	21,1	30,0	67%	n.p.
Cervignano	16,0	32,1	66%	22 km/h
Pordenone	16,9	30,1	58%	19 km/h
Tarvisio	9,0	23,7	76%	22 km/h
Lignano	21,6	29,7	67%	31 km/h
Gemona	17,9	29,3	61%	35 km/h
Tolmezzo	15,6	28,9	68%	20 km/h
Forni di Sopra	13,3	24,6	75%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	calmo	24,1	2 Nodi OSO	alta 09.17 (+33)/bassa 2.36 (-41)
Monfalcone	poco mosso	24,0	10 Nodi SO	alta 09.22 (+33)/bassa 2.41 (-41)
Grado	quasi calmo	23,8	5 Nodi SO	alta 09.42 (+33)/bassa 3.01 (-37)
Pirano	calmo	24,3	2 Nodi OSO	alta 09.12 (+33)/bassa 2.31 (-41)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	23
Atene	19	27
Barcellona	25	28
Belgrado	16	29
Berlino	19	28
Bruxelles	15	24
Budapest	19	28
Copenaghen	17	21
Francoforte	18	28
Ginevra	18	29
Helsinki	15	19
Klagenfurt	12	25
Lisbona	18	28
Londra	19	20
Lubiana	14	25
Madrid	21	32
Malta	22	27
P. di Monaco	25	26
Mosca	16	23
Oslo	10	15
Parigi	17	26
Praga	15	26
Salisburgo	14	27
Stoccolma	10	17
Varsavia	18	29
Vienna	16	27
Zagabria	15	30
Zurigo	13	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	20	28
Ancona	20	25
Aosta	17	29
Bari	21	26
Bergamo	17	29
Bologna	19	29
Bolzano	15	29
Brescia	18	29
Cagliari	20	28
Campobasso	15	24
Catania	23	26
Firenze	19	32
Genova	22	30
L'Aquila	15	24
Messina	23	28
Milano	19	30
Napoli	21	27
Palermo	23	26
Perugia	18	26
Pescara	20	24
Pisa	18	30
R. Calabria	23	26
Roma	20	26
Taranto	22	28
Torino	17	29
Treviso	17	31
Venezia	19	28
Verona	17	30

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: bel tempo con banchi di nebbia al primo mattino lungo il Po; nubi medio-alte in aumento tra sera e notte con piovaschi sulle Alpi.

Centro: instabilità sulla Sardegna e dorsale appenninica, con fenomeni localmente forti.

Sud: instabilità in Sicilia con temporali anche forti, variabilità altrove con temporali sui settori appenninici.

DOMANI

Nord: nuvolosità con addensamenti più compatti su Alpi orientali e Triveneto con qualche piovasco.

Centro: bel tempo prevalente con nubi medio-alte dal mattino; più nuvoloso sulla Toscana.

Sud: ancora instabililità su Sicilia interna e bassa Calabria.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
I problemi di lavoro che presentano qualche difficoltà dovute alle circostanze si risolveranno con un tempestivo intervento degli astri, che oggi vi sono favorevoli.

TORO
21/4 - 20/5
Nuovi stimoli e nuovi interessi cattureranno la vostra attenzione e stimoleranno la vostra curiosità sempre in cerca di emozioni. Un amico vi introdurrà in un nuovo ambiente.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Non vi sentirete del tutto in forma e quindi trascorrerete volentieri qualche ora in casa fra il relax e il riposo. Vi andrà di contattare qualche vecchio amico. Fantasia in amore.

CANCRO
22/6 - 22/7
Cercate di non prendere troppi impegni, tendete a stancarvi facilmente. Incontratevi con persone ben affiatate, c'è qualche proposta interessante da valutare. Disponibilità.

LEONE
23/7 - 23/8
Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera. Felici, deciderete di festeggiare l'avvenimento con gli amici. Approfondite un'amicizia.

VERGINE
24/8 - 22/9
Controllate continuamente i nervi sia in famiglia che con gli amici. Le vostre reazioni tendono ad essere sempre eccessive. Tutto andrà meglio accanto alla persona amata.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Dovete convincervi che la situazione sentimentale non è così disastrosa come credete; vi converrà manifestare le vostre intenzioni nei confronti del partner con più sincerità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non perdete di vista un solo istante la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei tutta la giornata. Finirete per ottenere ciò che desiderate. Relax.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Potrete avere moneti di confusione, ma alla fine della giornata vi sentirete soddisfatti di quel che avete raggiunto. Incontri simpatici. Buone proposte. Agite con molta calma.

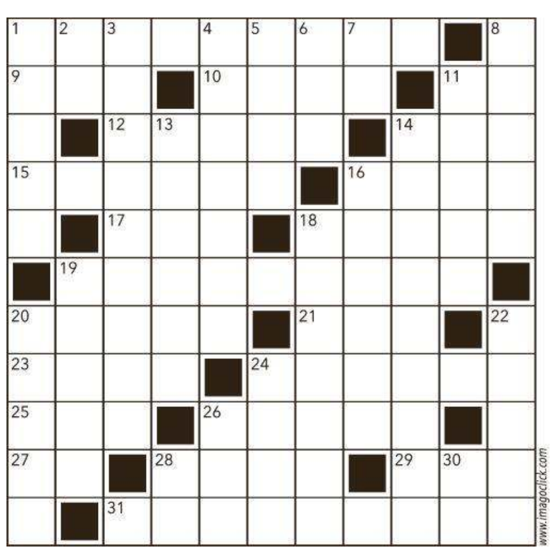
CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Le stelle vi consigliano di curare maggiormente il vostro aspetto fisico, di raffinare il vostro look e di incominciare una dieta. Occorre una maggiore riservatezza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Avrete la possibilità di migliorare i vostri rapporti personali con una persona conosciuta di recente e che vi interessa per il lavoro. Un'occasione da non perdere.

PESCI
20/2 - 20/3
Il clima allegro e spensierato della giornata odierna vi spingerà verso piacevoli avventure sentimentali. Nuove iniziative stimoleranno la vostra curiosità e vi divertiranno.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI **1.** Indigente, povero - **9.** Un lago in... Francia - **10.** Vitelli nell'età dell'allattamento - **11.** In quel posto - **12.** Sono affissi nelle stazioni - **14.** Sostanza gelatinosa per modellare i capelli - **15.** Inumidisce la cavità orale - **16.** Oscuri, tenebrosi - **17.** Unità di misura della sensibilità delle pellicole fotografiche - **18.** Percentuale di persone che seguono un programma - **19.** Trasportare, trasferire - **20.** Sminuzzati - **21.** Le sbatte il pennuto - **23.** Porzioni di pagamento del debito - **24.** Elevata, innalzata - **25.** Imposta sul Valore Aggiunto - **26.** Non disteso - **27.** Simbolo del berillio - **28.** Anomalie fisiche o psichiche ereditarie - **29.** Riunione Adriatica di Sicurtà - **31.** Impedire l'uso di un porto.

VERTICALI **1.** Ha difficoltà nel pronunciare talune consonanti - **2.** Fine della storia - **3.** Livello d'istruzione di una popolazione - **4.** Oneri, responsabilità - **5.** Il fiume di Terni - **6.** Componimenti lirici - **7.** Il monosillabo degli sposi - **8.** Palle d'avorio sul tappeto verde - **11.** Un coniglio... selvatico - **13.** Riescono a strapparle i comici - **14.** Medici senza laurea - **16.** Villetta tipica delle località turistiche di montagna - **18.** Dà il segnale di partenza - **19.** Sostiene il peso delle strutture sovrastanti - **20.** Primitiva organizzazione sociale - **22.** Le pagano i contribuenti - **24.** L'Irlanda con Dublino - **26.** È pregiato il musqué - **28.** La provincia di Riva del Garda (sigla) - **30.** Nel cuore dell'apparato.

www.imagoclick.com



Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 20 settembre 2018 è stata di 42.012 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Commissario Delegato per l'emergenza
della mobilità riguardante la A4 (Ve-Ts)
ed il raccordo Villesse-Gorizia

Terza corsia della A4:
siamo a metà dell'opera!



In quattro notti
riuniti **20 diversi interventi**
distribuiti in punti differenti
nel tratto compreso
tra Portogruaro e Palmanova

A4 VENEZIA TRIESTE: LA TERZA CORSIA SI FA STRADA

I LAVORI IN CORSO:

Spostamento del traffico sui tratti di nuova realizzazione, costruzione di nuove rampe, posa di new jersey e rifacimento della segnaletica, completamento di un cavalcavia e varo di un sovrapasso.

Si lavora no stop nei cantieri della terza corsia per concludere l'opera (i lavori sono iniziati poco più di un anno fa) prima della fine del 2020, in anticipo rispetto ai programmi.

Non possiamo eliminare i disagi, ma ci stiamo impegnando al massimo per ridurli e finire i lavori il più presto possibile.

LE CHIUSURE PROGRAMMATE:

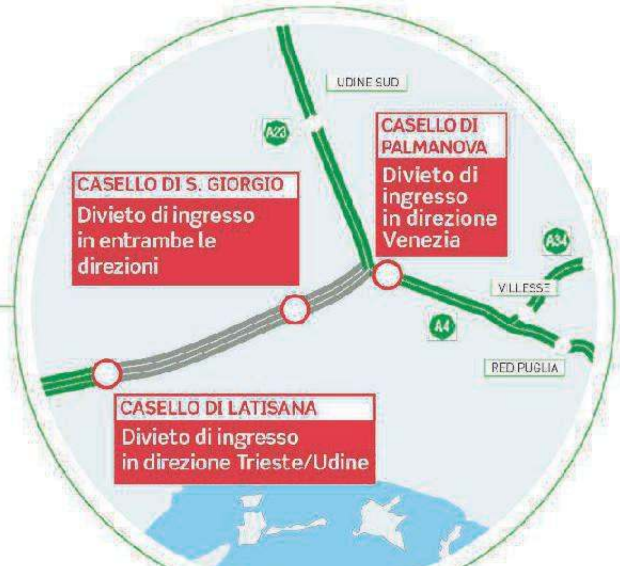
DALLE 21,00 DI SABATO 22 SETTEMBRE ALLE ORE 8,00 DI DOMENICA 23

DALLE 21 DI SABATO 29 SETTEMBRE ALLE 8,00 DI DOMENICA 30

DALLE ORE 21,00 DI SABATO 6 OTTOBRE ALLE ORE 8,00 DI DOMENICA 7

CHIUSURA CASELLI: LATISANA IN DIREZIONE TRIESTE, SAN GIORGIO IN ENTRAMBE LE DIREZIONI E PALMANOVA IN DIREZIONE VENEZIA

Per chi proviene da Udine ed è diretto a Venezia, l'uscita consigliata è Palmanova. Da Trieste, per chi è diretto a Venezia, l'uscita consigliata è Palmanova in quanto il ramo del nodo A4-A23 è chiuso in direzione Venezia



DALLE ORE 21,00 DI SABATO 13 OTTOBRE ALLE 8,00 DI DOMENICA 14

CHIUSURA CASELLI: LATISANA IN DIREZIONE VENEZIA E PORTOGRUARO IN DIREZIONE TRIESTE

Per chi proviene da Venezia in direzione Trieste l'uscita consigliata è Portogruaro, per chi proviene da Trieste l'uscita consigliata è Latisana



LE OPERE PIÙ IMPORTANTI
già completate
sono il ponte sul nodo di interconnessione A4-A23 e il primo viadotto del ponte sul fiume Tagliamento

